



Relazione sulla gestione
Bilancio Consolidato
e d'Esercizio 2017

Nice S.p.A.

TheNiceGroup

Nice S.p.A.

Relazione Finanziaria Annuale

al

31 dicembre 2017

Indice

Informazioni Generali	3
Organi sociali e informazioni societarie	3
Principali dati economici e finanziari del Gruppo Nice	4
Relazione sulla Gestione	6
Andamento del titolo	6
Controllo della Società	7
Azioni detenute da amministratori e sindaci	7
Rapporti con parti correlate	7
L'attività del Gruppo	8
Struttura del Gruppo	8
Commento ai risultati economici e finanziari	10
Altre informazioni	15
Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario	20
Nota metodologica e guida alla lettura	20
Analisi di materialità	21
Integrità e sostenibilità nella catena del valore	23
Capitale Industriale	32
Capitale Umano	36
Capitale Intellettuale	42
Capitale Relazionale	44
Capitale Naturale	46
Tabella degli indicatori GRI	50
Relazione della Società di Revisione sulla Dichiarazione Consolidata di Carattere Non Finanziario	52
Note illustrative al bilancio consolidato al 31 dicembre 2017	60
Analisi della composizione delle principali voci dello stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2017	81
Analisi della composizione delle principali voci del conto economico consolidato al 31 dicembre 2017	96
Allegati al bilancio consolidato	109
Elenco delle Società consolidate al 31 dicembre 2017	109

Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 154 bis del D.Lgs. 58/98 (Testo Unico della Finanza).....	110
Relazione del Collegio Sindacale	111
Relazione della Società di Revisione	115
Bilancio di esercizio Nice S.p.A. al 31 dicembre 2017	121
Note illustrative al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017	126
Analisi della composizione delle principali voci dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2017	142
Analisi della composizione delle principali voci del conto economico 2017.....	155
Allegati al bilancio d'esercizio	167
Prospetto riepilogativo dei dati essenziali di bilancio al 31/12/2017 delle imprese controllate.....	167
Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 154 bis del D.Lgs. 58/98 (Testo Unico della Finanza)	169
Relazione del Collegio Sindacale	170
Relazione della Società di Revisione.....	179

Informazioni Generali

Organi sociali e informazioni societarie

Consiglio di Amministrazione

Lauro Buoro (*)	Presidente del Consiglio di Amministrazione
Roberto Griffa (*)	Amministratore Delegato
Denise Cimolai (*)	Amministratore
Emanuela Paola Banfi	Amministratore indipendente
Giorgio Zanutto (*)	Amministratore
Lorenzo Galberti (*)	Amministratore
Antonio Bortuzzo	Amministratore indipendente
Chiara Mio (**)	Amministratore

(*) Poteri ed attribuzioni, nei limiti previsti dalla legge e dallo Statuto e nel rispetto delle riserve di competenza dell'Assemblea dei soci e del Consiglio di Amministrazione, secondo il deliberato del Consiglio di Amministrazione del 22 aprile 2016.

(**) Deleghe funzionali, nei limiti previsti dalla legge e dallo Statuto e nel rispetto delle riserve di competenza dell'Assemblea dei soci e del Consiglio di Amministrazione, secondo il deliberato del Consiglio di Amministrazione del 13 Maggio 2016.

Collegio Sindacale

Giuliano Saccardi	Presidente del Collegio Sindacale
Monica Berna	Sindaco Effettivo
Enzo Dalla Riva	Sindaco Effettivo
David Moro	Sindaco Supplente
Manuela Salvestrin	Sindaco Supplente

Comitato Controllo e Rischi (*)

Antonio Bortuzzo
Emanuela Paola Banfi

(*) il Comitato Controllo e Rischi svolge anche le funzioni previste dal Regolamento Parti correlate

Comitato per le remunerazioni

Antonio Bortuzzo
Emanuela Paola Banfi

Organismo di Vigilanza

Antonio Bortuzzo	Presidente dell'Organismo di Vigilanza
Alberta Figari	Membro
Vittorio Gennaro	Membro

Società di Revisione

BDO Italia S.p.A.

Sede legale e dati societari

Nice S.p.A.
Via Pezza Alta, 13 Z.I. Rustignè
I-31046 Oderzo TV Italia
Tel: +39 0422 853838
Fax: +39 0422 853585
Capitale Sociale Euro 11.600.000,00 i.v.
Codice Fiscale 02717060277
Partita IVA 03099360269
www.niceforyou.com

Investor Relations

Nicola Biondo
e-mail: ir@niceforyou.com
tel: +39 0422 505468

Principali dati economici e finanziari del Gruppo Nice

Dati economici (Migliaia di Euro)	2017	%	2016	%	Δ %
Ricavi	324.957	100,0%	309.062	100,0%	5,1%
Primo margine	172.896	53,2%	164.197	53,1%	5,3%
Margine operativo lordo [EBITDA]	50.487	15,5%	44.541	14,4%	13,3%
Margine operativo lordo [EBITDA] ante oneri non ricorrenti (1)	52.396	16,1%	45.677	14,8%	14,7%
Risultato operativo	40.220	12,4%	28.333	9,2%	42,0%
Risultato operativo ante oneri non ricorrenti (2)	42.129	13,0%	36.558	11,8%	15,2%
Risultato netto	23.422	7,2%	13.382	4,3%	75,0%
Risultato netto ante oneri non ricorrenti (3)	24.784	7,6%	19.280	6,2%	28,5%
Risultato netto di gruppo	22.931	7,1%	13.141	4,3%	74,5%
Risultato netto di Gruppo ante oneri non ricorrenti (3)	24.293	7,5%	19.039	6,2%	27,6%

⁽¹⁾ I risultati del 2017 vengono ridefiniti considerando gli oneri non ricorrenti relativi allo spostamento dell'impianto produttivo in Germania per circa 1 milione di Euro e per circa 0,9 milioni di Euro per la ristrutturazione delle attività in Italia e USA. Al 31 dicembre 2016 l'aggiustamento si riferiva all'esclusione degli oneri sostenuti per la ridefinizione delle strutture operative statunitensi e costi legati alle operazioni di M&A per complessivi 1,1 milioni di Euro.

⁽²⁾ L'aggiustamento si riferisce all'esclusione di quanto riportato in nota (1) e, al 31 dicembre 2016, all'effetto impairment applicato al marchio FontanaArte e all'immobile che ospita l'attività di FontanaArte, a seguito di valutazione a fair value, svalutati rispettivamente per 5,1 milioni di Euro e 2,0 milioni di Euro.

⁽³⁾ L'aggiustamento si riferisce a quanto riportato in nota (2) e al relativo effetto fiscale per complessivi 0,5 milioni di Euro al 31 dicembre 2017 rispetto a 2,3 milioni di Euro al 31 dicembre 2016.

Dati patrimoniali (Migliaia di Euro)	31/12/2017	31/12/2016
Capitale circolante netto	54.904	62.211
Altre passività correnti	-	(8.608)
Immobilizzazioni ed altre attività non correnti	180.549	178.246
Passività non correnti	(17.701)	(19.537)
Capitale investito netto	217.752	212.311
Posizione finanziaria netta (cassa)	(1.443)	(5.932)
- di cui disponibilità liquide	(55.722)	(70.552)
- di cui attività finanziarie	(2.778)	(4.781)
- di cui passività finanziarie	57.057	69.402
Patrimonio netto	219.194	218.244
Totale fonti di finanziamento	217.752	212.311

Dati dei flussi monetari (Migliaia di Euro)	2017	2016
Flussi di cassa generati dall'attività operativa	41.032	41.459
Flussi di cassa assorbiti dall'attività di investimento	(20.719)	(22.844)
Free Cash Flow Operativo	20.314	18.615
Acquisizioni	(12.737)	(9.706)
<i>Free Cash Flow</i>	<i>7.577</i>	<i>8.909</i>
Flussi di cassa assorbiti dall'attività finanziaria	(23.590)	(2.629)
Effetto delta cambi su disponibilità liquide	1.183	(817)
<i>Flusso monetario del periodo</i>	<i>(14.831)</i>	<i>5.462</i>
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	70.552	65.090
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	55.722	70.552

Si precisa che gli indicatori alternativi di performance non sono preparati in conformità ai principi contabili applicati ai bilanci sottoposti a revisione contabile e possono non tener conto degli obblighi di iscrizione, rilevazione e presentazione richiesti da tali principi.

Gli indicatori alternativi di performance sono di seguito illustrati:

- Per "Primo Margine" si intende la differenza tra i ricavi e il costo del venduto (costituito dalle sottovoci di bilancio acquisti di componenti di base, lavorazioni esterne e variazione delle rimanenze).
- Per "EBITDA" si intende il risultato netto prima di ammortamenti, svalutazioni, proventi e oneri finanziari e imposte.
- Per "Capitale circolante netto" si intende la somma delle seguenti voci di bilancio: rimanenze di magazzino, crediti commerciali, crediti tributari, altre attività correnti, debiti commerciali, debiti per imposte (entro 12 mesi) e altre passività correnti quando riferibili alla gestione caratteristica.
- Per "Capitale investito netto" si intende la somma algebrica tra Capitale circolante netto (come sopra definito), immobilizzazioni, altre attività non correnti e passività non correnti (queste ultime al netto dei finanziamenti a medio lungo termine).
- L'indebitamento finanziario netto o Posizione finanziaria netta è l'indicatore della struttura finanziaria determinato quale risultante dei debiti finanziari correnti e non correnti al netto della cassa attiva.
- Il "Free Cash Flow" è determinato dalla somma del flusso monetario generato/(assorbito) dalla gestione operativa e del flusso monetario generato/(assorbito) dall'attività di investimento.

Relazione sulla Gestione

La presente relazione degli amministratori è redatta a corredo sia del Bilancio Consolidato che del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017 come concesso dall'art. 1, comma 5 d) del D. Lgs. 2 febbraio 2007, n. 32.

Il management ritiene che, pur in presenza di un contesto macroeconomico instabile, sulla base della notevole redditività e della solidità patrimoniale e finanziaria espresse dal Gruppo, non sussistano incertezze circa la continuità aziendale del Gruppo.

Andamento del titolo

Di seguito viene rappresentato l'andamento del prezzo del titolo Nice nel corso dell'esercizio 2017.



Alla data del 31 dicembre 2017 il titolo Nice registrava una quotazione di € 3,48; la relativa capitalizzazione di borsa risultava pari ad Euro 403.680.000.

Nella tabella che segue si riepilogano i principali dati azionari e borsistici per l'esercizio 2017 (fonte: Bloomberg):

Dati azionari e borsistici	2017
Prezzo al 31/12/2017	€ 3,48
Prezzo massimo 2017 (25/05/2017)	€ 4,00
Prezzo minimo 2017 (24/01/2017)	€ 2,35
Capitalizzazione di Borsa al 31/12/2017	403.680.000
N. medio di azioni in circolazione	110.664.000
N. azioni che compongono il capitale sociale	116.000.000

Controllo della Società

Alla data del 31 dicembre 2017 la società Nice Group S.p.A. controlla direttamente il capitale di Nice S.p.A. in misura pari al 70,33%. Nice Group S.p.A., con sede legale in Oderzo (TV) – Italia, è una holding di partecipazioni posseduta dal Sig. Lauro Buoro (68,42%). Il residuo 31,58% è detenuto dalla stessa Nice Group S.p.A. a titolo di azioni proprie.

I bilanci della Nice Group S.p.A. sono disponibili presso la sede sociale, in Via Pezza Alta n. 13 – Oderzo (TV).

I bilanci della Nice S.p.A. sono disponibili sul sito www.niceforyou.com, sezione Investor Relations.

Azioni detenute da amministratori e sindaci

Alla data del 31 dicembre 2017 il numero delle azioni di Nice S.p.A. detenute da amministratori e sindaci, direttamente o indirettamente, è pari a n. 88.077.780 azioni, così ripartite:

Nome e cognome	Numero azioni possedute al 01/01/2017	Numero azioni acquistate nel 2017	Numero azioni possedute al 31/12/2017	Titolo del possesso
Lauro Buoro - tramite Nice Group SpA	81.193.095	392.285	81.585.380	proprietà
Lauro Buoro - azioni proprie Nice Spa	5.336.000	-	5.336.000	proprietà
Lorenzo Galberti	1.144.400	-	1.144.400	proprietà
Giorgio Zanutto	7.000	-	7.000	proprietà
Denise Cimolai	5.000	-	5.000	proprietà
Totale	87.685.495	392.285	88.077.780	

Rapporti con parti correlate

Nice S.p.A. è controllata direttamente dalla società italiana Nice Group S.p.A..

Il Gruppo intrattiene i seguenti rapporti con parti correlate:

- Nice Group S.p.A.: crediti derivanti dall'adesione al consolidato fiscale nazionale;
- Nice Immobiliare S.r.l.: locazione di immobili e realizzazione lavori di ristrutturazione di un edificio;
- Nice Real Estate SL: locazione di un immobile a Nice Automatismos Espana S.A.;
- Dorado Srl: società controllata dal sig. Mallarino Giuseppe, che è anche amministratore delegato di Silentron S.p.A.; locazione di immobile a Silentron S.p.A.;
- Società facenti capo ai soci di minoranza di Nice Home Automation JSC: rapporti commerciali con Nice Home Automation JSC e Nice S.p.A.;
- Fattoria Camporotondo S.agr.s.: fornitura di prodotti vinicoli. Tale società è indirettamente controllata dal sig. Lauro Buoro, che è anche Presidente di Nice S.p.A.;
- Modular Professional S.r.l.: fornitura di materiali per la produzione e acquisto di alcuni cespiti. Tale società è indirettamente controllata dal Sig. Lauro Buoro, che è anche Presidente di Nice S.p.A.;
- SCI New Real: locazione di un immobile a Nice France S.a.S.. Tale società è partecipata dal Sig. Lauro Buoro, che è anche Presidente di Nice S.p.A., e da un amministratore del Gruppo;
- Italian Creation Group S.p.A. (ICG): contratto di locazione con FontanaArte S.p.A., controllata da ICG, relativo all'immobile adibito a stabilimento produttivo, ufficio e magazzini e contratto di servizi per l'erogazione di servizi di Amministrazione e Finanza, Gestione del Credito, Information Technology, Acquisti, Pianificazione, Logistica e Rapporti con i clienti. Tale società è partecipata da Nice Group S.p.A., ovvero indirettamente partecipata dal Sig. Lauro Buoro, che è anche Presidente di Nice S.p.A.;
- Habitat SRL: locazione di un immobile a Nice S.p.A..

Le vendite e gli acquisti tra parti correlate sono effettuati al prezzo normalmente praticato sul mercato. Per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2017 il Gruppo non ha accantonato alcun fondo svalutazione crediti a fronte degli importi dovuti dalle parti correlate.

Questa valutazione è effettuata per ogni esercizio attraverso l'esame della posizione finanziaria delle parti correlate e del mercato in cui le stesse operano.

Relativamente ai rapporti economici e patrimoniali intrattenuti nel corso dell'esercizio 2017 con le parti correlate si rimanda a quanto esposto nelle note illustrative.

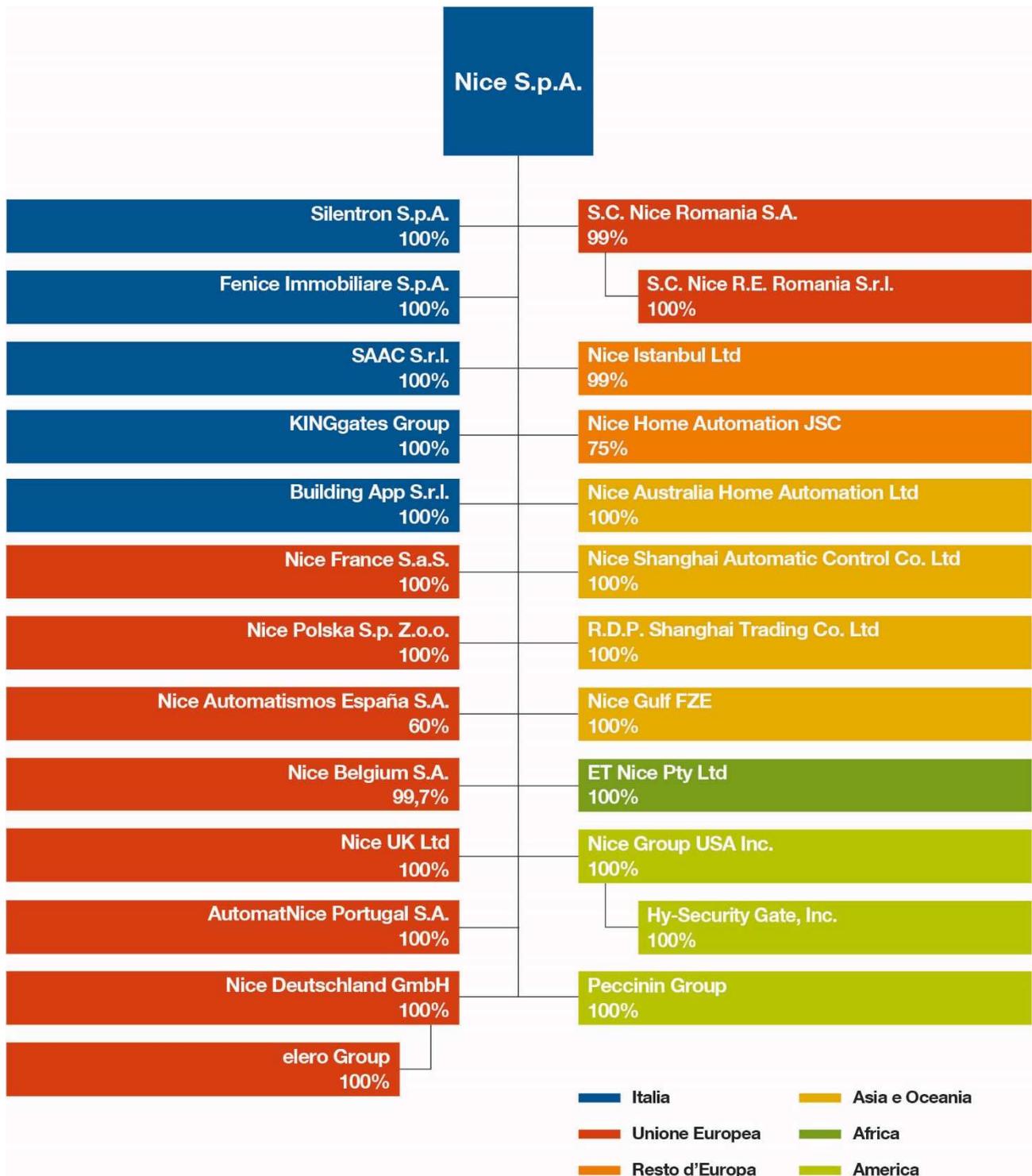
L'attività del Gruppo

L'attività di Nice consiste nella progettazione, produzione e commercializzazione di sistemi per l'Home and Building Automation che consentono l'automazione di cancelli per edifici residenziali, commerciali ed industriali, porte da garage e barriere stradali e di tende, tapparelle e solar screen e sistemi di allarme. Tali sistemi sono integrabili tra di loro e comandabili tramite un unico radiocomando.

Struttura del Gruppo

Nel prospetto sottostante si presenta la struttura societaria del Gruppo Nice al 31 dicembre 2017; il Gruppo opera attraverso 32 società dettagliate negli allegati di bilancio così distribuite:

- *Italia*: Nice S.p.A., Silentron S.p.A., Saac S.r.l., King Gates S.r.l., Fenice Immobiliare S.p.A., Building App s.r.l.;
- *Unione Europea*: Nice France Sas, Nice Automatismos Espana S.A., Nice UK Ltd, Nice Belgium S.A., Nice Polska S.p. Z.o.o., Nice Deutschland GmbH, S.C. Nice Romania S.A., S.C. Nice R.E. Romania SRL, AutomatNice Portugal S.A., elero GmbH, elero AB, King Gates France SAS;
- *Resto d'Europa*: Nice Istanbul Ltd, Nice Home Automation JSC;
- *Asia e Oceania*: Nice Shanghai Automatic Control Ltd, R.D.P. Shanghai Trading Ltd, Nice Australia Home Automation Ltd, elero Motors & Controls Pvt. Ltd., elero Singapore Pte. Ltd., Nice Gulf FZE;
- *America*: Nice Group USA Inc., Hy-Security Gate, Inc., Peccinin Portoes Automaticos Industrial Ltda, Genno Tecnologia LTDA, Omegaport Equipamentos de Seguranca LTDA;
- *Africa*: ET Nice (PTY) LTD.



Commento ai risultati economici e finanziari

Andamento della gestione - I risultati economici del Gruppo

Viene di seguito riportato il conto economico riclassificato secondo lo schema gestionale del Gruppo Nice dell'esercizio 2017 ed il confronto con l'esercizio precedente:

(Migliaia di Euro)	2017	%	2016 ⁽⁴⁾	%	Δ %
Ricavi	324.957	100,0%	309.062	100,0%	5,1%
Costo del venduto	(152.061)	-46,8%	(144.865)	-46,9%	
Primo Margine	172.896	53,2%	164.197	53,1%	5,3%
Costi Industriali	(9.605)	-3,0%	(9.731)	-3,1%	
Costi di marketing	(10.807)	-3,3%	(9.521)	-3,1%	
Costi commerciali	(14.438)	-4,4%	(15.101)	-4,9%	
Costi generali	(23.045)	-7,1%	(23.785)	-7,7%	
Costi del personale	(64.515)	-19,9%	(61.517)	-19,9%	
Totale Costi Operativi	(122.409)	-37,7%	(119.656)	-38,7%	
EBITDA	50.487	15,5%	44.541	14,4%	
EBITDA ante oneri non ricorrenti ⁽¹⁾	52.396	16,1%	45.677	14,8%	14,7%
Ammortamenti e svalutazioni	(10.267)	-3,2%	(16.208)	-5,2%	
EBIT	40.220	12,4%	28.333	9,2%	
EBIT ante oneri non ricorrenti ⁽²⁾	42.129	13,0%	36.558	11,8%	15,2%
Gestione finanziaria e altri oneri	(4.522)	-1,4%	(2.710)	-0,9%	
Risultato ante imposte	35.697	11,0%	25.623	8,3%	
Imposte	(12.275)	-3,8%	(12.241)	-4,0%	
Risultato netto	23.422	7,2%	13.382	4,3%	
Risultato netto ante oneri non ricorrenti ⁽³⁾	24.784	7,6%	19.280	6,2%	28,5%
Risultati di terzi	491	0,2%	241	0,1%	
Risultato netto di Gruppo	22.931	7,1%	13.141	4,3%	
Risultato netto di Gruppo ante oneri non ricorrenti ⁽³⁾	24.293	7,5%	19.039	6,2%	27,6%
<i>Tax rate</i>		34,4%		47,8%	

(1) I risultati del 2017 vengono ridefiniti considerando gli oneri non ricorrenti relativi allo spostamento dell'impianto produttivo in Germania per circa 1 milione di Euro e per circa 0,9 milioni di Euro per la ristrutturazione delle attività in Italia e USA. Al 31 dicembre 2016 l'aggiustamento si riferiva all'esclusione degli oneri sostenuti per la ridefinizione delle strutture operative statunitensi e costi legati alle operazioni di M&A per complessivi 1,1 milioni di Euro.

(2) L'aggiustamento si riferisce all'esclusione di quanto riportato in nota (1) e, al 31 dicembre 2016, dell'effetto impairment applicato al marchio FontanaArte e all'immobile che ospita l'attività di FontanaArte, a seguito di valutazione a fair value, svalutati rispettivamente per 5,1 milioni di Euro e 2,0 milioni di Euro.

(3) L'aggiustamento si riferisce a quanto riportato in nota (2) e al relativo effetto fiscale per complessivi 0,5 milioni di Euro al 31 dicembre 2017 rispetto a 2,3 milioni di Euro al 31 dicembre 2016.

(4) Alcune voci del Conto Economico al 31 dicembre 2016 sono state riclassificate ai fini della comparabilità con i dati al 31 dicembre 2017.

Ai sensi della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 si precisa che gli indicatori alternativi di Performance sono stati definiti nel paragrafo "Principali dati economici e finanziari del Gruppo Nice" della presente relazione.

Oneri non ricorrenti

(Migliaia di Euro)	2017				2016			
	EBITDA	EBIT	Risultato netto	Risultato netto di Gruppo	EBITDA	EBIT	Risultato netto	Risultato netto di Gruppo
Indicatori di conto economico	50.487	40.220	23.422	22.931	44.541	28.333	13.382	13.141
Impairment marchio	-	-	-	-	-	5.089	5.089	5.089
Svalutazione immobilizzazioni materiali	-	-	-	-	-	2.000	2.000	2.000
Oneri per acquisizioni e riorganizzazioni aziendali	1.909	1.909	1.909	1.909	1.136	1.136	1.136	1.136
Effetto fiscale su oneri non ricorrenti	0	0	(547)	(547)	0	0	(2.327)	(2.327)
Indicatori di conto economico ante oneri non ricorrenti	52.396	42.129	24.784	24.293	45.677	36.558	19.280	19.039

Si precisa che per “oneri non ricorrenti” si intendono gli oneri non inerenti la gestione ordinaria. Nel corso dell’esercizio 2017 il Gruppo ha sostenuto oneri non ricorrenti per complessivi 1.362 migliaia di Euro rispetto a 5.898 migliaia di Euro al 31 dicembre 2016.

Il Margine operativo lordo (EBITDA) al 31 dicembre 2017 risulta pari a 50.487 migliaia di Euro, rispetto ad un Margine operativo lordo ante oneri non ricorrenti pari a 52.396 migliaia di Euro. L’aggiustamento si riferisce agli oneri non ricorrenti relativi allo spostamento dell’impianto produttivo in Germania per circa 1 milione di Euro e per circa 0,9 milioni di Euro alla ristrutturazione delle attività in Italia e USA. Al 31 dicembre 2016 l’aggiustamento si riferiva all’esclusione degli oneri sostenuti per la ridefinizione delle strutture operative statunitensi e costi legati alle operazioni di M&A per complessivi 1,1 milioni di Euro.

Il Risultato operativo (EBIT) al 31 dicembre 2017 risulta pari a 40.220 migliaia di Euro, rispetto ad un Risultato operativo ante oneri non ricorrenti pari a 42.129 migliaia di Euro. Al 31 dicembre 2016, il Risultato operativo (EBIT) risultava pari a 28.333 rispetto ad un Risultato operativo ante oneri non ricorrenti pari a 36.558. L’aggiustamento si riferiva, in aggiunta a quanto suddetto, all’esclusione dell’effetto *impairment* applicato al marchio FontanaArte per 5.089 migliaia di Euro e della svalutazione dell’immobile che ospita l’attività di FontanaArte, per 2.000 migliaia di Euro, in relazione alla destinazione come investimento immobiliare non più funzionale alle attività operative del Gruppo, che ha comportato la valutazione a *fair value* anziché al valore d’uso.

Il Risultato netto del Gruppo, pari a 22.931 migliaia di Euro al 31 dicembre 2017 è comprensivo dell’effetto fiscale applicato agli oneri non ricorrenti sopra descritti, per complessivi 547 migliaia di Euro. Il Risultato netto del Gruppo ante oneri non ricorrenti è pari a 24.293 migliaia di Euro, rispetto a 19.039 del 31 dicembre 2016.

Ricavi consolidati

Nel 2017 i ricavi conseguiti dal Gruppo Nice, nel business dell’*Home and Building Automation*, sono risultati in aumento del 8,5% a cambi correnti e del 8,0% a cambi costanti rispetto all’esercizio precedente. Le vendite dell’anno sono risultate pari a 324.957 migliaia di Euro e rispetto ai 299.528 migliaia di Euro del 2016. evidenziando un incremento consistente nei mercati emergenti ed in alcuni mercati storici.

Ripartizione del Fatturato per Area Geografica – business Home and Building Automation¹

Si analizza di seguito l'andamento dei ricavi realizzati nel business dell'Home and Building Automation nel 2017, comparati all'esercizio precedente.

(Migliaia di Euro)	2017	%	2016	%	Δ %	Δ % ⁽²⁾
Francia	43.133	13,3%	40.304	13,5%	7,0%	7,0%
Italia	32.161	9,9%	32.484	10,8%	-1,0%	-1,0%
Europa a 15 ⁽¹⁾	87.313	26,9%	83.959	28,0%	4,0%	4,5%
Resto d'Europa	58.053	17,9%	54.487	18,2%	6,5%	6,9%
Resto del mondo	104.298	32,1%	88.294	29,5%	18,1%	15,7%
Totale Ricavi	324.957	100,0%	299.528	100,0%	8,5%	8,0%

(1) *Escluse Francia e Italia*

(2) *A cambi costanti*

Le vendite realizzate in Francia nell'esercizio 2017 sono risultate pari a 43.133 migliaia di Euro, in aumento del 7,0% rispetto al 2016.

Con riferimento all'Italia, il fatturato realizzato nel 2017 è risultato pari a 32.161 migliaia di Euro, in diminuzione del 1,0% rispetto al 2016.

I ricavi realizzati nei restanti Stati dell'Europa a 15, nel 2017, sono stati pari a 87.313 migliaia di Euro, in aumento del 4,0% a cambi correnti e del 4,5% a cambi costanti, rispetto all'anno precedente.

Nel 2017, le vendite realizzate nel Resto d'Europa, sono risultate pari a 58.053 migliaia di Euro, in aumento del 6,5% a cambi correnti e del 6,9% a cambi costanti, confrontate all'esercizio precedente.

Il giro d'affari realizzato nel Resto del mondo nel 2017, con una quota pari al 32,1% del fatturato del Gruppo, è in aumento del 18,1% a cambi correnti e del 15,7% a cambi costanti rispetto al 2016 con un fatturato pari a 104.298 migliaia di Euro.

Ripartizione del Fatturato per Area Geografica

Per completezza di informazione, si riporta di seguito la composizione dei ricavi per area geografica realizzata nel 2017 comparata ai ricavi complessivi del 2016 del Gruppo Nice.

Nell'esercizio 2017 il Gruppo Nice ha conseguito ricavi pari a 324.957 migliaia di Euro, in aumento del 5,1% a cambi correnti e del 4,6% a cambi costanti rispetto al 2016.

¹ I risultati 2016 sono stati proformati escludendo le vendite realizzate dal ramo operativo FontanaArte.

(Migliaia di Euro)	2017	%	2016	%	Δ %	Δ % (2)
Francia	43.133	13,3%	41.556	13,4%	3,8%	3,8%
Italia	32.161	9,9%	36.268	11,7%	-11,3%	-11,3%
Europa a 15 ⁽¹⁾	87.313	26,9%	86.051	27,8%	1,5%	2,0%
Resto d'Europa	58.053	17,9%	55.003	17,8%	5,5%	5,9%
Resto del mondo	104.298	32,1%	90.184	29,2%	15,7%	13,2%
Totale Ricavi	324.957	100,0%	309.062	100,0%	5,1%	4,6%

(1) Escluse Francia e Italia

(2) A cambi costanti

Indicatori di Redditività

Nel 2017, il primo margine (calcolato come differenza tra ricavi e costo del venduto) è stato pari a 172.896 migliaia di Euro, in aumento del 5,3% rispetto a 164.197 migliaia di Euro del 2016 e con un'incidenza sul fatturato del 53,2% rispetto al 53,1% dell'esercizio precedente.

Al 31 dicembre 2017, l'EBITDA *adjusted*² è risultato pari a 52.396 migliaia di Euro (50.487 migliaia di Euro *reported*), in crescita con un'incidenza sulle vendite del 16,1% rispetto a 45.677 migliaia di Euro del 2016, con un'incidenza sulle vendite del 14,8%.

L'utile netto di Gruppo *adjusted*³ è stato pari a 24.293 migliaia di Euro (22.931 migliaia di Euro *reported*) rispetto a 19.039 migliaia di Euro del 2016 (13.141 migliaia di Euro *reported*).

Andamento della gestione – La situazione patrimoniale e finanziaria

Il capitale circolante netto al 31 dicembre 2017 è stato pari a 54.904 migliaia di Euro, rispetto a 62.211 migliaia di Euro al 31 dicembre 2016. Tale grandezza risulta influenzata positivamente sia da un'efficace gestione di crediti, scorte e debiti, sia dalla focalizzazione sul business dell'*Home and Building Automation*.

Si presentano di seguito alcuni dati relativi ai flussi finanziari del Gruppo:

² I risultati del 2017 vengono ridefiniti considerando gli oneri non ricorrenti relativi allo spostamento dell'impianto produttivo in Germania per circa 1 milione di Euro e per circa 0,9 milioni di Euro per la ristrutturazione delle attività in Italia e USA.

³ L'aggiustamento si riferisce all'esclusione di quanto riportato in nota (2) con relativo effetto fiscale pari a complessivi 0,5 milioni di Euro.

(Euro migliaia)	2017	2016
Risultato netto	23.422	13.382
Ammortamenti e altre variazioni non monetarie	13.730	15.997
Variazione del Capitale Circolante Netto	3.881	12.079
Flussi di cassa generati dall'attività operativa	41.032	41.457
Investimenti	(20.719)	(22.844)
Free Cash Flow Operativo	20.314	18.612
Acquisizioni	(12.737)	(9.706)
Free cash flow	7.577	8.906
Posizione finanziaria netta società acquisite	-	(299)
Pagamento dividendi	(11.066)	(7.780)
Altri movimenti	(1.000)	4.563
Sub-totale	(12.066)	(3.516)
Variazione della posizione finanziaria netta	(4.490)	5.390
Posizione finanziaria netta iniziale	5.932	541
Posizione finanziaria netta finale	1.443	5.932

Il free cash flow operativo dell'esercizio è stato pari a 20.314 migliaia di Euro rispetto a 18.612 migliaia di Euro del 2016.

Si presenta di seguito la posizione finanziaria netta del Gruppo al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016:

(Migliaia di Euro)	31/12/2017	31/12/2016
A. Cassa	7	33
B. Altre disponibilità liquide	55.715	70.519
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	55.722	70.552
E. Crediti finanziari correnti	2.765	1.268
F. Debiti bancari correnti	(51)	(3.839)
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(21.762)	(10.342)
H. Altri debiti finanziari correnti	(34)	(142)
I. Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)	(21.846)	(14.323)
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) + (E) + (D)	36.640	57.497
Crediti finanziari non correnti (*)	13	3.513
K. Debiti bancari non correnti	(35.209)	(55.058)
L. Obbligazioni emesse	-	-
M. Altri debiti non correnti	(2)	(21)
N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M) (**)	(35.198)	(51.565)
O. Indebitamento finanziario netto (J) + (N)	1.443	5.932

(*) I crediti finanziari non correnti sono inclusi nella voce "Altre attività non correnti" del "Prospetto della situazione patrimoniale – finanziaria consolidata".

(**) L'indebitamento finanziario non corrente include anche i crediti finanziari non correnti.

La posizione finanziaria netta del Gruppo è positiva per 1.443 migliaia di Euro rispetto a 5.932 migliaia di Euro al 31 dicembre 2016. Tale grandezza risulta influenzata dall'esborso dell'earn-out per l'acquisizione di Hy-Security Gate Inc. per 8.133 migliaia di Euro. Nel corso dell'esercizio 2017 sono stati effettuati, inoltre, rilevanti investimenti in beni durevoli per 20.719 migliaia di Euro, rispetto a 22.844 migliaia di Euro effettuati nel 2016.

Si presenta di seguito il prospetto di raccordo tra il patrimonio netto e l'utile netto della Nice S.p.A. e i rispettivi corrispettivi valori consolidati al 31 dicembre 2017 e 2016:

	Patrimonio netto	Risultato Netto	Patrimonio netto	Risultato Netto
(Migliaia di Euro)	31/12/2017	2017	31/12/2016	2016
Patrimonio netto e risultato di esercizio come riportati nel bilancio d'esercizio della società controllante	226.160	7.478	229.755	12.355
<i>Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate:</i>				
- differenza tra valore di carico e patrimonio netto	(69.467)	-	(81.517)	-
- risultati conseguiti	-	16.126	-	7.359
- avviamenti	68.265	-	73.650	-
- altre immobilizzazioni immateriali	725	-	885	-
<i>Eliminazione degli effetti di operazioni compiute tra società consolidate:</i>				
- profitti infragruppo compresi nel valore delle rimanenze finali	(3.538)	622	(4.160)	537
- dividendi infragruppo	-	(7.438)	-	(1.810)
<i>Altre operazioni</i>	(2.950)	6.634	(369)	(5.059)
Patrimonio netto e risultato di esercizio come riportati nel bilancio consolidato	219.194	23.422	218.244	13.382

Altre informazioni

Ricerca e sviluppo

Nell'ambito di un continuo processo di innovazione tecnologica dei beni prodotti e dei processi produttivi impiegati, finalizzato al miglioramento degli aspetti relativi alle caratteristiche tecniche, alla funzionalità degli articoli prodotti ed alla sicurezza, si è proceduto alla realizzazione di una serie di innovazioni. Il programma di innovazione è stato sviluppato mediante ricerche pianificate, indagini e messa a punto di prototipi non commercializzabili, con successive analisi e test di verifica sulla qualità e caratteristiche funzionali dei prodotti, in relazione anche alle varie normative italiane ed Europee di riferimento. La concretizzazione di tale programma, ha successivamente portato alla definizione di nuovi modelli e/o prodotti, o al miglioramento tecnologico e/o funzionale di particolari degli stessi.

Nel corso dell'esercizio 2017 sono state svolte attività di innovazione e di ricerca che hanno comportato costi in progetti relativi a nuovi prodotti o modifiche sostanziali di prodotti esistenti e nuovi processi sia produttivi che organizzativi.

Nell'esercizio 2017, il Gruppo ha sostenuto costi di ricerca e sviluppo pari ad Euro 8.075 migliaia di cui Euro 5.876 migliaia sono relativi a costi del personale. Di questi ultimi, nel corso dell'esercizio una quota parte è stata capitalizzata, per un ammontare complessivo pari a Euro 2.443 migliaia.

Azioni proprie

Ai sensi dell'art. 2428 C.C. comma II n. 3 si dà atto che il Gruppo alla data del 31 dicembre 2017 possiede n. 5.336.000

azioni proprie. L'esborso complessivo è stato pari ad Euro 20.771 migliaia.
Nel corso dell'esercizio 2017 non ci sono stati acquisti né vendite di azioni proprie.

Elenco sedi della Società

Ai sensi dell'art. 2428 C.C. si elencano di seguito le sedi secondarie della Società:

Via Callalta, Oderzo (TV): - fabbricato adibito a magazzino materia prima e prodotto finito;
- fabbricato adibito a sede direzionale e amministrativa della Società.
Via Anagnina, Roma: - sede secondaria
Via Boccioni, Monza: - sede secondaria

Informazione sugli assetti proprietari e sull'adesione ai codici di comportamento

Le informazioni richieste dall'articolo 123-bis del D.Lgs. 24 febbraio 2008, n. 58 e successive modifiche ed integrazioni (TUF) sono riportate nel documento "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari al 31.12.2017", depositato contestualmente alla presente relazione presso la sede sociale, trasmesso al meccanismo di stoccaggio autorizzato eMarket Storage (www.emarketstorage.com) e pubblicato sul sito internet della Società (www.niceforyou.com) nella sezione Investor Relations, Corporate Governance, Relazioni sulla Corporate Governance.

Sicurezza e protezione dei dati personali

Il Documento Programmatico sulla Sicurezza è prescritto dall'art. 34 del d.lgs. n. 196/2003, e dal disciplinare tecnico allegato, quale misura di sicurezza minima obbligatoria nel caso di trattamento con strumenti elettronici di dati "sensibili" o "giudiziari".

Nell'azienda Nice S.p.A. vengono trattati con strumenti elettronici anche dati sensibili (e/o giudiziari) nell'ambito dell'archivio del personale dipendente.

A seguito della conversione del Decreto Legge n. 5 del 9 febbraio 2012 (c.d. Decreto semplificazioni), avvenuta con la Legge 4 aprile 2012 n. 35, è stata confermata definitivamente la soppressione dell'obbligo – in capo a titolari di trattamento di dati sensibili e giudiziari effettuato mediante strumenti elettronici – di redigere e tenere aggiornato, il Documento Programmatico sulla Sicurezza (DPS).

Tuttavia, tenuto conto che non sono venuti meno gli altri obblighi previsti dal D.Lgs. 196/03, la società ha predisposto un documento denominato "policy privacy" in modo da poter formalmente attestare il rispetto, da parte dei singoli titolari del trattamento, di tali previsioni normative.

Principali rischi e incertezze cui Nice Spa e il Gruppo Nice sono esposti

Si elencano di seguito i fattori di rischio più significativi cui la Società e il Gruppo Nice sono esposti.

Il Gruppo risulta esposto ad alcuni rischi operativi, connessi all'attività esercitata, tra i quali i principali si possono riassumere come segue:

- *Rischi connessi alla proprietà intellettuale:* Nice provvede regolarmente alla tutela dei propri marchi e brevetti nonché alla protezione del proprio know-how industriale. Non è tuttavia possibile eliminare il rischio di

contraffazione di brevetti e prodotti.

- *Rischi connessi all'innovazione tecnologica ed allo sviluppo di nuovi prodotti:* l'attività del Gruppo Nice è caratterizzata da un'attenzione continua all'innovazione tecnologica. Ciononostante i concorrenti del Gruppo potrebbero in futuro produrre e commercializzare sistemi di automazione dotati di tecnologie più avanzate o comunque più in linea con le tendenze di mercato rispetto a quelli del Gruppo Nice.
- *Rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di cambio:* Nice opera in vari mercati e la sua internazionalizzazione comporta l'effettuazione di operazioni in valute diverse dall'Euro. Per tale ragione, un'eventuale perdita di valore delle valute non Euro potrebbe influenzare i risultati del Gruppo.
- *Rischio di credito:* Il Gruppo tratta solo con clienti noti e affidabili. È politica del Gruppo sottoporre i clienti che richiedono condizioni di pagamento dilazionate a procedure di verifica sulla relativa classe di credito. Inoltre, il saldo dei crediti viene monitorato nel corso dell'esercizio in modo che l'importo delle esposizioni a possibili perdite non sia significativo. Infine, in caso di clienti nuovi e operanti in alcuni paesi non appartenenti all'Unione Europea, il Gruppo è solito richiedere ed ottenere lettere di credito. Il rischio di credito riguardante le altre attività finanziarie del Gruppo, che comprendono disponibilità liquide e mezzi equivalenti presenta un rischio massimo pari al valore contabile di queste attività in caso di insolvenza della controparte.

Infine, un contesto macroeconomico incerto come quello attuale, potrebbe portare ad un negativo condizionamento dell'andamento del Gruppo e dei settori in cui lo stesso opera.

Informativa sull'ambiente e sul personale

Il Gruppo Nice opera nel rispetto delle migliori pratiche sia nazionali che internazionali rispettando le logiche di prevenzione del rischio e di riduzione e minimizzazione degli impatti ambientali. Il Gruppo Nice ha inoltre sempre posto particolare attenzione e dedicato grande impegno alle tematiche inerenti la sicurezza dei lavoratori.

All'interno del Gruppo Nice non ci sono stati incidenti sul lavoro rilevanti ed inoltre al momento non risultano rischi di malattie professionali.

Società controllate costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea

Il Consiglio di Amministrazione dichiara che sussistono le condizioni per la quotazione previste dall'art. 15 del Regolamento Consob n. 20249/2017 ("Regolamento Mercati"), in vigore dal 3 gennaio 2018 (già art. 15 del Regolamento Consob n. 16191/2007). A tale riguardo, si segnala che al 31 dicembre 2017 le società controllate costituite e regolate dalle leggi di stati non appartenenti all'Unione Europea rilevanti ai sensi dell'art. 15, comma 2 del Regolamento Mercati (che rinvia all'art. 151 del regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 1999 e successive modificazioni) erano le seguenti: Nice Group Usa, Inc. (USA), Hy Security Gate Inc. (USA), Peccinin Portoes Automaticos Industrial Ltda (Brasile) ed ET Nice (PTY) LTD (Sud Africa).

In particolare, relativamente alle suddette società controllate il Consiglio di Amministrazione dichiara che:

- a) ai sensi dell'Art. 15 comma 1 lettera a) del Regolamento Mercati, vengono messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale gli schemi di conto economico e stato patrimoniale delle suddette società controllate;
- b) Ai sensi dell'Art. 15 comma 1 lett. b) del Regolamento Mercati, Nice S.p.A. dispone dello statuto, della composizione e dei poteri dei relativi organi sociali;
- c) Ai sensi dell'Art. 15 comma 1 lett. c) del Regolamento Mercati si è accertato che:
 - abbiano fornito al revisore della società controllante le informazioni a questo necessarie per condurre l'attività di controllo dei conti annuali e infra-annuali della stessa società controllante;

- dispongano di un sistema amministrativo–contabile idoneo a far pervenire regolarmente alla direzione e al revisore della società controllante i dati economici, patrimoniali e finanziari necessari per la redazione del bilancio consolidato.

Eventi successivi

Ad inizio gennaio 2018 il Gruppo Nice ha perfezionato l'acquisto del 100% del capitale di Linear Equipamentos e Serviços Ltda per un importo pari a 35 milioni di Real Brasiliani. E' previsto, inoltre, un earn-out legato al fatturato che la società acquisita produrrà nel 2018.

Evoluzione prevedibile della gestione

I risultati ottenuti nel 2017, la solidità finanziaria del Gruppo ed i riscontri positivi che ci pervengono dai nostri stakeholders costituiscono le basi per un 2018 che prevediamo in forte crescita e di importanti investimenti per Il Gruppo Nice.

Proposte di deliberazione

Signori Azionisti,

a conclusione della nostra relazione vi proponiamo:

- di approvare il bilancio al 31 dicembre 2017;
- di distribuire un dividendo lordo di Euro 0,1 per ciascuna delle 110.664.000 azioni in circolazione (al netto delle azioni proprie detenute da Nice alla data del 31 dicembre 2017), per un ammontare complessivo pari ad Euro 11.066.400,00 utilizzando le seguenti poste:
 1. utile netto di Nice S.p.A. pari ad Euro 7.478.393,98;
 2. Riserve Straordinarie per l'importo residuo pari ad Euro 3.588.006,02;
- di destinare l'attuale importo della riserva utili su cambi pari ad Euro 1.227.067 a Riserva straordinaria in quanto non sussistono più le ragioni per il mantenimento di tale riserva.

Oderzo, li 14 marzo 2018.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Lauro Buoro

Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ai sensi del D.Lgs. 254/2016

Nota metodologica e guida alla lettura

Nice S.p.A. (di seguito Gruppo Nice), in qualità di ente di interesse pubblico (ai sensi dell'articolo 16, comma 1, del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39) avente limiti dimensionali di dipendenti, stato patrimoniale e ricavi netti superiori alle soglie previste dall'art. 2 comma 1, è soggetto all'applicazione del Decreto Legislativo 30 dicembre 2016, n. 254 (da qui in poi "Decreto 254") "Attuazione della direttiva 2014/95/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 22 ottobre 2014, recante modifica alla direttiva 2013/34/UE per quanto riguarda la comunicazione di informazioni di carattere non finanziario e di informazioni sulla diversità da parte di talune imprese e di taluni gruppi di grandi dimensioni".

La presente Dichiarazione Non Finanziaria (DNF) consolidata del Gruppo Nice al 31 dicembre 2017 è pertanto predisposta in conformità alle disposizioni del Decreto 254 e costituisce un documento distinto dalla Relazione sulla Gestione, ma parte integrante della documentazione relativa al Bilancio 2017.

La Dichiarazione Non Finanziaria è da considerarsi ad integrazione e completamento della Relazione sulla Gestione e della ulteriore documentazione afferente al Bilancio e costituisce l'impegno del Gruppo Nice a rendicontare circa gli impatti sociali ed ambientali della propria azione, il rispetto dei diritti umani e le proprie politiche in questi campi ed in materia di diversità, in conformità a quanto previsto dallo stesso Decreto 254.

Il presente documento permette di rappresentare e comunicare in modo chiaro l'integrazione tra la sostenibilità economica del Gruppo Nice e quella sociale e ambientale messa in atto nei processi decisionali aziendali, nella strategia, nella governance e nel modello di business. La struttura del bilancio è basata sulla logica dei capitali, cioè le variabili che determinano la creazione di valore:

- Capitale Finanziario: insieme delle risorse economiche impiegate nei processi produttivi;
- Capitale Industriale: immobili, infrastrutture e mezzi fisici (impianti, macchinari, etc.) utilizzati per la produzione dei servizi offerti dall'azienda;
- Capitale Naturale: tutti i processi e le risorse ambientali che forniscono beni o servizi per la produzione dei servizi offerti dall'azienda;
- Capitale Umano: insieme delle competenze, capacità ed esperienze delle persone che lavorano nell'azienda;
- Capitale Intellettuale: risorse intangibili rappresentate da conoscenze organizzative e proprietà intellettuali del Gruppo;
- Capitale Relazionale: rappresenta la capacità dell'azienda di creare relazioni con gli stakeholder esterni e condivisione di valori al fine di aumentare il benessere individuale e collettivo.

La selezione degli aspetti e degli indicatori per la definizione dei contenuti da rendicontare, rilevanti per il Gruppo Nice e per gli stakeholder, è avvenuta in base a un processo strutturato di analisi di materialità, esposto al § "Analisi di materialità".

La presente Dichiarazione è redatta ai sensi degli art. 3 e 4 del D.Lgs.254/2016 e secondo i "Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards" ("GRI Standards") definiti nel 2016 dal GRI - Global Reporting Initiative (opzione referenced) che costituiscono a oggi lo standard più diffuso e riconosciuto a livello internazionale in materia di rendicontazione non finanziaria. Al fine di agevolare il lettore nel rintracciare le informazioni all'interno del documento, alla sezione "Tabella degli indicatori GRI" è riportato il GRI Content Index.

Il processo di raccolta dati e controllo degli stessi è stato gestito dal Finance Department, mediante schede di raccolta dati inviate ai responsabili di tutte le funzioni aziendali, delle sedi territoriali e delle società rientranti nel perimetro di riferimento.

La Dichiarazione Non Finanziaria è pubblicata nella sezione del Sito Internet del Gruppo Nice.

Il documento, approvato dal Consiglio di Amministrazione di Nice S.p.A. il 14/03/2018, è stato assoggettato a revisione da parte di una società esterna, secondo i criteri indicati dal principio "International Standard on Assurance Engagement 3000 ("ISAE 3000"), che al termine del lavoro svolto, ha rilasciato la relazione allegata al presente Report.

Perimetro della dichiarazione di carattere non finanziario

Il Gruppo Nice considera, all'interno del perimetro di rendicontazione della presente Dichiarazione, le Società consolidate integralmente nel Bilancio Consolidato.

Dal punto di vista ambientale, i dati sono riferiti alle maggiori realtà produttive del Gruppo (per fatturato e n. dipendenti): Nice Spa, Gruppo Elero GmbH (Germania) e Peccinin Portoes Automaticos Industrial Ltda (Brasile). Per questo primo esercizio di rendicontazione non finanziaria, i dati ambientali relativi alle società minori non erano ancora disponibili: Nice si impegna a rendicontare tali informazioni per il futuro.

Dal punto di vista ambientale, in ogni caso, non rientrano all'interno del perimetro di rendicontazione le Società: S.C Nice Romania S.A., Nice Istanbul Makine Ltd, Fenice Immobiliare S.p.A., SAAC S.r.l., Nice Belgium S.A., Nice UK Ltd, AutomatNice Portugal S.A., Nice Shanghai Automatic Control Co.Ltd, R.D.P. Shanghai Trading Co. Ltd, Nice Gulf FZE, elero AB, elero Motors & Controls Pvt. Ltd, elero Singapore Pte. Ltd e King Gates France SAS.

Tali esclusioni sono motivate dalla valutazione di significatività sulle singole società incluse nell'area di consolidamento contabile che ha portato ad escludere dal perimetro di rendicontazione quelle che, seppur incluse nell'area di consolidamento alla data di chiusura dell'esercizio, non risultano necessarie al fine di comprendere l'attività del gruppo, il suo andamento, i suoi risultati e l'impatto prodotto dall'attività stessa.

Analisi di materialità

Le informazioni esposte nella presente Dichiarazione, in coerenza con quanto previsto dal Decreto 254, sono state selezionate sulla base del principio di "materialità" che individua le informazioni attraverso le quali può essere assicurata la comprensione dell'attività del Gruppo Nice, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dalla stessa prodotta sui temi non finanziari indicati nel Decreto 254.

Il processo per la determinazione delle tematiche materiali è stato realizzato seguendo la metodologia indicata dai principi dei GRI Standard, attraverso le seguenti fasi:

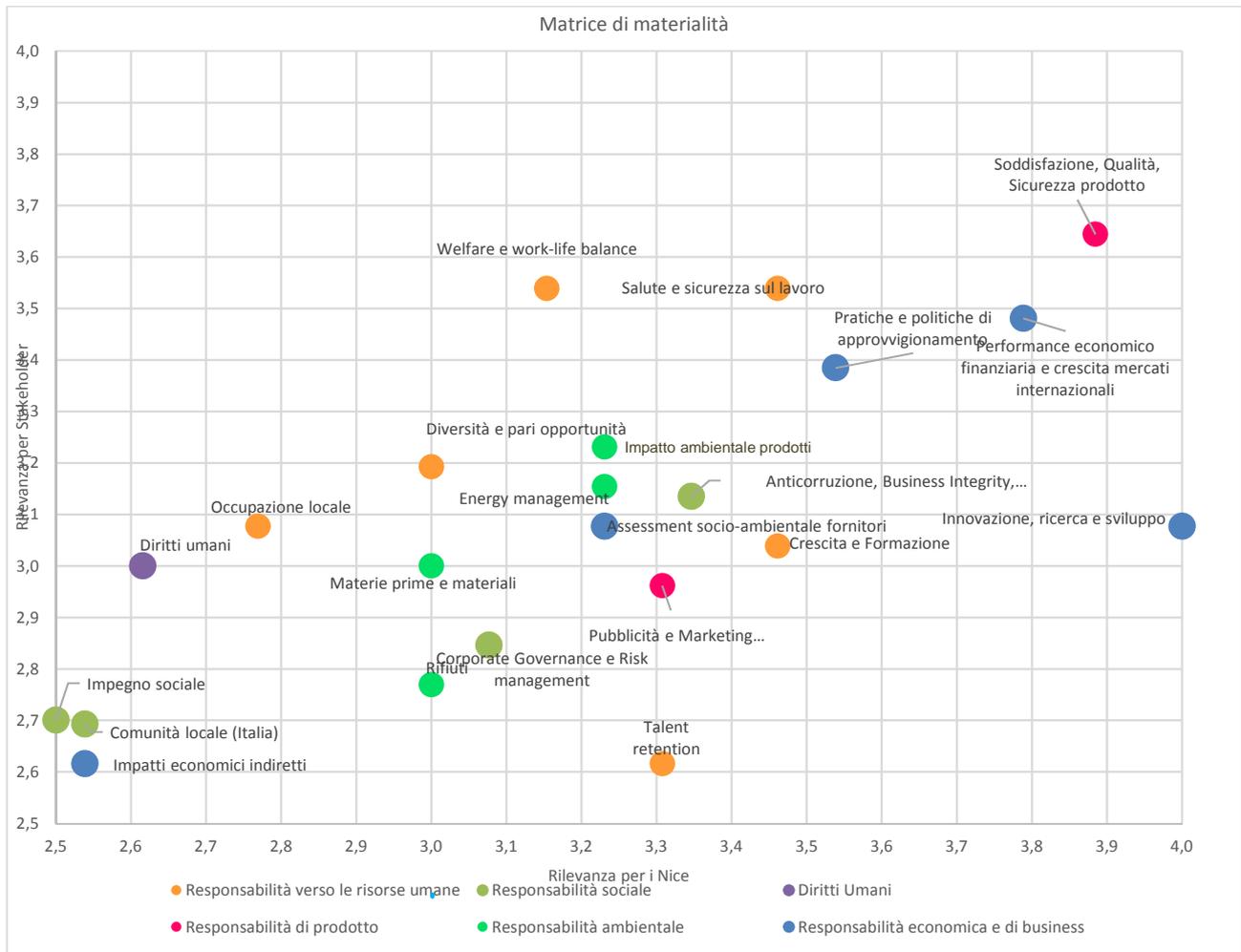
- determinazione dei temi rilevanti per il Gruppo Nice tramite somministrazione di un questionario ai componenti del Gruppo di Lavoro interno;
- definizione dei temi rilevanti per gli stakeholder chiave tramite attività di benchmarking;
- confronto delle tematiche rilevanti per il Gruppo e gli stakeholder di riferimento a completamento della c.d. matrice di materialità.

Nello specifico, i componenti del Gruppo di Lavoro interno hanno valutato la rilevanza di differenti tematiche afferenti a sei macro aree quali: Responsabilità verso le risorse umane, Diritti umani, Responsabilità economica e di business, Responsabilità di prodotto, Responsabilità sociale e Responsabilità ambientale.

La matrice di materialità considera nelle ascisse i valori medi di ciascuna tematica rilevante per il Gruppo Nice e nelle

ordinate i valori medi di ciascuna tematica rilevante per gli stakeholder.

Di seguito viene riportata la matrice di materialità risultante dall'analisi sopra descritta:



Per entrambi gli assi le tematiche con valutazione superiore a 3 (definita "soglia di materialità"), su una scala da 1 a 4, sono considerate materiali per il Gruppo Nice.

Di seguito, viene presentata la correlazione tra gli ambiti previsti dal Decreto 254, gli aspetti materiali di NICE e i GRI aspects, con evidenza del loro impatto (interno e/o esterno al Gruppo):

Aspetti D.Lgs. 254/16	Aspetti Materiali per Nice	Topic-Specific GRI Standards di Riferimento	Perimetro degli impatti	
			Impatti interni al Gruppo	Impatti esterni al Gruppo
Risorse Umane	Welfare e work-life balance	Employment (GRI 401)	Tutto il Gruppo	
Risorse Umane	Salute e sicurezza sul lavoro	Occupational health and safety (GRI 403)	Tutto il Gruppo	
Risorse Umane	Crescita e formazione	Training and education (GRI 404)	Tutto il Gruppo	
Risorse Umane + Diritti Umani	Diversità e pari opportunità	Diversity and Equal Opportunity (GRI 405)	Tutto il Gruppo	
Anti Corruzione	Anti-corruzione, business integrity e compliance	Anti-corruption (GRI 205)	Tutto il Gruppo	Fornitori, Rete di vendita
Sociale	Soddisfazione, qualità e sicurezza prodotto	Customer health and safety (GRI 416)	Tutto il Gruppo	Fornitori
Sociale	Pratiche e politiche di approvvigionamento	Procurement practices (GRI 204)	Tutto il Gruppo	Fornitori
Sociale	Performance economico finanziaria e crescita mercati internazionali	Economic performance (GRI 201)	Tutto il Gruppo	
Sociale	Innovazione, ricerca e sviluppo*		Tutto il Gruppo	
Sociale	Assessment socio-ambientale dei fornitori	Supplier Environmental Assessment (308-1)	Tutto il Gruppo	Fornitori
Ambiente	Impatto ambientale prodotti	Materials (GRI 301)	Tutto il Gruppo	Fornitori
Ambiente	Energy management	Energy (GRI 302) + Emissions (GRI 305)	Tutto il Gruppo	Fornitori

* L'analisi di materialità ha fatto emergere alcune tematiche materiali non strettamente legate agli ambiti non finanziari previsti dal Decreto e non direttamente collegate ad un Topic-Specific GRI Standards: Nice riporta nel documento l'approccio di gestione adottato e i relativi indicatori.

Integrità e sostenibilità nella catena del valore

Politica per l'integrità nel business (Lotta alla corruzione attiva e passiva)

Il Gruppo Nice informa la propria attività al rispetto dei valori e dei principi contenuti nel Codice Etico e di Condotta, nella convinzione che la conduzione degli affari non possa prescindere dall'etica. A questo riguardo Contrastare la corruzione, rifiutandola in ogni contesto e in qualsiasi forma, costituisce un impegno concreto per il Gruppo. Per tale motivo, è stato intrapreso un percorso per l'individuazione e la prevenzione di ogni fenomeno corruttivo mediante l'adozione di una Policy Anticorruzione applicabile ai dipendenti e a tutti coloro che operano in nome e per conto delle Società del Gruppo.

In nessun caso il perseguimento dell'interesse o del vantaggio della Società e del Gruppo può giustificare una condotta illecita e/o contraria all'etica.

Questo obiettivo primario si traduce nelle seguenti azioni già intraprese e da intraprendere da parte del Gruppo Nice:

- Identificazione dei rischi di corruzione, attuazione e mantenimento di politiche e pratiche che contrastano la corruzione e l'estorsione;
- integrazione di un programma di conformità normativa, che il Gruppo Nice intende sviluppare e mantenere nel tempo a livello di Gruppo con specifiche disposizioni e meccanismi di segnalazione, monitoraggio e controllo sul tema della anti corruzione;
- adozione, e aggiornamento a seguito dell'introduzione di nuovi reati presupposti del Modello di Organizzazione e

di Gestione ex D.Lgs. 231/01, a sua volta integrato dalla adozione del Codice Etico;

- vigilanza a livello di Gruppo attraverso una serie di flussi informativi e di monitoraggio e per la Nice S.p.a. attraverso l'Organismo di Vigilanza (ODV) nominato dal Consiglio di Amministrazione (che deve essere composto da un membro interno, nella persona del Consigliere di Amministrazione indipendente, e da due componenti esterni alla Società con competenze di natura organizzativa e/o legale e/o amministrativo-contabile, ed adeguata conoscenza della normativa vigente in materia di responsabilità amministrativa degli enti ai sensi del D. Lgs. 231/2001) a cui sono affidate le seguenti specifiche attribuzioni: vigilare sull'efficacia del Modello e sulle necessità di aggiornamento dello stesso; promuovere iniziative per la diffusione del Modello; attivare le procedure di controllo ed effettuare verifiche periodiche nell'ambito delle aree di attività a rischio; ricevere eventuali segnalazioni relative alla commissione di reati previsti dal Decreto e condurre le opportune verifiche; predisporre report periodici in merito all'attuazione del Modello.

Il Gruppo Nice intende accrescere la consapevolezza nei propri dipendenti, rappresentanti, appaltatori e fornitori sulla corruzione e su come contrastarla e incoraggiare il loro coinvolgimento responsabile allo scopo di rafforzare l'efficacia e la reputazione etica del Gruppo Nice.

L'attività di vigilanza non ha rilevato, ad oggi, alcuna attività illecita nel Gruppo Nice tra quelle previste dal Codice Etico di Gruppo e dal Modello di Organizzazione e di Gestione ex D.Lgs. 231/01.

Nel corso del 2017, inoltre, non si sono registrati incidenti legati alla corruzione.

La Corporate Governance

In tema di Corporate Governance, il Gruppo Nice si allinea ai principi contenuti nel Codice di Autodisciplina elaborato da Borsa Italiana nonché a tutte le previsioni regolamentari vigenti. Gli organi sociali che formano il sistema di governance del Gruppo Nice sono i seguenti:

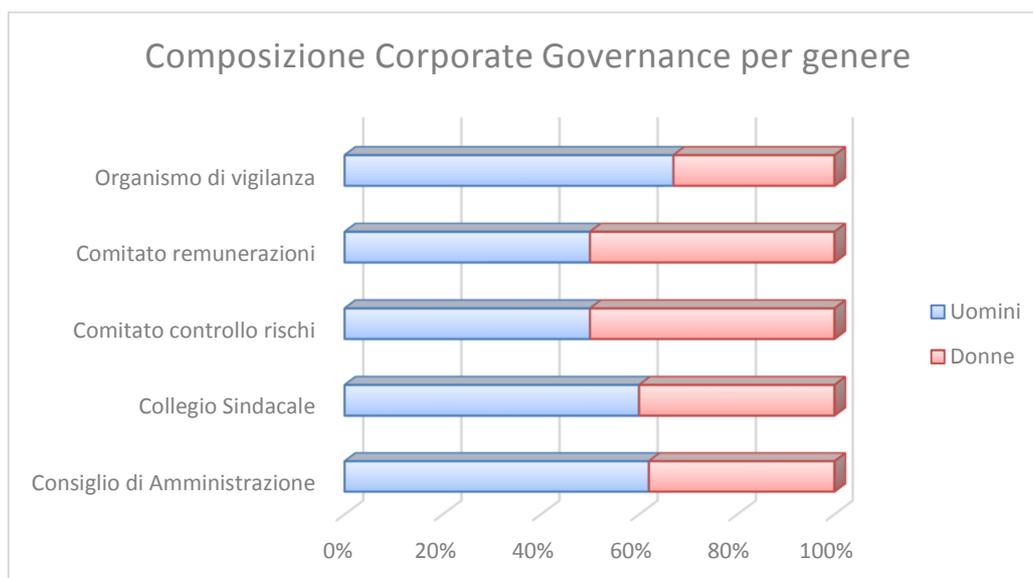
- il Consiglio di Amministrazione;
- il Collegio Sindacale;
- i Comitati interni;
- l'Assemblea degli Azionisti.

Il Consiglio di Amministrazione è supportato nelle proprie funzioni da due comitati: il Comitato per la remunerazione e il Comitato controllo e rischi, che svolge anche le funzioni previste dal Regolamento Parti Correlate. Il Consiglio di Amministrazione ha istituito, inoltre, un Organismo di vigilanza ai sensi del D.Lgs. 231/2001.

Attualmente il Consiglio di Amministrazione, è composto da 8 membri di cui un terzo rappresentato da quote rosa. Come previsto dal Codice di autodisciplina di Borsa Italiana, la Relazione annuale sulla Corporate Governance dichiara i requisiti della condizione di consigliere non esecutivo indipendente di Nice S.p.A. mentre i compensi corrisposti agli amministratori di Nice S.p.A. sono riportati nella Relazione sulla Remunerazione. Lo Statuto attribuisce al Consiglio di Amministrazione i più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, ed ha il potere di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per il raggiungimento dell'oggetto sociale, esclusi soltanto quelli che la legge o lo Statuto riservano inderogabilmente alla competenza dell'Assemblea dei soci. L'attuale Consiglio di Amministrazione nominato il 22 aprile 2016 per la durata di tre anni, sarà rinnovato nel corso dell'Assemblea di approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018.

Il Collegio Sindacale è l'organo societario che vigila sulla corretta amministrazione: in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dagli amministratori e sul suo concreto funzionamento. L'attuale Collegio Sindacale, nominato il 22 aprile 2016 per la durata di due anni, sarà rinnovato nel corso dell'Assemblea di approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017.

Lo Statuto disciplina le modalità di elezione e i requisiti richiesti per essere eletti Sindaci, nel rispetto della normativa e del regolamento vigente in materia di equilibrio tra i generi (40% dei membri del Consiglio d'Amministrazione è donna). Il Consiglio d'Amministrazione è costituito principalmente da membri con età superiore ai 30 anni (49% tra i 30 ed i 50 anni e 49% oltre i 50).



Al fine di evitare potenziali situazioni di conflitto interno al Gruppo, il Consiglio di Amministrazione del Gruppo Nice, in ottemperanza a quanto disposto dal Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010, ha adottato una procedura interna il cui scopo è dettare regole e principi per la gestione delle operazioni con parti correlate realizzate dal Gruppo Nice. In questo modo è assicurata la trasparenza e la correttezza, sostanziale e procedurale, della gestione di tali operazioni ed è garantita la tutela degli stakeholder (La procedura completa è disponibile nell'area Investor Relation del sito web del Gruppo http://ir.niceforyou.com/file_upload/Nice_procedura OPC_30_11_10.pdf).

A ulteriore garanzia dell'integrità aziendale vi è il Codice Etico del Gruppo Nice (Disponibile sul sito www.ir.niceforyou.com) che riassume i principi, i valori e gli standard di comportamento propri dell'azienda. È richiesto dallo stesso modello di governance che tutte le persone del Gruppo Nice, che ricoprono ruoli apicali o meno, siano informate riguardo al Codice e che esso sia rispettato in ogni sua parte.

Oltre alle funzioni svolte dalla legge, esso vuole creare un migliore ambiente di lavoro e scongiurare i rischi derivanti da comportamenti non conformi alle norme indicate.

Spetta al Consiglio di Amministrazione, anche attraverso la struttura organizzativa, assicurare che i suoi principi siano correttamente comunicati e recepiti. A questo scopo è stato predisposto uno strumento di e-learning, con test di verifica finale, per consentire a tutti di apprendere i concetti previsti dal modello del D.lgs. 231 del 2001 e dal Codice Etico.

La catena del valore

La catena del valore del Gruppo Nice è caratterizzata da un'attività principale che ha un impatto più forte sui capitali intangibili: la componente di design e innovazione del prodotto riveste un ruolo molto importante, come lo è anche la relazione coi clienti e con gli utilizzatori finali.

Gli input della sua attività sono costituiti perlopiù da componenti e semilavorati che necessitano di essere lavorati e assemblati. Il processo produttivo interno del Gruppo Nice non prevede la trasformazione diretta di materie prime.

Per la parte a monte della catena del valore assume notevole importanza il ruolo svolto dal dipartimento Operations il quale, nella selezione dei terzisti cui è assegnata la creazione dei prodotti, garantisce siano rispettati:

- gli standard richiesti in merito alle materie prime utilizzate;
- le specifiche caratteristiche definite dal dipartimento R&D nella fase di realizzazione del prodotto;
- la segretezza dei progetti;
- la sostenibilità dell'attività svolta, sia nei confronti dell'ambito ambientale sia di quello sociale.

La parte residuale della catena del valore è costituita da fornitori di imballaggi – ricoprono un ruolo importante perché forniscono l'involucro dei prodotti, che svolge una funzione estetica e comunicativa ma anche di protezione nella fase di distribuzione – e dai fornitori di energia elettrica che serve a far funzionare i macchinari nelle fasi inhouse dell'attività⁴ e a far funzionare l'headquarter.

Il dipartimento che si occupa della logistica ha il compito di assicurare l'ottimale gestione di quei prodotti che attendono la distribuzione. Maggiore rilevanza hanno:

- la scelta del giusto mezzo di trasporto – in genere camion o nave, a seconda delle distanze da percorrere;
- la concentrazione delle spedizioni, così da evitare il più possibile viaggi a carico non pieno;
- far in modo che i precedenti punti siano rispettati senza penalizzare la puntualità della consegna e le condizioni stabilite contrattualmente.

Gli output sono destinati a diverse categorie di clienti:

- il grossista o il rivenditore di materiale elettrico;
- l'installatore di sistemi di automazione;
- il cliente retail.

A seguito dell'avvento di internet il ruolo distributivo del grossista ha subito un rapido mutamento, anche per via della forte concentrazione del settore in mano a pochi e grandi soggetti con operatività internazionale.

Per questo motivo il Gruppo Nice negli ultimi anni ha investito molto nella figura dell'installatore: l'obiettivo è renderlo un vero e proprio partner distributivo, in modo che possa trasmettere i valori e la cultura dell'azienda, garantendo la qualità del prodotto installato e del servizio che offre ai clienti.

I clienti retail, privati o pubblici, di grandi o piccole dimensioni, sono solo in apparenza l'ultimo anello della value chain.

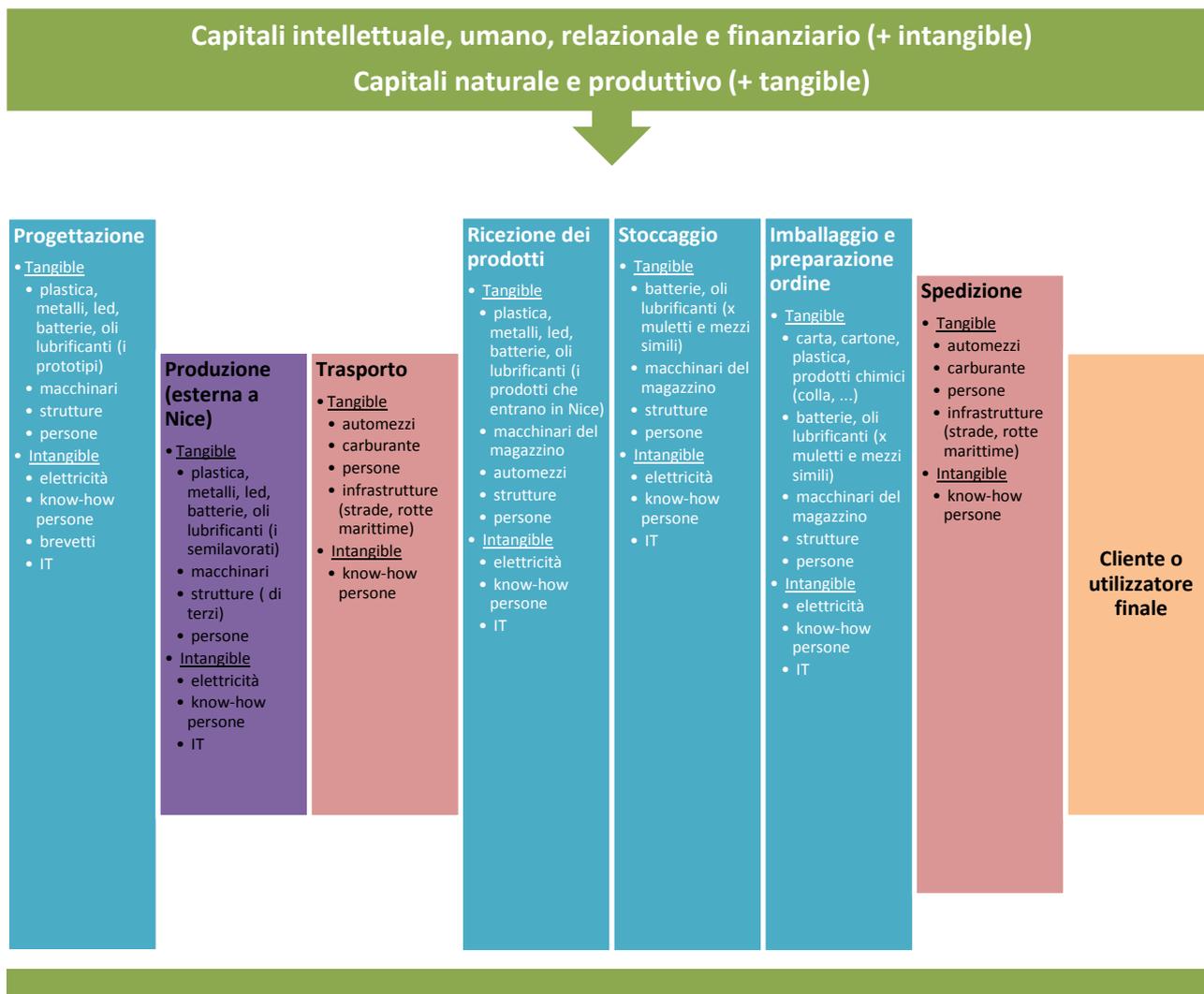
I prodotti del Gruppo Nice sono utilizzati anche da persone che non necessariamente li hanno acquistati. Chiunque fruisca di spazi dotati di infrastrutture sulle quali sono installati sistemi per l'automazione può beneficiare della semplificazione che i prodotti apportano. Un esempio sono coloro che utilizzano:

- uffici, pubblici o privati;
- strutture adibite a hôtellerie e ristorazione;
- spazi all'aperto;
- edifici dedicati alla cultura;

⁴ Le fasi sono ricezione merce, stoccaggio, distribuzione ai terzisti, imballaggio e spedizione. Sarà data una descrizione più approfondita nella parte dedicata all'ambiente.

- residenze private.

Per fornire un quadro completo, si è deciso di capire quali sono le parti di cui si compone l'attività del Gruppo Nice e i capitali che vengono coinvolti; si è adottato un approccio simile a quello del Life Cycle Assessment (LCA)⁵ con particolare focus sulla fase di inventory.



Da questo approfondimento è emerso che i capitali coinvolti nell'attività del Gruppo Nice sono sia tangibili sia intangibili e hanno ognuno la propria rilevanza pur presentando impatti di tipo diverso sull'ambiente.

Tra quelli tangibili si annoverano le materie di base che compongono i prodotti, quali metalli, materie plastiche, luci a led, batterie, oli lubrificanti, carta e cartone.

Si aggiungono a questo elenco altri fattori produttivi, come macchinari, apparecchiature, mezzi di trasporto per il movimento di merci e persone, strutture di proprietà dell'azienda e infrastrutture locali e globali (strade, ponti, porti, rotte marittime).

L'energia utilizzata è ricavata dal carburante dei mezzi di trasporto o direttamente fornita sotto forma di elettricità tramite la rete di approvvigionamento nazionale.

Tra gli elementi non tangibili uno dei più importanti è sicuramente la conoscenza acquisita nel tempo – il cosiddetto know-how, il saper fare una cosa – che si concretizza in brevetti, marchi e altri diritti legati allo sfruttamento delle idee. La sua

⁵ Per il momento è relativa alla sola attività di Nice S.p.A.

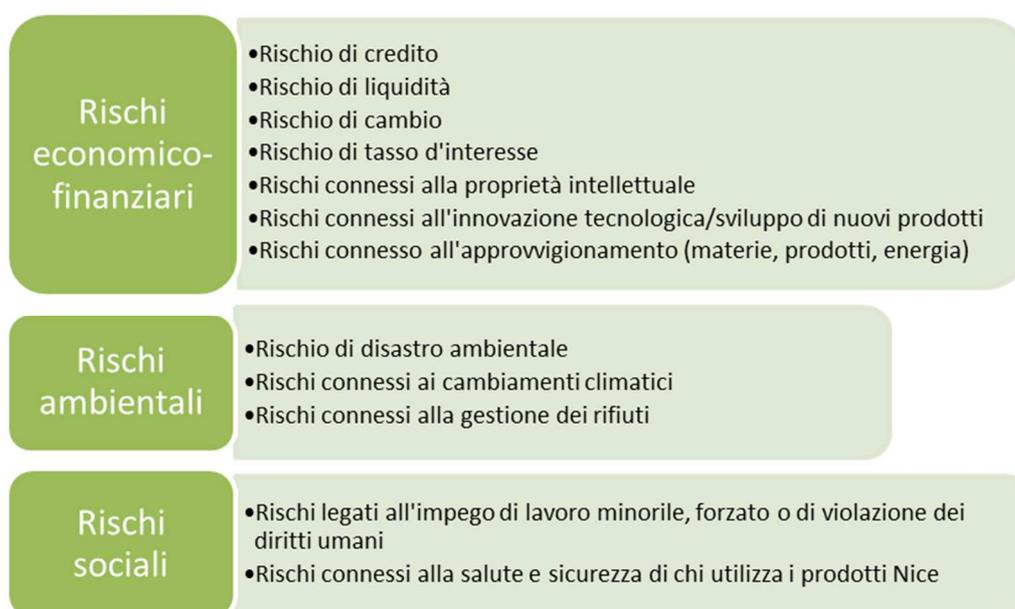
rilevanza deriva proprio dall'alto contenuto di design e innovazione dei prodotti Nice, caratteristica che, nel tempo, ha anche permesso all'azienda di raggiungere la posizione attualmente occupata sul mercato di riferimento.

Anche le attività svolte per gestire correttamente procurement e logistica, la relazione coi clienti installatori e con gli utilizzatori dei prodotti, nonché altri elementi intangibili minori, ricoprono un ruolo fondamentale per il raggiungimento degli obiettivi aziendali. In questo senso si può dire che il capitale intellettuale e il capitale umano sono complementari.

Gli elementi tangibili e l'energia sono quelli che, proprio per la loro natura, generalmente hanno il maggiore impatto sull'ambiente; ma per Nice, che non si approvvigiona direttamente di materie prime attraverso lo sfruttamento del capitale naturale e che non ha un'attività trasformativa inhouse, maggiore rilevanza per capire l'impatto ambientale assumono l'energia utilizzata e i trasporti delle merci, nonché le emissioni atmosferiche che ne derivano.

La loro valutazione è in parte assegnata al Sistema di Gestione Integrato e al Servizio di Prevenzione e Protezione e il principio che li guida stabilisce che ogni attività con potenziale impatto ambientale viene monitorata per essere correttamente gestita e, se non necessaria, evitata.

Analisi e gestione dei rischi e delle opportunità



Per un'analisi dettagliata sui rischi di tipo economico-finanziario, si rimanda alla Relazione sulla gestione.

• Rischi connessi ai cambiamenti climatici

L'output della produzione del Gruppo Nice non incide direttamente sul cambiamento climatico se questo è considerato come conseguenza dell'attività antropica di eccessivo sfruttamento delle risorse planetarie. I prodotti non emettono direttamente gas serra, poiché per il loro funzionamento utilizzano energia elettrica prelevata dalla rete di fornitura nazionale o da batterie e accumulatori, e non utilizzano direttamente risorse naturali⁶.

I fattori che invece possono contribuire al cambiamento climatico sono l'utilizzo delle materie prime necessarie alla produzione, le emissioni indirette che derivano dalla produzione di energia elettrica, che sarà poi utilizzata dai prodotti, e quelle originate dall'attività produttiva e distributiva (energia più i trasporti di merci e persone) di tutta la value chain.

⁶ Unica eccezione è costituita dal prodotto Solemyo (descritto più avanti nel testo), che sfrutta l'energia solare per funzionare. L'energia prodotta è di tipo rinnovabile e non sono prodotte emissioni.

Per limitare il più possibile l'incidenza dei rischi connessi ai cambiamenti climatici è molto importante che i prodotti vengano progettati in modo da richiedere sempre minor quantità di energia e che anche l'attività di approvvigionamento, di produzione e distribuzione incida sempre meno sul consumo di risorse e sulla produzione di emissioni atmosferiche.

- **Rischio di disastro ambientale**

L'attività del Gruppo Nice non è di tipo natural capital intensive: ad esempio, non è prevista l'estrazione diretta da parte dell'azienda di materie prime né degli usuali combustibili fossili utilizzati per la produzione di calore o energia. Di conseguenza il rischio di disastro ambientale non è ritenuto di quelli la cui probabilità di manifestazione è elevata e non si ritiene sia necessaria una sua gestione in modo strategico per tutelare l'ambiente di riferimento o per la sopravvivenza del business dell'azienda.

L'attività del Gruppo Nice impiega comunque materiali metallici, plastici e chimici, carta e cartone, batterie e oli lubrificanti. Per questo motivo le varie aree aziendali presidiano opportunamente una razionale gestione di tutte le risorse in ottica sia di sostenibilità ambientale sia finanziaria.

- **Rischi connessi alla gestione dei rifiuti**

La maggior parte degli scarti o dei rifiuti prodotti dall'attività esercitata possono essere correttamente gestiti da aziende specializzate, private o pubbliche, secondo un normale processo di smaltimento che prevede la separazione della parte riciclabile da quella non riciclabile la quale sarà poi smaltita in base alle scelte adottate dalle autorità dell'area di riferimento. I rifiuti che richiedono un processo di smaltimento particolare possono essere le batterie e gli accumulatori, per i quali è istituito un apposito sistema di gestione in conformità alla normativa nazionale⁷.

- **Rischi connessi alla salute e sicurezza di chi utilizza i prodotti Nice**

I prodotti Nice nascono per semplificare la vita degli utilizzatori finali, ma tale semplificazione non deve comprometterne la sicurezza.

Le caratteristiche che, potenzialmente, possono incidere sui rischi connessi alla salute e alla sicurezza dell'utente finale sono l'impiego di energia elettrica e il movimento - e la relativa forza - generati dai motori. Per questo i prodotti devono garantire il massimo livello di sicurezza: si interviene già dalla fase di progettazione, ideandoli in modo da renderli più semplici ma senza che siano compromesse le richieste delle più avanzate normative in termini di sicurezza.

- **Rischi legati alla violazione dei diritti umani, delle libertà fondamentali e dell'integrità della persona**

Le aree geografiche di operatività del Gruppo Nice ricomprendono realtà in cui i diritti umani, il concetto di libertà personale e di integrità della persona fanno ormai parte della cultura comune. Di conseguenza non si ritiene che tale rischio necessiti di un presidio di carattere strategico.

Per evitare il più possibile che casi isolati possano ledere tali principi è stato introdotto il Codice Etico, con il relativo meccanismo di consolidamento della cultura e l'apparato sanzionatorio che da esso derivano.

⁷ Verrà descritto nell'apposita sezione sull'ambiente.

Capitale Finanziario

Valore aggiunto prodotto e distribuito

Il Gruppo Nice, con l'obiettivo di rendicontare il valore economico generato e distribuito dalle sue attività, evidenzia nei prospetti seguenti la propria capacità di generare ricchezza, nel periodo di riferimento, a vantaggio dei diversi stakeholder, nel rispetto dell'economicità di gestione e delle aspettative degli interlocutori stessi.

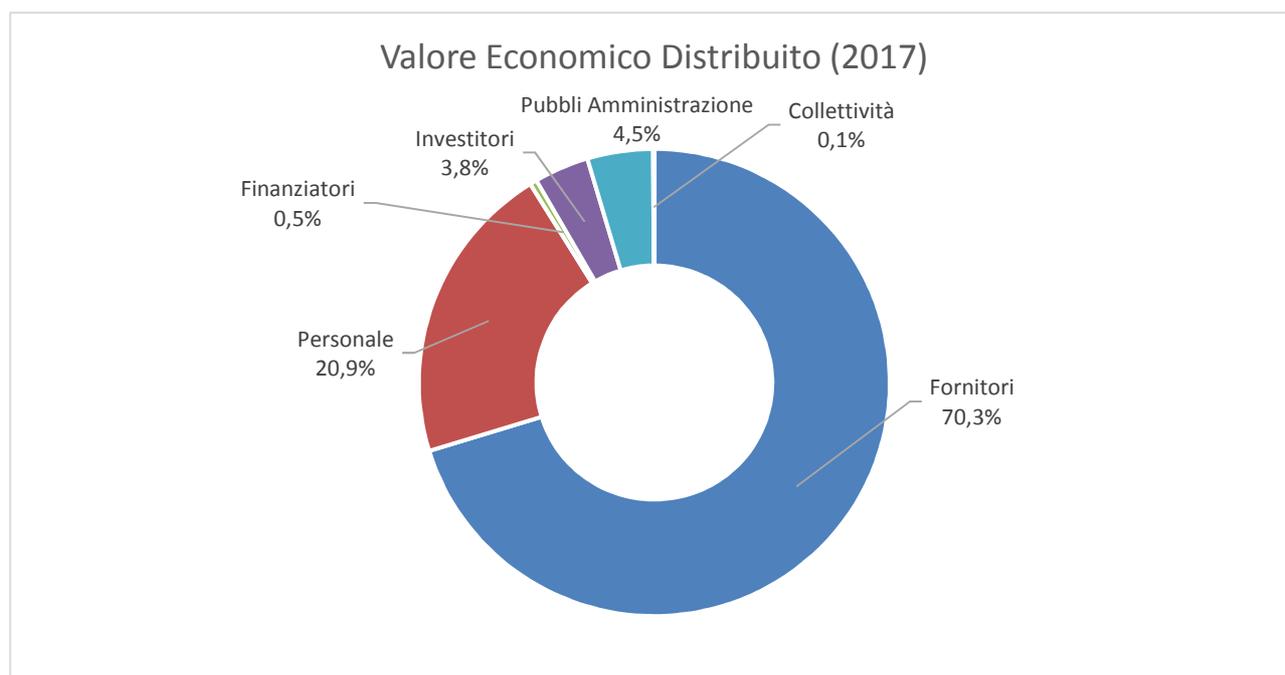
Nel corso del 2017 il Gruppo NICE ha generato un valore economico pari a 330,0 milioni di Euro. Il valore economico distribuito dal Gruppo è stato pari a Euro 303,8 milioni di Euro (+3% rispetto al 2016). Il 92% del valore economico prodotto dal Gruppo è stato distribuito agli stakeholder, sia interni che esterni. Il 3,7% è stato trattenuto all'interno dell'Azienda.

Valore Economico generato e distribuito (Migliaia di Euro)	2017	2016
Valore economico generato dal Gruppo		
Ricavi	324.957	309.062
Altri proventi	4.571	3.807
Proventi finanziari	520	691
Totale valore economico generato dal Gruppo	330.048	313.560
Costi operativi	(213.608)	(206.911)
Remunerazione del personale	(64.515)	(61.517)
Remunerazione dei finanziatori	(901)	(1.387)
Remunerazione degli azionisti e investitori	(11.066)	(11.066)
Remunerazione della pubblica amministrazione*	(13.447)	(13.243)
Liberalità esterne	(229)	(255)
Totale valore economico distribuito dal Gruppo	(303.766)	(294.379)
Svalutazione e perdite su crediti	(909)	(1.466)
Differenze di cambio non realizzate	(522)	865
Rettifiche di valore di attività materiale ed immateriali	-	(7.089)
Ammortamenti	(10.267)	(9.119)
Accantonamenti	(2.230)	(63)
Valore economico trattenuto dal Gruppo	12.356	2.309

*la remunerazione della pubblica amministrazione include anche le imposte differite nonché altre imposte e tasse

La seconda parte della tabella evidenzia il valore economico distribuito dal Gruppo ai principali stakeholder di Nice:

- **Fornitori:** costi operativi sostenuti;
- **Personale:** remunerazione dei dipendenti;
- **Pubblica Amministrazione:** remunerazione della Pubblica Amministrazione;
- **Finanziatori:** remunerazione del capitale di credito;
- **Azionisti e investitori:** remunerazione del capitale di rischio;
- **Collettività:** liberalità e sponsorizzazioni.



La quota di Valore Economico distribuito ai **fornitori (costi operativi)** è la più rilevante: oltre il 64% nel 2017 (+3% rispetto al 2016) Tale valore è coerente con il business model del gruppo, che vede nel rapporto di partnership con la propria catena di fornitura un driver fondamentale della propria value proposition.

Al **personale** viene distribuito il 19,5% del valore economico (+5% sul 2016). Tale quota è composta dai costi sostenuti per salari e stipendi, oneri sociali, benefit, altri costi.

La **remunerazione del capitale di rischio (investitori)**, pari al 3,4%, corrisponde ai dividendi riconosciuti agli azionisti.

La **quota distribuita alla Pubblica Amministrazione** è stata pari al 4,1%, come somma delle imposte e tasse del periodo (+1,5% sul 2016).

Alle **banche e altri finanziatori** vengono destinati risorse per lo 0,3% del valore totale distribuito per effetto degli interessi corrisposti e gli oneri finanziari, con una riduzione del 35% rispetto al 2016.

Per finire, una somma pari a circa lo 0,1% è stata destinata alla **collettività**, sotto forma di liberalità per attività benefiche e sponsorizzazioni.

Per ulteriori informazioni sulle performance economico-finanziarie e patrimoniali si rimanda alle altre sezioni dell'Annual report.

Capitale Industriale

Politica per la gestione responsabile del prodotto

Tutte le operazioni e le azioni che compiamo all'interno di una giornata hanno un impatto. Nasce dunque l'esigenza, declinata nella strategia del Gruppo Nice, di giungere a definire azioni concrete che possono ridurre l'impatto negativo che deriva dai sistemi di produzione, favorendo la diffusione di prodotti sostenibili. Il prodotto che contraddistingue il Gruppo Nice è concepito pensando alle esigenze presenti e future del cliente e, come tale, migliora la vita delle persone che lo utilizzano, garantendo loro affidabilità, sicurezza e semplicità. Il Gruppo Nice sviluppa i propri prodotti con la capacità e l'impegno di proporre al mercato ed ai clienti soluzioni riconducibili ai valori aziendali, orientati a:

- Soddisfare il cliente finale attraverso la reale percezione di qualità, intesa come semplicità, sicurezza ed affidabilità nel tempo.
- Innovare costantemente mediante la progettazione di soluzioni tecnologicamente avanzate e dotate della massima fruibilità, consentendo inoltre, mediante la differenziazione della gamma di prodotti, la completa accessibilità al prodotto ed agli edifici sulla base delle esigenze del cliente.
- Presentare i prodotti in maniera trasparente e responsabile, attraverso messaggi e strumenti di marketing che consentano al cliente di ritrovarne nel tempo le caratteristiche distintive.
- Far percepire, attraverso il prodotto, l'impegno di tutto il Gruppo Nice nei confronti della sostenibilità e responsabilità d'impresa, coerentemente con i valori ed i principi espressi.

Il prodotto è l'espressione finale di una strategia aziendale volta alla sostenibilità, in cui tutte le risorse del Gruppo sono coinvolte mediante la partecipazione ai processi aziendali.

Brands e qualità del processo produttivo

Nice è un player internazionale nel settore dell'*home and building automation* che offre una value proposition basata su: l'integrazione più semplice, la gamma più ampia, l'elettronica più avanzata, il design più raffinato, il sistema d'automazione più completo. Con i suoi 12 *brands*⁸, il Gruppo Nice è in grado di fornire soluzioni ai diversi tipi di esigenze del singolo mercato, target e canali di distribuzione:

- **elero**, fondata nel 1964 a Beuren e oggi situata a Schlierbach nei pressi di Stoccarda, è uno dei principali produttori di motori e sistemi di comando per l'automazione di tapparelle, protezioni solari e serrande avvolgibili. Inoltre, con la divisione aziendale di Pößneck, elero è impegnata nello sviluppo e nella produzione di motori lineari per applicazioni speciali, come facciate e applicazioni industriali: soluzioni versatili e affidabili, con i più elevati standard qualitativi Made in Germany.
- **Peccinin**, fondata nel 1985 nello stato di San Paolo, Brasile, offre una gamma completa di sistemi di automazione per cancelli, porte da garage, barriere stradali ed elettronica di comando con i marchi Peccinin e **Omegasat**, e sistemi d'allarme con il marchio **Genno**. Grazie all'eccellenza tecnologica e alla grande attenzione alla qualità e alla sicurezza dei prodotti, Peccinin è un punto di riferimento per il Brasile e il Sud America.

⁸ Per maggiori approfondimenti, si rimanda alla sezione "Brands" del sito web del Gruppo Nice <http://www.thenicgroup.com/it>

- Con oltre 30 anni di esperienza, **Silentron** è tra le aziende italiane di riferimento nella produzione di sistemi di allarme wireless. Nel corso degli anni, il marchio Silentron è diventato sinonimo di sistemi di allarme sicuri, professionali e affidabili.
- **KINGgates** offre sistemi di automazione per cancelli, porte da garage, serrande e barriere stradali: soluzioni made in Italy, affidabili, sicure e pratiche, con un servizio rapido.
- **ET Nice**: società attiva da oltre venticinque anni, specializzata nella produzione e commercializzazione di sistemi per l'automazione di cancelli e porte da garage, è il secondo player del settore in Sud Africa.
- **Hy-Security**, fondata nel 1964 con sede vicino a Seattle, è azienda di riferimento per il mercato statunitense nell'offerta di sistemi di automazione per cancelli prevalentemente ad uso industriale e commerciale, di barriere per parcheggi, dissuasori automatici e pedane motorizzate, ideali per installazioni in luoghi sensibili come aeroporti, edifici governativi e per la protezione di aree industriali. Fin dagli inizi, è riconosciuta per l'applicazione di tecnologia affidabile, qualità, ottime performance e attento servizio.
- **Mhouse**, dal 2000 la linea di prodotti specifici per il mercato do-it-yourself e per gli installatori non specializzati, con una gamma completa di pratiche soluzioni in kit per automatizzare cancelli, garage, tende e tapparelle, in modo facile e veloce. Disponibili anche con alimentazione solare. Dal 2017 l'azienda ha lanciato sui mercati il restyling completo della gamma con il passaggio al brand Nice.
- **Moovo**, la linea più essenziale di prodotti per il mercato do-it-yourself: sistemi di automazione in kit, completi e pronti per l'uso, per cancelli e porte da garage. Soluzioni pratiche, con un design essenziale e funzionale.
- **TTGO**, sistemi di automazione per tapparelle e tende tecniche, progettati e realizzati in Italia, caratterizzati da facilità d'uso e rapporto qualità/prezzo.

Il Gruppo Nice costruisce il proprio vantaggio competitivo sulla base dell'approccio strategico della qualità totale, con l'obiettivo di soddisfare tutte le parti coinvolte.

Il modello di qualità totale nel Gruppo Nice viene applicato in conformità ai requisiti degli *standard* di organizzazione del sistema riconosciuti a livello internazionale, come ISO 9001 e ISO 17025, e in particolare nella *mission* aziendale "*Designing a Nice World*", che definisce i valori principali del Gruppo, nel complesso:

- Sviluppare prodotti e servizi innovativi ad alto contenuto tecnologico per soddisfare e anticipare le aspettative dei clienti, tramite la ricerca di nuove tecnologie in grado di offrire prodotti/ servizi più efficienti e affidabili;
- Migliorare la qualità della vita offrendo il modo migliore di vivere e gestire lo spazio: soddisfare il desiderio di comfort con un design unico, un uso semplice e una costante innovazione;
- Concentrarsi sulla crescita professionale delle persone, offrendo loro un ambiente intellettualmente stimolante, coinvolgendo e motivando i dipendenti nel raggiungimento degli obiettivi aziendali;
- Diffondere la cultura della qualità, dell'etica e della sicurezza delle informazioni attraverso attività mirate di formazione;
- Promuovere un ambiente di lavoro che, basato sul rispetto, l'equità e la collaborazione, consenta il coinvolgimento e l'*empowerment* del personale, nel rispetto dei principi e dei valori dell'etica aziendale definiti nel Codice Etico;
- Ottimizzare e controllare i processi interni, attraverso la razionalizzazione dei costi di acquisto e di gestione e quelli derivanti da resi, reclami, non conformità e rifiuti;

- Agire nel pieno rispetto di tutte le norme e leggi applicabili nazionali e internazionali;
- Creare e mantenere un rapporto speciale con i fornitori attraverso un sistema basato su una revisione periodica delle conformità e dei tempi di consegna degli ordini.

Supply chain e relazione con i fornitori

Dal punto di vista del rapporto con i fornitori e i business partner, il Gruppo Nice gestisce in maniera responsabile ogni acquisto di beni e servizi necessari al corretto funzionamento del Gruppo stesso.

Secondo quanto ribadito nel proprio Codice Etico, il Gruppo Nice impronta la propria condotta nei rapporti con i fornitori a principi di trasparenza, eguaglianza, lealtà e libera concorrenza: il fine è quello di instaurare una relazione reciprocamente vantaggiosa e di lunga durata.

Non sono formalizzate a livello di Gruppo altre politiche in tema di fornitori e prodotto in quanto il Codice Etico è garante della tutela di queste tematiche.

La catena di fornitura è strutturata per approvvigionare componenti e semilavorati alle linee produttive situate sia nei plant presso l'headquarter, sia presso la rete di sub-contractors esterni. Tali subcontractors sono suddivisi in due macro aree: assemblaggio e testing PCBA – assemblaggio e testing elettromeccanica.

Il Gruppo Nice affida in outsourcing la maggior parte attività legate alla produzione, costantemente monitorate come un qualsiasi processo interno attraverso la definizione di specifiche istruzioni operative.

Queste attività sono ulteriormente controllate attraverso verifiche dirette presso i terzisti.

I terzisti di Nice si occupano di lavorazioni su componenti e materia prima, montaggio schede, e produzione e collaudo dei prodotti finiti elettronici e meccanici.

Tipologie di terzisti:

- Per lavorazioni esterne: sono tutti i fornitori che eseguono lavorazioni su componenti di base. Fanno parte di questa categoria le serigrafie, tampografie, verniciature, sabbiature, carteggiature, zincature, cablaggi.
- Per montaggio schede: fornitori che eseguono in conto lavoro il montaggio di componentistica elettronica con tecnologia tradizionale e SMT.
- Per produzione e collaudo dei prodotti finiti elettronici: sono terzisti che ricevono le schede dai terzisti del montaggio ed hanno il compito di collaudarle e poi assemblarle con il kit di finitura (box plastici ecc.) e poi imballare il tutto.
- Per produzione e collaudo prodotti finiti meccanici: sono terzisti che ricevono componenti e semilavorati e sono incaricati di assemblare, collaudare e imballare i prodotti.

Tutte le spedizioni convergono nel magazzino centrale di Oderzo, schedate a seconda dei fabbisogni produttivi, prevalentemente via mare e gomma, in caso di urgenza anche in via aerea. Nice privilegia la costruzione di relazioni di partnership con le terze parti, con l'obiettivo di avere una supply chain snella ed efficiente, e allo stesso tempo di instaurare applicazioni di logistica integrata quali consignment stock, ad esempio, per aumentare la flessibilità e la reattività alle mutevoli esigenze di mercato. In tutti i processi della supply chain è presente un software dedicato che integra l'ERP, dal demand planning al procurement. In particolare, i fornitori possono interagire direttamente con Nice Spa per aumentare l'efficienza e l'accuratezza dei dati attraverso un portale dedicato. Partendo dal portfolio ordini clienti più l'attività di forecasting, il dept. Demand planning genera il mix di vendita richiesto, che costituisce la base per il Master Production Schedule. A seguito dell'MPS, vengono pianificate le linee produttive, e si generano i fabbisogni con il Material Requirements Planning; tutta la supply chain inbound è quindi dimensionata per soddisfare le esigenze di MRP e MPS.

La preparazione dei materiali per le linee di produzione è gestita da planning e logistica Nice nel plant di Oderzo, e una volta terminato l'assemblaggio il prodotto finito rientra nel magazzino centrale per la distribuzione.

Il 90% del volume acquistato da Nice proviene da fornitori locali. La rimanente porzione proviene da scambi con una trading company di gruppo che gestisce la componentistica del Far East.

Fornitori per categoria merceologica	2016		2017	
	N. di fornitori	turnover (€/000)	N. di fornitori	turnover (€/000)
<i>ELECTRONICS</i>	116	12.506	118	14.086
<i>ASSEMBLY</i>	28	8.293	25	8.559
<i>CASTING & EXTRUSION</i>	30	6.194	28	7.268
<i>MECHANICAL MACHINING & STAMPING</i>	37	5.573	37	6.468
<i>PLASTIC INJECTION</i>	42	5.435	39	6.046
<i>MOTORS</i>	16	5.038	13	5.291
<i>PACKAGING</i>	38	2.055	34	2.239
<i>FASTENERS</i>	89	1.601	83	1.815
<i>MISCELLANEUS</i>	53	1.257	55	1.361
<i>MARKETING</i>	14	419	29	64
<i>IT</i>	1	5	1	5
<i>STATIONERY</i>	1	0	1	1
<i>EQUIPMENT</i>	1	1	1	1

Nella scelta dei fornitori e terzisti da cui approvvigionarsi, il Gruppo Nice considera rilevante la valutazione sulla base di criteri riferiti al profilo aziendale, prodotto e processo, produzione, magazzino, vendite, qualità e sicurezza e ambiente.

Tramite un questionario di autovalutazione ed una Audit Checklist, i fornitori e i terzisti vengono classificati rispetto alla loro rispondenza ai criteri sopracitati. Ne consegue un piano di audit più o meno frequente a seconda della valutazione ottenuta:

- Classe A, ovvero la valutazione massima, che garantisce al Gruppo Nice il rispetto dei criteri di selezione senza la necessità di effettuare ulteriori audit: il 22% dei fornitori e il 6% dei terzisti appartiene a questa categoria.
- Classe B, il fornitore verrà valutato nuovamente dopo due anni dalla verifica: il 61% dei fornitori e il 59% dei terzisti ha ottenuto questa valutazione.
- Classe C, i fornitori e i terzisti saranno soggetto di audit entro i 12 mesi dalla prima verifica: il 17% dei fornitori e il 35% dei terzisti è appartenente a questa classe.

Il parco fornitori del Gruppo Nice valutato negli ultimi 3 anni è pari a 17 terzisti e 41 fornitori, dei quali rispettivamente 6 e 16 soggetti di audit nel corso del 2017. Alcuni dei fornitori e terzisti del Gruppo Nice sono certificati ISO 14001, OHSAS 18001, TS 16949, UNI EN 15593:2008, FSC, ISO13485-2003, UNI EN 15593, UNI EN ISO 22000.

Capitale Umano

Politica per la gestione responsabile delle persone

“Siamo convinti che solo con il contributo di tutti possiamo raggiungere gli obiettivi aziendali. Crediamo nella diversità di idee che generano innovazione. Crediamo che siano le persone a fare la vera differenza e noi le stimoliamo in tal senso”

Realizzare prodotti ed offrire servizi di eccellenza con impegno e passione, attraverso le nostre persone: obiettivi ambiziosi che necessitano di professionalità e tenacia, di collaborazione e responsabilità. Per il Gruppo Nice le persone rappresentano un vero e proprio capitale: per conservarlo e migliorare le sue caratteristiche, le persone vengono continuamente stimolate e sono condotte verso un percorso di crescita personale e professionale che è allineato alla cultura dell'azienda, al suo ruolo di impresa che produce valore economico e sociale.

La diversità delle persone è una delle caratteristiche fondamentali, perché si crede che essa sia il motore che fa muovere verso idee innovative. Per questo motivo il Gruppo Nice promuove il rispetto del lavoro e dei lavoratori evitando ogni forma di discriminazione e facendosi garante del pieno rispetto dei Diritti fondamentali dell'Uomo, secondo i principi contenuti nella dichiarazione ONU sui Diritti dell'Uomo.

Il Gruppo Nice vuole garantire al proprio capitale umano un luogo di lavoro confortevole ma anche sicuro ed ha perciò istituito un opportuno Sistema di Gestione Salute e Sicurezza sul Lavoro. La formazione non si limita alle risorse umane del Gruppo Nice ma si estende anche a soggetti esterni all'azienda. Ad esempio i clienti e i giovani studenti della comunità locale.

Il Gruppo Nice incentiva la partecipazione e il coinvolgimento responsabile delle proprie persone, anche attraverso il dialogo sociale, per migliorare la loro inclusione e far comprendere a fondo i suoi valori e la sua cultura.

Il Gruppo Nice opera tenendo conto delle esigenze della Collettività nel cui ambito svolge la propria attività contribuendo alla promozione della qualità della vita, allo sviluppo economico, sociale, culturale e civile anche favorendo l'incontro e lo scambio, la condivisione e la generazione di conoscenza.

Composizione e Caratteristiche

People

as at 31.12.2017

“We believe in the diversity of ideas which give birth to innovation”
Lauro Buoro, Chairman.

Engage people for a sustainable organization:

- More than 30 nationalities
- International management with matrix structure
- Almost 20 spoken languages
- 80% of employees less than 50 years old,
21% less than 30 years old

People development:

- over 8,000 hours of training, providing an average of 5,2 hours of training for each employee
- On-going career acceleration programmes



Nel 2017 il Gruppo Nice conta 1.581 dipendenti – in aumento rispetto al 2016 – con una percentuale di donne pari a circa il 31%.

La maggior parte delle risorse del Gruppo, sia in Italia che all'estero, ha un contratto a tempo indeterminato e lavora a tempo pieno.

Numero totale di impiegati suddivisi per tipo di contratto, per genere

Tipo di contratto	Al 31 Dicembre 2017			Al 31 Dicembre 2016		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Indeterminato	1.046	459	1.505	1.068	471	1.538
Determinato	46	30	76	21	16	37
Totale+	1.092	489	1.581	1.089	487	1.575

Numero totale di dipendenti suddivisi per tipo di contratto, per area geografica

Impiegati per area geografica	Al 31 Dicembre 2017			Al 31 Dicembre 2016		
	Indeterminati	Determinati	Totale	Indeterminati	Determinati	Totale
<i>Italia</i>	300	18	318	311	10	321
<i>Europa</i>	644	47	691	691	27	657
<i>Africa-Medio Oriente</i>	126	11	137	137	-	138
<i>Americhe</i>	391	-	391	391	-	421
<i>Asia Oceania</i>	44	-	44	44	-	38
Totale	1.505	76	1.581	1.538	37	1.575

Numero totale di dipendenti suddivisi per tipologia di contratto (part-time, full-time), per genere

Full-time / Part-time	Al 31 Dicembre 2017			Al 31 Dicembre 2016		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Full-time	1.071	435	1.506	1.082	449	1.531
Part-time	21	54	75	7	37	44
Totale	1.092	489	1.581	1.089	486	1.575

Numero medio di dipendenti suddivisi per categoria, per genere

Categoria	2017			2016		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	29	2	31	29	2	31
Manager	109	19	128	104	11	115
Impiegati	554	262	816	551	267	818
Operai	400	206	606	405	206	611
Totale	1.092	489	1.581	1.089	486	1.575

Numero medio di collaboratori esterni suddivisi per categoria, per genere

Categoria	2017			2016		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Contratti a progetto	1	-	1	4	1	5
Collaboratori assunti tramite agenzie esterne	60	35	95	37	26	63
Stagisti	3	1	4	32	11	43
Altro	2	1	3	1	2	3
Totale	66	37	103	74	40	114

La maggior parte dei dipendenti del Gruppo Nice ha tra i 30 ed i 50 anni (58% del totale), ma anche le percentuali di lavoratori appartenenti alle altre fasce d'età sono ben bilanciate (21% sotto i 30 anni e 21% sopra i 50 anni d'età).

Il Gruppo Nice si impegna a garantire pari opportunità a tutte le categorie di lavoratori, senza escludere alcun gruppo specifico in sede di ricerca di nuovi candidati.

Dipendenti per fascia d'età e categoria

Numero di persone	2017				2016			
	<30 anni	30-50 anni	>50 anni	Totale	<30 anni	30-50 anni	>50 anni	Totale
Dirigenti	-	21	10	31	-	20	11	31
Manager	3	85	40	128	2	82	31	115
Impiegati	142	565	109	816	149	563	106	818
Operai	186	249	171	606	180	252	179	611
Totale	331	920	330	1.581	331	917	327	1.575

La prevalenza dei manager del Gruppo Nice appartiene alle comunità locali in cui opera.

Nel corso del 2017 vi è stato un aumento del tasso di assunzioni, dal 15% nel 2016 al 17% nel 2017. La maggior parte dei neoassunti appartiene alla fascia d'età intermedia, tra i 30 ed i 50 anni.

Numero totale e tasso di assunzioni e cessazioni nel corso del 2017, per fascia d'età, genere e regione

2017	Uomini	Donne	Totale	< 30 anni	30 - 50 anni	> 50 anni	Italia	UE	Extra - UE
Numero totale assunzioni	180	82	262	83	147	32	39	96	127
Tasso di assunzioni	69%	31%	17%	32%	56%	12%	15%	37%	48%
Numero di cessazioni	166	73	239	63	142	34	35	74	130
Tasso di turnover	69%	31%	15%	26%	60%	14%	15%	31%	54%

Numero totale e tasso di assunzioni e cessazioni nel corso 2016, per fascia d'età, genere e regione

2016	Uomini	Donne	Totale	< 30 anni	30 - 50 anni	> 50 anni	Italia	UE	Extra - UE
Numero totale assunzioni	163	69	232	100	112	20	38	89	105
Tasso di assunzioni	70%	30%	15%	43%	48%	9%	17%	38%	45%
Numero totale di cessazioni	130	62	192	68	93	31	20	89	83
Tasso di turnover	68%	32%	12%	35%	49%	16%	11%	46%	43%

Il Gruppo Nice rispetta pienamente gli accordi contrattuali locali e il diritto del lavoro nazionale. In particolare, ogni controllata è regolamentata dalle normative nazionali, con il risultato che tutto il personale risulta coperto da un contratto collettivo.

Ogni azienda ha uno specifico contratto collettivo di lavoro, in particolare l'*headquarter* in Italia è coperto dal CCNL Confapi e non viene applicato alcun accordo di secondo livello. Ogni dipendente del Gruppo è coperto da un accordo legalmente vincolante. Il Gruppo Nice è conforme per quanto riguarda la divulgazione obbligatoria dei cambiamenti organizzativi. Il Gruppo ha implementato un Sistema di *safety management* basato sulle linee guida UNI-INAIL e ISPESL.

La valorizzazione del capitale umano: la comunicazione e la formazione

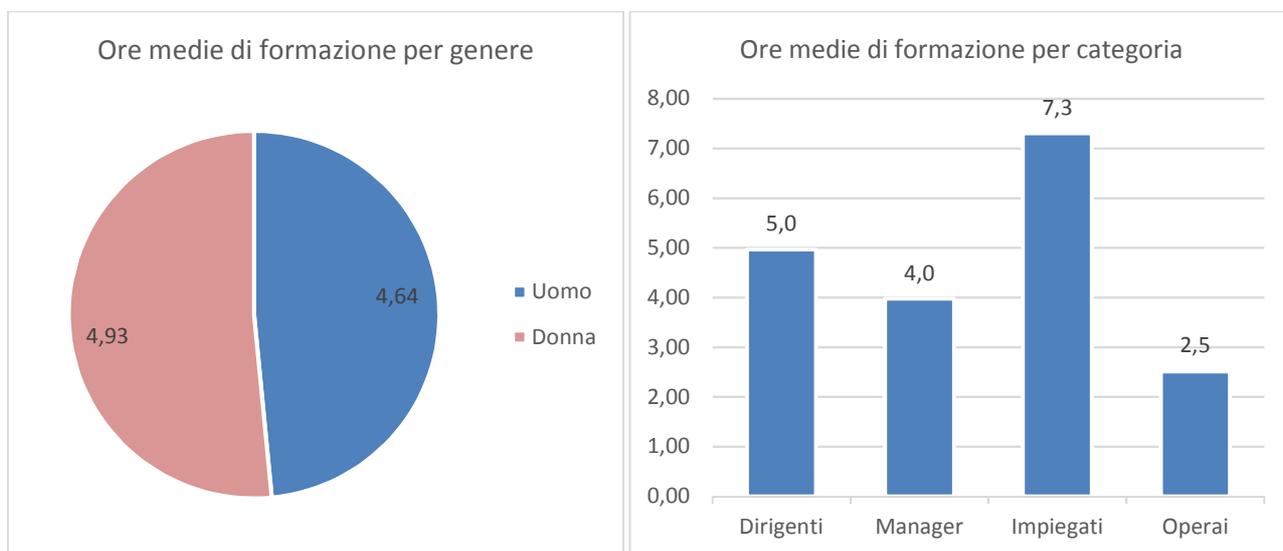
Il Gruppo Nice è molto attivo per quanto riguarda i programmi di sviluppo e formazione dedicati ai propri collaboratori: oltre ad essere stata inserita già nel 2009 da "Great place to work" tra le 100 aziende italiane in cui si lavora meglio, grazie alla partnership con ISTUD e il MIB di Trieste l'azienda ha sviluppato programmi di formazione mirati alla popolazione aziendale.

Per i nuovi assunti è previsto un corso di *induction* e per tutti i livelli manageriali nel mondo vengono erogati corsi di formazione sulle competenze trasversali, come il *sales knowledge network* (programma specifico per i commerciali) e la formazione tecnica specifica per l'area tecnica e R&D. Il programma di formazione di base prevede 12 eventi l'anno, che vengono sviluppati in coerenza con le indicazioni emerse dalla valutazione delle prestazioni. I corsi sono erogati su base mensile e chiunque vi può prendere parte, previa conferma da parte del responsabile, il quale verifica che l'evento sia coerente con i bisogni formativi della persona.

Nel tempo la "Nice Corporate Academy" (il programma di formazione del Gruppo Nice) è evoluta all'interno dell'iniziativa sotto la quale confluiscono tutte le attività formative e didattiche del gruppo: il progetto "ThePlace in #knowledge".

I principi generali di questo nuovo progetto risiedono all'interno della genesi di *ThePlace*, volto al trasferimento di competenze e conoscenze in modo unico e univoco verso collaboratori, clienti o *stakeholders*, università o potenziali clienti, in maniera coerente. A *ThePlace* è stato associato *#knowledge*, parte dedicata al trasferimento di conoscenza e allo sviluppo delle competenze.

Nel corso del 2017 sono state erogate più di 8.000 ore di formazione per tutti i dipendenti:



Le decisioni relative alla strategia – anche quelle riguardanti aspetti di sostenibilità – vengono diffuse a tutte le prime linee manageriali dell'headquarter e ai direttori generali attraverso incontri annuali – cosiddetti Leadership Meeting – che rappresentano il principale momento di condivisione di valori e strategie. La continuità della diffusione della strategia avviene, poi, attraverso la intranet aziendale THE BOX. In entrambe le occasioni viene trasmesso al management il ruolo che il Gruppo Nice svolge nel suo ambiente operativo, il suo ruolo sociale e l'approccio a livello di sostenibilità ambientale.

Pari opportunità

La legge nazionale sul lavoro garantisce l'assunzione di dipendenti vulnerabili in percentuali fisse. Il Gruppo Nice si impegna a rispettare le percentuali imposte dalla legge e a garantire un lavoro adeguato ai dipendenti vulnerabili. Ad oggi, circa il 2% della forza lavoro appartiene a categorie protette.

Nel corso del 2017 non sono stati registrati casi di discriminazione di alcun tipo.

Ogni filiale è regolata dalla legge sul lavoro locale che garantisce il minimo delle indennità. In Italia, ad esempio, il regolamento vincola l'azienda a pagare un'indennità di fine rapporto per ogni mese lavorativo in azienda. Il dipendente può anche scegliere di investire questo importo in un fondo esterno per ottenere interessi. Oltre agli standard minimi imposti dalla legge, l'azienda offre vantaggi aggiuntivi per i suoi dipendenti, come piani di assicurazione sanitaria, convenzioni con asili nido e assicurazioni auto.

Il salario minimo è sempre rispettato in tutte le filiali e dipende dalla regolamentazione locale in quanto riflette il tenore di vita dei diversi Paesi. Per quanto riguarda l'headquarter in Italia, la media del salario per operai ed impiegati è di Euro 32 migliaia annui. Per quanto riguarda i dirigenti, la media annua corrisponde a Euro 94 migliaia.

Politica per la gestione responsabile della salute e sicurezza

I rischi ed i costi connessi ad un approccio scarsamente responsabile della salute e sicurezza sul luogo di lavoro costituiscono oggi un onere aziendale e sociale non più sostenibile. Per il Gruppo Nice, la prevenzione degli infortuni, con tutti i mezzi e le risorse disponibili, non è solo un obbligo normativo, ma un dovere morale di tutela delle Persona. Il lavoratore deve sentirsi sicuro e protetto all'interno dell'ambiente in cui ogni giorno opera ed interagisce; questo obiettivo primario si traduce nell'impegno che la Direzione ha inteso perseguire nell'attività quotidiana mediante le seguenti azioni:

- Identificare e valutare i rischi cui possono essere soggetti i lavoratori e le parti interessate, individuando le idonee azioni di prevenzione;
- Diffondere la cultura della sicurezza a tutti i livelli dell'organizzazione, attraverso il dialogo, la sensibilizzazione continua e la formazione specifica;
- Fornire ai lavoratori e alle parti interessate tutti i dispositivi di protezione individuale e collettivi che possano garantire la sicurezza all'interno dell'ambiente di lavoro;
- Destinare tutte le risorse necessarie a programmi di manutenzione preventiva degli impianti e delle infrastrutture;
- Monitorare costantemente le situazioni di pericolo (*near-miss*) e attivare opportune procedure di gestione delle emergenze.

Il Gruppo Nice incoraggia ogni iniziativa volta a migliorare la percezione della salute e sicurezza sul luogo di lavoro, anche mediante l'ascolto delle aspettative degli stakeholder interni, che rappresentano una risorsa preziosa da tutelare. Tutti i collaboratori e neo-assunti sono informati dei contenuti della presente politica attraverso momenti dedicati.

Sistema per la gestione della sicurezza sul lavoro

Nel corso del 2017 nelle sedi di Nice S.p.A. non si è verificato nessun infortunio per i collaboratori interni. Nella sede in Brasile si sono verificati 2 infortuni, mentre nella sede in Germania sono stati registrati 3 infortuni, di cui 1 *in itinere*.

Nei diversi building di Nice SpA vengono svolti periodicamente interventi di manutenzione, quali: manutenzioni periodiche di impianti di riscaldamento e condizionamento; manutenzioni dei carrelli elevatori (riportate su un unico registro informatico); manutenzioni di tutti i presidi antincendio (sistemi di spegnimento, impianti illuminazione di emergenza, sistemi di rivelazione incendi, porte tagliafuoco e uscite di emergenza); verifica periodica, e ripristino ove danneggiate, delle scaffalature da parte di ditta specializzata M.BT Engineering S.r.l..

Nel 2017 nel magazzino Nice 3 sono state installate le barriere "A-safe" a protezione dei percorsi pedonali e delle aree adibite a pausa e all'accettazione del materiale.

Nel 2016 sono stati acquistati 3 defibrillatori, al cui utilizzo sono stati formati ed abilitati 7 collaboratori.

Ai lavoratori esterni che lavorano nel quartier generale del Gruppo Nice è richiesta la documentazione necessaria per legge quale la registrazione della società, il documento attestante la regolarità del contributo (DURC) e la dichiarazione di possesso dei requisiti tecnici professionali. Se richiesto dalla legge, Nice S.p.A. redige un documento di valutazione dei rischi di interferenza (DUVRI).

I principali rischi per i lavoratori che sono stati individuati sono di seguito elencati:

- rischi di esposizione ad agenti meccanici e fisici per l'uso di carrelli elevatori o altre attrezzature (ad esempio piattaforme di sollevamento) per i lavoratori del magazzino;
- rischi degli agenti meccanici e fisici per l'uso di trapani o attrezzature simili per i lavoratori dell'officina;
- rischio elettrico, in particolare per progettisti e laboratori di ricerca e sviluppo;
- rischio di caduta dall'alto durante lo svolgimento di lavori di manutenzione;
- rischi di esposizione ad agenti meccanici e fisici nell'esternalizzazione degli impianti di produzione;
- rischi dovuti alla movimentazione di merci (carico / scarico e presenza di camion);
- rischio di incendio e altre situazioni di emergenza;
- rischi meccanici ed elettrici per gli addetti assemblaggio delle nuove produzioni internalizzate.

Dall'analisi dei rischi per la salute e sicurezza, inoltre, non emergono particolari categorie di lavoratori ad alta incidenza o ad alto rischio di malattie specifiche professionali.

Per quanto concerne la sicurezza sul lavoro, in caso di assunzione di nuovi lavoratori vengono organizzati internamente i corsi di formazione generale e specifica ai nuovi assunti e, per coloro che utilizzano attrezzature come un carrello elevatore, una piattaforma di lavoro elevabile e/o altre attrezzature considerate rischiose è previsto un corso di formazione, e periodico corso di aggiornamento, sul corretto funzionamento ed utilizzo dei macchinari da lavoro.

Gli addetti antincendio e primo soccorso sono adeguatamente formati e si incontrano regolarmente per coordinarsi in caso di situazioni di emergenza. Nel corso del 2017 sono stati nominati 3 nuovi addetti antincendio e 6 nuovi addetti primo soccorso. I corsi di aggiornamento di pronto soccorso vengono erogati ad intervalli di tre anni, come previsto dalla legislazione vigente. Sono state svolte le prove di evacuazione ai sensi Decreto interministeriale 10 marzo 1998 in tutti gli stabilimenti.

Sono stati inoltre organizzati nel 2017:

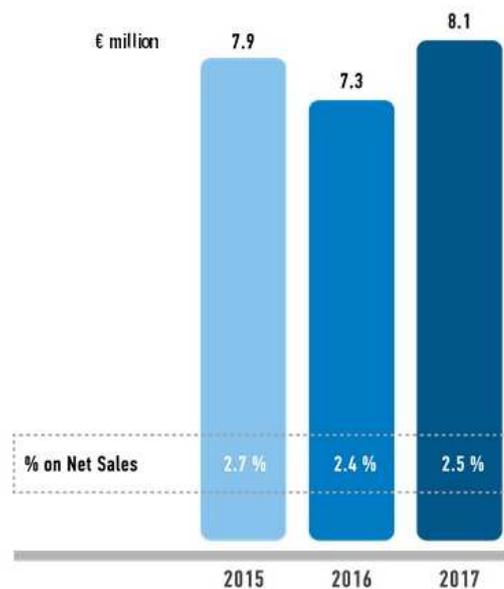
- corsi di aggiornamento per n°48 addetti che utilizzano attrezzature quali transpallet / commissionatore;
- corsi di aggiornamento BLS per i n°7 addetti all'utilizzo del defibrillatore semiautomatico;
- corsi per effettuare lavori in quota con utilizzo dei Dispositivi di Protezione Individuale di Terza categoria per n° 25 addetti;
- formazione specifica a n°7 addetti sul soccorso alle persone disabili in caso di emergenza;
- corsi di aggiornamento per i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) e per il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP).

Capitale Intellettuale

Centres for Technology

R&D Expenses:

- Careful protection policy for Intellectual Property
- Focus on product launches: high-tech content, continuous improvement overtime



Il Gruppo Nice ha a cuore la sostenibilità: i sistemi di automazione progettati garantiscono una gestione intelligente della luce e della temperatura degli edifici, riducendo l'uso della luce artificiale, evitando la dispersione di calore e proteggendo dalla luce solare diretta.

La progettazione dei prodotti del Gruppo Nice in questi ultimi anni persegue il principio della sostenibilità impegnandosi nello sviluppo delle seguenti attività:

- Attenzione al rispetto delle normative e direttive comunitarie applicabili;
- Ricerca costante di tecnologie e accorgimenti che puntino ad una riduzione di energia richiesta per il funzionamento dei prodotti stessi;

- Controllo automatizzato sempre più semplice ed efficiente di tende da sole e tapparelle che aiuta a ridurre in misura maggiore i consumi energetici negli edifici: grazie alle tende che proteggono meglio gli interni dal calore dei raggi solari e alle automazioni che aiutano a gestire in modo più consapevole le risorse energetiche, viene limitato anche l'uso di riscaldamento e climatizzatore (anche per il 2017 l'acquisto e posa in opera di schermature solari rientra tra gli interventi di efficientamento energetico);
- Ricerca di materiali eco-compatibili per i componenti dei prodotti (e.g. ricerca e test su materiali plastici riciclabili e biodegradabili);
- Sostituzione progressiva dei materiali non riciclabili degli imballaggi con materiali completamente riciclabili quali carta e cartone;
- Sviluppo di strumenti ed automazioni ad energia solare (esempio: Solemyo che è alimentato dall'energia solare tramite celle fotovoltaiche integrate ed è 100% wireless: dal kit d'automazione solare ai bordi sensibili, fotocellule, luce di cortesia e di segnalazione lampeggiante tutto è installabile ovunque senza effettuare collegamenti e opere di scavo, anche nei luoghi molto distanti o difficilmente raggiungibili dalla rete elettrica);
- Sviluppo di strumenti ed automazioni ad energia solare anche nella business line "Screen";
- Predilezione di lampade a led per luci di segnalazione lampeggianti;
- Utilizzo di trasformatori elettronici con consumo di energia elettrica in standby prossimi allo zero per tutti i prodotti della Business Line "Screen";
- Impiego di elettronica a basso consumo nella Business Line "Garage Door" (e.g.: prodotto SPY);
- Rifacimento di gran parte dell'elettronica dei prodotti con alimentatori elettronici a basso consumo;
- Impegno affinché i singoli componenti dei prodotti possano essere riutilizzati, riciclati o smaltiti in modo sicuro sul mercato: il Gruppo Nice aderisce dal 2017 a "ecoR'it", Sistema Collettivo multi filiera per la corretta gestione di Rifiuti di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche (RAEE) professionali e domestici, pile e accumulatori;
- Scelta dei materiali in un'ottica della loro riciclabilità e valutazione della possibilità di evitare l'uso di sostanze pericolose;
- Studio di soluzioni che allunghino la vita del prodotto;
- Valutazioni relative alla facilità di disassemblaggio dei prodotti in vista dello smaltimento rifiuti: i prodotti di nuova generazione saranno sempre più modulari per migliorare la fattibilità di manutenzione e smaltimento.

Nel perseguire il principio della sostenibilità, nel 2017 il dipartimento di ricerca e sviluppo del Gruppo Nice ha sviluppato le seguenti soluzioni:

- Eliminazione lampade a incandescenza e alogene e adozione di tecnologia a led in quasi la totalità dei prodotti (completamento nel 2018);
- Eliminazione della qualità degli imballi in polistirolo sostituiti da cartone (per la gran parte riciclato);
- Utilizzo di centrali di comando a bassissimo consumo in stand by su tutti i prodotti della Business Line "Screen";
- Utilizzo di motori a maggior efficienza energetica e di componenti elettronici a basso consumo nei prodotti "high level" delle altre Business Line (Gate&Door).

Nello specifico i prodotti di recente realizzazione che possono vantare bassi consumi energetici sono:

- Prodotti della famiglia ERA INN per quanto riguarda la linea Screen;
 - Prodotti quali MC200 e MC800 della linea Gate (grazie a centraline a 220 V);
- Prodotti della famiglia SPY per quanto riguarda la linea Door.

Si evidenzia che nel corso del 2017 il Gruppo Nice ha avuto il sostegno della Facoltà di Ingegneria dell'Università degli Studi di Padova per la realizzazione di un motore ancora più efficiente dal punto di vista energetico. Tale sviluppo troverà applicazione nella linea "Screen" nel corso del 2018.

Per ulteriori approfondimenti sugli investimenti in Ricerca e Sviluppo si rimanda alle altre sezioni dell'Annual Report.

Capitale Relazionale

Relazione con i clienti: salute e sicurezza nell'uso dei prodotti

La semplificazione non è l'unico principio che accompagna la progettazione dei prodotti del Gruppo; anche gli aspetti relativi a salute e sicurezza dell'utilizzatore sono molto importanti.

Il *department* Ricerca e Sviluppo (dotato di un laboratorio interno per i test sui prodotti, certificato secondo la normativa ISO/ICE 17025) progetta nuovi prodotti valutando tutti i rischi legati al loro utilizzo, soprattutto in condizioni di emergenza. È in situazioni impreviste (ad esempio un *blackout*) che l'utilizzo manuale del prodotto deve essere reso più facile e sicuro; l'ideazione di semplificazioni del prodotto – come la progettazione del meccanismo di sblocco dei motori più intuitivo e sicuro – riducono notevolmente il rischio di danno per chi li usa (sia nel 2015 sia nel 2016 non sono pervenute segnalazioni o contestazioni relative agli aspetti salute e sicurezza dei prodotti).

L'informativa di prodotto è anche un modo per comunicare con l'utilizzatore: oltre alle indicazioni previste dalla normativa e riportate sull'etichetta (ad esempio caratteristiche tecniche o dichiarazioni di conformità) è necessario che i clienti del Gruppo Nice siano correttamente informati sull'uso dei prodotti.

All'interno delle apposite guide sono riportate informazioni fruibili anche dal cliente finale, quali quelle relative all'uso in sicurezza, allo smaltimento del prodotto o dei suoi componenti, e per rendere *smart* tale parte dell'informativa e migliorare l'assistenza al cliente, il Gruppo Nice ha messo a disposizione sul sito web (www.niceforyou.com) i primi video tutorial che guidano nell'installazione e nella programmazione dei prodotti e le risposte alle domande più frequenti. Sul sito web è possibile inoltre scaricare manuali d'istruzione, guide rapide, cataloghi, *brochures* e le ultime versioni di *software* e *firmware*. Il Gruppo Nice ha aperto le porte di *ThePlace* anche ai consumatori, predisponendo corsi di formazione sui prodotti, tecniche di vendita e molto altro.

Nel corso del 2017 non sono stati registrati casi di non conformità riguardo all'informativa ed etichettatura dei prodotti ed alle comunicazioni di *marketing*.

Relazione con la comunità

Nice da sempre sostiene iniziative in linea con i valori del gruppo, contribuendo a promuovere un messaggio di libertà, innovazione, affidabilità e sostenibilità.

ThePlace è la cornice e il cuore delle attività che, da fine 2015, Nice sviluppa con l'obiettivo di coinvolgere le persone e le comunità in un processo continuo, per stimolare la crescita culturale interna ed esterna all'azienda e valorizzare il sapere e le competenze di ognuno.

ThePlace è l'edificio adiacente agli Headquarters: sviluppato su 3.000 metri quadrati, è oggi lo spazio funzionale interattivo a disposizione del Gruppo con la finalità di brand awareness e training verso clienti e stakeholders: incontri attraverso i quali **Nice trasmette non solo la conoscenza tecnica riguardo ai suoi prodotti ma una rete di diffusione della cultura e valori aziendali che la contraddistingue, non per ultimo una valorizzazione del territorio regionale che la circonda.**

L'apertura al cambiamento e alla crescita culturale dell'azienda ha dato il via ad un impegno continuo di incontri ed eventi che, anche per l'anno 2017, ha visto grandi impegni su diversi fronti, sempre coerentemente con i valori del Gruppo toccando importanti leve sociali e con programmi di sostegno e sviluppo alla cultura, all'arte, allo sport, alla prevenzione, all'ambiente e al sociale.

In continuità con il **progetto F.e.e.I.** (acronimo di *For everyone everywhere liberty*) che da anni fa da cornice a iniziative aventi come filo conduttore comune la libertà dei movimenti, di espressione e autonomia per coloro che hanno esigenze

particolari, Nice ha scelto di dedicare parte di questa attenzione verso associazioni di volontariato e di onlus che si occupano di prevenzione, di **sensibilizzazione medica** e di assistenza a persone in difficoltà (es. Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori, associazione Amiche per la Pelle, AUSLL 2 Marca Trevigiana, Medici Senza Frontiere). Sempre nel corso dell'anno l'azienda ha deciso di sostenere un progetto terzo volto ad attivare e finanziare progetti in modo continuativo di **inclusione sociale** per bambini e ragazzi con autismo e disabilità attraverso la raccolta fondi (I Bambini delle Fate).

ThePlace è una sfida che rappresenta per Nice un modo di **restituire ricchezza al territorio e ai suoi abitanti**.

Anche lo **sport** è una tematica sempre cara all'azienda in quanto ritenuto capace di declinare importanti messaggi sociali, in linea con valori di Gruppo, quali: il saper unire le forze per raggiungere un obiettivo comune con determinazione, divertimento, destrezza, lealtà, serietà e solidarietà. L'azienda si è impegnata in progetti di sostegno in ambito sportivo come la valorizzazione nel corso del 2017 di sport come il tiro con l'arco e il rugby in ambito nazionale e locale.

Con impegno l'azienda cerca l'applicazione di questa responsabilità anche nelle varie attività dei dipartimenti: un esempio virtuoso può essere lo studio e la realizzazione degli stand fieristici ed espositivi del Gruppo con materiali che possono essere successivamente riutilizzati per l'ideazione di semplici ed utili oggetti come shopper per la spesa di tutti i giorni, senza l'utilizzo di nuova materia prima.

Queste tipologie di attività sono raggruppate sotto il progetto **Nice Love Earth** e rappresenta un impegno dell'azienda nel cercare una filosofia di up-cycling.

Anche la formazione interna e le varie attività di divulgazione tramite eventi dedicati sono riconosciuti come facilitatori di crescita professionale per la comunità più vicina all'azienda (i dipendenti), con più di 3.000 ore di formazione erogate, e di **arricchimento culturale** anche per chi invece segue l'azienda come visitatore o stakeholders (es. *I percorsi della Grande Guerra*: progetto di sensibilizzazione e divulgazione storica a 100 anni di distanza dal conflitto che ha devastato l'Europa).

Altra tematica per l'azienda non meno importante è quella legata alle attività con le **scuole e le università**. L'importanza data ai giovani è da sempre stata nello spirito dell'azienda: è stato erogato supporto a visite aziendali di Istituti scolastici di diversi indirizzi da scuole Superiori a Università con finalità di orientamento e arricchimento culturale che hanno visto coinvolti più di 500 studenti nel 2017 (es. Bootcamp Liceo Brocchi di Bassano con Innovation Future School).

10.050 visitatori complessivi in ThePlace.

Capitale Naturale

Politica per la gestione responsabile dell'ambiente

Contribuire a consegnare alle generazioni future un ambiente migliore è, per il Gruppo Nice, una responsabilità che va oltre il risultato economico, ma rappresenta una priorità ed un investimento. La consapevolezza ormai diffusa a livello globale delle minacce relative i cambiamenti climatici, la depauperazione di risorse limitate e la perdita di biodiversità, porta la Direzione aziendale a riconoscere l'importanza della protezione e salvaguardia dell'ambiente all'interno delle decisioni strategiche del business. Costituiscono quindi impegni imprescindibili del Gruppo:

- Il consumo razionale di risorse energetiche lungo tutto il ciclo di vita del prodotto, privilegiando l'approvvigionamento da fonti rinnovabili a basso impatto ambientale. La progettazione è focalizzata sulla riduzione dell'energia richiesta per il funzionamento dei prodotti e sullo sviluppo di strumenti ed automazioni che utilizzano energia solare;
- La riduzione dei consumi idrici, la conservazione di risorse naturali limitate e l'utilizzo di materie prime e prodotti preferibili dal punto di vista ambientale, favorendo il riciclo o il riutilizzo.
- La prevenzione dell'inquinamento generato da emissioni inquinanti nell'atmosfera, che contribuiscono all'aumento dell'effetto serra;
- La gestione attenta degli scarti e dei rifiuti generati dalle attività produttive.
- La ricerca della compatibilità con l'ambiente naturale che ospita le Società del Gruppo.

Perché questi impegni si traducano nell'attività quotidiana, il Gruppo Nice promuove il dialogo nei confronti di tutti i suoi stakeholder e diffonde i suddetti principi a tutti i livelli dell'organizzazione mediante i propri canali di comunicazione.

I cambiamenti climatici producono effetti ormai evidenti anche sulla vita di tutti i giorni. Sia la comunità scientifica sia quella economica hanno riconosciuto nell'attività dell'uomo la loro causa principale. Il Gruppo Nice trasforma i rischi che derivano da tali cambiamenti in opportunità e nel tempo il *department* Ricerca e Sviluppo ha ideato prodotti a minore impatto. L'impegno del Gruppo Nice è di sviluppare, produrre e commercializzare prodotti e servizi che siano sicuri per l'uso previsto, efficienti nel loro impiego di energia, protettivi per l'ambiente e che possano essere riutilizzati, riciclati o smaltiti in modo sicuro.

Nel corso del 2017 non sono stati identificati casi di non conformità con leggi o regolamentazioni ambientali.

Miglior uso dei materiali di base e delle risorse

Per i nuovi prodotti il Gruppo Nice opta per materiali di base innovativi che aiutino a raggiungere l'obiettivo di riduzione dell'impatto ambientale, come l'utilizzo di un quantitativo minore di solventi nelle plastiche o la riduzione della quantità di lubrificante richiesto per gli ingranaggi. Inoltre, il Gruppo ha cominciato un percorso volto all'aumento della percentuale di materiale riciclato all'interno dei materiali di base utilizzati:

- Il 5% dei metalli ed il 3% della plastica usati nel corso del 2017 sono riciclati;
- Carta e cartone utilizzati sono per il 30% riciclati e, in seguito al re-design dell'imballaggio di tutti i prodotti del Gruppo Nice, sono 100% riciclabili.

NiceLoveEarth

Il Gruppo Nice si prende cura dell'ambiente. *Meno rifiuti, più risparmio energetico, migliore qualità dell'aria.* Il Gruppo ha completato un re-design degli imballaggi ed utilizza carta naturale 100% riciclabile, che permette di ottimizzare la composizione del kit di prodotto, di evitare un uso eccessivo di materie prime e lo sfruttamento delle foreste.

Il Gruppo Nice non preleva acqua da fonti naturali e non è previsto impiego sistematico di acqua nella sua attività. È prevalentemente utilizzata per i servizi dell'Headquarters e viene fornita dalla rete pubblica.

Non producendo o trasformando la materia prima della quale i suoi prodotti sono composti ma occupandosi per lo più dell'assemblaggio, il Gruppo Nice non genera i tipici rifiuti della trasformazione di materiali plastici o metallici. Lo smaltimento dei rifiuti prodotti, che avviene secondo specifiche procedure e istruzioni interne, una volta separati e raccolti è gestito dalla ditta specializzata nel trattamento dei rifiuti in base alla natura riciclabile o meno del rifiuto prodotto.

La quantità di rifiuti pericolosi è pari a poco più dell'1% del totale dei rifiuti generati dall'attività del Gruppo Nice nel corso del 2017.

Dall'attività non risultano acque reflue (a eccezione di quelle dei servizi igienici). Solo il *department* R&D produce uno scarto dall'attività di prototipazione costituito dall'acqua usata per il lavaggio dei pezzi che escono dall'officina. Per ridurre al minimo l'impatto ambientale, nel 2016 è stato introdotto un nuovo macchinario di lavaggio dotato di un sistema di raccolta dell'acqua di scarico, che viene confluita in un'apposita vasca e poi prelevata, trasportata e smaltita come rifiuto (invece che come acqua reflua industriale) da una ditta autorizzata. Si evita così lo scarico su corpi idrici superficiali o sul suolo.

Un rifiuto che subisce un trattamento speciale in base a quanto previsto dalla normativa nazionale di riferimento sono le batterie danneggiate o difettose dei dispositivi elettronici: Il Gruppo Nice invia annualmente una dichiarazione al registro nazionale detto "Registro Pile e Accumulatori" in cui, proprio perché largamente impiegate dai suoi prodotti, riepiloga la quantità immessa sul mercato di tali dispositivi (972.116 pezzi nel 2017 tra batterie e accumulatori). In questo modo vi è maggiore certezza sulla quantità di tale materiale in circolazione e, di conseguenza, anche dell'entità da smaltire in futuro. Una procedura simile è prevista per i RAEE (Rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche): con cadenza annuale viene inviata una Comunicazione al registro nazionale dei RAEE.

Nice S.p.A. aderisce a "ecoR' it", un Sistema Collettivo multi filiera per la corretta gestione di Rifiuti di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche (RAEE) professionali e domestici, pile e accumulatori.

Sensibilizzazione dei dipendenti e dei fornitori

Nel 2016 e 2017 si sono svolti corsi di formazione interni per il personale operativo finalizzati a diffondere le procedure e a migliorare la separazione dei rifiuti. Anche i fornitori, verificati secondo la procedura della normativa ISO 9001, vengono sensibilizzati ad una corretta gestione dei rifiuti da loro prodotti e nel 2016 è stato ulteriormente richiesto di porre attenzione ad aspetti riguardanti questo tema.

Utilizzo razionale dell'energia

Il Gruppo Nice è impegnato ad aumentare l'efficienza energetica dei propri prodotti e dei propri stabilimenti: controlla il consumo energetico e limita l'impatto delle emissioni che ne derivano sia attraverso strumenti di carattere strutturale, che producono i loro effetti in un periodo medio-lungo, sia con altri che vengono invece rivisti frequentemente e i cui effetti si possono notare già su un orizzonte temporale più breve.

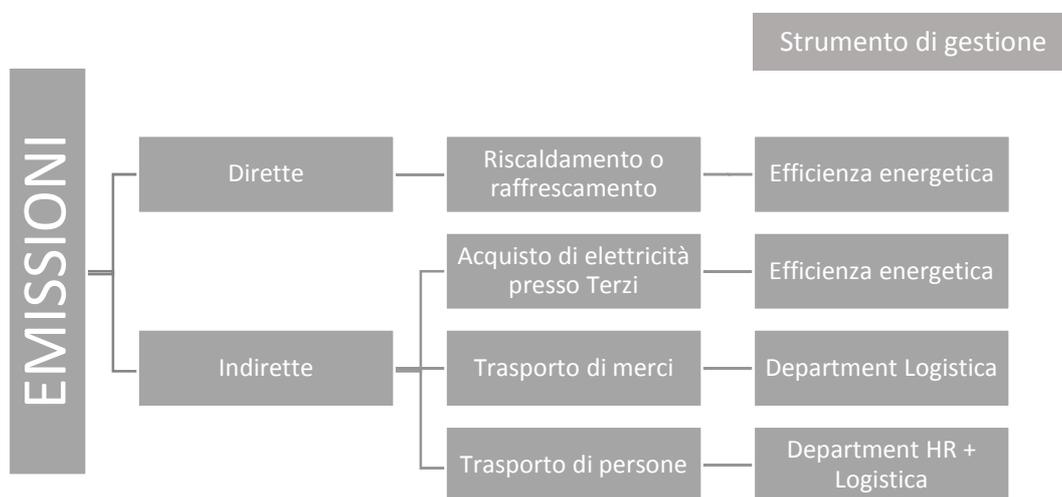
Sono stati adottati nuovi accorgimenti in fase di progettazione per l'ottenimento di prodotti a minore impiego energetico, come ad esempio l'installazione di lampade a led sui segnalatori di sicurezza delle automazioni o, nella protezione degli ambienti da raffrescare, schermature solari sempre più efficienti in grado di reagire al livello di luce esterna.

Solemyo

Strumento di automazione ad energia solare e 100% wireless. In questo modo è utilizzabile anche in luoghi difficilmente raggiungibili dall'energia elettrica; possiede un accumulatore e tutte le componenti possono essere alimentate dall'energia del pannello fotovoltaico

I consumi energetici del Gruppo si riferiscono per la maggior parte all'attività di stoccaggio, imballaggio e distribuzione del magazzino e a quella amministrativa svolta nell'*headquarters*. Le emissioni atmosferiche, di conseguenza, sono principalmente legate all'utilizzo di energia per il funzionamento di macchinari e attrezzature e, in modo indiretto, al trasporto di merci e persone.

Consumo di energia 2017	Italia		Brasile		Germania	
	Totale	Totale GJ	Totale	Totale GJ	Totale	Totale GJ
Gas Naturale <i>(per riscaldamento)</i>	206.246 smc	8.046	-	-	16.700 smc	657,98
Diesel <i>per uso non produttivo (ad es. riscaldamento)</i>	-	-	-	-	161.000 lt	5.788
Energia elettrica acquistata	1.843.295 kWh	6.636	540.210 kWh	1.944,75	2.440 kWh	8,78



Emissioni Scope 1

	Italia			Estero		
	Totale GJ	Fattore di emissione	Emissioni (tCO2eq)	Totale GJ	Fattore di emissione	Emissioni (tCO2eq)
Gas Naturale <i>(per riscaldamento)</i>	8.046	1,962	15,79	658	1,962	1,29
Diesel <i>per uso non produttivo (ad es. riscaldamento)</i>	-	-	-	5.788	3,186	15.675

Emissioni Scope 2						
	Italia			Estero		
	Totale GJ	Fattore di emissione	Emissioni (tCO ₂ eq)	Totale GJ	Fattore di emissione	Emissioni (tCO ₂ eq)
Energia elettrica acquistata	6.636	434,59	2,88	1.954	434,59	0,85

Entro il 31 maggio di ogni anno il Gruppo Nice inoltra all'ISPRA, attraverso il portale Sinanet, la Dichiarazione F-Gas, una comunicazione annuale contenente informazioni riguardanti la quantità di emissioni in atmosfera di gas fluorurati per le apparecchiature fisse di refrigerazione, condizionamento, pompe di calore ed impianti fissi antincendio che abbiano una carica di refrigerante pari o superiore ai 3kg.

Installazione di apparecchiature all'avanguardia

Durante gli anni il Gruppo Nice ha fatto scelte via via a minor impatto ambientale per il mantenimento o l'aggiornamento dei suoi impianti. Nel 2015 è stato effettuato da consulenti esperti un *assessment* il cui risultato è stato un report di diagnosi energetica che ha permesso di apportare importanti miglioramenti e che, in base al disposto del d.lgs. 102/2014, permetterà di migliorare ulteriormente l'attività del Gruppo Nice e di allinearla all'obiettivo nazionale di risparmio energetico previsto per il 2020.

Al momento della costruzione dell'*headquarter* si è optato per l'installazione di sistemi e impianti concepiti per una migliore gestione del consumo energetico, come:

- riscaldamento/raffrescamento, costituito da caldaie a condensazione con minore consumo di combustibile, un impianto di distribuzione dell'aria calda/fredda con pannelli radianti a soffitto e a pavimento negli uffici e nello showroom e un sistema di ricircolo dell'aria con recupero del 60 per cento delle quantità utilizzate;
- rilevazione di presenza per la gestione dell'impianto di illuminazione, installato negli uffici e nel parcheggio interrato, che consente di limitare all'indispensabile i momenti in cui le luci sono accese;
- schermatura, attraverso tende che proteggono meglio gli interni dal calore dei raggi solari e automazioni che aiutano a limitare l'uso di riscaldamento/climatizzazione.

Lo stabilimento di deposito logistico per lo stoccaggio delle materie prime e dei prodotti finiti è stato progettato secondo criteri di efficienza energetica ed è dotato di tecnologie all'avanguardia per il contenimento dei consumi di energia elettrica e termica quali sistemi di riscaldamento a pavimento e a soffitto con pannelli radianti, sistema di condizionamento a volume di refrigerante variabile, inverter su tutte le pompe di circolazione, sensori di presenza per l'illuminazione, automatismi su serramenti, sensoristica e serrande automatiche parzializzazione su UTA.

Nice modifica la tecnologia di carica dei carrelli elevatori

Il Gruppo Nice nel corso del 2016 ha ultimato la sostituzione dei caricabatteria a raddrizzatore con quelli a inverter AF perché permettono una carica ottimale della batteria e un rendimento complessivo maggiore (rendimento del caricabatteria più il rendimento della carica). Questo significa una riduzione dei consumi di energia elettrica per il magazzino di circa 22MWh/anno, pari all'energia necessaria a 550.000 lampadine da 40 Watt per funzionare per un'ora.

Tabella degli indicatori GRI

GRI Standard Title	GRI disclosure number	GRI Disclosure Title	Pag. DNF	Omissioni
GRI 102: General Disclosures 2016 - Profilo Organizzativo	102-8	Informazioni su dipendenti e lavoratori	36	
	102-9	Catena di fornitura	34	
GRI 102: General Disclosures 2016 - Processo di reporting	102-45	Elenco delle società incluse nel bilancio consolidato	21	
	102-46	Definizione dei contenuti del report e del perimetro di ciascun aspetto	23	
	102-47	Elenco degli aspetti materiali	23	
	102-55	Tabella contenuti GRI	50	
	102-56	Attestazione esterna	52	
GRI 102: General Disclosures 2016 - Strategia	102-15	Principali impatti, rischi ed opportunità.	28	
GRI 103: Approccio Gestionale 2016	103 – 1:3	Indicazione del perimetro di consolidamento per ciascun aspetto materiale; approccio di gestione per ciascun aspetto materiale; valutazione dell'approccio di gestione per ciascun tema materiale.	23, 30, 32, 36, 42, 44, 46	
GRI 201: Anti-corrruzione 2016	201-1	Episodi di corruzione riscontrati e attività correttive implementate	30	
GRI 204: Performance economiche 2016	204-1	Valore economico diretto generato e distribuito	35	
GRI 204: Pratiche di acquisto 2016	205-3	Percentuale di spesa concentrata su fornitori locali	24	
GRI 301: Materiali 2016	301-1	Materiali utilizzati suddivisi per peso e volume	46	<i>Per questo primo anno di rendicontazione l'informativa riportata è relativa solo ad alcuni materiali. Il Gruppo Nice si impegna, per i prossimi anni, ad integrare la rendicontazione su questa disclosure.</i>
GRI 302: Energia 2016	302-1	Consumo dell'energia all'interno dell'organizzazione	48	
GRI 305: Emissioni 2016	305-1	Emissioni dirette di gas ad effetto serra (scopo 1)	48	
	305-2	Emissioni di gas serra per la produzione di energia (scopo 2)	49	
GRI 414: Valutazione ambientale dei fornitori 2016	308-1	Nuovi fornitori valutati sulla base di criteri ambientali		<i>Per questo primo anno di rendicontazione alcune informazioni richieste dagli Standards non sono disponibili. Il Gruppo Nice si impegna, per i prossimi anni, ad integrare la rendicontazione su questa disclosure.</i>
GRI 401: Occupazione 2016	401-1	Nuovi lavoratori assunti e turnover del personale	37	
GRI 403: Salute e Sicurezza sul lavoro 2016	403-3	Lavoratori ad alto rischio di incidenti o di malattia professionale	41	
GRI 404: Formazione ed educazione 2016	404-1	Ore medie di formazione per anno e per lavoratore	39	
GRI 405: Diversità e pari opportunità 2016	405-1	Diversità e degli organi di governo e lavoratori	25, 37	
GRI 406: Non-discriminazione 2016	406-1	Episodi di discriminazione e azioni correttive implementate	40	

GRI 412: Valutazione dei diritti umani 2016	412-1	Formazione dei dipendenti su politiche e procedure riguardanti i diritti umani		<i>Per questo primo anno di rendicontazione alcune informazioni richieste dagli Standards non sono disponibili. Il Gruppo Nice si impegna, per i prossimi anni, ad integrare la rendicontazione su questa disclosure.</i>
GRI 414: Valutazione sociale dei fornitori 2016	414-1	Nuovi fornitori valutati sulla base di criteri sociali		<i>Per questo primo anno di rendicontazione alcune informazioni richieste dagli Standards non sono disponibili. Il Gruppo Nice si impegna, per i prossimi anni, ad integrare la rendicontazione su questa disclosure.</i>
GRI 417: Marketing ed etichettatura 2016	417-2	Casi di non-conformità riguardanti l'informativa ed etichettatura dei prodotti	44	
	417-3	Casi di non-conformità riguardanti le comunicazioni di marketing	44	

Relazione della Società di Revisione sulla Dichiarazione Consolidata di Carattere Non Finanziario



Tel: +39 045 4750019
Fax: +39 045 8359621
www.bdo.it

Via Leone Pancaldo, 68
37138 Verona

Relazione della società di revisione indipendente
sulla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ai sensi dell'art. 3, c. 10,
D.Lgs. 254/2016 e dell'art. 5 regolamento CONSOB n. 20267

Al Consiglio di Amministrazione di
Nice S.p.A.

Ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del Decreto Legislativo 30 dicembre 2016, n. 254 (di seguito "Decreto") e dell'articolo 5 del Regolamento CONSOB n. 20267, siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato ("*limited assurance engagement*") della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario di Nice S.p.A. e sue controllate (di seguito il "Gruppo") relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 predisposta ex art. 4 del Decreto, e approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 14 marzo 2018 (di seguito "DNF").

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio sindacale per la DNF

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione della DNF in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e ai "Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards" definiti nel 2016 dal GRI - Global Reporting Initiative (di seguito "GRI Standards"), con riferimento alla selezione di GRI Standards.

Gli Amministratori sono altresì responsabili, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di una DNF che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili inoltre per l'individuazione del contenuto della DNF, nell'ambito dei temi menzionati nell'articolo 3, comma 1, del Decreto, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo e nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del Gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dallo stesso prodotti.

Gli Amministratori sono infine responsabili per la definizione del modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, nonché, con riferimento ai temi individuati e riportati nella DNF, per le politiche praticate dal Gruppo e per l'individuazione e la gestione dei rischi generati o subiti dallo stesso.

Il Collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza del *Code of Ethics for Professional Accountants* emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale. La nostra società di revisione applica l'*International Standard on Quality Control 1 (ISQC Italia 1)* e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

Bari, Bergamo, Bologna, Brescia, Cagliari, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Pescara, Potenza, Roma, Torino, Trento, Trieste, Verona, Vicenza

BDO Italia S.p.A. - Sede Legale: Viale Abruzzi, 94 - 20131 Milano - Capitale Sociale Euro 1.000.000 i.v.

Codice Fiscale, Partita IVA e Registro Imprese di Milano n. 07722780967 - R.E.A. Milano 1977842

Iscritta al Registro dei Revisori Legali al n. 167911 con D.M. del 15/03/2013 G.U. n. 26 del 02/04/2013

BDO Italia S.p.A., società per azioni italiana, è membro di BDO International Limited, società di diritto inglese (company limited by guarantee), e fa parte della rete internazionale BDO, network di società indipendenti.



Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità della DNF rispetto a quanto richiesto dal Decreto e dai GRI Standard. Il nostro lavoro è stato svolto secondo quanto previsto dal principio *"International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information"* (di seguito *"ISAE 3000 Revised"*), emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board (IAASB)* per gli incarichi *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la DNF non contenga errori significativi. Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'*ISAE 3000 Revised ("reasonable assurance engagement")* e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sulla DNF si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della Società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella DNF, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

1. analisi dei temi rilevanti in relazione alle attività ed alle caratteristiche dell'impresa rendicontati nella DNF, al fine di valutare la ragionevolezza del processo di selezione seguito alla luce di quanto previsto dall'art. 3 del Decreto e tenendo presente lo standard di rendicontazione utilizzato;
2. analisi e valutazione dei criteri di identificazione del perimetro di consolidamento, al fine di riscontrarne la conformità a quanto previsto dal Decreto;
3. comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario incluse nella DNF ed i dati e le informazioni inclusi nel Bilancio consolidato del Gruppo;
4. comprensione dei seguenti aspetti:
 - modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, con riferimento alla gestione dei temi indicati nell'art. 3 del Decreto;
 - politiche praticate dall'impresa connesse ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto, risultati conseguiti e relativi indicatori fondamentali di prestazione;
 - principali rischi, generati o subiti connessi ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto.

Relativamente a tali aspetti sono stati effettuati inoltre i riscontri con le informazioni contenute nella DNF e effettuate le verifiche descritte nel successivo punto 5, lett. a);

5. comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nella DNF. In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione di Nice S.p.A. e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione della DNF.



Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo, a livello di Capogruppo (Nice S.p.A.):

- a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nella DNF, e in particolare a modello aziendale, politiche praticate e principali rischi, abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
- b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati;
- c) abbiamo effettuato visite in loco nel corso delle quali ci siamo confrontati con i responsabili e abbiamo acquisito riscontri documentali circa la corretta applicazione delle procedure e dei metodi di calcolo utilizzati per gli indicatori.

Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che la DNF del Gruppo Nice relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e dai GRI Standards.

Altri aspetti

I dati comparativi presentati nella DNF in relazione all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2015, non sono stati sottoposti a verifica.

Verona, 30 marzo 2018

BDO Italia S.p.A.

Carlo Boyancé
Socio

Bilancio consolidato al 31 Dicembre 2017

Prospetto della situazione patrimoniale - finanziaria consolidata al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016 *

(Migliaia di Euro)	31/12/2017	31/12/2016	NOTE
<u>ATTIVITA'</u>			
Attività non correnti			
Immobilizzazioni immateriali	114.645	113.979	(1)
Immobilizzazioni materiali	47.892	42.721	(2)
Investimenti immobiliari	8.195	8.525	(2)
Altre attività non correnti	1.068	5.609	(3)
Imposte anticipate	8.763	10.926	(4)
Totale attività non correnti	180.562	181.759	
Attività correnti			
Rimanenze	62.619	62.598	(5)
Crediti commerciali	54.131	56.726	(6)
Altre attività correnti	3.113	3.584	(7)
Crediti tributari	11.324	8.139	(8)
Altre attività finanziarie correnti	2.765	1.268	(9)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	55.722	70.552	(10)
Totale attività correnti	189.673	202.866	
Totale attivo	370.235	384.626	
<u>PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO</u>			
Patrimonio netto			
Capitale	11.600	11.600	
Riserva legale	2.320	2.320	
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	32.179	32.179	
Azioni proprie	(20.771)	(20.771)	
Riserve ed utili indivisi	197.744	196.210	
Riserve di traduzione	(25.982)	(15.265)	
Utile d'esercizio	22.931	13.140	
Patrimonio netto di gruppo	220.021	219.412	
Patrimonio netto di terzi	(826)	(1.169)	
Totale patrimonio netto	219.194	218.244	(11)
Passività non correnti			
Fondi per rischi ed oneri	3.321	1.997	(12)
Benefici per i dipendenti	2.894	3.735	(13)
Finanziamenti a medio lungo termine	35.209	55.058	(14)
Altre passività non correnti	8.954	11.249	(15)
Debiti per imposte (oltre 12 mesi)	1.068	469	
Fondo imposte differite	1.465	2.108	(16)
Totale passività non correnti	52.912	74.616	
Passività correnti			
Debiti verso banche e finanziamenti	21.812	14.181	(17)
Altre passività finanziarie	34	142	(18)
Debiti commerciali	54.777	49.862	(19)
Altre passività correnti	11.372	18.829	(20)
Debiti per imposte (entro 12 mesi)	10.134	8.753	(21)
Totale passività correnti	98.129	91.767	
Totale passivo	151.041	166.383	
Totale passivo e patrimonio netto	370.235	384.626	

* Ai sensi delle delibera Consob nr. 15519 del 27 luglio 2006 gli effetti dei rapporti con parti correlate sono descritti alla nota 37.

Conto economico consolidato al 31 dicembre 2017 e 2016*

	2017	2016**	NOTE
(Migliaia di Euro)			
Ricavi	324.957	309.062	(33)
Costi operativi:			
Costi per componenti di base, materie sussidiarie e di consumo	(143.511)	(132.996)	(22)
Costi per servizi	(56.749)	(60.191)	(23)
Costi per il godimento beni di terzi	(8.365)	(8.804)	(24)
Costo del personale	(64.515)	(61.517)	(25)
Altri costi di gestione	(5.902)	(4.821)	(26)
Ammortamenti	(10.267)	(9.119)	(27)
Svalutazione di immobilizzazioni	-	(7.089)	(28)
Altri proventi	4.571	3.807	(29)
Risultato operativo	40.220	28.333	
Proventi finanziari	2.806	3.904	(30)
Oneri finanziari	(7.329)	(6.614)	(31)
Risultato ante imposte	35.697	25.623	
Imposte dell'esercizio	(12.275)	(12.241)	(32)
Risultato netto	23.422	13.382	
Risultato di terzi	491	241	
Risultato netto di gruppo	22.931	13.141	

* Ai sensi delle delibera Consob nr. 15519 del 27 luglio 2006 gli effetti dei rapporti con parti correlate sono descritti alla nota 37.

** Alcune voci del Conto Economico al 31 dicembre 2016 sono state riclassificate ai fini della comparabilità con i dati al 31 dicembre 2017.

Utile consolidato per azione	2017	2016
(Euro migliaia)		
Numero medio di azioni	110.664.000	110.664.000
Risultato netto di Gruppo	22.931	13.141
Dati per azione (Euro)		
Base, per l'utile di esercizio attribuibile agli azionisti ordinari della capogruppo	0,20721	0,11874
Diluito, per l'utile di esercizio attribuibile agli azionisti ordinari della capogruppo	0,20721	0,11874

Conto economico complessivo consolidato al 31 dicembre 2017 e 2016

	2017	2016
<hr/> (Migliaia di Euro) <hr/>		
Risultato netto	23.422	13.382
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico	14	(68)
- Perdita attuariale su TFR	14	(68)
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico	(10.865)	10.008
- Differenze di conversione dei bilanci esteri	<u>(10.865)</u>	<u>10.008</u>
Totali utile (perdita) complessiva al netto delle imposte	<u>12.571</u>	<u>23.322</u>
Attribuibile a:		
Azionisti di minoranza	342	874
Azionisti della capogruppo	12.229	22.448

Rendiconto finanziario consolidato al 31 dicembre 2017 e 2016

(Migliaia di Euro)	2017	2016 *
FLUSSI DI CASSA GENERATI DALL'ATTIVITA' OPERATIVA:		
Risultato netto del Gruppo	22.931	13.141
Risultato netto di pertinenza di terzi	491	241
Imposte dell'esercizio	12.275	12.241
Ammortamenti e svalutazioni	10.267	16.208
Accantonamento /(utilizzo) fondo svalutazione crediti	909	(411)
Accantonamento /(utilizzo) fondo svalutazione magazzino	213	(594)
Accantonamento /(utilizzo) fondo rischi	1.836	(335)
Accantonamento /(utilizzo) benefici per i dipendenti	(840)	439
Valutazione a Fair value strumenti finanziari	(108)	1
Accantonamento /(utilizzo) fondo imposte differite/anticipate	1.454	689
Variazioni nelle attività e passività correnti:		
Diminuzione (aumento) Crediti verso clienti	(1.222)	1.573
Altre attività correnti	261	1.279
Rimanenze di magazzino	(1.402)	5.606
Debiti verso fornitori	6.332	4.889
Altre passività correnti	1.454	(2.142)
Imposte versate nel periodo	(13.817)	(11.366)
Totale rettifiche e variazioni	18.101	28.319
Flussi di cassa generati dall'attività operativa	41.032	41.459
FLUSSI DI CASSA DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO:		
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(7.741)	(2.979)
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(12.978)	(19.866)
Investimenti in partecipazioni	(12.737)	(9.706)
Flussi di cassa assorbiti dall'attività di investimento	(33.456)	(32.550)
FLUSSI DI CASSA DA ATTIVITA' FINANZIARIE:		
Distribuzione dividendi	(11.066)	(7.780)
Accensione di nuovi finanziamenti	64.544	18.956
Rimborso di finanziamenti	(74.017)	(18.644)
Variazione netta altre passività finanziarie	(123)	(1.300)
Variazione netta debiti per imposte a m/lungo	614	113
Variazione netta altre attività non correnti	4.771	2.398
Variazione netta altre attività finanziarie	(1.197)	2.246
Interessi attivi incassati	336	655
Interessi passivi pagati	(885)	(3.611)
Differenze di traduzione e altri movimenti di PN	(6.567)	4.339
Flussi di cassa assorbiti dall'attività finanziaria	(23.590)	(2.629)
Effetto delle variazioni cambi sulle disponibilità liquide ed equivalenti	1.183	(817)
Incremento / (Decremento) delle disponibilità liquide	(14.831)	5.462
Disponibilità liquide all'inizio del periodo	70.552	65.090
Disponibilità liquide alla fine del periodo	55.722	70.552

* Alcune voci del Rendiconto Finanziario Consolidato al 31 dicembre 2016 sono state riclassificate ai fini della comparabilità con i dati al 31 dicembre 2017

Prospetto delle variazioni nelle voci del patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2017 e 2016

(Migliaia di Euro)	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva sovrapp. azioni	Azioni proprie	Riserve ed utili indivisi	Riserva di traduzione	Patrimonio Netto del Gruppo	Utile (Perdita) di Terzi	Capitale e riserve di terzi	Totale Patrimonio Netto
Saldo al 31 dicembre 2015	11.600	2.320	32.179	(20.771)	203.951	(24.641)	204.638	348	(2.391)	202.595
Risultato del periodo	-	-	-	-	13.141	-	13.141	241	-	13.382
Perdita attuariale su TFR	-	-	-	-	(68)	-	(68)	-	-	(68)
Differenza di traduzione	-	-	-	-	-	9.375	9.375	-	633	10.008
Utile complessivo	-	-	-	-	13.073	9.375	22.448	241	633	23.322
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	(7.780)	-	(7.780)	-	-	(7.780)
Altri movimenti	-	-	-	-	106	-	106	-	-	106
Saldo al 31 dicembre 2016	11.600	2.320	32.179	(20.771)	209.350	(15.266)	219.412	241	(1.410)	218.244
Risultato del periodo	-	-	-	-	22.931	-	22.931	491	-	23.422
Perdita attuariale su TFR	-	-	-	-	14	-	14	-	-	14
Differenza di traduzione	-	-	-	-	-	(10.716)	(10.716)	-	(148)	(10.865)
Utile complessivo	-	-	-	-	22.945	(10.716)	12.229	491	(148)	12.571
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	(11.066)	-	(11.066)	-	-	(11.066)
Altri movimenti	-	-	-	-	(554)	-	(554)	-	-	(554)
Saldo al 31 dicembre 2017	11.600	2.320	32.179	(20.771)	220.675	(25.982)	220.021	491	(1.317)	219.194

Note illustrative al bilancio consolidato al 31 dicembre 2017

Informazioni societarie

Nice S.p.A. è una Società per azioni italiana costituita e domiciliata a Oderzo (TV) – via Pezza Alta, 13 Z.I. Rustignè. È la holding operativa di un gruppo di imprese (Gruppo Nice) il quale si occupa prevalentemente della progettazione, produzione e commercializzazione di sistemi d'automazione per cancelli, porte da garage, barriere stradali e di tapparelle, tende da sole, sistemi d'accesso e sicurezza.

La pubblicazione del bilancio consolidato di Nice S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 è stata autorizzata dal Consiglio di Amministrazione in data 14 marzo 2018.

Contenuto e forma del bilancio consolidato

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 è stato predisposto in conformità agli International Financial Reporting Standard (IFRS) adottati dall'Unione Europea e in vigore alla data di bilancio.

Il bilancio consolidato è stato redatto in base al principio del costo storico tranne che per gli strumenti finanziari derivati che sono iscritti al *fair value*, nonché sul presupposto della continuità aziendale. Il valore contabile delle attività e passività che sono oggetto di operazioni di copertura del valore equo e che sarebbero altrimenti iscritte al costo, è rettificato per tenere conto delle variazioni del valore equo attribuibile ai rischi oggetto di copertura.

L'unità di valuta utilizzata è l'Euro e tutti i valori sono arrotondati alle migliaia di Euro se non altrimenti indicato.

I valori utilizzati per il consolidamento sono desunti dalle situazioni economiche e patrimoniali predisposte da parte degli Amministratori delle singole società controllate. Tali dati sono stati opportunamente modificati e riclassificati, ove necessario, per uniformarli ai principi contabili internazionali e ai criteri di classificazione omogenei nell'ambito del Gruppo.

Variazioni di principi contabili

I principi contabili adottati sono omogenei a quelli utilizzati al 31 dicembre 2016, ad eccezione dell'adozione dei seguenti IFRS o IFRIC nuovi o rivisti che sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° Gennaio 2017.

Nuovi principi, modifiche a principi esistenti ed interpretazioni efficaci per periodi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2017

L'applicazione dei nuovi principi contabili e delle modifiche apportate a principi contabili già in vigore di seguito riportati non ha avuto un impatto significativo sul bilancio consolidato del Gruppo.

Amendments to IAS 12 – Income taxes

Le modifiche apportate forniscono chiarimenti nell'ambito della contabilizzazione delle attività per imposte differite relative a strumenti di debito valorizzati al *fair value* che danno luogo alla creazione di una differenza temporanea deducibile quando lo strumento è mantenuto fino a scadenza.

Amendments to IAS 7 – Statement of cash flows

Le modifiche apportate riguardano l'informativa da fornire per consentire agli investitori di valutare i cambiamenti nelle passività derivanti da attività di finanziamento, relativamente alle variazioni che derivano sia da flussi monetari sia da variazioni non monetarie (differenze cambio, variazioni del *fair value*...). Il prospetto di Rendiconto Finanziario è stato adeguato a quanto richiesto ed è stata fornita la riconciliazione dei saldi di apertura e di chiusura delle passività derivanti da attività di finanziamento.

*Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora applicabili e/o non adottati in via anticipata dal Gruppo**IFRS 9 – Financial Instruments*

La versione finale dello standard, pubblicata il 24 luglio 2014, comprende le tre fasi ("classificazione e misurazione", "impairment" e "hedge accounting") del progetto dello IASB volto alla sostituzione dello IAS 39 – Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione. L'IFRS 9 introduce nuovi requisiti per la classificazione e la misurazione delle attività finanziarie. Il nuovo standard riduce a tre il numero delle categorie di attività finanziarie previste dallo IAS 39 e richiede che tutte le attività finanziarie siano (i) classificate sulla base del modello di cui l'impresa si è dotata per gestire le proprie attività finanziarie e dei flussi di cassa caratteristici dell'attività finanziaria, (ii) inizialmente misurate al *fair value* più, nel caso di attività finanziarie non al *fair value* con contropartita a conto economico, alcuni costi accessori ("transaction costs"), e (iii) successivamente misurate al *fair value* o al costo ammortizzato. L'IFRS 9 prevede, inoltre, che i derivati impliciti che ricadono nell'ambito d'applicazione dell'IFRS in esame non debbano più essere scorporati dal contratto principale che li contiene e che l'impresa possa decidere di contabilizzare direttamente nel conto economico complessivo i cambiamenti di *fair value* delle partecipazioni che ricadono nell'ambito d'applicazione dell'IFRS in esame. Il nuovo modello *d'impairment* introdotto dall'IFRS 9 non richiede più che occorra un evento particolare ("trigger event") prima che si possa contabilizzare una perdita di valore, al contrario, prevede che le perdite di valore attese siano registrate in ogni momento e che il loro ammontare sia rivisto ed adeguato ad ogni data di bilancio in modo da riflettere le variazioni del rischio di credito degli strumenti finanziari. L'IFRS 9 introduce un modello a tre fasi per contabilizzare le perdite di valore. Le modalità di determinazione delle perdite di valore variano a seconda che le attività finanziarie si trovino in una delle tre fasi. L'IFRS 9 allinea maggiormente la contabilizzazione degli strumenti di copertura con le attività di gestione dei rischi che le società pongono in essere al fine di ridurre e/o eliminare l'esposizione a rischi finanziari e non. Il nuovo modello introdotto dall'IFRS 9 permette l'utilizzo di documentazione prodotta internamente come base per implementare l'hedge accounting. L'IFRS 9 sarà efficace dal 1 gennaio 2018.

Il Gruppo ha completato la propria analisi degli impatti derivanti dall'adozione di detto Principio, concludendo che l'attuale trattamento contabile delle attività finanziarie, delle passività finanziarie e degli strumenti derivati è conforme ai requisiti dell'IFRS 9 e, pertanto, non vi saranno effetti significativi sul bilancio consolidato del Gruppo al momento dell'iniziale adozione dello standard.

IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers

Il 28 maggio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 15 – *Revenue from Contracts with Customers*, che è destinato a sostituire i principi IAS 18 – *Revenue* e IAS 11 – *Construction Contracts*, nonché le interpretazioni IFRIC 13 – *Customer Loyalty Programmes*, IFRIC 15 – *Agreements for the Construction of Real Estate*, IFRIC 18 – *Transfers of Assets from Customers* e SIC 31 – *Revenues-Barter Transactions Involving Advertising Services*. Il principio specifica come e quando un'Entità che adotta gli IFRS riconoscerà i ricavi, oltre a richiedere una maggior informativa da fornire agli utilizzatori del bilancio. Lo standard prevede un unico principio base basato su un modello a cinque fasi da applicarsi a tutti i contratti con i clienti. In particolare il modello di rilevazione dei ricavi proposto sarà articolato nelle seguenti fasi:

- a) Identificazione del contratto con il cliente;
- b) Identificazione delle singole *performance obligations* all'interno del contratto;
- c) Determinazione del *transaction price*;
- d) Allocazione del *transaction price* alle singole *performance obligations*;
- e) Rilevazione dei ricavi coerentemente con l'adempimento delle singole *performance obligations*.

L'adempimento delle *performance obligations*, e quindi la contestuale rilevazione del ricavo, si produce nel momento in cui viene trasferito il controllo del bene/servizio. Ai fini della rilevazione del ricavo, non assume più alcun rilievo la verifica del trasferimento dei rischi e benefici connessi alla proprietà del bene oggetto della vendita che viene attualmente imposta dallo IAS 18.

Il Gruppo non utilizzerà alcuno degli espedienti pratici di cui all'appendice C dell'IFRS 15. Come consentito dall'IFRS 15, il Gruppo adotterà il principio retroattivamente, rilevando l'effetto cumulativo dell'applicazione iniziale come rettifica del saldo di apertura degli utili portati a nuovo nell'esercizio che include la data di applicazione iniziale ("modified retrospective approach"), ovvero il 1° gennaio 2018. Il Gruppo ha valutato non materiali gli impatti, a livello di risultato economico e di patrimonio netto, sul bilancio consolidato del Gruppo al momento dell'adozione iniziale del principio e degli emendamenti.

IFRS 16 – Leases

In data 13 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 16 – *Leases* che è destinato a sostituire il principio IAS 17 – *Leases*, nonché le interpretazioni IFRIC 4 *Determining whether an Arrangement contains a Lease*, SIC-15 *Operating Leases—Incentives* e SIC-27 *Evaluating the Substance of Transactions Involving the Legal Form of a Lease*.

Il nuovo principio fornisce una nuova definizione di *lease* ed introduce un criterio basato sul controllo (*right of use*) di un bene per distinguere i contratti di leasing dai contratti per servizi, individuando quali discriminanti: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto.

Il principio stabilisce un modello unico di riconoscimento e valutazione dei contratti di leasing per il locatario (*lessee*) che prevede l'iscrizione del bene oggetto di *lease* anche operativo nell'attivo con contropartita un debito finanziario, fornendo inoltre la possibilità di non riconoscere come leasing i contratti che hanno ad oggetto i "*low-value assets*" e i leasing con una durata del contratto pari o inferiore ai 12 mesi. Al contrario, lo Standard non comprende modifiche significative per i locatori.

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2019 ma è consentita un'applicazione anticipata, solo per le Società che hanno applicato in via anticipata l'IFRS 15 - *Revenue from Contracts with Customers*. Il Gruppo sta analizzando il principio indicato e valutando se la relativa adozione avrà un impatto significativo sul bilancio consolidato.

Amendments to IAS 40 - Transfers of Investment Property

Le modifiche, pubblicate in data 8 dicembre 2016, chiariscono i trasferimenti di un immobile ad, o da, investimento immobiliare. In particolare, un'entità deve riclassificare un immobile tra, o da, gli investimenti immobiliari solamente quando c'è l'evidenza che si sia verificato un cambiamento d'uso dell'immobile. Tale cambiamento deve essere ricondotto ad un

evento specifico che è accaduto e non deve dunque limitarsi ad un cambiamento delle intenzioni da parte del management di un'entità. Tali modifiche sono applicabili dal 1° gennaio 2018, ma è consentita un'applicazione anticipata.

Amendments to IFRS 2 - Classification and measurement of share-based payment transactions

Il documento, pubblicato in data 20 giugno 2016, contiene delle modifiche al principio contabile internazionale IFRS 2. Le modifiche forniscono alcuni chiarimenti in relazione alla contabilizzazione degli effetti delle *vesting conditions* in presenza di *cash-settled share-based payments*, alla classificazione di *share-based payments* con caratteristiche di *net settlement* e alla contabilizzazione delle modifiche ai termini e condizioni di uno *share-based payment* che ne modificano la classificazione da *cash-settled* a *equity-settled*. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2018 ma è consentita un'applicazione anticipata.

Amendments to IFRS 4 - Applying IFRS 9 Financial Instruments with IFRS 4 Insurance Contracts

Il documento, pubblicato il 12 settembre 2016, riguarda prevalentemente le entità il cui business è costituito in misura predominante dall'attività di assicurazione. Le modifiche hanno l'obiettivo di chiarire le preoccupazioni derivanti dall'applicazione del nuovo principio IFRS 9 alle attività finanziarie.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora omologati dall'Unione Europea

Annual Improvements to IFRSs: 2014-2016 Cycle

In data 8 dicembre 2016 lo IASB ha pubblicato il documento “*Annual Improvements to IFRSs: 2014-2016 Cycle*” che recepisce le modifiche ad alcuni principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le principali modifiche riguardano: (i) l'IFRS 1, prevedendo l'eliminazione di alcune *short-term exemptions* previste dai paragrafi E3-E7 dell'Appendix E di IFRS 1; (ii) lo IAS 28, secondo il quale l'opzione per una *venture capital organization* (o altra entità così qualificata) per misurare gli investimenti in società collegate e *joint venture* valutate al *fair value through profit or loss* viene effettuata per ogni singolo investimento al momento della rilevazione iniziale; (iii) l'IFRS 12, specificando che l'informativa richiesta dal principio si applica a tutte le quote partecipative che vengono classificate come possedute per la vendita, detenute per la distribuzione ai soci o come attività operative cessate.

IFRIC Interpretation 22 - Foreign Currency Transactions and Advance Consideration

L'interpretazione, pubblicata in data 8 dicembre 2016, ha l'obiettivo di fornire delle linee guida per transazioni effettuate in valuta estera ove siano rilevati in bilancio degli anticipi o acconti non monetari, prima della rilevazione della relativa attività, costo o ricavo. Tale documento fornisce le indicazioni su come un'entità deve determinare la data di una transazione, e di conseguenza, il tasso di cambio a pronti da utilizzare quando si verificano operazioni in valuta estera nelle quali il pagamento viene effettuato o ricevuto in anticipo. L'IFRIC 22 è applicabile a partire dal 1° gennaio 2018, ma è consentita un'applicazione anticipata.

Amendments to IFRS 10 and IAS 28 Sales or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture

Il documento è stato pubblicato in data 11 settembre 2014 al fine di risolvere l'attuale conflitto tra lo IAS 28 e l'IFRS 10. Le modifiche introdotte prevedono che in una cessione/conferimento di un'attività o di una società controllata ad una *joint*

venture o collegata, la misura dell'utile o della perdita da rilevare nel bilancio della cedente/conferente dipenda dal fatto che le attività o la società controllata cedute/conferite costituiscano o meno un business, nell'accezione prevista dal principio IFRS 3. Nel caso in cui le attività o la società controllata cedute/conferite rappresentino un business, l'entità deve rilevare l'utile o la perdita sull'intera quota in precedenza detenuta; mentre, in caso contrario, la quota di utile o perdita relativa alla quota ancora detenuta dall'entità deve essere eliminata. Al momento lo IASB ha sospeso l'applicazione di questo emendamento.

IFRS 17 – Insurance Contracts

Nel maggio 2017, lo IASB ha emesso l'IFRS 17 - Contratti assicurativi che stabilisce i principi per la rilevazione, la misurazione, la presentazione e la comunicazione dei contratti assicurativi emessi nonché gli orientamenti relativi ai contratti di riassicurazione detenuti e contratti di investimento con elementi di partecipazione discrezionale emessi. L'IFRS 17 avrà efficacia a partire dal 1° gennaio 2021 o in data successiva ma è consentita l'adozione anticipata nel caso in cui vengano adottati anche l'IFRS 15 - Ricavi da contratti con clienti e l'IFRS 9 - Strumenti finanziari. Il Gruppo non prevede alcun impatto dall'adozione di questo standard.

IFRIC 23 – Uncertainty over Income Tax Treatments

Nel giugno 2017, lo IASB ha emesso l'interpretazione IFRIC 23 - Incertezza sui trattamenti di imposta sul reddito che fornisce indicazioni su come riflettere nella contabilizzazione delle imposte sui redditi le incertezze sul trattamento fiscale di un determinato fenomeno. L'interpretazione entrerà in vigore a partire dal 1° gennaio 2019. Il Gruppo sta attualmente valutando l'impatto dell'adozione di questa interpretazione.

Amendments to IFRS 9 - Financial Instruments

Le modifiche all'IFRS 9 *Prepayment Features with Negative Compensation*, pubblicate nel mese di ottobre 2017, sono volte a consentire la misurazione al costo ammortizzato o al *fair value through other comprehensive income* (OCI) di attività finanziarie caratterizzate da un'opzione di estinzione anticipata con la cosiddetta "negative compensation".

Lo IASB ha anche pubblicato un esempio che illustra come le previsioni dell'IFRS 9 si applicano ai crediti a lungo termine in una società collegata o joint venture.

Gli emendamenti entreranno in vigore a partire dal 1° gennaio 2019. Il Gruppo non prevede alcun impatto dall'adozione di tali emendamenti.

Amendments to IAS 28 Long-term Interests in Associates and Joint Ventures

Le modifiche, pubblicate nel mese di ottobre 2017, sono volte a chiarire che ai crediti a lungo termine verso una società collegata o joint venture che, nella sostanza, fanno parte dell'investimento netto nella società collegata o joint venture si applica l'IFRS 9. Lo IASB ha anche pubblicato un esempio che illustra come le previsioni dello IAS 28 si applicano ai crediti a lungo termine in una società collegata o joint venture.

Gli emendamenti entreranno in vigore a partire dal 1° gennaio 2019. Il Gruppo non prevede alcun impatto dall'adozione di tali emendamenti.

Amendments to IAS 19 - Defined Benefit Plans: Employee Contributions

Le modifiche apportate consentono la contabilizzazione in diminuzione del *current service cost* del periodo dei contributi corrisposti dai dipendenti o da terze parti, che non siano correlati al numero di anni di servizio, in luogo dell'allocazione di tali contributi lungo l'arco temporale cui il servizio è reso.

Stime contabili significative

La preparazione del bilancio consolidato richiede agli amministratori di effettuare valutazioni discrezionali, stime ed ipotesi che influenzano i valori di ricavi, costi, attività e passività e l'indicazione di passività potenziali alla data di bilancio. Tuttavia l'incertezza circa tali ipotesi e stime potrebbe produrre rettifiche significative nei valori di carico delle attività e passività entro il prossimo periodo finanziario.

Le stime sono utilizzate per rilevare:

Riduzione durevole di valore di attività immateriali con vita utile indefinita

Il Gruppo verifica, ad ogni data di bilancio, se ci sono indicatori di riduzioni durevoli di valore per tutte le attività immateriali con vita utile indefinita.

In particolare gli avviamenti ed i marchi a vita utile indefinita vengono sottoposti a verifica circa eventuali perdite di valore con periodicità almeno annuale e in corso d'anno se tali indicatori esistono; detta verifica richiede una stima del valore d'uso dell'unità generatrice di flussi finanziari cui è attribuito il costo della partecipazione e l'avviamento, a sua volta basata sulla stima dei flussi finanziari attesi dall'unità e sulla loro attualizzazione in base a un tasso di sconto adeguato. Al 31 dicembre 2017 il valore contabile degli avviamenti era di Euro 101.480 migliaia (2016: Euro 105.976 migliaia).

Le altre attività non finanziarie sono testate annualmente per svalutazioni durevoli quando ci sono indicazioni che il valore contabile potrebbe non essere recuperato.

Attività per imposte anticipate

Le imposte anticipate attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee e di tutte le perdite fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri a fronte dei quali tali differenze temporanee potranno essere assorbite e tali perdite potranno essere utilizzate. Una significativa valutazione discrezionale è richiesta agli amministratori per determinare l'ammontare delle imposte anticipate attive che possono essere contabilizzate. Essi devono stimare la probabile manifestazione temporale e l'ammontare dei futuri utili fiscalmente imponibili nonché una strategia di pianificazione delle imposte future.

Altri elementi oggetto di stima

Le stime sono utilizzate inoltre per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, ammortamenti, benefici ai dipendenti, accantonamenti per rischi ed oneri.

Principi di consolidamento

Il bilancio consolidato comprende il bilancio d'esercizio della Capogruppo Nice S.p.A. e delle società italiane ed estere sulle quali Nice S.p.A. esercita direttamente o indirettamente il controllo.

I bilanci delle controllate sono redatti adottando i medesimi principi contabili della Capogruppo; eventuali rettifiche di consolidamento sono apportate per rendere omogenee le voci che sono influenzate dall'applicazione di principi contabili differenti. Tutti i saldi e le transazioni infragruppo, inclusi eventuali utili non realizzati derivanti da rapporti intrattenuti tra società del Gruppo, sono completamente eliminati.

I criteri adottati per il consolidamento includono l'eliminazione del conto partecipazioni a fronte dell'assunzione delle attività e delle passività delle partecipate secondo il metodo dell'integrazione globale e l'eliminazione di tutte le operazioni infragruppo e quindi dei debiti, dei crediti, delle vendite, degli acquisti e degli utili e perdite non realizzati con terzi. Le società controllate sono consolidate integralmente a partire dalla data di acquisizione, ovvero dalla data in cui il Gruppo acquisisce il controllo e cessano di essere considerate consolidate alla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo. L'eventuale differenza tra il costo di acquisizione ed il patrimonio netto contabile delle partecipate al momento dell'acquisizione della partecipazione, se positiva, viene allocata a specifiche attività delle società acquisite, sulla base dei loro valori correnti alla data di acquisizione ed ammortizzata in quote costanti in funzione dell'utilità futura dell'investimento, e per la parte residua, qualora ne sussistano i presupposti, ad Avviamento. In questo caso tali importi non vengono ammortizzati ma sottoposti ad *impairment test* almeno su base annuale e comunque ogni qualvolta se ne ravvisi l'opportunità. Qualora emerga una differenza negativa, questa viene iscritta a Conto Economico.

Qualora non vi siano le condizioni per allocare in via definitiva il prezzo pagato a fronte dell'acquisizione del controllo in una società, si usufruisce del maggior termine (12 mesi) concesso dal principio di riferimento (IFRS n.3 "Aggregazioni aziendali").

Gli interessi di minoranza rappresentano la parte di profitti o perdite e delle attività nette non detenute dal Gruppo per i quali i rischi e benefici non sono stati trasferiti alla controllata. Questi sono esposti in una voce separata del conto economico e nello stato patrimoniale tra le componenti del patrimonio netto, separatamente dal patrimonio netto del Gruppo.

Le società controllate consolidate integralmente al 31 dicembre 2017 sono le seguenti:

- **Nice S.p.A.**, è la controllante e si occupa della progettazione, produzione e commercializzazione dei prodotti Nice, che detiene;
- Nice France S.a.S., società che si occupa della commercializzazione dei prodotti del Gruppo nel territorio francese;
- Nice Polska Sp. z.o.o., società che si occupa della commercializzazione dei prodotti del Gruppo nel territorio polacco;
- Nice Automatismos Espana S.A., società che si occupa della commercializzazione dei prodotti del Gruppo nel territorio spagnolo;
- Nice Belgium S.A., società che si occupa della commercializzazione dei prodotti del Gruppo nel territorio belga;
- Nice Shanghai Automatic Control Co. Ltd., società che si occupa della commercializzazione dei prodotti del Gruppo nel mercato del Far East;
- R.D.P. Shanghai Trading Ltd., società che si occupa dell'approvvigionamento di componenti di base nel mercato asiatico per la successiva rivendita alle società del Gruppo;

- Nice UK Ltd., società che si occupa della commercializzazione dei prodotti del Gruppo nel territorio inglese;
- Nice Deutschland GmbH, società che si occupa della commercializzazione dei prodotti del Gruppo nel territorio tedesco e dell'assemblaggio di una linea di prodotti;
- S.C. Nice Romania S.A., società che si occupa della commercializzazione dei prodotti del Gruppo nel territorio rumeno;
- S.C. Nice R.E. Romania SRL, società che svolge attività immobiliare nel territorio rumeno;
- Nice Istanbul Ltd, società che si occupa della commercializzazione dei prodotti del Gruppo nel territorio turco;
- Nice Australia Home Automation Pty Ltd, società che si occupa della commercializzazione dei prodotti del Gruppo nel territorio australiano e dell'assemblaggio di una linea di prodotti;
- AutomatNice Portugal S.A., società che si occupa della commercializzazione dei prodotti del Gruppo nel territorio portoghese;
- ET Nice (PTY) LTD, società che si occupa della progettazione, produzione e commercializzazione di sistemi per l'automazione nel territorio sudafricano e subsahariano;
- Silentron S.p.A., società che si occupa della progettazione, produzione e commercializzazione di sistemi di allarme;
- Nice Home Automation JSC, società che si occupa della commercializzazione dei prodotti del Gruppo nel territorio russo;
- SAAC S.r.l., società che si occupa della commercializzazione e installazione dei prodotti Nice;
- Nice Gulf FZE, società che si occupa della commercializzazione dei prodotti del Gruppo nel Medio Oriente;
- Fenice Immobiliare S.p.A., società che possiede l'immobile adibito a stabilimento produttivo, ufficio e magazzini locato a FontanaArte S.p.A.;
- Building App s.r.l., startup innovativa che sviluppa sistemi per la gestione intelligente e automatica degli accessi dentro e intorno a casa e uffici;
- **Nice Group USA Inc.**, società che si occupa della commercializzazione dei prodotti del Gruppo e della progettazione, produzione e commercializzazione di sistemi di automazione nel territorio americano, che detiene:
- Hy Security Gate Inc., società che si occupa della progettazione, produzione e commercializzazione di automazione per cancelli ad uso industriale e commerciale ad altissimi standard di sicurezza;
- **Peccinin Portoes Automaticos Industrial Ltda**, società che si occupa della progettazione, produzione e commercializzazione di sistemi d'automazione nel mercato sudamericano, che detiene:
- Genno Tecnologia LTDA, società che si occupa della progettazione, produzione e commercializzazione di sistemi di sicurezza perimetrali e accessori elettronici nel mercato sudamericano;
- Omegaport Equipamentos de Seguranca LTDA, società che si occupa della progettazione, produzione e commercializzazione di sistemi d'automazione nel mercato sudamericano;

- **King Gates Srl**, società operante nel settore dell'automazione, progetta e produce sistemi per l'automazione per cancelli e porte da garage, che detiene:
- King Gates France SAS, società che si occupa della commercializzazione di sistemi per l'automazione per cancelli e porte da garage nel mercato francese;
- **elero GmbH**, società che si occupa della progettazione, produzione e commercializzazione dei prodotti elero, che detiene:
- elero Motors & Controls Pvt. Ltd., società che si occupa della commercializzazione dei prodotti del Gruppo nel territorio indiano;
- elero Singapore Pte. Ltd., società che si occupa della commercializzazione dei prodotti elero nel territorio asiatico;
- elero AB, società che si occupa della commercializzazione dei prodotti del Gruppo nel territorio svedese.

Si segnala che la società Nice Middle East al 31 dicembre 2017, così come negli esercizi precedenti, non è stata inclusa nell'area di consolidamento in quanto non sussistono le condizioni per l'esercizio del controllo sulla filiale per effetto della difficile situazione politica che sta attraversando la Siria attualmente.

Conversione delle poste in valuta e dei bilanci in moneta diversa dall'Euro

Il bilancio consolidato è presentato in Euro, che è la valuta funzionale e di presentazione adottata dal Gruppo. Ciascuna società del Gruppo definisce la propria valuta funzionale, che è utilizzata per valutare le voci comprese nei singoli bilanci. Le transazioni in valuta estera sono rilevate inizialmente al tasso di cambio (riferito alla valuta funzionale) in essere alla data della transazione. Le attività e passività monetarie, denominate in valuta estera, sono riconvertite nella valuta funzionale al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio. Tutte le differenze di cambio sono rilevate nel conto economico.

L'eventuale avviamento derivante dall'acquisizione di una gestione estera, ed eventuali variazioni del valore equo che modificano i valori contabili di attività e passività derivanti dall'acquisizione di quella gestione estera, sono contabilizzati come attività e/o passività della gestione estera. Tali valori vengono quindi espressi nella valuta funzionale della gestione estera e sono convertiti al tasso di cambio di chiusura.

La valuta funzionale utilizzata dalle controllate non appartenenti all'area Euro è la valuta locale. Alla data di chiusura del bilancio, le attività e passività di tali controllate sono convertite in Euro al tasso di cambio in essere in tale data e il loro conto economico è convertito usando il cambio medio dell'esercizio. Le differenze di cambio derivanti dalla conversione sono rilevate direttamente a patrimonio netto e sono esposte separatamente in una apposita riserva dello stesso. Al momento della dismissione di una società estera, le differenze di cambio cumulate rilevate a patrimonio netto in considerazione di quella particolare società estera sono rilevate in conto economico.

I tassi di cambio applicati sono riportati nella tabella sottostante e corrispondono a quelli resi disponibili dall'Ufficio Italiano dei Cambi:

Valuta	Medio 2017	Puntuale 31/12/2017	Medio 2016	Puntuale 31/12/2016
Zloty polacco - PLN	4,2563	4,1770	4,3686	4,4103
Renminbi cinese - CNY	7,6264	7,8044	6,9131	7,3202
Lira turca – TRY	4,1214	4,5464	3,2588	3,7072
Dollaro australiano - AUD	1,4729	1,5346	1,5221	1,4596
Dollaro USA - USD	1,1293	1,1993	1,1155	1,0541
Sterlina inglese - GBP	0,8762	0,8872	0,7763	0,8562
Leu rumeno - RON	4,5687	4,6585	4,4956	4,5390
Rand sudafricano - ZAR	15,0434	14,8054	17,2036	14,4570
Rublo russo - RUB	65,8877	69,3920	78,4283	64,3000
Dollaro Singapore - SGD	1,5582	1,6024	1,5402	1,5234
Rupee indiano - INR	73,4980	76,6055	74,9753	71,5935
Corona svedese- SEK	9,6369	9,8438	9,3015	9,5525
Real Brasiliano - BRL	3,6041	3,9729	4,1349	3,4305
Dirham Emirati Arabi - AED	4,1461	4,4044	4,1185	3,8696

Sintesi dei principali criteri contabili

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 sono di seguito riportati.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali acquisite separatamente sono inizialmente capitalizzate al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono iscritte al valore equo alla data di acquisizione. Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono iscritte al costo al netto dei fondi di ammortamento e di eventuali perdite di valore accumulate. Le attività immateriali prodotte internamente, ad eccezione dei costi di sviluppo, non sono capitalizzate e si rilevano nel conto economico dell'esercizio in cui sono state sostenute.

La vita utile delle attività immateriali è valutata come definita o indefinita.

Le attività immateriali con vita definita sono ammortizzate lungo la loro vita utile e sottoposte a test di congruità ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore. Il periodo e il metodo di ammortamento ad esse applicato viene riesaminato alla fine di ciascun esercizio finanziario o più frequentemente se necessario. Eventuali variazioni della vita utile attesa e delle modalità con cui i futuri benefici economici legati all'attività immateriale sono conseguiti dal Gruppo sono rilevate modificando il periodo o il metodo di ammortamento, come adeguato, e trattate come modifiche delle stime contabili. Le quote di ammortamento delle attività immateriali con vita finita sono rilevate a conto economico nella categoria di costo coerente con la funzione dell'attività immateriale.

Le attività immateriali con vita utile indefinita sono sottoposte a verifica annuale della perdita di valore a livello individuale o a livello di unità generatrice di cassa. Per tali attività non è rilevato alcun ammortamento. La vita utile di un bene immateriale con vita indefinita è riesaminata con periodicità annuale al fine di accertare il persistere delle condizioni alla base di tale classificazione.

Utili o perdite derivanti dall'alienazione di un'immobilizzazione immateriale sono misurate come differenza tra il ricavato netto della dismissione ed il valore contabile dell'immobilizzazione immateriale e sono rilevati a conto economico quando l'immobilizzazione viene alienata.

Aggregazioni aziendali e Avviamento

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisizione. Questo richiede la rilevazione a valore equo delle attività identificabili (incluse le immobilizzazioni immateriali precedentemente non riconosciute) e delle passività identificabili (incluse le passività potenziali ed escluse le ristrutturazioni future) dell'azienda acquistata.

Gli oneri accessori alla transazione sono generalmente rilevati nel conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

Eventuali corrispettivi sottoposti a condizione previsti dal contratto di aggregazione aziendale sono valutati al *fair value* alla data di acquisizione ed inclusi nel valore dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale ai fini della determinazione dell'avviamento. Eventuali variazioni successive di tale *fair value*, che sono qualificabili come rettifiche sorte nel periodo di misurazione, sono incluse nell'avviamento in modo retrospettivo. Le variazioni di *fair value* qualificabili come rettifiche sorte nel periodo di misurazione sono quelle che derivano da maggiori informazioni su fatti e circostanze che esistevano alla data di acquisizione, ottenute durante il periodo di misurazione (che non può eccedere il periodo di un anno dall'aggregazione aziendale).

Le passività correlate all'esercizio delle eventuali opzioni put/call sulle quote di minoranza delle società acquisite sono state iscritte come passività finanziarie secondo quanto richiesto dallo IAS32 ed incluse nella determinazione del costo dell'aggregazione aziendale.

L'avviamento acquisito in una aggregazione aziendale è inizialmente iscritto al costo e rappresenta l'eccedenza del costo dell'aggregazione aziendale rispetto alla quota di pertinenza del Gruppo del valore equo netto delle attività, passività e passività potenziali identificabili (dell'acquisita). Dopo l'iniziale iscrizione, l'avviamento non è soggetto ad ammortamento e viene decrementato delle eventuali perdite di valore accumulate, determinate con le modalità descritte nel seguito. L'avviamento relativo a partecipazioni in società collegate è incluso nel valore di carico di tali società.

L'avviamento viene sottoposto ad un'analisi di recuperabilità con cadenza annuale o anche più breve nel caso in cui si verificano eventi o cambiamenti di circostanze che possano far emergere eventuali perdite di valore.

Ai fini di tali analisi, l'avviamento acquisito con aggregazioni aziendali è allocato, dalla data di acquisizione, a ciascuna delle unità (o gruppi di unità) generatrici di flussi finanziari del Gruppo che si ritiene beneficeranno degli effetti sinergici dell'acquisizione, a prescindere dall'allocazione di altre attività o passività a queste stesse unità (o gruppi di unità). Ciascuna unità o gruppo di unità a cui viene allocato l'avviamento rappresenta il livello più basso all'interno della società in cui l'avviamento è monitorato a fini di gestione interna e non è più ampio dei segmenti identificati sulla base dello schema di presentazione dell'informativa di settore del gruppo, determinati in base a quanto indicato dall'IFRS 8 "Settori Operativi".

L'eventuale perdita di valore è determinata definendo il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi (o gruppo di unità) cui è allocato l'avviamento. Quando il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi (o gruppo di unità) è inferiore al valore contabile, viene rilevata una perdita di valore. Nei casi in cui l'avviamento è attribuito a una unità generatrice di flussi finanziari (o gruppo di unità) il cui attivo viene parzialmente dismesso, l'avviamento associato all'attivo ceduto viene considerato ai fini della determinazione dell'eventuale plus(minus-)valenza derivante dall'operazione. In tali circostanze l'avviamento ceduto è misurato sulla base dei valori relativi dell'attivo alienato rispetto all'attivo ancora detenuto con riferimento alla medesima unità.

Marchi

I marchi a vita utile definita iscritti in bilancio sono ammortizzati in un periodo di 10 anni e sottoposti a test di congruità ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore. La vita utile viene riesaminata con periodicità annuale.

Il valore iscritto alla voce marchi si riferisce al prezzo pagato nel 2005 dalla controllata Mhouse per l'acquisto del marchio figurativo Mhouse in USA.

I marchi vengono considerati a vita utile indefinita e pertanto sottoposti ad una verifica per identificare eventuali riduzioni di valore con cadenza annuale o anche più breve nel caso in cui si verificano eventi o cambiamenti di circostanze che possano far emergere eventuali perdite di valore.

Software

Il valore iscritto come software si riferisce ai costi per l'ottenimento di licenze d'uso del software. Si tratta di un'attività immateriale a vita utile definita che viene ammortizzata lungo un periodo di 3 - 5 anni.

Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca sono imputati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti. I costi di sviluppo sostenuti in relazione a un determinato progetto sono capitalizzati solo quando il Gruppo può dimostrare la possibilità tecnica di completare l'attività immateriale in modo da renderla disponibile per l'uso o per la vendita, l'intenzione di completare detta attività per usarla o venderla, le modalità in cui essa genererà probabili benefici economici futuri, la disponibilità di risorse

tecniche, finanziarie o di altro tipo per completare lo sviluppo e la sua capacità di valutare in modo attendibile il costo attribuibile all'attività durante il suo sviluppo.

Durante il periodo di sviluppo l'attività è riesaminata annualmente ai fini della rilevazione di eventuali perdite di valore. Successivamente alla rilevazione iniziale, i costi di sviluppo sono valutati al costo decrementato di ogni eventuale ammortamento o perdita accumulata. L'ammortamento dell'attività inizia nel momento in cui lo sviluppo si è completato e l'attività è disponibile all'uso. I costi di sviluppo sono ammortizzati con riferimento al periodo in cui si prevede che il progetto collegato genererà ricavi per il Gruppo e comunque in un lasso temporale non superiore a 5 anni. Durante il periodo in cui l'attività non è ancora in uso, viene riesaminata annualmente per rilevare eventuali perdite di valore.

Relazioni con la clientela

Il valore iscritto si riferisce al costo d'acquisto dei rapporti con la clientela dai precedenti distributori. Sulla base delle analisi di fidelizzazione del cliente, si è ritenuto che le relazioni con la clientela abbiano una vita utile definita ipotizzata in 10 anni. Viene effettuata sistematicamente una ricognizione della permanenza o meno dei rapporti d'affari con i clienti in oggetto, in modo da valutare se la citata vita utile sia corretta.

Know how tecnologico

Il valore iscritto si riferisce all'insieme delle conoscenze che nell'ambito della tecnica industriale sono richieste per produrre un bene, per attuare un processo produttivo o per il corretto impiego di una tecnologia; queste ultime vengono desunte da studi ed esperienze di gestione imprenditoriale e presentano il carattere della novità e della segretezza. Si ritiene che tale immobilizzazione possa avere una durata residua di 10 anni.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente rilevate al costo storico, comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato.

Le spese di manutenzione e riparazione, che non siano suscettibili di valorizzare e/o prolungare la vita residua dei beni, sono spese nell'esercizio in cui sono sostenute, in caso contrario vengono capitalizzate.

Le attività materiali sono esposte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore determinate secondo le modalità descritte nel seguito. L'ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene per l'impresa, che è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, se necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

Le principali aliquote economico-tecniche utilizzate sono le seguenti:

Categoria	Aliquote di ammortamento
Fabbricati	3%
Impianti generici e specifici	10%-15,5%
Attrezzatura (stampi)	10%-12,5%
Attrezzatura varia e minuta	20%-25%
Mobili e macchine ordinarie di ufficio	12%-20%
Macchine d'ufficio elettroniche	20%-25%
Autovetture – Automezzi	20%-25%
Migliorie su beni di terzi	Lungo la durata del contratto di locazione

Il valore contabile delle immobilizzazioni materiali è sottoposto a verifica, per rilevarne eventuali perdite di valore, qualora eventi o cambiamenti di situazione indichino che il valore di carico non possa essere recuperato. Se esiste un'indicazione di questo tipo e, nel caso in cui il valore di carico ecceda il valore di presumibile realizzo, le attività sono svalutate fino a riflettere il loro valore di realizzo. Il valore di realizzo delle immobilizzazioni materiali è rappresentato dal maggiore tra il prezzo netto di vendita e il valore d'uso.

Nel definire il valore d'uso, i flussi finanziari attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto che riflette la stima corrente del mercato riferito al costo del denaro rapportato al tempo ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore di realizzo è determinato in relazione all'unità generatrice di flussi finanziari cui tale attività appartiene. Le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico fra i costi per ammortamenti e svalutazioni. Tali perdite di valore sono ripristinate nel caso in cui vengano meno i motivi che le hanno generate.

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di un bene, esso viene eliminato dal bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione ed il valore di carico) viene rilevata a conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

Investimenti immobiliari

Gli investimenti immobiliari sono costituiti da proprietà immobiliari possedute al fine di conseguire i canoni di locazione; sono valutati al costo di acquisto, incrementato degli eventuali costi accessori, al netto del fondo ammortamento e delle eventuali perdite di valore.

Perdite di valore su attività non finanziarie

A ogni chiusura di bilancio il Gruppo valuta l'eventuale esistenza di indicatori di perdita di valore delle attività. In tal caso, o nei casi in cui è richiesta una verifica annuale sulla perdita di valore, il Gruppo effettua una stima del valore. Il valore recuperabile è il maggiore fra il valore equo dell'attività o unità generatrice di flussi finanziari, al netto dei costi di vendita, e il suo valore d'uso. Il valore recuperabile viene determinato per singola attività, tranne quando tale attività generi flussi finanziari che non sono ampiamente indipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi di attività. Se il valore contabile di un'attività è superiore al suo valore recuperabile, tale attività ha subito una perdita di valore ed è conseguentemente svalutata fino a riportarla al valore recuperabile. Nel determinare il valore d'uso, il Gruppo sconta al valore attuale i flussi finanziari stimati futuri usando un tasso di attualizzazione ante-imposte che riflette le valutazioni di mercato sul valore attuale del denaro e i rischi specifici dell'attività. Nel determinare il valore equo al netto dei costi di vendita, viene utilizzato

un adeguato modello di valutazione. Tali calcoli sono effettuati utilizzando opportuni moltiplicatori di valutazione, e altri indicatori di valore equo disponibili.

Perdite di valore su attività in funzionamento sono rilevate a conto economico nelle categorie di costo coerenti con la destinazione dell'attività che ha evidenziato la perdita di valore.

A ogni chiusura di bilancio il Gruppo valuta inoltre, con riferimento alle attività diverse dall'avviamento, l'eventuale esistenza di indicazioni del venir meno (o della riduzione) di perdite di valore precedentemente rilevate e, qualora tali indicazioni esistano, stima il valore recuperabile. Il valore di un'attività precedentemente svalutata può essere ripristinato solo se vi sono stati cambiamenti nelle stime su cui si basava il calcolo del valore recuperabile determinato successivo alla rilevazione dell'ultima perdita di valore. La ripresa di valore non può eccedere il valore di carico che sarebbe stato determinato, al netto degli ammortamenti, nell'ipotesi in cui nessuna perdita di valore fosse stata rilevata in esercizi precedenti. Tale ripresa è rilevata a conto economico a meno che l'immobilizzazione non sia contabilizzata a valore rivalutato, nel qual caso la ripresa è trattata come un incremento da rivalutazione.

Relativamente all'avviamento, viene sottoposto a verifica per perdite di valore su base annua, o più frequentemente se eventi o cambiamenti nelle circostanze indicano che il valore contabile potrebbe essere soggetto a perdita di valore.

La perdita di valore sull'avviamento è determinata valutando il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari (o gruppo di unità generatrici di flussi finanziari) a cui l'avviamento è riconducibile. Laddove il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari (o gruppo di unità generatrici di flussi finanziari) è minore del valore contabile dell'unità generatrice di flussi finanziari (o gruppo di unità generatrici di flussi finanziari) a cui l'avviamento è stato allocato, una perdita di valore è rilevata. L'abbattimento del valore dell'avviamento non può essere ripristinato in esercizi futuri. Il Gruppo effettua la verifica annuale sulla perdita di valore dell'avviamento durante il processo di chiusura del bilancio annuale.

Attività finanziarie

Lo IAS 39 prevede le seguenti tipologie di strumenti finanziari: attività finanziarie al valore equo con variazioni imputate a conto economico, finanziamenti e crediti, investimenti detenuti fino a scadenza e attività disponibili per la vendita. Inizialmente tutte le attività finanziarie sono rilevate al valore equo, aumentato, nel caso di attività diverse da quelle al valore equo con variazioni a conto economico, degli oneri accessori. Il Gruppo determina la classificazione delle proprie attività finanziarie dopo la rilevazione iniziale e, ove adeguato e consentito, rivede tale classificazione alla chiusura di ciascun esercizio finanziario.

Finanziamenti e crediti

I finanziamenti e crediti sono attività finanziarie non derivate con pagamenti fissi o determinabili che non sono quotati su un mercato attivo. Dopo la rilevazione iniziale, tali attività sono valutate secondo il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di sconto effettivo al netto di ogni accantonamento per perdita di valore.

Il costo ammortizzato è calcolato prendendo in considerazione ogni sconto o premio di acquisto e include le commissioni che sono una parte integrante del tasso di interesse effettivo e dei costi di transazione. Gli utili e le perdite sono iscritti a conto economico quando i finanziamenti e crediti sono contabilmente eliminati o al manifestarsi di perdite di valore, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Si precisa che al 31 dicembre 2017 il Gruppo non detiene alcuna attività finanziaria classificabile nelle tipologie "Investimenti detenuti fino a scadenza" e "Attività disponibili per la vendita".

Perdita di valore su attività finanziarie

Il Gruppo verifica a ogni data di bilancio se una attività finanziaria o gruppo di attività finanziarie ha subito una perdita di valore.

Attività valutate secondo il criterio del costo ammortizzato

Se esiste un'indicazione oggettiva che un finanziamento o credito iscritti al costo ammortizzato ha subito una perdita di valore, l'importo della perdita è misurato come la differenza fra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati (escludendo perdite di credito future non ancora sostenute) scontato al tasso di interesse effettivo originale dell'attività finanziaria (ossia il tasso di interesse effettivo calcolato alla data di rilevazione iniziale). Il valore contabile dell'attività viene ridotto mediante l'utilizzo di un fondo accantonamento e l'importo della perdita viene rilevato a conto economico.

Se, in un periodo successivo, l'importo della perdita di valore si riduce e tale riduzione può essere oggettivamente ricondotta a un evento verificatosi dopo la rilevazione della perdita di valore, il valore precedentemente ridotto può essere ripristinato. Eventuali successivi ripristini di valore sono rilevati a conto economico, nella misura in cui il valore contabile dell'attività non supera il costo ammortizzato alla data del ripristino.

Con riferimento a crediti commerciali, un accantonamento per perdita di valore si effettua quando esiste indicazione oggettiva (quale, ad esempio, la probabilità di insolvenza o significative difficoltà finanziarie del debitore) che il Gruppo non sarà in grado di recuperare tutti gli importi dovuti in base alle condizioni originali della fattura. Il valore contabile del credito è ridotto mediante il ricorso ad un apposito fondo. I crediti soggetti a perdita di valore sono stornati quando si verifica che essi sono irrecuperabili.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato, ed il valore netto di presumibile realizzo o di sostituzione. Il valore netto di realizzo è determinato sulla base del prezzo stimato di vendita in normali condizioni di mercato, al netto dei costi diretti di vendita.

Le rimanenze obsolete e/o di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo futuro. La svalutazione viene eliminata negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della stessa.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono portate in diminuzione del patrimonio netto sulla base del relativo costo di acquisto. Nessun profitto o perdita è rilevato nel conto economico sull'acquisto, la vendita o la cancellazione di azioni proprie. Ogni differenza tra il valore di carico ed il corrispettivo è rilevata nelle altre riserve di capitale.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide ed i depositi a breve termine comprendono il denaro in cassa e i depositi a vista e a breve termine, in questo ultimo caso con scadenza originaria prevista non oltre i tre mesi o inferiore. Ai fini del rendiconto finanziario consolidato, le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono rappresentate dalle disponibilità liquide come definite sopra.

Passività finanziarie

Debiti commerciali

I debiti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati e sono iscritti al costo (identificato dal loro valore nominale), che rappresenta il valore equo alla data di riferimento.

Finanziamenti

I finanziamenti sono rilevati inizialmente al valore equo del corrispettivo ricevuto al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento. Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo. Ogni utile o perdita è contabilizzato a conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Passività finanziarie al fair value con variazioni imputate a conto economico

Le passività finanziarie al valore equo con variazioni imputate a conto economico comprendono passività detenute per la negoziazione e passività finanziarie rilevate inizialmente al *fair value* (valore equo) con variazioni imputate a conto economico.

Le passività detenute per la negoziazione sono tutte quelle acquisite ai fini di vendita nel breve termine. Questa categoria include gli strumenti finanziari derivati sottoscritti dalla Società che non sono designati come strumenti di copertura in una relazione di copertura come definita dallo IAS 39. I derivati impliciti scorporati sono classificati come strumenti finanziari detenuti per la negoziazione a meno che non siano designati come strumenti di copertura efficaci.

Garanzie finanziarie passive

Le garanzie finanziarie passive emesse dal Gruppo sono quei contratti che richiedono l'erogazione di un pagamento per rimborsare il possessore per una perdita subita a seguito dell'inadempienza di un determinato debitore nell'effettuare il pagamento dovuto alla scadenza prevista sulla base delle clausole contrattuali dello strumento di debito. I contratti di garanzia finanziaria sono esposti al loro valore nominale tra gli impegni e rischi.

Cancellazione di attività e passività finanziarie

Attività finanziarie

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata dal bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- il Gruppo conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- il Gruppo ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui il Gruppo abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio del Gruppo nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. Il coinvolgimento residuo che prende la forma di una garanzia sull'attività trasferita viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attività e il valore massimo del corrispettivo che il Gruppo potrebbe essere tenuto a corrispondere.

Passività finanziarie

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, annullato od adempiuto.

Benefici per i dipendenti

Gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale sono imputati nel conto economico complessivo.

La passività relativa ai programmi a benefici definiti, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici.

La valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito. Gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale sono imputati a conto economico come costo o ricavo a prescindere dal valore degli stessi.

L'importo riflette non solo i debiti maturati alla data di chiusura del bilancio, ma anche i futuri incrementi salariali e le correlate dinamiche statistiche.

I benefici garantiti ai dipendenti attraverso piani a contribuzione definita (anche in virtù dei recenti cambiamenti nella normativa nazionale in tema di previdenza) vengono rilevati per competenza e danno contestualmente luogo alla rilevazione di una passività valutata al valore nominale.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi rischi ed oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura del periodo di riferimento sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza.

Gli accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono rilevati quando il Gruppo deve far fronte a un'obbligazione attuale (legale o implicita) che deriva da un evento passato, qualora sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e possa essere effettuata una stima attendibile del suo ammontare. Quando il Gruppo ritiene che un accantonamento al fondo rischi e oneri sarà in parte o del tutto rimborsato, per esempio nel caso di rischi coperti da polizze assicurative, l'indennizzo è rilevato in modo distinto e separato nell'attivo se, e solo se, esso risulta praticamente certo.

In tal caso, nel conto economico il costo dell'eventuale accantonamento è presentato al netto dell'ammontare rilevato per l'indennizzo.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo. Se l'effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette, ove adeguato, i rischi specifici delle passività. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Leasing

La definizione di un accordo contrattuale come operazione di leasing (o contenente un'operazione di leasing) si basa sulla sostanza dell'accordo e richiede di valutare se l'adempimento dell'accordo stesso dipende dall'utilizzo di una o più attività specifiche e se l'accordo trasferisce il diritto all'utilizzo di tale attività. Viene effettuato un riesame dopo l'inizio del contratto solo se si verifica una delle seguenti condizioni:

- a) c'è una variazione delle condizioni contrattuali, diverse da un rinnovo o un'estensione del contratto;
- b) viene esercitata un'opzione di rinnovo o viene concessa una estensione, a meno che i termini del rinnovo o dell'estensione non fossero inizialmente inclusi nei termini dell'operazione di leasing;
- c) c'è una variazione nella condizione secondo cui l'adempimento dipende da una specifica attività; o
- d) c'è un cambiamento sostanziale nell'attività.

Laddove si procede ad un riesame, la contabilizzazione del leasing inizierà o cesserà dalla data in cui variano le circostanze che hanno dato luogo alla revisione per gli scenari a), c) o d) e alla data di rinnovo o estensione per lo scenario b).

I canoni di leasing operativo sono rilevati come costi in conto economico a quote costanti ripartite sulla durata del contratto.

Ricavi e proventi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che i benefici economici siano conseguiti dal Gruppo e il relativo importo possa essere determinato in modo affidabile. I ricavi sono valutati al valore equo del corrispettivo ricevuto, escludendo sconti, abbuoni, premi e altre imposte sulla vendita.

I ricavi ed i costi sono esposti secondo il principio della competenza economica.

I ricavi per la vendita di prodotti sono riconosciuti al momento del passaggio di proprietà che, generalmente, coincide con la spedizione dei beni e che comporta il trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi ai prodotti venduti.

Gli interessi attivi sono contabilizzati in applicazione del principio della competenza temporale, su una base che tenga conto dell'effettivo rendimento dell'attività a cui si riferiscono.

Costi e oneri

I costi e le spese sono contabilizzati seguendo il principio della competenza.

Gli oneri finanziari si rilevano a conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

Dividendi

I ricavi sono rilevati quando sorge il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

Imposte sul reddito

Imposte correnti

Le imposte correnti per l'esercizio corrente e precedenti sono valutate all'importo che ci si attende di recuperare o corrispondere alle autorità fiscali in conformità alle disposizioni in vigore.

Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle emanate o sostanzialmente emanate alla data di chiusura di bilancio al 31 dicembre 2017.

Le imposte correnti relative ad elementi rilevati direttamente a patrimonio netto sono rilevate anch'esse a patrimonio netto e non nel conto economico.

Imposte differite

Le imposte differite sono calcolate usando il cosiddetto "liability method" sulle differenze temporanee risultanti alla data di bilancio fra i valori fiscali presi a riferimento per le attività e passività e i valori riportati a bilancio.

Le imposte differite passive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee tassabili, ad eccezione di quando le imposte differite passive derivino dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non è una aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non comporti effetti né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e delle perdite fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano rendere applicabile l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e delle attività e passività fiscali portate a nuovo, eccetto il caso in cui l'imposta differita attiva collegata alle differenze temporanee deducibili derivi dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in una transazione che non è un'aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non influisce né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali.

La recuperabilità delle imposte differite attive viene riesaminata a ciascuna data di chiusura del bilancio e ridotta nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali saranno disponibili in futuro in modo da permettere a tutto o parte di tale credito di essere utilizzato. Le imposte differite attive non riconosciute sono riesaminate con periodicità annuale alla data di chiusura del bilancio e vengono rilevate nella misura in cui è diventato probabile che l'utile fiscale sia sufficiente a consentire che tali imposte differite attive possano essere recuperate.

Le imposte differite attive e passive sono misurate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate all'esercizio in cui tali attività si realizzano o tali passività si estinguono, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate o sostanzialmente emanate alla data di bilancio.

Le imposte differite attive e passive relative a poste rilevate direttamente a patrimonio netto sono imputate direttamente a patrimonio netto e non a conto economico.

Le imposte differite attive e le imposte differite passive si compensano, se esiste un diritto legale che consente di compensare imposte correnti attive ed imposte correnti passive e le imposte sul reddito differite fanno riferimento allo stesso soggetto imponibile e alla medesima autorità fiscale.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati (qualora presenti) sono inizialmente rilevati al valore equo alla data in cui sono stipulati. Successivamente tale valore equo viene periodicamente rimisurato. Sono contabilizzati come attività quando il valore equo

è positivo e come passività quando è negativo. Gli utili o perdite risultanti da variazioni del valore equo sono imputati direttamente a conto economico nell'esercizio.

Il valore equo dei contratti a termine in valuta è determinato con riferimento ai tassi di cambio a termine correnti per contratti di simile profilo di scadenza.

Utile per azione

L'utile per azione è calcolato dividendo l'utile netto consolidato del periodo attribuibile agli azionisti del Gruppo per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo.

Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le potenziali azioni aventi effetto diluitivo e l'eventuale acquisto di azioni proprie. Anche il risultato netto del Gruppo è rettificato per tener conto degli effetti della conversione, al netto delle relative imposte.

Analisi della composizione delle principali voci dello stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2017

Attività non correnti

1. Immobilizzazioni immateriali

La tabella che segue evidenzia la movimentazione delle immobilizzazioni immateriali per l'esercizio 2017:

(in Migliaia di Euro)	Avviamenti	Software, licenze e concessioni	Marchi	Relazioni con la clientela	Know how tecnologico	Costi di sviluppo	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale
<i>Costo:</i>								
AI 01/01/2016	66.831	9.868	20.050	2.879	2.649	105	5.005	107.388
Incrementi per acquisizioni	32.813	-	-	-	-	-	-	32.813
Incrementi	-	1.507	-	-	-	1.711	405	3.623
Cessioni	(62)	-	(9.166)	-	-	-	(68)	(9.296)
Riclassifiche	-	(515)	-	-	-	-	-	(515)
Differenze di traduzione	7.081	105	-	101	-	-	81	7.367
AI 31/12/2016	106.663	10.965	10.885	2.980	2.649	1.816	5.424	141.381
Incrementi per acquisizioni	3.622	-	-	-	163	-	-	3.785
Incrementi	-	1.785	5	-	-	3.132	3.088	8.010
Cessioni	-	-	-	(17)	-	-	(252)	(269)
Riclassifiche	-	-	39	-	-	130	(169)	-
Differenze di traduzione	(8.117)	(126)	-	344	-	-	(186)	(8.085)
AI 31/12/2017	102.167	12.624	10.929	3.307	2.812	5.078	7.905	144.821
<i>Ammortamento e perdite di valore:</i>								
AI 01/01/2016	(687)	(6.429)	(5.730)	(2.653)	(2.342)	(104)	(2.548)	(20.493)
Incrementi per acquisizioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Svalutazioni	-	-	(5.089)	-	-	-	-	(5.089)
Ammortamenti	-	(1.272)	(33)	(321)	(262)	(78)	(338)	(2.303)
Cessioni	-	-	-	-	-	-	132	132
Riclassifiche	-	515	-	-	-	-	-	515
Differenze di traduzione	-	(51)	-	(63)	-	-	(49)	(163)
AI 31/12/2016	(687)	(7.238)	(10.852)	(3.036)	(2.604)	(182)	(2.803)	(27.401)
Incrementi per acquisizioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Ammortamento	-	(1.367)	(10)	(271)	(46)	(420)	(556)	(2.670)
Cessioni	-	-	-	-	-	-	2	2
Differenze di traduzione	-	(42)	-	-	-	-	(65)	(107)
AI 31/12/2017	(687)	(8.646)	(10.863)	(3.307)	(2.650)	(602)	(3.422)	(30.176)
<i>Valore contabile netto:</i>								
AI 31/12/2017	101.480	3.978	67	-	162	4.475	4.483	114.645
AI 31/12/2016	105.976	3.728	33	(56)	45	1.634	2.621	113.979

Le immobilizzazioni immateriali ammontano al 31 dicembre 2017 ad Euro 114.645 migliaia rispetto ad Euro 113.979 migliaia al 31 dicembre 2016.

La variazione è da attribuire principalmente all'incremento dei costi di sviluppo e delle altre attività immateriali, nonché al decremento della voce per effetto delle differenze cambio maturate sui saldi iniziali dei valori espressi in valuta estera (in particolare sulla voce "Avviamenti").

L'incremento della voce "Avviamenti" si riferisce al goodwill acquisito in relazione all'operazione di acquisto di un ramo d'azienda di un operatore locale da parte della filiale Nice Australia Home Automation PTY Ltd e alla variazione del goodwill riferito all'acquisizione di HySecurity Inc..

Gli ammortamenti e le perdite di valore delle immobilizzazioni immateriali sono ricompresi all'interno della voce di conto economico "Ammortamenti", commentata al successivo punto n. 27.

Verifica sulla perdita di valore dell'avviamento allocato ad ognuna delle unità generatrici di flussi finanziari

Il valore iscritto come avviamento si riferisce al maggior valore pagato in sede di acquisizione di alcune partecipate consolidate integralmente rispetto al valore equo delle attività e passività acquisite.

Il valore degli avviamenti iscritti è stato assoggettato ad *impairment test*, con il supporto di un esperto indipendente, al fine di verificare che esso non risultasse superiore al relativo valore recuperabile. Il valore recuperabile degli avviamenti è stato definito rispetto al valore d'uso ed è stato calcolato per ognuna delle Cash Generating Unit (CGU) a cui tali avviamenti sono riconducibili. In linea con le tendenze tecniche più recenti e con la reportistica interna utilizzata dalla società, le CGU su cui è stata effettuata la valutazione di *Impairment* sono state individuate nelle macro aree geografiche di destinazione dei prodotti del Gruppo Nice.

Le CGU sono le medesime di quelle identificate nel bilancio 2016. In corso d'anno non ci sono state variazioni nel perimetro del Gruppo tali da modificare in misura rilevante la configurazione delle CGU.

Il *goodwill* è stato allocato nelle CGU o in via diretta, laddove specificato il mercato, o in via proporzionale rispetto al fatturato, nel caso di *goodwill* riferibili a più mercati.

Nella fattispecie delle CGU individuate, il test di *impairment* non ha evidenziato alcuna necessità di svalutazione.

Il valore d'uso delle singole CGU è stato stimato mediante la metodologia del *Discounted Cash Flow* attualizzando i flussi finanziari operativi generati dalle attività stesse ad un tasso di sconto rappresentativo del costo medio ponderato del capitale (*wacc*).

Per la determinazione del valore d'uso sono stati utilizzati i flussi di cassa rivenienti da ciascuna CGU, come desunti dal *business plan* 2018 – 2020 approvato dal Consiglio di Amministrazione.

Nella stima del valore residuo è stato considerato un tasso di crescita oltre l'orizzonte di piano (g) identificato per ciascuna CGU, coerentemente con le attese di sviluppo del business nelle diverse aree geografiche in cui opera il Gruppo, individuando un limite massimo pari all'1%. Il tasso WACC è stato calcolato in via specifica per ciascuna CGU e riflette il rischio paese dei mercati di destinazione dei prodotti e si attesta fra il 5,1% e l'9,1%.

La differenza tra il valore d'uso e il capitale investito netto operativo alla data di chiusura di bilancio è stata confrontata con i valori di carico degli avviamenti iscritti nel bilancio consolidato di Nice S.p.A..

Si precisa che nella determinazione dei parametri si è cercato di mediare le turbolenze tuttora presenti nei mercati finanziari e la non felice congiuntura economica, riportando i tassi odierni ad un valore "normale", in accordo con la più autorevole prassi e letteratura in merito. Al fine di acquisire indicazioni relative ai potenziali valori di netto realizzo degli attivi inerenti la società, si sono anche rilevate le valorizzazioni derivanti dall'applicazione dei multipli di borsa di alcune società quotate del settore, che sono state acquisite come elementi orientativi rispetto ai valori d'uso.

Si precisa altresì che la metodologia valutativa ha incluso anche un'analisi di sensitività sui parametri valutativi utilizzati (tasso di attualizzazione WACC, tasso di crescita g e EBITDA a *terminal value*) e in particolare i livelli limite di tenuta del valore del test di *Impairment*. Al momento non è ragionevolmente ipotizzabile nessuna modifica nelle assunzioni fatte che possa determinare l'azzeramento dell'eccedenza del valore d'uso rispetto al valore contabile. Il management ha valutato che, anche in funzione dei risultati ottenuti dalla sensitivity analysis, non sussistono ad oggi rischi o necessità di svalutazione del goodwill allocato alle diverse CGU.

Viene di seguito indicato il dettaglio degli avviamenti:

(Migliaia di Euro)	31/12/2017	31/12/2016
Francia	4.011	4.131
Italia	4.192	4.124
Europa a 15	18.006	16.994
Resto d'Europa	8.389	8.913
Resto del Mondo	27.906	29.783
USA e Canada	38.977	42.030
Totale avviamento	101.480	105.976

Software, licenze e concessioni

Il software si riferisce principalmente ai costi sostenuti per l'acquisto di applicativi a utilizzazione pluriennale, impiegati per la gestione operativa e per lo svolgimento dell'attività di ricerca. I costi per licenze si riferiscono all'acquisto di licenze d'uso di software.

Costi di sviluppo

Nel corso dell'esercizio 2017 sono stati capitalizzati costi di sviluppo pari ad Euro 3.132 migliaia, di cui Euro 2.443 migliaia riferiti a costi del personale.

Altre immobilizzazioni immateriali

La voce si riferisce principalmente ad alcuni progetti in fase di realizzazione riguardanti lo sviluppo di prodotti e lo sviluppo di software.

2. Immobilizzazioni materiali

La tabella che segue evidenzia la movimentazione delle immobilizzazioni materiali per l'esercizio 2017:

(in Migliaia di Euro)	Terreni e fabbricati	Investimenti immobiliari	Impianti e macchinari	Attrezzature Industriali e Commerciali	Altri Beni Materiali	Migliorie su beni di terzi	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Costo:								
Al 01/01/2016	19.819	-	16.312	32.950	15.388	8.878	4.076	97.423
Incrementi per acquisizioni	-	-	26	19	-	-	-	45
Incrementi	5.521	-	1.023	2.746	1.318	1.287	6.756	18.652
Cessioni	-	-	(849)	(16)	(524)	-	-	(1.389)
Riclassifiche	(13.975)	15.306	184	94	129	-	(1.738)	-
Differenze di traduzione	(10)	-	472	421	198	19	-	1.099
Al 31/12/2016	11.355	15.306	17.167	36.214	16.510	10.183	9.094	115.830
Incrementi per acquisizioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Incrementi	3.791	-	2.286	1.494	2.261	2.904	512	13.247
Cessioni	-	-	(44)	-	(204)	(11)	(10)	(269)
Riclassifiche	5.845	-	(398)	878	1.931	(699)	(7.496)	61
Differenze di traduzione	(101)	-	(454)	(361)	(243)	-	(91)	(1.250)
Al 31/12/2017	20.891	15.306	18.557	38.224	20.255	12.377	2.009	127.619
Ammortamento e perdite di valore:								
Al 01/01/2016	(4.207)	-	(10.154)	(25.395)	(13.419)	(2.444)	-	(55.619)
Incrementi per acquisizioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Svalutazioni	-	(2.000)	-	-	-	-	-	(2.000)
Ammortamento	(523)	(104)	(1.328)	(2.301)	(1.337)	(1.222)	-	(6.815)
Cessioni	-	-	263	16	179	-	-	458
Riclassifiche	4.529	(4.677)	8	-	144	(3)	-	-
Differenze di traduzione	17	-	(268)	(269)	(86)	(2)	-	(608)
Al 31/12/2016	(184)	(6.782)	(11.480)	(27.949)	(14.519)	(3.671)	-	(64.584)
Incrementi per acquisizioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Ammortamento	(365)	(330)	(1.473)	(2.371)	(1.457)	(1.602)	-	(7.597)
Cessioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Differenze di traduzione	(24)	-	294	228	150	-	-	648
Al 31/12/2017	(573)	(7.112)	(12.659)	(30.092)	(15.825)	(5.272)	-	(71.532)
Valore contabile netto:								
Al 31/12/2017	20.318	8.195	5.898	8.132	4.430	7.105	2.009	56.087
Al 31/12/2016	11.171	8.525	5.687	8.265	1.992	6.513	9.094	51.246

Le immobilizzazioni materiali ammontano al 31 dicembre 2017 ad Euro 56.087 migliaia, dopo aver effettuato nel periodo ammortamenti per Euro 7.597 migliaia e investimenti netti per Euro 12.978 migliaia.

Terreni e Fabbricati

La voce include il valore dei fabbricati di proprietà del Gruppo, principalmente in Germania e Brasile. In particolare, l'incremento si riferisce alla realizzazione della nuova *focused factory* in elero GmbH.

Investimenti immobiliari

La voce Investimenti Immobiliari include il valore del fabbricato adibito a stabilimento produttivo, ufficio e magazzini, appartenente alla società Fenice Immobiliare S.p.A. e concesso in locazione a FontanaArte S.p.A., società ceduta nel corso dell'esercizio precedente.

Impianti e macchinari

Tale voce comprende scaffalature e apparecchiature per il collaudo normativo e funzionale dei prodotti, oltre che l'investimento in macchinari di produzione.

Attrezzature industriali e commerciali

Tale voce comprende prevalentemente gli stampi di proprietà che vengono concessi in comodato gratuito ai sub-fornitori; l'investimento dell'esercizio è relativo alle attrezzature relative ai nuovi prodotti immessi nel mercato.

Altri beni

Tale voce comprende prevalentemente mobili e arredi, attrezzature informatiche e strumenti elettronici di laboratorio. Nel corso del 2017 si è provveduto all'acquisto di nuove attrezzature informatiche (computer e stampanti) e all'investimento in strumenti elettronici in uso presso gli uffici tecnici.

Immobilizzazioni in corso e acconti

La voce accoglie acconti versati per impianti e migliorie su beni di terzi.

3. Altre attività non correnti

Tale voce comprendeva principalmente un finanziamento erogato ad un importante cliente del Gruppo finalizzato a rafforzare ulteriormente la partnership industriale già in essere. Il rimborso di tale finanziamento è previsto nel 2018, pertanto il relativo importo è stato riclassificato nella voce "Altre attività finanziarie correnti".

4. Imposte anticipate

La tabella che segue evidenzia le differenze temporanee che hanno originato crediti per imposte anticipate:

	31/12/2017			31/12/2016		
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale (aliqu. %)	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale (aliqu. %)	Effetto fiscale
(Migliaia di Euro)						
Profitto non realizzato su rimanenze	4.618	24,0%	1.106	5.453	23,70%	1.290
Imposte anticipate su perdite fiscali controllate estere	16.506	30,0%	4.950	23.889	30,40%	7.258
Altre imposte anticipate			2.706			2.379
Totale imposte anticipate			8.763			10.926

Il Gruppo ha proceduto, dove si ritenga probabile il recupero tramite gli imponibili futuri, alla contabilizzazione delle imposte anticipate relative a differenze temporanee tra imponibile fiscale e risultato ante imposte civilistico delle società del Gruppo in quanto ritiene che gli imponibili futuri assorbiranno tutte le differenze temporanee (incluse le rettifiche di consolidamento) che le hanno generate.

Nella determinazione delle imposte anticipate si è fatto riferimento, per le società italiane, all'aliquota IRES (24%) e, ove applicabile, all'aliquota IRAP (3,9%), mentre si è fatto riferimento alle aliquote locali per le filiali estere.

Le imposte anticipate sono relative principalmente a:

- Perdite fiscali pregresse registrate da alcune filiali estere e sono state iscritte a bilancio in quanto si ritiene che siano recuperabili in tempi ragionevolmente brevi.
- Storno del profitto non realizzato sulle vendite infragruppo in rimanenza a fine esercizio. A tal proposito si segnala che tale effetto è stato calcolato applicando le aliquote fiscali dei paesi nei quali le rimanenze giacciono a fine anno. Conseguentemente l'aliquota indicata in tabella non rappresenta che una media ponderata delle aliquote dei vari paesi.
- Altre imposte anticipate che si riferiscono prevalentemente allo stanziamento di fondi rettificativi fiscalmente non rilevanti.

Attività correnti

5. Rimanenze

La tabella che segue mostra la composizione delle rimanenze al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016:

(Migliaia di Euro)	31/12/2017	31/12/2016
Componenti di base, materie sussidiarie e di consumo	29.191	27.647
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	9.689	11.532
Prodotti finiti	27.141	26.708
Fondo svalutazione magazzino	(3.402)	(3.289)
Totale rimanenze di magazzino	62.619	62.598

Le rimanenze di fine esercizio risultano in aumento di Euro 21 migliaia rispetto allo scorso esercizio.

Le rimanenze sono iscritte al netto del fondo svalutazione magazzino ritenuto congruo ai fini di una prudente valutazione delle materie prime, dei prodotti in corso di lavorazione e semilavorati e dei prodotti finiti.

La tabella che segue mostra la movimentazione del fondo svalutazione magazzino negli esercizi considerati:

(Migliaia di Euro)	31/12/2017	31/12/2016
Fondo a inizio periodo	3.287	3.911
Accantonamenti	2.431	2.396
Acquisizioni	0	(301)
Utilizzi	(2.317)	(2.719)
Fondo a fine periodo	3.402	3.287

6. Crediti commerciali

La tabella che segue mostra la composizione dei crediti verso clienti e dei relativi fondi rettificativi al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016:

(Migliaia di Euro)	31/12/2017	31/12/2016
Crediti verso clienti Italia	9.895	13.181
Crediti verso clienti UE	26.019	19.453
Crediti verso clienti Extra UE	24.929	30.544
Crediti v/clienti	60.843	63.177
Fondo svalutazione crediti	(6.712)	(6.452)
Totale crediti commerciali	54.131	56.726

I crediti verso clienti risultano in diminuzione rispetto al precedente esercizio.

I crediti commerciali sono infruttiferi di interessi e sono incassati in coerenza alle condizioni commerciali tipiche dei Paesi di destinazione.

Al 31 dicembre 2017 l'analisi dei crediti commerciali che erano scaduti ma non svalutati è la seguente:

(Migliaia di Euro)	Totale	Non scaduti	Scaduti ma non svalutati		
			0-30 gg	30-60 gg	60 e oltre
Crediti al 31/12/2017	54.131	30.527	11.803	4.477	7.323
Crediti al 31/12/2016	56.726	32.220	9.283	4.302	10.921

I crediti commerciali al 31 dicembre 2017 ammontano ad Euro 54.131 migliaia, al netto del fondo svalutazione crediti pari ad Euro 6.712 migliaia. La movimentazione del fondo svalutazione crediti negli esercizi considerati è la seguente:

(Migliaia di Euro)	31/12/2017	31/12/2016
Fondo a inizio periodo	6.452	6.936
Accantonamenti	721	1.536
Acquisizioni	-	(211)
Utilizzi	(461)	(1.810)
Fondo a fine periodo	6.712	6.452

Il fondo esistente a fine esercizio rappresenta una stima prudenziale del rischio in essere.

7. Altre attività correnti

Le altre attività correnti comprendono crediti di diversa natura, in particolare comprende pagamenti anticipati per canoni di manutenzione di hardware e software e il credito netto verso la controllante Nice Group S.p.A. delle società del Gruppo che hanno aderito al consolidato fiscale nazionale. Per maggiori informazioni su tale credito si rinvia alla nota 32. Imposte d'esercizio.

8. Crediti tributari

Tale voce comprende principalmente il credito nei confronti dell'Erario per l'Iva. Inoltre include altri crediti verso Erario meglio dettagliati nella nota 12. Fondi per Rischi e Oneri.

9. Altre attività finanziarie correnti

Tale voce comprende principalmente un finanziamento, erogato ad un importante cliente del Gruppo finalizzato a rafforzare ulteriormente la partnership industriale già in essere. Tale finanziamento è stato riclassificato nella voce "Altre attività finanziarie correnti" in quanto il rimborso è previsto nel 2018.

10. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La tabella che segue mostra la composizione delle disponibilità liquide al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016:

(Migliaia di Euro)	31/12/2017	31/12/2016
Depositi bancari e postali	55.715	70.519
Denaro e valori in cassa	7	33
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	55.722	70.552

La liquidità e i depositi bancari a vista maturano interessi a tasso variabile basati sui tassi di rendimento dei depositi. Il valore equo delle disponibilità liquide e dei mezzi equivalenti corrisponde al valore contabile.

Nel rendiconto finanziario, costruito per variazioni dei flussi di liquidità, le disponibilità liquide e mezzi equivalenti corrispondono alla voce di bilancio "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti".

Per l'analisi relativa alla movimentazione della liquidità intervenuta nell'esercizio rinviamo al rendiconto finanziario.

11. Patrimonio netto

La tabella che segue mostra la composizione del patrimonio netto:

(Migliaia di Euro)	31/12/2017	31/12/2016
Capitale Sociale	11.600	11.600
Riserva Legale	2.320	2.320
Riserva sovrapprezzo azioni	32.179	32.179
Azioni proprie	(20.771)	(20.771)
Riserve ed utili a nuovo	197.744	196.210
Riserve di traduzione	(25.982)	(15.265)
Utile d'esercizio	22.931	13.140
Patrimonio Netto del Gruppo	220.021	219.412
Capitale e riserve di terzi	(1.317)	(1.410)
Utile di terzi	491	241
Patrimonio Netto di terzi	(826)	(1.169)
Totale Patrimonio Netto	219.194	218.244

Il capitale sociale ammonta a n. 116.000.000 di azioni del valore nominale di 0,1 Euro cadauna, per un controvalore di Euro 11.600.000.

La riserva legale è pari alla quinta parte del capitale sociale.

Negli esercizi precedenti il Gruppo ha acquistato, nell'ambito del piano di *buy-back* approvato dall'Assemblea degli Azionisti, n. 5.336.000 azioni per un controvalore di Euro 20.771 migliaia. Tale importo è imputato a diretta diminuzione del patrimonio netto.

La voce riserve ed utili a nuovo accoglie gli utili degli esercizi precedenti e la riserva da consolidamento.

Il numero di azioni in circolazione all'inizio e alla fine dell'esercizio 2017 è pari a 110.664.000 ed è rimasto invariato nel corso del periodo.

La riserva di traduzione riguarda le differenze di conversione in Euro dei bilanci espressi in moneta estera.

Non vi sono riserve di utili presso le controllate estere che comportino, a fronte dell'eventuale distribuzione alla capogruppo, un significativo onere fiscale.

Il patrimonio netto di terzi rappresenta la quota di patrimonio netto e del risultato di esercizio delle controllate non interamente possedute.

Passività non correnti**12. Fondi per rischi e oneri**

La tabella che segue mostra la composizione dei fondi per rischi ed oneri al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016:

(Migliaia di Euro)	31/12/2017	31/12/2016
Fondo garanzia prodotti	1.063	934
Fondo rischi vari	2.191	997
Fondo ind. Suppl. clientela	68	67
Totale fondi per rischi ed oneri	3.321	1.997

Fondo garanzia prodotti

Il “Fondo garanzia prodotti” viene stanziato sulla base delle previsioni dell’onere da sostenere, presumibilmente nei due esercizi successivi alla chiusura del bilancio, per adempiere l’impegno di garanzia contrattuale sui prodotti già venduti alla data di bilancio.

Fondo rischi vari

Il fondo rischi vari al 31 dicembre 2017 si riferisce principalmente ad una probabile passività originata da un contratto di fornitura terminato nel corso dell’esercizio e alcuni stanziamenti derivanti da ristrutturazioni organizzative in atto.

Include altresì la stima prudenziale pari ad Euro 500 migliaia, determinata sulla base del parere di consulenti legali e fiscali, a fronte di verifiche da parte dell’amministrazione fiscale sui periodi d’imposta che vanno dal 2008 al 2014 di Nice S.p.A.. Tale ammontare corrisponde, sulla base delle attuali informazioni, al probabile esborso cui verrà chiesto di far fronte. La Società ha fatto opposizione nelle opportune sedi, presentando ricorso avverso gli avvisi di accertamento notificati nel mese di dicembre 2014, dicembre 2015, dicembre 2016 e dicembre 2017. La Società ritiene che ci siano validi elementi per contenere il rischio di soccombenza, nonostante il versamento obbligato di una quota di imposte accertate.

Fondo indennità suppletiva di clientela

Il Fondo indennità suppletiva di clientela comprende gli stanziamenti effettuati a fronte delle indennità spettanti agli agenti nel caso di risoluzione del rapporto per cause imputabili alla Società. Gli accantonamenti sono stati determinati sulla base degli accordi economici di categoria, settore industria, e calcolati sugli ammontari delle provvigioni maturate dagli agenti nell’esercizio 2017 e nei precedenti.

13. Benefici per i dipendenti

La voce è così composta:

(Migliaia di Euro)	31/12/2017	31/12/2016
Fondo TFR	1.881	1.730
Altri piani a benefici definiti	1.013	2.005
Totale fondi per rischi ed oneri	2.894	3.735

La movimentazione del fondo trattamento di fine rapporto al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016 è la seguente:

(Migliaia di Euro)	31/12/2017	31/12/2016
TFR secondo las 19 a inizio periodo	1.648	1.668
Incrementi per acquisizioni	9	-
Utilizzo del TFR	(155)	(224)
Service cost	378	113
Interest cost	16	23
Actuarial Gain/Losses	(14)	68
TFR secondo las 19 a fine periodo	1.881	1.648
Attività a servizio del piano	-	82
Fondo a fine periodo netto	1.881	1.730

Il valore del fondo TFR è stato correttamente determinato dal Gruppo applicando metodologie attuariali. La valutazione della passività è stata effettuata da attuari indipendenti utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito.

La polizza a capitalizzazione stipulata a garanzia del trattamento di fine rapporto per i dipendenti è stata riclassificata in diminuzione del fondo trattamento di fine rapporto in quanto attività a servizio del piano. Le attività a servizio del piano sono esposte al loro valore contabile, che approssima il *fair value* alla data di riferimento.

Ai fini del calcolo attuariale del fondo TFR, Il Gruppo ha utilizzato il calcolo effettuato da un attuario indipendente il quale ha determinato il valore sulla base delle seguenti assunzioni fondamentali:

- tasso di mortalità: tali dati sono stati desunti dal tecnico attuario sulla base di recenti studi sulla sopravvivenza effettuati dall'ANIA, che hanno portato alla costituzione di una nuova base demografica denominata IPS 55. Questi studi si sono basati su una proiezione della mortalità della popolazione italiana per il periodo 2001-2051 effettuata dall'ISTAT adottando un approccio di tipo *age-shifting* per semplificare la gestione delle tavole per generazione;
- tasso di invalidità: le probabilità annue di eliminazione dal servizio per inabilità sono state desunte sulla base di quanto edito dall'INPS nel 2000;
- probabilità annua di eliminazione dal servizio per altre cause: è stato assunto pari al 5%, determinato sulla base dell'andamento storico di tale parametro all'interno dell'azienda;
- probabilità annua di richiesta di anticipazioni TFR: è stata assunta pari al 2%, sulla base dell'andamento storico di tale parametro all'interno dell'azienda;
- tasso annuo di interesse: è stato assunto pari al 1,31% sulla base della durata media finanziaria delle passività verso dipendenti;
- tasso annuo di inflazione: è stato stimato, nell'orizzonte temporale considerato, pari al 1,5%.

Altri piani a benefici definiti

La voce include un piano di incentivazione a lungo termine a favore di Amministratori, dirigenti con responsabilità strategiche e altri dipendenti e collaboratori chiave del Gruppo, deliberato dal Consiglio di Amministrazione nel 2016 e piani a benefici definiti previsti in alcune società estere del Gruppo a favore dei propri dipendenti.

Il piano prevede degli incentivi legati ad alcuni parametri reddituali del Gruppo da raggiungere nell'esercizio 2018 ed il relativo onere è stato accantonato per la parte di competenza 2016 e 2017 secondo quanto richiesto dallo IAS 19 Benefici ai dipendenti.

La valutazione della passività è stata sottoposta al calcolo di un attuario indipendente ed è stata realizzata in base alla metodologia dei "benefici maturati" mediante il criterio "Projected Unit Credit" (PUC) come previsto ai paragrafi 67-69 dello IAS 19. Tale metodologia si sostanzia in valutazioni che esprimono il valore attuale medio delle obbligazioni maturate in base al servizio che il lavoratore ha prestato fino all'epoca in cui la valutazione stessa è realizzata.

La metodologia complessiva di calcolo può essere schematizzata nelle seguenti fasi:

- calcolo del premio differito per ogni partecipante al piano e proiezione delle traiettorie individuali verificando il raggiungimento delle performance individuali e per ogni anno la continuità dell'attività lavorativa e la sopravvivenza;
- attualizzazione, alla data di valutazione, dell'eventuale somma erogata;
- riproporzionamento delle somme attualizzate in base all'anzianità nel piano maturata alla data di valutazione rispetto a quella complessiva corrispondente all'inizio dell'anno in cui viene erogata la prestazione.

Per quanto riguarda gli oneri di tale piano relativi agli Amministratori, si rimanda a quanto riportato nella Nota 39. Informativa su parti correlate.

La variazione si riferisce principalmente all'erogazione di una quota del predetto beneficio in una società estera del Gruppo.

14. Finanziamenti a medio e lungo termine

La voce accoglie principalmente l'importo relativo al mutuo ipotecario contratto presso la controllata elero GmbH per Euro 8.500 migliaia e i finanziamenti con BNL e Unicredit, rispettivamente pari a Euro 10.000 migliaia e Euro 16.666 migliaia, contratti per far fronte alle esigenze strategiche del Gruppo. La scadenza prevista per tali finanziamenti è fissata rispettivamente tra il 2019 e il 2020 ed il tasso di interesse è variabile con uno spread tra lo 0,58% e lo 0,65%.

Il mantenimento dei finanziamenti è subordinato al rispetto di alcuni parametri finanziari determinati a livello contrattuale (covenants), che risultano rispettati alla data di chiusura dell'esercizio.

Indebitamento finanziario netto

Si presenta di seguito la composizione della posizione finanziaria netta del Gruppo al 31 dicembre 2017 e 2016, determinata secondo quanto previsto dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 e in conformità con le Raccomandazioni ESMA/2013/319:

(Migliaia di Euro)	31/12/2017	31/12/2016
A. Cassa	7	33
B. Altre disponibilità liquide	55.715	70.519
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	55.722	70.552
E. Crediti finanziari correnti	2.765	1.268
F. Debiti bancari correnti	(51)	(3.839)
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(21.762)	(10.342)
H. Altri debiti finanziari correnti	(34)	(142)
I. Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)	(21.846)	(14.323)
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) + (E) + (D)	36.640	57.497
Crediti finanziari non correnti (*)	13	3.513
K. Debiti bancari non correnti	(35.209)	(55.058)
L. Obbligazioni emesse	-	-
M. Altri debiti non correnti	(2)	(21)
N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M) (**)	(35.198)	(51.565)
O. Indebitamento finanziario netto (J) + (N)	1.443	5.932

(*) I crediti finanziari non correnti sono inclusi nella voce "Altre attività non correnti" del "Prospetto della situazione patrimoniale – finanziaria consolidata".

(**) L'indebitamento finanziario non corrente include anche i crediti finanziari non correnti.

Nella tabella seguente viene presentata la riconciliazione tra la posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2017:

(Migliaia di Euro)	31/12/2016	Flussi monetari		Flussi non monetari			31/12/2017
		Flussi di cassa	Accensione/Rimborso Finanziamenti	Differenze cambio	Variazione del fair value	Altre Variazioni	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	70.552	(16.014)	-	1.183	-	-	55.722
Crediti finanziari correnti	1.268	(1.553)	-	300	-	2.750	2.765
Indebitamento finanziario corrente	(14.323)	3.727	10.342	61	108	(21.762)	(21.846)
Indebitamento finanziario non corrente	(51.565)	(731)	(5.349)	3.436	-	19.012	(35.198)
Totale Posizione Finanziaria Netta	5.932	(14.571)	4.993	4.980	108	-	1.443

15. Altre passività non correnti

Tale voce comprende la parte non corrente del debito per le acquisizioni effettuate nel 2015 e nel 2016 per un importo pari a Euro 8.954 migliaia.

16. Fondo imposte differite

La tabella che segue evidenzia il dettaglio del fondo imposte differite con le relative differenze che le hanno originate al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016:

	31/12/2017			31/12/2016		
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale (aliq. %)	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale (aliq. %)	Effetto fiscale
(Migliaia di Euro)						
Storno ammortamenti avviamenti	3.459	24,00%	830	3.301	24,00%	792
Know how tecnologico Silentron	-	0,00%	-	220	27,90%	61
Relazioni con la clientela - Apollo	-	0,00%	-	254	35,00%	89
Adeguamento poste in valuta estera	613	24,00%	147	1.227	24,00%	295
Altre differenze			488			871
Totale imposte differite			1.465			2.108

A seguito delle allocazioni prezzo relative alle acquisizioni effettuate negli esercizi precedenti sono stati stanziati i fondi imposte relativi alle immobilizzazioni immateriali individuate in quanto le stesse sono fiscalmente non rilevanti, senza transito per conto economico.

Le aliquote applicate sono quelle in vigore nei paesi presso cui hanno sede le società acquisite.

Passività correnti

17. Debiti verso banche e finanziamenti

Tale voce si riferisce principalmente ad anticipazioni bancarie e alla parte corrente dei debiti bancari.

18. Altre passività finanziarie correnti

Le altre passività finanziarie al 31 dicembre 2017 comprendono la valutazione a *fair value* degli strumenti finanziari.

19. Debiti commerciali

La tabella che segue mostra la composizione della voce debiti commerciali al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016:

(Migliaia di Euro)	31/12/2017	31/12/2016
Debiti verso fornitori Italia	37.318	35.154
Debiti verso fornitori UE	12.203	8.351
Debiti verso fornitori Extra UE	5.256	6.357
Totale debiti commerciali	54.777	49.862

I debiti commerciali al 31 dicembre 2017 ammontano ad Euro 54.777 migliaia e sono aumentati di Euro 4.915 migliaia rispetto al 31 dicembre 2016.

I debiti commerciali non producono interessi e sono normalmente regolati a 90-120 giorni. I termini e le condizioni relative alle parti correlate non differiscono da quelle applicate ai fornitori terzi.

Si precisa che il valore contabile dei debiti commerciali coincide con il rispettivo valore equo.

20. Altre passività correnti

La tabella che segue mostra la composizione della voce altre passività correnti:

(Migliaia di Euro)	31/12/2017	31/12/2016
Debiti verso il personale	6.491	5.725
Debiti verso enti previdenziali	2.414	2.332
Altri debiti	2.466	10.772
Totale altre passività correnti	11.372	18.829

Debiti verso enti previdenziali

I debiti verso istituti previdenziali si riferiscono prevalentemente a debiti verso istituti per quote previdenziali di competenza dell'anno e versate ad inizio dell'esercizio successivo.

Debiti verso il personale

I debiti verso il personale si riferiscono a mensilità, premi, ferie maturate e non godute alla stessa data. Tali debiti non sono onerosi e sono normalmente pagati entro il mese successivo tranne il debito per ferie maturate e non godute che comunque viene pagato o utilizzato entro l'esercizio successivo.

Altri debiti

La variazione rispetto al 31 dicembre 2016 si riferisce principalmente alla prima quota di earn-out erogata per l'acquisizione di Hy-Security Gate, Inc..

21. Debiti per imposte (entro 12 mesi)

I debiti per imposte entro 12 mesi si riferiscono principalmente al debito per imposte correnti, al netto dei relativi acconti di imposta pagati e alle ritenute già subite.

Analisi della composizione delle principali voci del conto economico consolidato al 31 dicembre 2017**22. Costi per consumi di materie prime e materiale di consumo**

La seguente tabella riporta i consumi di componenti di base, sussidiarie e di consumo:

(Migliaia di Euro)	2017	2016
<i>Acquisti di componenti di base, semilavorati e di consumo:</i>	145.239	129.610
Acquisti di componenti di base	139.853	124.278
Altri acquisti industriali	2.870	2.988
Acquisti commerciali	2.516	2.345
<i>Variazione rimanenze</i>	<i>(1.728)</i>	3.386
Consumi di componenti di base e materiale di consumo	143.511	132.996

I consumi di componenti di base, semilavorati e di consumo evidenziano in valore assoluto un incremento pari ad Euro 10.514 migliaia.

23. Costi per servizi

La seguente tabella riporta il dettaglio dei costi per servizi:

(Migliaia di Euro)	2017	2016
Servizi diretti di produzione	14.287	17.596
Servizi industriali	6.384	6.350
Servizi commerciali	22.729	22.277
Servizi generali	13.349	13.968
Totale costi per servizi	56.749	60.191

I costi per servizi sono diminuiti in valore assoluto di Euro 3.442 migliaia. La variazione è legata principalmente alla riclassifica dell'ammontare relativo alla remunerazione dei general manager all'interno della voce costo del personale, pari ad Euro 1.615 migliaia.

I costi dei servizi diretti di produzione si riferiscono sostanzialmente alle lavorazioni esterne. I servizi industriali comprendono costi relativi alle progettazioni esterne e design, certificazioni, spese per marchi e brevetti. I costi commerciali sono principalmente relativi a costi di trasporto su vendite, provvigioni, a viaggi, trasferte e altri costi commerciali nonché costi di marketing e pubblicità. I servizi generali comprendono compensi ad amministratori e sindaci, consulenze legali, fiscali, notarili, finanziarie, costi per assicurazioni, utenze varie ed altri costi generali.

24. Costi per il godimento di beni di terzi

La seguente tabella riporta il dettaglio dei costi per godimento di beni di terzi:

(Migliaia di Euro)	2017	2016
Affitti passivi	6.175	6.706
Noleggi	2.192	2.098
Totale costi per godimento beni di terzi	8.365	8.804

Gli affitti passivi si riferiscono principalmente agli affitti degli immobili in cui ha sede l'attività delle società del Gruppo e in particolare alla sede di Nice S.p.A., di proprietà della società correlata Nice Immobiliare S.r.l.. L'ammontare dei canoni di locazione con Nice Immobiliare è stato determinato sulla base di una perizia resa da un consulente indipendente.

I costi per noleggio (principalmente per autoveicoli) si riferiscono ai canoni per le autovetture relative ai contratti di noleggio a lungo termine.

25. Costo del personale

La seguente tabella riporta il dettaglio del costo del personale:

(Migliaia di Euro)	2017	2016
Salari e stipendi	50.010	47.717
Oneri sociali	10.760	10.745
Benefici per i dipendenti	952	1.091
Altri oneri	2.793	1.964
Totale costo del personale	64.515	61.517

I dipendenti del Gruppo al 31 dicembre 2017 ammontano a 1.581 rispetto ai 1.528 del 2016.

Ai fini della comparabilità con i dati al 31 dicembre 2017, il costo del personale 2016 è stato rettificato per un ammontare complessivo pari ad Euro 1.615 migliaia, relativo alla remunerazione dei general manager precedentemente classificato all'interno della voce costi per servizi.

26. Altri costi di gestione

Gli altri costi di gestione comprendono l'accantonamento effettuato al fondo svalutazione crediti al fine di adeguare i crediti commerciali al loro valore di realizzo. L'importo residuale della voce si riferisce a perdite su crediti e altri oneri diversi di gestione quali, spese generali, commissioni bancarie e imposte e tasse varie.

27. Ammortamenti

La seguente tabella riporta il dettaglio degli ammortamenti:

(Migliaia di Euro)	2017	2016
Ammortamenti beni materiali	7.597	6.815
Ammortamenti beni immateriali	2.670	2.304
Totale ammortamenti	10.267	9.119

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono costituiti principalmente da ammortamenti su stampi, macchinari per il collaudo e sulle attrezzature industriali, mobili, arredi e hardware.

28. Svalutazione di immobilizzazioni

Nel corso dell'anno precedente sono state effettuate svalutazioni di immobilizzazioni per un valore complessivo pari a Euro 7.089 migliaia di Euro in relazione alla cessione del ramo d'azienda FontanaArte.

In particolare, sono state svalutate le attività immateriali nette riconducibili al business dell'illuminazione per un importo pari ad Euro 5.089 migliaia di Euro e il complesso immobiliare di Corsico, locato a FontanaArte S.p.A., in relazione alla successiva destinazione come investimento immobiliare non più funzionale alle attività operative del Gruppo, per un importo pari a 2.000 migliaia di Euro.

29. Altri proventi

Gli altri proventi nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 ammontano ad Euro 4.571 migliaia e sono relativi principalmente a riaddebiti per spese di trasporto, a risarcimenti assicurativi e altri riaddebiti a clienti.

30. Proventi finanziari

La seguente tabella evidenzia il dettaglio dei proventi finanziari:

(Migliaia di Euro)	2017	2016
Interessi attivi bancari	336	588
Utili su cambi	2.286	3.213
Altri proventi finanziari	184	102
Totale proventi finanziari	2.806	3.904

Gli utili su cambi si riferiscono principalmente a utili non realizzati derivanti dalla conversione al cambio di fine periodo delle poste debitorie e creditorie in valuta non Euro.

31. Oneri finanziari

La seguente tabella evidenzia il dettaglio degli oneri finanziari:

(Migliaia di Euro)	2017	2016
Sconti cassa	2.852	2.750
Perdite su cambi	3.576	2.481
Interessi passivi bancari	560	726
Altri oneri finanziari	340	657
Totale oneri finanziari	7.329	6.614

Gli oneri finanziari nel 2017 ammontano a Euro 7.329 migliaia e sono aumentati di Euro 715 migliaia, principalmente per maggiori perdite su cambi non realizzate, in quanto derivanti dalla conversione al cambio di fine periodo dei crediti e debiti in valuta diversa da Euro.

32. Imposte dell'esercizio

La tabella che segue mostra la composizione delle imposte sul reddito, distinguendo la componente corrente da quella differita ed anticipata, tra imposte relative alla legislazione italiana e quelle relative alle legislazioni estere:

(Migliaia di Euro)	2017	2016
IRES	2.843	1.986
IRAP	607	575
Imposte correnti estere	7.449	9.318
Imposte correnti	10.899	11.878
Imposte (anticipate) differite	1.377	363
Totale imposte	12.275	12.241

La tabella mostra l'incidenza delle imposte sul risultato ante imposte in ogni periodo considerato:

(Migliaia di Euro)	2017	2016
Risultato ante imposte	35.697	25.623
Imposte sul reddito	12.275	12.241
Incidenza sul risultato ante imposte	34,4%	47,8%

La riconciliazione fra l'onere fiscale teorico e quello effettivo viene proposta limitatamente alla sola IRES, la cui struttura presenta le caratteristiche tipiche di una imposta sul reddito delle società, considerando l'aliquota applicabile al Gruppo. Per l'IRAP, cui sono soggette le società italiane, non è stata predisposta la riconciliazione fra l'onere fiscale teorico e quello effettivo alla luce della diversa base di calcolo dell'imposta.

Calcolo dell'imposta teorica	2017		2016	
Risultato ante imposte	35.697		25.623	
Imposte teoriche	8.567	24,0%	7.046	27,5%
Imposte effettive	12.275	34,4%	12.241	47,8%
<i>Differenza</i>	3.708	10,4%	5.195	20,3%
Irap	607	1,7%	575	2,2%
Poste non deducibili	(898)	-2,5%	(603)	-2,4%
Imposte differite	1.377	3,9%	390	1,5%
ACE	(288)	-0,8%	(939)	-3,7%
Effetto su dividendi percepiti	(367)	-1,0%	(473)	-1,8%
Differenti aliquote vigenti in altri paesi	1.327	3,7%	993	3,9%
Altre differenze	1.950	5,5%	5.252	20,5%
<i>Totale differenze</i>	3.708	10,4%	5.195	20,3%

Il tax rate dell'esercizio risulta essere pari al 34,4%, in diminuzione rispetto al 47,8% dello scorso esercizio. La riduzione del tax rate è principalmente attribuibile ad una diversa distribuzione degli utili per area geografica.

Le imposte sono state determinate in relazione al reddito imponibile e in conformità alle disposizioni vigenti nei singoli Paesi. Le società italiane del Gruppo hanno aderito al Consolidato fiscale nazionale previsto dagli articoli 117 e seguenti del TUIR - DPR 22 dicembre 1986 n. 917 con la consolidante Nice Group S.p.A.. I rapporti derivanti dalla partecipazione al predetto Consolidato fiscale sono regolati da specifico regolamento approvato e sottoscritto da tutte le società aderenti. In base al predetto regolamento le società rilevano, per poi trasferire, le imposte correnti anche in caso di imponibile fiscale negativo, rilevando, in contropartita, un credito verso Nice Group S.p.A.; viceversa se l'imponibile fiscale è positivo, sono state rilevate imposte correnti ed in contropartita un debito verso la controllante. Il rapporto tra le parti è regolato da un contratto che prevede il riconoscimento totale dell'importo calcolato sulle perdite o sugli utili fiscali trasferiti ad aliquote IRES vigenti.

33. Informativa di settore

Il Gruppo ai fini gestionali è organizzato in un unico settore di attività all'interno del quale esistono differenziazioni di prodotto che peraltro non costituiscono unità di business separate. Si è quindi ritenuto, in coerenza con quanto fatto nei precedenti bilanci in applicazione del IFRS 8, di fornire una informativa articolata su base geografica, la dimensione che attualmente è oggetto di analisi e gestione da parte del management e a fronte della quale sono attribuite delle responsabilità gestionali.

Si segnala che, allo scopo di meglio rappresentare la modalità di analisi e lettura dei dati del management i raggruppamenti per area geografica sono presentati in funzione delle vendite per mercato di destinazione.

Le tabelle seguenti presentano i dati sui ricavi e su talune attività relative ai settori di attività del Gruppo per gli esercizi 2017 e 2016.

31/12/2017						
(Migliaia di Euro)	Italia	Francia	EU 15	Resto d'Europa	Resto del mondo (***)	Consolidato
Vendite nette	32.161	43.133	87.313	58.053	104.298	324.957
Risultato operativo (EBIT)	3.981	5.339	10.807	7.185	12.909	40.220
Capitale Circolante Netto	7.997	4.776	12.507	8.887	20.737	54.904
Attività non correnti (*)	25.425	15.183	39.761	28.254	65.927	174.550
Passività non correnti (**)	(7.171)	(5.433)	(13.347)	(8.858)	(16.637)	(51.446)

(*) Escluse le imposte anticipate
(**) Escluse le imposte differite
(***) Include USA e Canada

31/12/2016						
(Migliaia di Euro)	Italia	Francia	EU 15	Resto d'Europa	Resto del mondo (***)	Consolidato
Vendite nette	36.268	41.556	86.051	55.003	90.184	309.062
Risultato operativo (EBIT)	3.325	3.810	7.889	5.042	8.267	28.333
Capitale Circolante Netto	9.062	5.411	14.171	10.070	23.497	62.211
Attività non correnti (*)	24.884	14.860	38.914	27.652	64.523	170.833
Passività non correnti (**)	(10.107)	(7.657)	(18.812)	(12.484)	(23.447)	(72.507)

(*) Escluse le imposte anticipate
(**) Escluse le imposte differite
(***) Include USA e Canada

Si rimanda al paragrafo “Ricavi consolidati” della Relazione sulla Gestione per la spiegazione delle variazioni più significative, così come previsto dallo IAS 4.

34. Utile per azione

Come richiesto dallo IAS 33 si forniscono le informazioni sui dati utilizzati per il calcolo dell'utile per azione e diluito. L'utile per azione è calcolato dividendo l'utile netto del periodo attribuibile agli azionisti del Gruppo per il numero medio ponderato delle azioni in circolazione nei periodi di riferimento.

Ai fini del calcolo dell'utile base per azione si precisa che al numeratore è stato utilizzato il risultato economico del periodo dedotto della quota attribuibile a terzi. Inoltre si rileva che non esistono dividendi privilegiati, conversione di azioni privilegiate e altri effetti simili, che debbano rettificare il risultato economico attribuibile ai possessori di strumenti ordinari di capitale.

L'utile diluito per azione risulta essere pari a quello per azione in quanto non esistono azioni ordinarie che potrebbero avere effetto diluitivo, non esistono azioni o warrant che potrebbero avere il medesimo effetto e non vi è alcuna probabilità di maturazione di opzioni su azioni in base al piano esistente.

Di seguito sono esposti il risultato ed il numero delle azioni ordinarie utilizzati ai fini del calcolo dell'utile per azione base, determinati secondo la metodologia prevista dal principio contabile IAS 33.

Utile consolidato per azione	2017	2016
(Euro migliaia)		
Numero medio di azioni	110.664.000	110.664.000
Risultato netto di Gruppo	22.931	13.141
Dati per azione (Euro)		
Base, per l'utile di esercizio attribuibile agli azionisti ordinari della capogruppo	0,20721	0,11874
Diluito, per l'utile di esercizio attribuibile agli azionisti ordinari della capogruppo	0,20721	0,11874

Non vi sono state altre operazioni sulle azioni ordinarie tra la data di riferimento di bilancio e la data di redazione del bilancio.

35. Dividendi pagati e proposti

I dividendi proposti per l'approvazione all'Assemblea degli Azionisti (non rilevati come passività al 31 dicembre 2017) sono pari ad Euro 0,1 per azione (2016: Euro 0,1). Considerando il numero delle azioni in circolazione al 31 dicembre 2017 l'esborso totale ammonterebbe ad Euro 11.066 migliaia. Lo stacco della cedola è previsto per il 30 aprile 2018 il pagamento per il 3 maggio 2018 con *record date* il 2 maggio 2018.

36. Impegni e rischi

Il Gruppo ha stipulato alcuni contratti di locazione per alcuni locali industriali e commerciali. In particolare, i contratti in essere presso la Capogruppo hanno durata di 6 anni con tacito rinnovo a scadenza per altri 6 anni e sono indicizzati in base all'andamento dell'indice Istat dei prezzi al consumo. I contratti di locazione sono principalmente relativi ad immobili concessi in locazione dalla parte correlata Nice Immobiliare Srl.

Nella tabella seguente sono riportati i canoni futuri, in relazione a tali contratti, e in relazione ai principali contratti di locazione vigenti presso le società controllate:

(Euro migliaia)	31/12/2017	31/12/2016
entro 1 anno	5.593	7.414
oltre 1 anno ma entro 5	11.903	16.333
oltre 5 anni	8.359	7.969
Totale impegni per contratti di locazione	25.855	31.716

37. Informativa su parti correlate

Nice Spa è controllata dalla società italiana Nice Group S.p.A.. Il Gruppo intrattiene i seguenti rapporti con parti correlate:

- Nice Group S.p.A.: crediti derivanti dall'adesione al consolidato fiscale nazionale;
- Nice Immobiliare S.r.l.: locazione di immobili e realizzazione lavori di ristrutturazione di un edificio;
- Nice Real Estate SL: locazione di un immobile a Nice Automatismos Espana S.A;

- Dorado Srl: società controllata dal sig. Mallarino Giuseppe, che è anche amministratore delegato di Silentron S.p.A.; locazione di immobile a Silentron S.p.A.;
- Società facenti capo ai soci di minoranza di Nice Home Automation JSC: rapporti commerciali con Nice Home Automation JSC e Nice S.p.A.;
- Fattoria Camporotondo S.agr.s.: fornitura di prodotti vinicoli. Tale società è indirettamente controllata dal sig. Lauro Buoro, che è anche Presidente di Nice S.p.A.;
- Modular Professional S.r.l.: fornitura di materiali per la produzione e acquisto di alcuni cespiti. Tale società è indirettamente controllata dal Sig. Lauro Buoro, che è anche Presidente di Nice S.p.A.;
- SCI New Real: locazione di un immobile a Nice France S.a.S.. Tale società è partecipata dal Sig. Lauro Buoro, che è anche Presidente di Nice S.p.A., e da un amministratore del Gruppo;
- Italian Creation Group S.p.A. (ICG): contratto di locazione con FontanaArte S.p.A., controllata da ICG, relativo all'immobile adibito a stabilimento produttivo, ufficio e magazzini e contratto di servizi per l'erogazione di servizi di Amministrazione e Finanza, Gestione del Credito, Information Technology, Acquisti, Pianificazione, Logistica e Rapporti con i clienti. Tale società è partecipata da Nice Group S.p.A., ovvero indirettamente partecipata dal Sig. Lauro Buoro, che è anche Presidente di Nice S.p.A.;
- Habitat SRL: locazione di un immobile a Nice S.p.A..

Le vendite e gli acquisti tra parti correlate sono effettuati al prezzo normalmente praticato sul mercato. I saldi in essere a fine periodo non sono assistiti da garanzie, non generano interessi e sono regolati per contanti. Non vi sono garanzie, prestate o ricevute, in relazione a crediti e debiti con parti correlate.

Per il periodo chiuso il 31 dicembre 2017 il Gruppo non ha accantonato alcun fondo svalutazione crediti a fronte degli importi dovuti dalle parti correlate. Questa valutazione è effettuata per ogni esercizio attraverso l'esame della posizione finanziaria delle parti correlate e del mercato in cui le stesse operano.

I rapporti economici e patrimoniali intrattenuti nel corso dell'esercizio 2017 sono riepilogati nella seguente tabella che non include le passività finanziarie relative all'acquisto delle minoranze (importi in migliaia di Euro).

	Ricavi	Altri ricavi	Investimenti	Costi per godimento beni di terzi	Costi per servizi	Debiti commerciali	Crediti commerciali	Altri crediti/debiti correnti	Debiti finanziari
Società / persona fisica									
Nice Group S.p.A.	-	31	-	-	-	-	1	271	-
Nice Immobiliare S.r.l.	-	21	(98)	(2.833)	(1)	(67)	2	73	(290)
Nice Real Estate SL	-	-	-	(418)	-	-	-	-	-
Dorado S.r.l.	-	-	-	(139)	-	-	-	-	-
Parti correlate									
Nice Home Automation	-	-	-	-	-	-	2	-	-
SCI New Real Fattoria Camporotondo S. agr. S. Modular	4	12	-	-	-	(12)	2	-	-
Professional Srl	134	12	(18)	-	-	(21)	55	-	-
Italian Creation Group	203	-	-	-	-	-	104	-	-
Habitat Srl	-	-	-	(14)	-	-	-	-	-
Totale parti correlate	341	76	(117)	(3.516)	(1)	(100)	166	344	(290)

Ai sensi della delibera Consob n. 15520 del 27 luglio 2006 si precisa che nessuno di tali rapporti viene considerato rilevante e pertanto non viene separatamente evidenziato nei prospetti contabili del bilancio consolidato.

Vengono di seguito presentati i compensi maturati a favore di Amministratori e Sindaci per le cariche da loro espletate nella Nice S.p.A. e in altre imprese controllate da quest'ultima, in ottemperanza a quanto previsto dall'art.78 del Regolamento Emittenti n. 11971/99 e successive modificazioni e a quanto previsto dall'Allegato 3 C del medesimo Regolamento (importi in migliaia di Euro):

Soggetto	Carica	Durata carica	Compensi come amministratore	Compensi come dipendente	Fringe benefit	Totale
Buoro Lauro	Presidente	2016-2018	470		11	481
Griffa Roberto	Amministratore delegato	2016-2018	370		14	384
Cimolai Denise	Consigliere	2016-2018	13	87	2	102
Galberti Lorenzo	Consigliere	2016-2018	200		3	203
Zanutto Giorgio	Consigliere	2016-2018	199	85	3	287
Chiara Mio	Consigliere	2016-2018	25			25
Bortuzzo Antonio	Consigliere indipendente	2016-2018	22			22
Emanuela Paola Banfi	Consigliere indipendente	2016-2018	12			12
Saccardi Giuliano	Presidente del Collegio Sindacale	2015-2017	26			26
Berna Monica	Sindaco effettivo	2015-2017	14			14
Enzo Dalla Riva	Sindaco effettivo	2015-2017	14			14
Totale compensi			1.363	172	34	1.569

Gli importi sopraelencati comprendono i benefici a breve termine e i benefici di fine rapporto maturati e corrisposti agli amministratori e sindaci della Nice Spa.

In aggiunta ai compensi inclusi nella tabella sopra riportata, si evidenzia che, nel corso dell'esercizio precedente, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato un piano di incentivazione a lungo termine a favore di Amministratori, dirigenti con responsabilità strategiche e altri collaboratori chiave del Gruppo.

L'onere di competenza 2017 (service cost) relativo agli Amministratori ammonta a 143 migliaia di Euro.

38. Politiche e obiettivi della gestione del rischio finanziario

Il Gruppo ha una posizione finanziaria netta che evidenzia un'eccedenza delle disponibilità liquide rispetto ai debiti finanziari per Euro 1.443 migliaia.

Il Gruppo detiene inoltre strumenti finanziari, principalmente crediti e debiti commerciali e in alcuni casi delle anticipazioni o degli scoperti bancari che derivano direttamente dall'attività operativa.

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte da controparti sia commerciali che finanziarie.

Il Gruppo tende a ridurre al minimo il rischio derivante dall'insolvenza dei propri clienti trattando solo con clienti noti e affidabili e solvibili. È politica del Gruppo sottoporre i clienti che richiedono condizioni di pagamento dilazionate a procedure di verifica sulla relativa classe di credito. Inoltre, il saldo dei crediti viene monitorato nel corso dell'esercizio in modo che l'importo delle esposizioni a perdite non sia significativo. Infine, in caso di clienti nuovi e operanti in alcuni paesi non appartenenti all'Unione Europea, Il Gruppo è solito richiedere ed ottenere lettere di credito. Non vi sono concentrazioni significative del rischio di credito nel Gruppo.

Il rischio di credito riguardante le altre attività finanziarie del Gruppo, che comprendono disponibilità liquide e mezzi equivalenti presenta un rischio massimo pari al valore contabile di queste attività in caso di insolvenza della controparte.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è collegato all'eventualità di non poter disporre dei mezzi finanziari necessari per adempiere alle obbligazioni associate a passività finanziarie e commerciali nei termini prestabiliti.

Si ritiene che il rischio di liquidità sia sostanzialmente nullo a fronte dei flussi di cassa che il Gruppo ha da sempre generato e che prevede di continuare a generare.

Rischio di cambio

Il Gruppo Nice esporta i propri prodotti in tutto il mondo: attualmente il fatturato realizzato all'estero supera l'85% del totale. Le peculiarità del business, il modello di distribuzione e la struttura finanziaria rappresentano i fattori che espongono il Gruppo al rischio di cambio.

Il Gruppo Nice individua come obiettivo principale quello di limitare l'esposizione in valuta determinata dall'attività di esportazione del prodotto finito ricorrendo principalmente alla compensazione di flussi di incasso e pagamento (*natural hedging*) regolati nella stessa valuta.

Rischio di tasso di interesse

L'indebitamento verso il sistema bancario espone il Gruppo al rischio di variazioni dei tassi di interesse, in particolare con riferimento ai finanziamenti a tasso variabile. Il Gruppo gestisce tale rischio attraverso il ricorso a strumenti finanziari derivati *Interest Rate Swaps* (IRS).

39. Gestione del capitale

Il Gruppo ha limitati debiti verso intermediari finanziari e presenta una posizione finanziaria, che garantisce il riconoscimento di un adeguato dividendo per gli azionisti e l'effettuazione della strategia di crescita anche mediante acquisizioni.

Per mantenere o adeguare la struttura del capitale, Il Gruppo può adeguare i dividendi pagati agli azionisti, rimborsare il capitale o emettere nuove azioni.

Nessuna variazione è stata apportata agli obiettivi, alle politiche o alle procedure durante il presente esercizio.

40. Strumenti finanziariValore Equo

Dal confronto tra il valore contabile e il valore equo per categoria di tutti gli strumenti finanziari della Società iscritti in bilancio non si sono evidenziate differenze significative, oltre a quelle evidenziate, tali da essere rappresentate.

Come richiesto dallo IFRS 7, paragrafi 25 e 27 si riporta il raffronto del valore contabile e del valore equo per categoria di tutti gli strumenti finanziari della Società iscritti a bilancio:

(Migliaia di Euro)	Valore contabile 31/12/2017	Valore equo 31/12/2017
Attività finanziarie al fair value (valore equo) rilevato a conto economico	-	-
(i) <i>designate come tali al momento della rilevazione iniziale</i>	-	-
(ii) <i>classificate come possedute per la negoziazione</i>	-	-
Passività finanziarie al fair value (valore equo) rilevato a conto economico	34	34
(i) <i>designate come tali al momento della rilevazione iniziale</i>	-	-
(ii) <i>classificate come possedute per la negoziazione</i>	34	34
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	112.602	112.602
<i>Crediti commerciali</i>	54.131	54.131
<i>Altre attività finanziarie</i>	2.750	2.750
<i>Disponibilità liquide</i>	55.722	55.722
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	76.589	76.589
<i>Debiti verso banche e finanziamenti</i>	21.812	21.812
<i>Debiti commerciali</i>	54.777	54.777
<i>Altre passività finanziarie non correnti</i>	-	-
<u>Attività finanziarie al fair value (valore equo) rilevato nel risultato complessivo</u>	<u>-</u>	<u>-</u>

(Migliaia di Euro)	Valore contabile	Valore equo
	31/12/2016	31/12/2016
Attività finanziarie al fair value (valore equo) rilevato a conto economico	-	-
(i) designate come tali al momento della rilevazione iniziale	-	-
(ii) classificate come possedute per la negoziazione	-	-
Passività finanziarie al fair value (valore equo) rilevato a conto economico	142	142
(i) designate come tali al momento della rilevazione iniziale	-	-
(ii) classificate come possedute per la negoziazione	142	142
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	130.792	130.792
Crediti commerciali	56.726	56.726
Altre attività finanziarie	3.514	3.514
Disponibilità liquide	70.552	70.552
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	64.043	64.043
Debiti verso banche e finanziamenti	14.181	14.181
Debiti commerciali	49.862	49.862
Altre passività finanziarie non correnti	-	-
<u>Attività finanziarie al fair value (valore equo) rilevato nel risultato complessivo</u>	<u>-</u>	<u>-</u>

Valutazione del fair value e relativi livelli gerarchici di valutazione

In relazione agli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale - finanziaria al *fair value*, l'IFRS 7 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del *fair value*. Si distinguono i seguenti livelli:

- Livello 1 – quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
- Livello 2 – input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- Livello 3 – input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Si evidenzia come tutte le attività e passività che sono valutate al *fair value* al 31 dicembre 2017 sono inquadrabili nel livello gerarchico numero 2 di valutazione del *fair value*. Inoltre, nel corso dell'esercizio 2017 non vi sono stati trasferimenti dal Livello 1 al Livello 2 o al Livello 3 e viceversa.

In relazione agli strumenti finanziari derivati, al 31 dicembre 2017, il Gruppo detiene solamente contratti di copertura IRS sul tasso di interesse su un finanziamento bancario.

41. Eventi successivi

Ad inizio gennaio 2018 il Gruppo Nice ha perfezionato l'acquisto del 100% del capitale di Linear Equipamentos e Servicos Ltda per un importo pari a 35 milioni di Real Brasiliani. E' previsto, inoltre, un earn-out legato al fatturato che la società acquisita produrrà nel 2018.

Il presente bilancio consolidato rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico consolidato dell'esercizio 2017.

Oderzo, li 14 marzo 2018.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Lauro Buoro

Allegati al bilancio consolidato

Elenco delle Società consolidate al 31 dicembre 2017

Denominazione	Sede	Chiusura es. sociale	Valuta	Capitale Sociale	Quota di possesso		
					Diretto	Indiretto	Totale
Nice S.p.A.	Oderzo (TV), Italia	31/12/2017	EUR	11.600.000			
Building App s.r.l.	Oderzo (TV), Italia	31/12/2017	EUR	110.000	100,0%		100,0%
Nice UK LTD	Nottinghamshire, Regno Unito	31/12/2017	GBP	765.000	100,0%		100,0%
Nice Belgium S.A.	Hervelee, Belgio	31/12/2017	EUR	212.000	99,7%		99,7%
Nice Polska S.p. Z.o.o.	Pruszkov, Polonia	31/12/2017	PLN	1.000.000	100,0%		100,0%
Nice Automatismos Espana S.A.	Mostoles, Madrid, Spagna	31/12/2017	EUR	150.253	60,0%		60,0%
Nice Group USA Inc.	San Antonio, Texas, USA	31/12/2017	USD	1	100,0%		100,0%
Nice France S.a.s.	Aubagne, Francia	31/12/2017	EUR	600.000	100,0%		100,0%
S.C. Nice Romania S.A.	Bucarest, Romania	31/12/2017	RON	383.160	99,0%		99,0%
S.C. Nice Real Estate Romania SRL	Bucarest, Romania	31/12/2017	RON	901.000		100,0%	100,0%
Nice Deutschland GmbH	Billerbeck, Germania	31/12/2017	EUR	50.000	100,0%		100,0%
Nice Shanghai Automatic Control Co. LTD	Shanghai, Cina	31/12/2017	EUR	2.300.000	100,0%		100,0%
R.D.P. Shanghai Trading Co. LTD	Shanghai, Cina	31/12/2017	EUR	200.000	100,0%		100,0%
Nice Istanbul Makine Ltd	Istanbul, Turchia	31/12/2017	TRY	10.560.000	99,0%		99,0%
Nice Australia Home Automation PTY Ltd	Sidney, Australia	31/12/2017	AUD	5.113.814	100,0%		100,0%
AutomatNice Portugal S.A.	Lisbona, Portogallo	31/12/2017	EUR	50.000	100,0%		100,0%
Silentron S.p.A.	Torino, Italia	31/12/2017	EUR	500.000	100,0%		100,0%
ET Nice (PTY) LTD	Cape Town, Sud Africa	31/12/2017	ZAR	22.000.000	100,0%		100,0%
Nice Home Automation JSC	Mosca – Russia	31/12/2017	RUB	20.000	75,0%		75,0%
SAAC S.r.l.	Treviso (Italia)	31/12/2017	EUR	25.000	100,0%		100,0%
Fenice Immobiliare S.p.A.	Oderzo (TV), Italia	31/12/2017	EUR	2.670.000	100,0%		100,0%
Peccinin Portoes Automaticos Industrial Ltda	Limeira, Brasile	31/12/2017	BRL	39.037.600	100,0%		100,0%
King Gates S.r.l.	Pordenone, Italia	31/12/2017	EUR	100.000	100,0%		100,0%
King Gates France SAS	Castelnau D'estrefonds	31/12/2017	EUR	10.000		100,0%	100,0%
elero GmbH	Beuren, Germania	31/12/2017	EUR	1.600.000		100,0%	100,0%
elero Motors & Controls Pvt. Ltd.	New Delhi, India	31/03/2018	INR	638.200		100,0%	100,0%
elero Singapore Pte. Ltd.	Singapore, Cina	31/12/2017	SGD	2		100,0%	100,0%
elero AB	Malmo, Svezia	31/12/2017	SEK	100.000		100,0%	100,0%
Nice Gulf FZE	Dubai, Emirati Arabi Uniti	31/12/2017	AED	1.008.000	100,0%		100,0%
ET Systems (Pty) Ltd (**)	Cape Town, Sud Africa	28/02/2018	ZAR	150		100,00%	100,00%
Genno Tecnologia LTDA	Santa Rita do Sapucaí, Brasile	31/12/2017	BRL	4.005.000		100,0%	100,0%
Omegaport Equipamentos de Seguranca LTDA	Toledo (PR), Brasile	31/12/2017	BRL	60.000		51,0% (*)	51,0% (*)
Hy-Security Gate Inc.	Kent, Washington, USA	31/12/2017	USD	200.000		100,0%	100,0%

(*) Diritto di usufrutto sulle azioni

(**) La società ET Systems (Pty) Ltd è stata incorporata nella società ET Nice (PTY) Ltd con effetto a partire dal 1.09.2016. Ad oggi sono in corso le pratiche per la chiusura della ragione sociale.

Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 154 bis del D.Lgs. 58/98 (Testo Unico della Finanza)

1. I sottoscritti Roberto Griffa in qualità di Amministratore Delegato e Denise Cimolai in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Nice S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio Consolidato nel corso del periodo dal 01 gennaio 2017 al 31 dicembre 2017.

2. L'analisi e la valutazione dell'adeguatezza e dell'efficacia del sistema di controllo interno amministrativo-contabile di Nice è stata eseguita realizzando un Modello di Sistema di Controllo Interno amministrativo-contabile uniforme e comune a tutto il gruppo, sviluppato coerentemente al *framework* maggiormente diffuso a livello internazionale, ossia quello elaborato dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission* (CoSO Report), nonché impiegando gli standard internazionali e le migliori pratiche di *audit*.

3. Si attesta, inoltre, che

3.1 il bilancio consolidato:

a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili adottati dall'Unione Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005;

b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

3.2 la relazione sulla gestione comprende una analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Oderzo, 14 marzo 2018

Roberto Griffa

(Amministratore Delegato)

Denise Cimolai

(Dirigente Preposto)

Relazione del Collegio Sindacale

NICE S.P.A.

SEDE IN ODERZO – VIA PEZZA ALTA N. 13, Z.I. RUSTIGNÈ

CAPITALE SOCIALE EURO 11.600.000,00 I.V.

REGISTRO IMPRESE DI TREVISO E C.F. 02717060277

* * * *

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

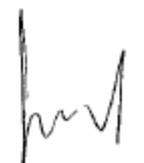
SUL BILANCIO CONSOLIDATO

Egregi Azionisti,

il bilancio consolidato dell'esercizio 2017 della Vostra Società ci è stato comunicato nei termini di legge, unitamente alla Relazione sulla Gestione, e risulta redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (International Financial Reporting Standards – IFRS) promulgati dall'International Accounting Standard Board (IASB) e adottati dalla Unione Europea.

A norma del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 41 comma 2 del D. Lgs. 9 aprile 1991, n. 127, il compito di verificare la conformità del Bilancio Consolidato alle norme di legge e la sua corrispondenza alle risultanze delle scritture contabili e di consolidamento è attribuito alla Società di Revisione BDO Italia S.p.A..

La nostra attività di vigilanza è stata svolta in osservanza dei principi di comportamento del Collegio Sindacale emanati dal Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili ha riguardato in particolare:



- la verifica dell'esistenza e dell'adeguatezza nell'ambito della struttura organizzativa di Nice S.p.A. di una funzione responsabile dei rapporti con le società controllate e collegate;
- l'esame della composizione del Gruppo ed i rapporti di partecipazione, al fine di valutare la determinazione dell'area di consolidamento e la sua variazione rispetto al precedente Bilancio;
- l'ottenimento delle informazioni sull'attività svolta dalle imprese controllate e sulle operazioni di maggior rilievo economico-finanziario e patrimoniale nell'ambito dei rapporti di Gruppo tramite le informazioni ricevute dagli Amministratori di Nice S.p.A., dalla Società di Revisione e dai Sindaci delle imprese controllate.

A seguito dell'attività di vigilanza sul Bilancio Consolidato attestiamo che:

- la determinazione dell'area di consolidamento e la scelta dei principi di consolidamento delle partecipate sono conformi a quanto previsto dai Principi Contabili Internazionali (IFRS);
- sono state rispettate le norme di legge inerenti la formazione, l'impostazione del Bilancio e della Relazione sulla Gestione;
- abbiamo vigilato sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla competente funzione di Nice S.p.A. per l'ottenimento del flusso di dati necessari per il consolidamento;
- il Bilancio corrisponde ai fatti ed alle informazioni di cui il Collegio Sindacale è venuto a conoscenza nell'ambito dell'esercizio dei suoi doveri di vigilanza e dei suoi poteri di controllo e ispezione;
- la Relazione sulla Gestione del Gruppo è coerente con i dati e le risultanze del Bilancio Consolidato e fornisce un'ampia informativa



sull'andamento economico-finanziario del Gruppo e sui rischi cui il Gruppo stesso è soggetto nonché sui fatti di rilievo avvenuti successivamente alla data di chiusura dell'esercizio;

- per quanto attiene alla Dichiarazione Consolidata di Carattere non Finanziario, contenuta nella Relazione sulla Gestione, non ci sono pervenuti elementi che ci consentano di ritenere che la stessa non sia stata redatta, in tutti i suoi aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del D. Lgs. 254 e dai GRI Standards.

L'Amministratore Delegato e il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari hanno rilasciato l'attestazione, ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971/1999 successive modifiche e integrazioni e dell'art. 154-bis del D. Lgs. 58/1998.

La Società di Revisione ha rilasciato senza rilievi né richiami di informativa in data odierna la relazione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 39/2010 dalla quale risulta che il Bilancio Consolidato di esercizio al 31 dicembre 2017 è conforme ai Principi Contabili Internazionali (IFRS), nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005, ed è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa del Gruppo Nice per l'esercizio chiuso a tale data.

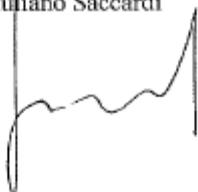
Ha rilasciato inoltre senza rilievi né richiami di informativa la Relazione sulla Dichiarazione Consolidata di Carattere non Finanziario.

Oderzo, 30 marzo 2018

per IL COLLEGIO SINDACALE



Il Presidente
dott. Giuliano Saccardi



Relazione della Società di Revisione



Nice S.p.A.

Relazione della società di revisione
indipendente ai sensi dell'art. 14 del
D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e
dell'art. 10 del Regolamento (UE) n.
537/2014

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2017



BDO



Tel: +39 045 4750019
Fax: +39 045 8359621
www.bdo.it

Via Leone Pancaldo, 68
37138 Verona

**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 10 del Regolamento (UE)
n. 537/2014**

**Agli Azionisti di
Nice S.p.A.**

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Nice (il "Gruppo"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2017, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle relative note illustrative al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/'05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società Nice S.p.A. (la "Società") in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Bari, Bergamo, Bologna, Brescia, Cagliari, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Pescara, Potenza, Roma, Torino, Trento, Trieste, Verona, Vicenza

BDO Italia S.p.A. - Sede Legale: Viale Abruzzi, 94 - 20131 Milano - Capitale Sociale Euro 1.000.000 i.v.

Codice Fiscale, Partita IVA e Registro Imprese di Milano n. 07722780967 - R.E.A. Milano 1977842

Iscritta al Registro dei Revisori Legali al n. 147911 con D.M. del 15/03/2013 G.U. n. 26 del 02/04/2013

BDO Italia S.p.A., società per azioni italiana, è membro di BDO International Limited, società di diritto inglese (company limited by guarantee), e fa parte della rete internazionale BDO, network di società indipendenti.

Pag. 1 di 5



Aspetti chiave

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

Impairment degli avviamenti**Nota 1 "Immobilizzazioni immateriali"**

Il Gruppo espone nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 avviamenti per Euro 101,5 milioni, che rappresentano il 27,4% del totale dell'attivo.

Il valore iscritto come avviamenti si riferisce al maggior valore pagato in sede di acquisizione di alcune partecipate consolidate integralmente rispetto al valore equo delle attività e passività acquisite.

Tale valore è stato assoggettato ad *impairment test*, con il supporto di un esperto indipendente, al fine di verificare che esso non risultasse superiore al valore recuperabile. Il valore recuperabile degli avviamenti è stato definito rispetto al valore d'uso ed è stato calcolato per ognuna delle *Cash Generating Unit* ("CGU") a cui tali avviamenti sono riconducibili, che sono state individuate nelle macro aree geografiche di destinazione dei prodotti del Gruppo (Francia, Italia, Europa a 15, Resto d'Europa, Resto del Mondo, USA). Gli avviamenti sono stati allocati nelle CGU o in via diretta, laddove specificato il mercato, o in via proporzionale rispetto al fatturato, nel caso di avviamenti riferibili a più mercati. Il valore d'uso delle singole CGU è stato stimato mediante la metodologia del *Discounted Cash Flow* ("DCF") attualizzando i flussi finanziari operativi generati dalle attività stesse ad un tasso di sconto rappresentativo del costo medio ponderato del capitale (WACC). Per la determinazione del valore d'uso sono stati utilizzati i flussi di cassa rivenienti da ciascuna CGU, come desunti dal business plan 2018 - 2020 approvato dal Consiglio di Amministrazione. Nella stima del valore residuo è stato considerato un tasso di crescita oltre l'orizzonte di piano, identificato per ciascuna CGU, coerentemente con le attese di sviluppo del business nelle diverse aree geografiche in cui opera il Gruppo. La metodologia valutativa ha incluso anche un'analisi di sensitività sui parametri valutativi utilizzati e in particolare i livelli limite di tenuta del valore del test di *impairment*. La differenza tra il valore d'uso e il capitale investito netto operativo alla data di chiusura di bilancio è stata confrontata con i valori di carico degli avviamenti iscritti nel bilancio consolidato del Gruppo.

Le principali procedure di revisione effettuate hanno riguardato:

- la valutazione della competenza, della capacità e dell'obiettività dell'esperto nominato dalla Direzione di Gruppo per la predisposizione del test di *impairment*;
- la verifica dell'adeguatezza del modello di *impairment* utilizzato;
- la verifica delle assunzioni chiave utilizzate alla base del modello di *impairment*, in particolare quelle relative alle proiezioni dei flussi di cassa, alla corretta configurazione delle CGU in coerenza con le eventuali variazioni all'interno del perimetro del Gruppo, ai tassi di sconto, ai tassi di crescita futura;
- la verifica dell'accuratezza matematica del modello di *impairment* utilizzato;
- la verifica dell'analisi di sensitività dell'*impairment* al variare delle assunzioni chiave;
- la verifica dell'informativa fornita in nota integrativa.



Tale voce è stata ritenuta complessivamente significativa nell'ambito dell'attività di revisione in considerazione del suo ammontare e della soggettività e della complessità insita nei processi valutativi; la recuperabilità di tali avviamenti è correlata al verificarsi delle assunzioni alla base del business plan 2018-2020, ai tassi di sconto e di crescita futura utilizzati e ad ulteriori parametri caratterizzati da soggettività, utilizzati a supporto del test di *impairment*.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/'05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Nice S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;



- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli Azionisti di Nice S.p.A. ci ha conferito in data 30 novembre 2010 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio della Società e del bilancio consolidato del Gruppo Nice per gli esercizi dal 31 dicembre 2010 al 31 dicembre 2018.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato del Gruppo Nice espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione legale, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.



Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/'10 e dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/'98.

Gli Amministratori di Nice S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari di Nice S.p.A. al 31 dicembre 2017, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/'98, con il bilancio consolidato del Gruppo Nice al 31 dicembre 2017 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Nice al 31 dicembre 2017 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

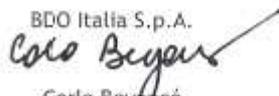
Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/'10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Dichiarazione ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consob di attuazione del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254

Gli Amministratori di Nice S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione non finanziaria consolidata ai sensi del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254. Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli Amministratori della dichiarazione non finanziaria consolidata.

Ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

Verona, 30 marzo 2018

BDO Italia S.p.A.

Carlo Boyanice
Socio

Bilancio di esercizio Nice S.p.A. al 31 dicembre 2017**Prospetto della situazione patrimoniale - finanziaria di Nice S.p.A. al 31 dicembre 2017 e 2016 ***

(importi in Euro)	Note	31/12/2017	31/12/2016
<u>ATTIVITA'</u>			
Attività non correnti			
Immobilizzazioni immateriali	(1)	10.173.412	7.648.533
Immobilizzazioni materiali	(2)	16.212.748	17.533.358
Partecipazioni	(3)	142.135.277	145.861.033
Altre attività finanziarie non correnti	(4)	76.380	3.576.380
Attività finanziarie non correnti verso controllate	(5)	53.398.690	51.368.409
Imposte anticipate	(6)	2.812.724	1.421.974
Totale attività non correnti		224.809.232	227.409.688
Attività correnti			
Rimanenze	(7)	23.106.468	22.337.031
Crediti commerciali	(8)	34.602.189	37.485.678
- di cui verso consociate		24.225.118	25.067.980
Altre attività correnti	(9)	873.932	1.138.474
Crediti tributari	(10)	2.618.359	2.631.079
Altre attività finanziarie correnti	(11)	2.750.000	300.000
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(12)	33.068.946	47.161.792
Totale attività correnti		97.019.894	111.054.055
Totale attivo		321.829.126	338.463.742
<u>PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO</u>			
Patrimonio netto			
Capitale		11.600.000	11.600.000
Riserva legale		2.320.000	2.320.000
Riserva da soprapprezzo delle azioni		32.179.122	32.179.122
Azioni proprie		(20.771.291)	(20.771.291)
Altre riserve e utili indivisi		193.353.857	192.071.899
Utili d'esercizio		7.478.394	12.354.912
Totale patrimonio netto	(13)	226.160.081	229.754.642
Passività non correnti			
Fondi per rischi e oneri	(14)	2.407.306	1.206.237
Benefici per i dipendenti	(15)	828.012	502.781
Finanziamenti a medio lungo termine	(16)	26.666.667	55.000.000
Fondo imposte differite	(17)	706.177	1.086.673
Totale passività non correnti		30.608.162	57.795.691
Passività correnti			
Debiti verso banche e finanziamenti	(18)	21.961.667	10.000.000
Altre passività finanziarie	(19)	33.844	141.961
Debiti commerciali	(20)	38.220.788	36.317.768
- di cui verso consociate		5.588.321	4.690.295
Altre passività correnti	(21)	3.928.413	3.704.436
Debiti per imposte (entro 12 mesi)		916.171	749.246
Totale passività correnti		65.060.882	50.913.410
Totale passivo		95.669.044	108.709.100
Totale passivo e patrimonio netto		321.829.126	338.463.742

* Ai sensi delle delibera Consob nr. 15519 del 27 luglio 2006 gli effetti dei rapporti con parti correlate sono descritti alla nota 38.

Conto Economico Nice S.p.A. per gli esercizi 2017 e 2016 *

(importi in Euro)	Note	2017	2016
Ricavi	(22)	115.572.843	111.293.000
- di cui verso consociate		68.200.449	64.888.041
Costi operativi:			
Costi per consumi di componenti di base e materiale di consumo	(23)	(58.835.645)	(55.827.434)
Costi per servizi	(24)	(26.571.541)	(26.409.021)
Costi per il godimento beni di terzi	(25)	(3.529.113)	(3.483.610)
Costo del personale	(26)	(12.930.195)	(12.327.736)
Altri costi di gestione	(27)	(2.411.683)	(1.223.572)
Ammortamenti	(28)	(5.328.367)	(4.210.419)
Altri proventi	(29)	4.734.086	4.493.169
Risultato operativo		10.700.386	12.304.376
Proventi finanziari	(30)	5.982.906	4.984.149
Oneri finanziari	(31)	(7.719.199)	(2.063.705)
Altri oneri		-	-
Risultato ante imposte		8.964.093	15.224.819
Imposte dell'esercizio	(32)	(1.485.699)	(2.869.908)
Risultato netto		7.478.394	12.354.912

* Ai sensi delle delibera Consob nr. 15519 del 27 luglio 2006 gli effetti dei rapporti con parti correlate sono descritti alla nota 38.

Utile consolidato per azione	2017	2016
Base, per l'utile di esercizio attribuibile agli azionisti ordinari della capogruppo	0,2072	0,1187
Diluito, per l'utile di esercizio attribuibile agli azionisti ordinari della capogruppo	0,2072	0,1187

Conto economico complessivo al 31 dicembre 2017 e 2016

<u>(importi in Euro)</u>	<u>2017</u>	<u>2016</u>
Risultato netto	7.478.394	12.354.912
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico	-	-
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
- <i>Utile/Perdita attuariale su TFR</i>	<u>(6.555)</u>	<u>(13.200)</u>
Totali utile (perdita) complessiva al netto delle imposte	<u>7.471.839</u>	<u>12.341.712</u>

Rendiconto finanziario per gli esercizi 2017 e 2016

(importi in Euro)	2017	2016
FLUSSI DI CASSA GENERATI DALL'ATTIVITA' OPERATIVA:		
Risultato netto del Gruppo	7.478.394	12.354.912
Risultato netto di pertinenza di terzi	-	-
Imposte dell'esercizio	1.485.699	2.869.908
Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni immateriali e materiali	5.328.367	4.210.419
Accantonamento /(utilizzo) fondo svalutazione crediti	311.454	(971.922)
Accantonamento /(utilizzo) fondo svalutazione magazzino	(197.369)	(577.778)
Accantonamento /(utilizzo) fondo rischi	1.201.069	(254)
Accantonamento /(utilizzo) benefici per i dipendenti	318.677	16.828
Valutazione a Fair value strumenti finanziari	(108.117)	1.381
Altre svalutazioni	4.420.000	-
Accantonamento /(utilizzo) fondo imposte differite/anticipate	(1.771.245)	685.854
Variazioni nelle attività e passività correnti:		
Diminuzione (aumento) Crediti verso clienti	2.503.029	16.647.995
Altre attività correnti	986.727	(1.324.490)
Rimanenze di magazzino	(572.067)	2.950.671
Debiti verso fornitori	1.924.954	3.805.862
Altre passività correnti	223.977	860.927
Imposte versate nel periodo	(2.028.240)	(2.109.919)
Totale rettifiche e variazioni	14.026.915	27.065.482
Flussi di cassa generati dall'attività operativa	21.505.309	39.420.393
FLUSSI DI CASSA DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO:		
Investimenti in immobilizzazioni immateriali:	(3.592.339)	(2.532.262)
Investimenti in immobilizzazioni materiali:	(2.940.298)	(6.431.979)
Altre variazioni delle partecipazioni	(694.244)	(21.550.792)
Flussi di cassa assorbiti dall'attività di investimento	(7.226.880)	(30.515.033)
FLUSSI DI CASSA DA ATTIVITA' FINANZIARIE:		
Distribuzione dividendi	(11.066.400)	(7.779.679)
Accensione di nuovi finanziamenti	60.000.000	15.000.000
Rimborso di finanziamenti	(76.371.667)	(15.000.000)
Variazione netta altre passività finanziarie correnti	(108.117)	1.381
Variazione netta altre attività non correnti	(2.571.930)	2.582.289
Variazione netta altre attività finanziarie	830.019	557.654
Interessi attivi incassati	921.920	500.465
Interessi passivi pagati	(406.534)	(606.803)
Flussi di cassa assorbiti dall'attività finanziaria	(28.772.708)	(4.744.694)
Effetto delle variazioni cambi sulle disponibilità liquide ed equivalenti	401.433	(1.220.127)
Decremento delle disponibilità liquide	(14.092.846)	2.940.539
Disponibilità liquide all'inizio del periodo	47.161.792	44.221.253
Disponibilità liquide alla fine del periodo	33.068.946	47.161.792

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto al 31 dicembre 2017 e 2016

(importi in Euro)	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva sovrapp. azioni	Azioni Proprie	Riserva ed utili indivisi	Utile (Perdita) d'esercizio	Totale Patrimonio Netto
Saldo al 31/12/2015	11.600.000	2.320.000	32.179.122	(20.771.291)	183.565.576	16.299.202	225.192.609
Destinazione risultato					16.299.202	(16.299.202)	-
Distribuzione dividendi					(7.779.679)		(7.779.679)
Risultato dell'esercizio						12.354.912	12.354.912
Perdita/utile attuariale su TFR					(13.200)		(13.200)
Saldo al 31/12/2016	11.600.000	2.320.000	32.179.122	(20.771.291)	192.071.899	12.354.912	229.754.642
Destinazione risultato					12.354.912	(12.354.912)	-
Distribuzione dividendi					(11.066.400)		(11.066.400)
Risultato dell'esercizio						7.478.394	7.478.394
Perdita/utile attuariale su TFR					(6.555)		(6.555)
Saldo al 31/12/2017	11.600.000	2.320.000	32.179.122	(20.771.291)	193.353.855	7.478.394	226.160.081

Note illustrative al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017

Informazioni societarie

Nice S.p.A. è una Società per azioni italiana costituita e domiciliata a Oderzo (TV) – via Pezza Alta, 13 Z.I. Rustigné. E' la holding operativa di un gruppo di imprese (Gruppo Nice) il quale si occupa prevalentemente della progettazione, produzione e commercializzazione di sistemi d'automazione per cancelli, porte da garage, tapparelle, tende da sole, sistemi d'accesso e sicurezza.

La controllante di Nice è la società Nice Group S.p.A. con sede legale a Oderzo (TV) – via Pezza Alta, 13 Z.I. Rustigné. La pubblicazione del bilancio d'esercizio di Nice S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 è stata autorizzata dal Consiglio di Amministrazione in data 14 marzo 2018.

Contenuto e forma del bilancio di esercizio

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017 è stato predisposto in conformità agli International Financial Reporting Standard (IFRS) adottati dall'Unione Europea e in vigore alla data di bilancio.

Il bilancio d'esercizio è stato redatto in base al principio del costo storico tranne che per gli strumenti finanziari derivati che sono iscritti al *fair value*, nonché sul presupposto della continuità aziendale. Il valore contabile delle attività e passività che sono oggetto di operazioni di copertura del valore equo e che sarebbero altrimenti iscritte al costo, è rettificato per tenere conto delle variazioni del valore equo attribuibile ai rischi oggetto di copertura.

L'unità di valuta utilizzata è l'Euro e tutti i valori sono arrotondati alle migliaia di Euro se non altrimenti indicato.

Variazioni di principi contabili

I principi contabili adottati sono omogenei a quelli utilizzati al 31 dicembre 2016, ad eccezione dell'adozione dei seguenti IFRS o IFRIC nuovi o rivisti che sono stati applicati per la prima volta dalla Società a partire dal 1° Gennaio 2017.

Nuovi principi, modifiche a principi esistenti ed interpretazioni efficaci per periodi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2017

L'applicazione dei nuovi principi contabili e delle modifiche apportate a principi contabili già in vigore di seguito riportati non ha avuto un impatto significativo sul bilancio d'esercizio.

Amendments to IAS 12 – Income taxes

Le modifiche apportate forniscono chiarimenti nell'ambito della contabilizzazione delle attività per imposte differite relative a strumenti di debito valorizzati al *fair value* che danno luogo alla creazione di una differenza temporanea deducibile quando lo strumento è mantenuto fino a scadenza.

Amendments to IAS 7 – Statement of cash flows

Le modifiche apportate riguardano l'informativa da fornire per consentire agli investitori di valutare i cambiamenti nelle passività derivanti da attività di finanziamento, relativamente alle variazioni che derivano sia da flussi monetari sia da variazioni non monetarie (differenze cambio, variazioni del *fair value*...). Il prospetto di Rendiconto Finanziario è stato

adeguato a quanto richiesto ed è stata fornita la riconciliazione dei saldi di apertura e di chiusura delle passività derivanti da attività di finanziamento.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora applicabili e/o non adottati in via anticipata dalla Società

IFRS 9 – Financial Instruments

La versione finale dello standard, pubblicata il 24 luglio 2014, comprende le tre fasi (“classificazione e misurazione”, “impairment” e “hedge accounting”) del progetto dello IASB volto alla sostituzione dello IAS 39 – Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione. L'IFRS 9 introduce nuovi requisiti per la classificazione e la misurazione delle attività finanziarie. Il nuovo standard riduce a tre il numero delle categorie di attività finanziarie previste dallo IAS 39 e richiede che tutte le attività finanziarie siano (i) classificate sulla base del modello di cui l'impresa si è dotata per gestire le proprie attività finanziarie e dei flussi di cassa caratteristici dell'attività finanziaria, (ii) inizialmente misurate al *fair value* più, nel caso di attività finanziarie non al *fair value* con contropartita a conto economico, alcuni costi accessori (“transaction costs”), e (iii) successivamente misurate al *fair value* o al costo ammortizzato. L'IFRS 9 prevede, inoltre, che i derivati impliciti che ricadono nell'ambito d'applicazione dell'IFRS in esame non debbano più essere scorporati dal contratto principale che li contiene e che l'impresa possa decidere di contabilizzare direttamente nel conto economico complessivo i cambiamenti di *fair value* delle partecipazioni che ricadono nell'ambito d'applicazione dell'IFRS in esame. Il nuovo modello *d'impairment* introdotto dall'IFRS 9 non richiede più che occorra un evento particolare (“trigger event”) prima che si possa contabilizzare una perdita di valore, al contrario, prevede che le perdite di valore attese siano registrate in ogni momento e che il loro ammontare sia rivisto ed adeguato ad ogni data di bilancio in modo da riflettere le variazioni del rischio di credito degli strumenti finanziari. L'IFRS 9 introduce un modello a tre fasi per contabilizzare le perdite di valore. Le modalità di determinazione delle perdite di valore variano a seconda che le attività finanziarie si trovino in una delle tre fasi. L'IFRS 9 allinea maggiormente la contabilizzazione degli strumenti di copertura con le attività di gestione dei rischi che le società pongono in essere al fine di ridurre e/o eliminare l'esposizione a rischi finanziari e non. Il nuovo modello introdotto dall'IFRS 9 permette l'utilizzo di documentazione prodotta internamente come base per implementare l'hedge accounting. L'IFRS 9 sarà efficace dal 1 gennaio 2018.

La società ha completato la propria analisi degli impatti derivanti dall'adozione di detto Principio, concludendo che l'attuale trattamento contabile delle attività finanziarie, delle passività finanziarie e degli strumenti derivati è conforme ai requisiti dell'IFRS 9 e, pertanto, non vi saranno effetti significativi sul bilancio consolidato della società al momento dell'iniziale adozione dello standard.

IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers

Il 28 maggio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 15 – *Revenue from Contracts with Customers*, che è destinato a sostituire i principi IAS 18 – *Revenue* e IAS 11 – *Construction Contracts*, nonché le interpretazioni IFRIC 13 – *Customer Loyalty Programmes*, IFRIC 15 – *Agreements for the Construction of Real Estate*, IFRIC 18 – *Transfers of Assets from Customers* e SIC 31 – *Revenues-Barter Transactions Involving Advertising Services*. Il principio specifica come e quando un'Entità che adotta gli IFRS riconoscerà i ricavi, oltre a richiedere una maggior informativa da fornire agli utilizzatori del bilancio. Lo standard prevede un unico principio base basato su un modello a cinque fasi da applicarsi a tutti i contratti con i clienti. In particolare il modello di rilevazione dei ricavi proposto sarà articolato nelle seguenti fasi:

- f) Identificazione del contratto con il cliente;
- g) Identificazione delle singole *performance obligations* all'interno del contratto;
- h) Determinazione del *transaction price*;
- i) Allocazione del *transaction price* alle singole *performance obligations*;
- j) Rilevazione dei ricavi coerentemente con l'adempimento delle singole *performance obligations*.

L'adempimento delle *performance obligations*, e quindi la contestuale rilevazione del ricavo, si produce nel momento in cui viene trasferito il controllo del bene/servizio. Ai fini della rilevazione del ricavo, non assume più alcun rilievo la verifica del trasferimento dei rischi e benefici connessi alla proprietà del bene oggetto della vendita che viene attualmente imposta dallo IAS 18.

La società non utilizzerà alcuno degli espedienti pratici di cui all'appendice C dell'IFRS 15. Come consentito dall'IFRS 15, la società adotterà il principio retroattivamente, rilevando l'effetto cumulativo dell'applicazione iniziale come rettifica del saldo di apertura degli utili portati a nuovo nell'esercizio che include la data di applicazione iniziale ("modified retrospective approach"), ovvero il 1° gennaio 2018. La società ha valutato non materiali gli impatti, a livello di risultato economico e di patrimonio netto, sul bilancio consolidato della società al momento dell'adozione iniziale del principio e degli emendamenti.

IFRS 16 – Leases

In data 13 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 16 – *Leases* che è destinato a sostituire il principio IAS 17 – *Leases*, nonché le interpretazioni IFRIC 4 *Determining whether an Arrangement contains a Lease*, SIC-15 *Operating Leases—Incentives* e SIC-27 *Evaluating the Substance of Transactions Involving the Legal Form of a Lease*.

Il nuovo principio fornisce una nuova definizione di *lease* ed introduce un criterio basato sul controllo (*right of use*) di un bene per distinguere i contratti di leasing dai contratti per servizi, individuando quali discriminanti: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto.

Il principio stabilisce un modello unico di riconoscimento e valutazione dei contratti di leasing per il locatario (*lessee*) che prevede l'iscrizione del bene oggetto di *lease* anche operativo nell'attivo con contropartita un debito finanziario, fornendo inoltre la possibilità di non riconoscere come leasing i contratti che hanno ad oggetto i "low-value assets" e i leasing con una durata del contratto pari o inferiore ai 12 mesi. Al contrario, lo Standard non comprende modifiche significative per i locatori.

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2019 ma è consentita un'applicazione anticipata, solo per le Società che hanno applicato in via anticipata l'IFRS 15 - *Revenue from Contracts with Customers*. La società sta analizzando il principio indicato e valutando se la relativa adozione avrà un impatto significativo sul bilancio consolidato.

Amendments to IAS 40 - Transfers of Investment Property

Le modifiche, pubblicate in data 8 dicembre 2016, chiariscono i trasferimenti di un immobile ad, o da, investimento immobiliare. In particolare, un'entità deve riclassificare un immobile tra, o da, gli investimenti immobiliari solamente quando c'è l'evidenza che si sia verificato un cambiamento d'uso dell'immobile. Tale cambiamento deve essere ricondotto ad un evento specifico che è accaduto e non deve dunque limitarsi ad un cambiamento delle intenzioni da parte del management di un'entità. Tali modifiche sono applicabili dal 1° gennaio 2018, ma è consentita un'applicazione anticipata.

Amendments to IFRS 2 - Classification and measurement of share-based payment transactions

Il documento, pubblicato in data 20 giugno 2016, contiene delle modifiche al principio contabile internazionale IFRS 2. Le modifiche forniscono alcuni chiarimenti in relazione alla contabilizzazione degli effetti delle *vesting conditions* in presenza di *cash-settled share-based payments*, alla classificazione di *share-based payments* con caratteristiche di *net settlement* e alla contabilizzazione delle modifiche ai termini e condizioni di uno *share-based payment* che ne modificano la classificazione da *cash-settled* a *equity-settled*. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2018 ma è consentita un'applicazione anticipata.

Amendments to Applying IFRS 9 Financial Instruments with IFRS 4 Insurance Contracts

Il documento, pubblicato il 12 settembre 2016, riguarda prevalentemente le entità il cui business è costituito in misura predominante dall'attività di assicurazione. Le modifiche hanno l'obiettivo di chiarire le preoccupazioni derivanti dall'applicazione del nuovo principio IFRS 9 alle attività finanziarie.

La Società sta analizzando i principi indicati e valutando se la loro adozione avrà un impatto significativo sul bilancio d'esercizio.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora omologati dall'Unione Europea

Annual Improvements to IFRSs: 2014-2016 Cycle

In data 8 dicembre 2016 lo IASB ha pubblicato il documento "Annual Improvements to IFRSs: 2014-2016 Cycle" che recepisce le modifiche ad alcuni principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le principali modifiche riguardano: (i) l'IFRS 1, prevedendo l'eliminazione di alcune *short-term exemptions* previste dai paragrafi E3-E7 dell'Appendix E di IFRS 1; (ii) lo IAS 28, secondo il quale l'opzione per una *venture capital organization* (o altra entità così qualificata) per misurare gli investimenti in società collegate e *joint venture* valutate al *fair value through profit or loss* viene effettuata per ogni singolo investimento al momento della rilevazione iniziale; (iii) l'IFRS 12, specificando che l'informativa richiesta dal principio si applica a tutte le quote partecipative che vengono classificate come possedute per la vendita, detenute per la distribuzione ai soci o come attività operative cessate.

IFRIC Interpretation 22 - Foreign Currency Transactions and Advance Consideration

L'interpretazione, pubblicata in data 8 dicembre 2016, ha l'obiettivo di fornire delle linee guida per transazioni effettuate in valuta estera ove siano rilevati in bilancio degli anticipi o acconti non monetari, prima della rilevazione della relativa attività, costo o ricavo. Tale documento fornisce le indicazioni su come un'entità deve determinare la data di una transazione, e di conseguenza, il tasso di cambio a pronti da utilizzare quando si verificano operazioni in valuta estera nelle quali il pagamento viene effettuato o ricevuto in anticipo. L'IFRIC 22 è applicabile a partire dal 1° gennaio 2018, ma è consentita un'applicazione anticipata.

Amendments to IFRS 10 and IAS 28 Sales or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture

Il documento è stato pubblicato in data 11 settembre 2014 al fine di risolvere l'attuale conflitto tra lo IAS 28 e l'IFRS 10. Le modifiche introdotte prevedono che in una cessione/conferimento di un'attività o di una società controllata ad una *joint venture* o collegata, la misura dell'utile o della perdita da rilevare nel bilancio della cedente/conferente dipenda dal fatto che le attività o la società controllata cedute/conferite costituiscano o meno un business, nell'accezione prevista dal principio IFRS 3. Nel caso in cui le attività o la società controllata cedute/conferite rappresentino un business, l'entità deve rilevare l'utile o la perdita sull'intera quota in precedenza detenuta; mentre, in caso contrario, la quota di utile o perdita relativa alla quota ancora detenuta dall'entità deve essere eliminata. Al momento lo IASB ha sospeso l'applicazione di questo emendamento.

IFRS 17 – Insurance Contracts

Nel maggio 2017, lo IASB ha emesso l'IFRS 17 - Contratti assicurativi che stabilisce i principi per la rilevazione, la misurazione, la presentazione e la comunicazione dei contratti assicurativi emessi nonché gli orientamenti relativi ai contratti di riassicurazione detenuti e contratti di investimento con elementi di partecipazione discrezionale emessi. L'IFRS 17 avrà efficacia a partire dal 1° gennaio 2021 o in data successiva ma è consentita l'adozione anticipata nel caso in cui vengano adottati anche l'IFRS 15 - Ricavi da contratti con clienti e l'IFRS 9 - Strumenti finanziari. La società non prevede alcun impatto dall'adozione di questo standard.

IFRIC 23 – Uncertainty over Income Tax Treatments

Nel giugno 2017, lo IASB ha emesso l'interpretazione IFRIC 23 - Incertezza sui trattamenti di imposta sul reddito che fornisce indicazioni su come riflettere nella contabilizzazione delle imposte sui redditi le incertezze sul trattamento fiscale

di un determinato fenomeno. L'interpretazione entrerà in vigore a partire dal 1° gennaio 2019. La società sta attualmente valutando l'impatto dell'adozione di questa interpretazione.

Amendments to IFRS 9 - Financial Instruments

Le modifiche all'IFRS 9 *Prepayment Features with Negative Compensation*, pubblicate nel mese di ottobre 2017, sono volte a consentire la misurazione al costo ammortizzato o al *fair value through other comprehensive income* (OCI) di attività finanziarie caratterizzate da un'opzione di estinzione anticipata con la cosiddetta "*negative compensation*".

Lo IASB ha anche pubblicato un esempio che illustra come le previsioni dell'IFRS 9 si applicano ai crediti a lungo termine in una società collegata o joint venture.

Gli emendamenti entreranno in vigore a partire dal 1° gennaio 2019. La società non prevede alcun impatto dall'adozione di tali emendamenti.

Amendments to IAS 28 Long-term Interests in Associates and Joint Ventures

Le modifiche, pubblicate nel mese di ottobre 2017, sono volte a chiarire che ai crediti a lungo termine verso una società collegata o joint venture che, nella sostanza, fanno parte dell'investimento netto nella società collegata o joint venture si applica l'IFRS 9. Lo IASB ha anche pubblicato un esempio che illustra come le previsioni dello IAS 28 si applicano ai crediti a lungo termine in una società collegata o joint venture.

Gli emendamenti entreranno in vigore a partire dal 1° gennaio 2019. La società non prevede alcun impatto dall'adozione di tali emendamenti.

Amendments to IAS 19 - Defined Benefit Plans: Employee Contributions

Le modifiche apportate consentono la contabilizzazione in diminuzione del *current service cost* del periodo dei contributi corrisposti dai dipendenti o da terze parti, che non siano correlati al numero di anni di servizio, in luogo dell'allocazione di tali contributi lungo l'arco temporale cui il servizio è reso.

Stime contabili significative

La preparazione del bilancio d'esercizio richiede agli amministratori di effettuare valutazioni discrezionali, stime ed ipotesi che influenzano i valori di ricavi, costi, attività e passività e l'indicazione di passività potenziali alla data di bilancio. Tuttavia l'incertezza circa tali ipotesi e stime potrebbe produrre rettifiche significative nei valori di carico delle attività e passività entro il prossimo periodo finanziario.

Le stime sono utilizzate per rilevare:

Riduzione durevole di valore di attività immateriali con vita utile indefinita

La Società verifica, ad ogni data di bilancio, se ci sono indicatori di riduzioni durevoli di valore per tutte le attività immateriali con vita utile indefinita.

In particolare gli avviamenti vengono sottoposti a verifica circa eventuali perdite di valore con periodicità almeno annuale e in corso d'anno se tali indicatori esistono; detta verifica richiede una stima del valore d'uso dell'unità generatrice di flussi finanziari cui è attribuito il costo della partecipazione e l'avviamento, a sua volta basata sulla stima dei flussi finanziari attesi dall'unità e sulla loro attualizzazione in base a un tasso di sconto adeguato. Al 31 dicembre 2017 il valore contabile degli avviamenti era di Euro 3.460 migliaia (2016: Euro 3.460 migliaia). Ulteriori dettagli sono forniti alla nota 1. Immobilizzazioni immateriali

Attività per imposte anticipate

Le imposte anticipate attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee e di tutte le perdite fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri a fronte dei quali tali differenze temporanee potranno essere assorbite e tali perdite potranno essere utilizzate. Una significativa valutazione discrezionale è richiesta agli amministratori per determinare l'ammontare delle imposte anticipate attive che possono essere contabilizzate. Essi devono stimare la probabile manifestazione temporale e l'ammontare dei futuri utili fiscalmente imponibili nonché una strategia di pianificazione delle imposte future.

Altri elementi oggetto di stima

Le stime sono utilizzate inoltre per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, ammortamenti, benefici ai dipendenti, accantonamenti per rischi ed oneri.

Sintesi dei principali criteri contabili

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017 sono di seguito riportati.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali acquisite separatamente sono inizialmente capitalizzate al costo. Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono iscritte al costo al netto dei fondi di ammortamento e di eventuali perdite di valore accumulate. Le attività immateriali prodotte internamente, ad eccezione dei costi di sviluppo, non sono capitalizzate e si rilevano nel conto economico dell'esercizio in cui sono state sostenute.

La vita utile delle attività immateriali è valutata come definita o indefinita.

Le attività immateriali con vita definita sono ammortizzate lungo la loro vita utile e sottoposte a test di congruità ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore. Il periodo e il metodo di ammortamento ad esse applicato viene riesaminato alla fine di ciascun esercizio finanziario o più frequentemente se necessario. Eventuali variazioni della vita utile attesa e delle modalità con cui i futuri benefici economici legati all'attività immateriale sono conseguiti dalla Società sono rilevate modificando il periodo o il metodo di ammortamento, come adeguato, e trattate come modifiche delle stime contabili. Le quote di ammortamento delle attività immateriali con vita definita sono rilevate a conto economico nella categoria di costo coerente con la funzione dell'attività immateriale.

Le attività immateriali con vita utile indefinita sono sottoposte a verifica annuale della perdita di valore a livello individuale o a livello di unità generatrice di cassa. Per tali attività non è rilevato alcun ammortamento. La vita utile di un bene immateriale con vita indefinita è riesaminata con periodicità annuale al fine di accertare il persistere delle condizioni alla base di tale classificazione.

Utili o perdite derivanti dall'alienazione di un'immobilizzazione immateriale sono misurate come differenza tra il ricavato netto della dismissione ed il valore contabile dell'immobilizzazione immateriale e sono rilevati a conto economico quando l'immobilizzazione viene alienata.

Avviamento

L'avviamento viene sottoposto ad un'analisi di recuperabilità con cadenza annuale o anche più breve nel caso in cui si verificano eventi o cambiamenti di circostanze che possano far emergere eventuali perdite di valore.

Ai fini di tali analisi, l'avviamento acquisito con aggregazioni aziendali è allocato, dalla data di acquisizione, a ciascuna delle unità (o gruppi di unità) generatrici di flussi finanziari della Società che si ritiene beneficeranno degli effetti sinergici dell'acquisizione, a prescindere dall'allocazione di altre attività o passività a queste stesse unità (o gruppi di unità). Ciascuna unità o gruppo di unità a cui viene allocato l'avviamento rappresenta il livello più basso all'interno della società in cui l'avviamento è monitorato a fini di gestione interna e non è più ampio dei segmenti identificati sulla base dello schema di presentazione dell'informativa di settore del gruppo, determinati in base a quanto indicato dall'IFRS 8 "Settori operativi".

L'eventuale perdita di valore è determinata definendo il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi (o gruppo di unità) cui è allocato l'avviamento. Quando il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi (o gruppo di unità) è inferiore al valore contabile, viene rilevata una perdita di valore. Nei casi in cui l'avviamento è attribuito a una unità generatrice di flussi finanziari (o gruppo di unità) il cui attivo viene parzialmente dismesso, l'avviamento associato all'attivo ceduto viene considerato ai fini della determinazione dell'eventuale plus(minus)-valenza derivante dall'operazione. In tali circostanze l'avviamento ceduto è misurato sulla base dei valori relativi dell'attivo alienato rispetto all'attivo ancora detenuto con riferimento alla medesima unità.

Marchi

I marchi a vita utile definita iscritti in bilancio sono ammortizzati in un periodo di 10 anni e sottoposti a test di congruità ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore. La vita utile viene riesaminata con periodicità annuale.

Il valore iscritto alla voce marchi si riferisce al prezzo pagato nel 2005 dalla controllata Mhouse per l'acquisto del marchio figurativo Mhouse in USA.

Software

Il valore iscritto come software si riferisce ai costi per l'ottenimento di licenze d'uso del software. Si tratta di un'attività immateriale a vita utile definita che viene ammortizzata lungo un periodo di 3 - 5 anni.

Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca sono imputati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti. I costi di sviluppo sostenuti in relazione a un determinato progetto sono capitalizzati solo quanto la Società può dimostrare la possibilità tecnica di completare l'attività immateriale in modo da renderla disponibile per l'uso o per la vendita, l'intenzione di completare detta attività per usarla o venderla, le modalità in cui essa genererà probabili benefici economici futuri, la disponibilità di risorse tecniche, finanziarie o di altro tipo per completare lo sviluppo e la sua capacità di valutare in modo attendibile il costo attribuibile all'attività durante il suo sviluppo.

Durante il periodo di sviluppo l'attività è riesaminata annualmente ai fini della rilevazione di eventuali perdite di valore. Successivamente alla rilevazione iniziale, i costi di sviluppo sono valutati al costo decrementato di ogni eventuale ammortamento o perdita accumulata. L'ammortamento dell'attività inizia nel momento in cui lo sviluppo si è completato e l'attività è disponibile all'uso. I costi di sviluppo sono ammortizzati con riferimento al periodo in cui si prevede che il progetto collegato genererà ricavi per la Società e comunque in un lasso temporale non superiore a 5 anni. Durante il periodo in cui l'attività non è ancora in uso, viene riesaminata annualmente per rilevare eventuali perdite di valore.

Relazioni con la clientela

Il valore iscritto si riferisce al costo d'acquisto dei rapporti con la clientela dai precedenti distributori. Sulla base delle analisi di fidelizzazione del cliente, si è ritenuto che le relazioni con la clientela abbiano una vita utile definita ipotizzata in 10 anni. Viene effettuata sistematicamente una ricognizione della permanenza o meno dei rapporti d'affari con i clienti in oggetto, in modo da valutare se la citata vita utile sia corretta.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente rilevate al costo storico, comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato.

Le spese di manutenzione e riparazione, che non siano suscettibili di valorizzare e/o prolungare la vita residua dei beni, sono spese nell'esercizio in cui sono sostenute, in caso contrario vengono capitalizzate.

Le attività materiali sono esposte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore determinate secondo le modalità descritte nel seguito. L'ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene per l'impresa, che è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, se necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

Le principali aliquote economico-tecniche utilizzate sono le seguenti:

Categoria	Aliquote di ammortamento
Fabbricati	3%
Impianti generici e specifici	10%-15,5%
Attrezzatura (stampi)	10%-12,5%
Attrezzatura varia e minuta	20%-25%
Mobili e macchine ordinarie di ufficio	12%-20%
Macchine d'ufficio elettroniche	20%-25%
Autovetture – Automezzi	20%-25%
Migliorie su beni di terzi	Lungo la durata del contratto di locazione

Il valore contabile delle immobilizzazioni materiali è sottoposto a verifica, per rilevarne eventuali perdite di valore, qualora eventi o cambiamenti di situazione indichino che il valore di carico non possa essere recuperato. Se esiste un'indicazione di questo tipo e, nel caso in cui il valore di carico ecceda il valore di presumibile realizzo, le attività sono svalutate fino a riflettere il loro valore di realizzo. Il valore di realizzo delle immobilizzazioni materiali è rappresentato dal maggiore tra il prezzo netto di vendita e il valore d'uso.

Nel definire il valore d'uso, i flussi finanziari attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto che riflette la stima corrente del mercato riferito al costo del denaro rapportato al tempo ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore di realizzo è determinato in relazione all'unità generatrice di flussi finanziari cui tale attività appartiene. Le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico fra i costi per ammortamenti e svalutazioni. Tali perdite di valore sono ripristinate nel caso in cui vengano meno i motivi che le hanno generate.

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di un bene, esso viene eliminato dal bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione ed il valore di carico) viene rilevata a conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

Perdite di valore su attività non finanziarie

A ogni chiusura di bilancio la Società valuta l'eventuale esistenza di indicatori di perdita di valore delle attività. In tal caso, o nei casi in cui è richiesta una verifica annuale sulla perdita di valore, la Società effettua una stima del valore. Il valore recuperabile è il maggiore fra il valore equo dell'attività o unità generatrice di flussi finanziari, al netto dei costi di vendita, e il suo valore d'uso. Il valore recuperabile viene determinato per singola attività, tranne quando tale attività generi flussi finanziari che non sono ampiamente indipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi di attività. Se il valore contabile di un'attività è superiore al suo valore recuperabile, tale attività ha subito una perdita di valore ed è conseguentemente svalutata fino a riportarla al valore recuperabile. Nel determinare il valore d'uso, la Società sconta al valore attuale i flussi finanziari stimati futuri usando un tasso di attualizzazione ante-imposte che riflette le valutazioni di mercato sul valore attuale del denaro e i rischi specifici dell'attività. Nel determinare il valore equo al netto dei costi di vendita, viene utilizzato un adeguato modello di valutazione. Tali calcoli sono effettuati utilizzando opportuni moltiplicatori di valutazione, e altri indicatori di valore equo disponibili.

Perdite di valore su attività in funzionamento sono rilevate a conto economico nelle categorie di costo coerenti con la destinazione dell'attività che ha evidenziato la perdita di valore.

A ogni chiusura di bilancio la Società valuta inoltre, con riferimento alle attività diverse dall'avviamento, l'eventuale esistenza di indicazioni del venir meno (o della riduzione) di perdite di valore precedentemente rilevate e, qualora tali

indicazioni esistano, stima il valore recuperabile. Il valore di un'attività precedentemente svalutata può essere ripristinato solo se vi sono stati cambiamenti nelle stime su cui si basava il calcolo del valore recuperabile determinato successivo alla rilevazione dell'ultima perdita di valore. La ripresa di valore non può eccedere il valore di carico che sarebbe stato determinato, al netto degli ammortamenti, nell'ipotesi in cui nessuna perdita di valore fosse stata rilevata in esercizi precedenti. Tale ripresa è rilevata a conto economico a meno che l'immobilizzazione non sia contabilizzata a valore rivalutato, nel qual caso la ripresa è trattata come un incremento da rivalutazione.

Relativamente all'avviamento, viene sottoposto a verifica per perdite di valore su base annua, da parte di un esperto indipendente, o più frequentemente se eventi o cambiamenti nelle circostanze indicano che il valore contabile potrebbe essere soggetto a perdita di valore.

La perdita di valore sull'avviamento è determinata valutando il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari (o gruppo di unità generatrici di flussi finanziari) a cui l'avviamento è riconducibile. Laddove il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari (o gruppo di unità generatrici di flussi finanziari) è minore del valore contabile dell'unità generatrice di flussi finanziari (o gruppo di unità generatrici di flussi finanziari) a cui l'avviamento è stato allocato, una perdita di valore è rilevata. L'abbattimento del valore dell'avviamento non può essere ripristinato in esercizi futuri. La Società effettua la verifica annuale sulla perdita di valore dell'avviamento durante il processo di chiusura del bilancio annuale.

Partecipazioni in imprese controllate

Le partecipazioni in imprese controllate sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo di eventuali rettifiche di prezzo e di opzioni *put/call* sulle quote di minoranza delle società controllate, dal quale vengono dedotti eventuali rimborsi di capitale, eventualmente rettificato per perdite di valore determinate con le stesse modalità precedentemente indicate per le attività materiali e rideterminazioni successive delle stesse opzioni *put/call*. Il valore originario è ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione operata. Tali rettifiche vengono imputate a conto economico.

Attività finanziarie

Lo IAS 39 prevede le seguenti tipologie di strumenti finanziari: attività finanziarie al valore equo con variazioni imputate a conto economico, finanziamenti e crediti, investimenti detenuti fino a scadenza e attività disponibili per la vendita. Inizialmente tutte le attività finanziarie sono rilevate al valore equo, aumentato, nel caso di attività diverse da quelle al valore equo con variazioni a conto economico, degli oneri accessori. La Società determina la classificazione delle proprie attività finanziarie dopo la rilevazione iniziale e, ove adeguato e consentito, rivede tale classificazione alla chiusura di ciascun esercizio finanziario.

Finanziamenti e crediti

I finanziamenti e crediti sono attività finanziarie non derivate con pagamenti fissi o determinabili che non sono quotati su un mercato attivo. Dopo la rilevazione iniziale, tali attività sono valutate secondo il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di sconto effettivo al netto di ogni accantonamento per perdita di valore.

Il costo ammortizzato è calcolato prendendo in considerazione ogni sconto o premio di acquisto e include le commissioni che sono una parte integrante del tasso di interesse effettivo e dei costi di transazione. Gli utili e le perdite sono iscritti a conto economico quando i finanziamenti e crediti sono contabilmente eliminati o al manifestarsi di perdite di valore, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Si precisa che al 31 dicembre 2017 la Società non detiene alcuna attività finanziaria classificabile nelle tipologie "Investimenti detenuti fino a scadenza" e "Attività disponibili per la vendita".

Perdita di valore su attività finanziarie

La Società verifica a ogni data di bilancio se una attività finanziaria o gruppo di attività finanziarie ha subito una perdita di valore.

Attività valutate secondo il criterio del costo ammortizzato

Se esiste un'indicazione oggettiva che un finanziamento o credito iscritti al costo ammortizzato ha subito una perdita di valore, l'importo della perdita è misurato come la differenza fra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati (escludendo perdite di credito future non ancora sostenute) scontato al tasso di interesse effettivo originale dell'attività finanziaria (ossia il tasso di interesse effettivo calcolato alla data di rilevazione iniziale). Il valore contabile dell'attività viene ridotto mediante l'utilizzo di un fondo accantonamento e l'importo della perdita viene rilevato a conto economico.

Se, in un periodo successivo, l'importo della perdita di valore si riduce e tale riduzione può essere oggettivamente ricondotta a un evento verificatosi dopo la rilevazione della perdita di valore, il valore precedentemente ridotto può essere ripristinato. Eventuali successivi ripristini di valore sono rilevati a conto economico, nella misura in cui il valore contabile dell'attività non supera il costo ammortizzato alla data del ripristino.

Con riferimento ai crediti commerciali un accantonamento per perdita di valore si effettua quando esiste indicazione oggettiva (quale, ad esempio, la probabilità di insolvenza o significative difficoltà finanziarie del debitore) che la Società non sarà in grado di recuperare tutti gli importi dovuti in base alle condizioni originali della fattura. Il valore contabile del credito è ridotto mediante il ricorso ad un apposito fondo. I crediti soggetti a perdita di valore sono stornati quando si verifica che essi sono irrecuperabili.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato, ed il valore netto di presumibile realizzo o di sostituzione. Il valore netto di realizzo è determinato sulla base del prezzo stimato di vendita in normali condizioni di mercato, al netto dei costi diretti di vendita.

Le rimanenze obsolete e/o di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo futuro. La svalutazione viene eliminata negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della stessa.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono portate in diminuzione del patrimonio netto sulla base del relativo costo di acquisto. Nessun profitto o perdita è rilevato nel conto economico sull'acquisto, la vendita o la cancellazione di azioni proprie. Ogni differenza tra il valore di carico ed il corrispettivo è rilevata nelle altre riserve di capitale.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide ed i depositi a breve termine comprendono il denaro in cassa e i depositi a vista e a breve termine, in questo ultimo caso con scadenza originaria prevista non oltre i tre mesi o inferiore. Ai fini del rendiconto finanziario, le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono rappresentate dalle disponibilità liquide come definite sopra.

Passività finanziarie

Debiti commerciali

I debiti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati e sono iscritti al costo (identificato dal loro valore nominale), che rappresenta il valore equo alla data di riferimento.

Finanziamenti

I finanziamenti sono rilevati inizialmente al valore equo del corrispettivo ricevuto al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento. Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo. Ogni utile o perdita è contabilizzato a conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Passività finanziarie al fair value con variazioni imputate a conto economico

Le passività finanziarie al valore equo con variazioni imputate a conto economico comprendono passività detenute per la negoziazione e passività finanziarie rilevate inizialmente al fair value (valore equo) con variazioni imputate a conto economico.

Le passività detenute per la negoziazione sono tutte quelle acquisite ai fini di vendita nel breve termine. Questa categoria include gli strumenti finanziari derivati sottoscritti dalla Società che non sono designati come strumenti di copertura in una relazione di copertura come definita dallo IAS 39. I derivati impliciti scorporati sono classificati come strumenti finanziari detenuti per la negoziazione a meno che non siano designati come strumenti di copertura efficaci.

Garanzie finanziarie passive

Le garanzie finanziarie passive emesse dalla Società sono quei contratti che richiedono l'erogazione di un pagamento per rimborsare il possessore per una perdita subita a seguito dell'inadempienza di un determinato debitore nell'effettuare il pagamento dovuto alla scadenza prevista sulla base delle clausole contrattuali dello strumento di debito. I contratti di garanzia finanziaria sono esposti al loro valore nominale tra gli impegni e rischi.

Cancellazione di attività e passività finanziarie

Attività finanziarie

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata dal bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- la Società conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- la Società ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui la Società abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio della

Società nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. Il coinvolgimento residuo che prende la forma di una garanzia sull'attività trasferita viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attività e il valore massimo del corrispettivo che la Società potrebbe essere tenuta a corrispondere.

Passività finanziarie

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, annullato od adempiuto.

Benefici per i dipendenti

I benefici garantiti ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a benefici definiti (Trattamento di fine rapporto maturato al 31 dicembre 2017 o piani pensionistici) o altri benefici a lungo termine (indennità di ritiro) sono riconosciuti nel periodo di maturazione del diritto.

La passività relativa ai programmi a benefici definiti, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici.

La valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito. Gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale sono imputati a conto economico comprensivo. L'importo riflette non solo i debiti maturati alla data di chiusura del bilancio, ma anche i futuri incrementi salariali e le correlate dinamiche statistiche.

I benefici garantiti ai dipendenti attraverso piani a contribuzione definita (anche in virtù dei recenti cambiamenti nella normativa nazionale in tema di previdenza) vengono rilevati per competenza e danno contestualmente luogo alla rilevazione di una passività valutata al valore nominale.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi rischi ed oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura del periodo di riferimento sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza.

Gli accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono rilevati quando la Società deve far fronte a un'obbligazione attuale (legale o implicita) che deriva da un evento passato, qualora sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e possa essere effettuata una stima attendibile del suo ammontare. Quando la Società ritiene che un accantonamento al fondo rischi e oneri sarà in parte o del tutto rimborsato, per esempio nel caso di rischi coperti da polizze assicurative, l'indennizzo è rilevato in modo distinto e separato nell'attivo se, e solo se, esso risulta praticamente certo.

In tal caso, nel conto economico il costo dell'eventuale accantonamento è presentato al netto dell'ammontare rilevato per l'indennizzo.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo. Se l'effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette, ove adeguato, i rischi specifici delle passività. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Leasing

La definizione di un accordo contrattuale come operazione di leasing (o contenente un'operazione di leasing) si basa sulla sostanza dell'accordo e richiede di valutare se l'adempimento dell'accordo stesso dipende dall'utilizzo di una o più attività specifiche e se l'accordo trasferisce il diritto all'utilizzo di tale attività. Viene effettuato un riesame dopo l'inizio del contratto solo se si verifica una delle seguenti condizioni:

- (a) c'è una variazione delle condizioni contrattuali, diverse da un rinnovo o un'estensione del contratto;
- (b) viene esercitata un'opzione di rinnovo o viene concessa una estensione, a meno che i termini del rinnovo o dell'estensione non fossero inizialmente inclusi nei termini dell'operazione di leasing;
- (c) c'è una variazione nella condizione secondo cui l'adempimento dipende da una specifica attività; o
- (d) c'è un cambiamento sostanziale nell'attività.

Laddove si procede ad un riesame, la contabilizzazione del leasing inizierà o cesserà dalla data in cui variano le circostanze che hanno dato luogo alla revisione per gli scenari a), c) o d) e alla data di rinnovo o estensione per lo scenario b).

I canoni di leasing operativo sono rilevati come costi in conto economico a quote costanti ripartite sulla durata del contratto.

Ricavi e proventi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che i benefici economici siano conseguiti dalla Società e il relativo importo possa essere determinato in modo affidabile. I ricavi sono valutati al valore equo del corrispettivo ricevuto, escludendo sconti, abbuoni, premi e altre imposte sulla vendita.

I ricavi ed i costi sono esposti secondo il principio della competenza economica.

I ricavi per la vendita di prodotti sono riconosciuti al momento del passaggio di proprietà che, generalmente, coincide con la spedizione dei beni e che comporta il trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi ai prodotti venduti.

Gli interessi attivi sono contabilizzati in applicazione del principio della competenza temporale, su una base che tenga conto dell'effettivo rendimento dell'attività a cui si riferiscono

Costi e oneri

I costi e le spese sono contabilizzati seguendo il principio della competenza.

Gli oneri finanziari si rilevano a conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

Dividendi

I ricavi sono rilevati quando sorge il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

Imposte sul reddito

Imposte correnti

Le imposte correnti per l'esercizio corrente e precedenti sono valutate all'importo che ci si attende di recuperare o corrispondere alle autorità fiscali in conformità alle disposizioni in vigore.

Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle emanate o sostanzialmente emanate alla data di chiusura di bilancio al 31 dicembre 2017.

Le imposte correnti relative ad elementi rilevati direttamente a patrimonio netto sono rilevate anch'esse a patrimonio netto e non nel conto economico.

Imposte differite

Le imposte differite sono calcolate usando il cosiddetto "liability method" sulle differenze temporanee risultanti alla data di bilancio fra i valori fiscali presi a riferimento per le attività e passività e i valori riportati a bilancio.

Le imposte differite passive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee tassabili, ad eccezione di quando le imposte differite passive derivino dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non è una aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non comporti effetti né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e delle perdite fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano rendere applicabile l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e delle attività e passività fiscali portate a nuovo, eccetto il caso in cui l'imposta differita attiva collegata alle differenze temporanee deducibili derivi dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in una transazione che non è un'aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non influisce né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali.

La recuperabilità delle imposte differite attive viene riesaminata a ciascuna data di chiusura del bilancio e ridotta nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali saranno disponibili in futuro in modo da permettere a tutto o parte di tale credito di essere utilizzato. Le imposte differite attive non riconosciute sono riesaminate con periodicità annuale alla data di chiusura del bilancio e vengono rilevate nella misura in cui è diventato probabile che l'utile fiscale sia sufficiente a consentire che tali imposte differite attive possano essere recuperate.

Le imposte differite attive e passive sono misurate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate all'esercizio in cui tali attività si realizzano o tali passività si estinguono, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate o sostanzialmente emanate alla data di bilancio.

Le imposte differite attive e passive relative a poste rilevate direttamente a patrimonio netto sono imputate direttamente a patrimonio netto e non a conto economico.

Le imposte differite attive e le imposte differite passive si compensano, se esiste un diritto legale che consente di compensare imposte correnti attive ed imposte correnti passive e le imposte sul reddito differite fanno riferimento allo stesso soggetto imponibile e alla medesima autorità fiscale.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati (qualora presenti) sono inizialmente rilevati al valore equo alla data in cui sono stipulati. Successivamente tale valore equo viene periodicamente rimisurato. Sono contabilizzati come attività quando il valore equo è positivo e come passività quando è negativo. Gli utili o perdite risultanti da variazioni del valore equo sono imputati direttamente a conto economico nell'esercizio.

Il valore equo dei contratti a termine in valuta è determinato con riferimento ai tassi di cambio a termine correnti per contratti di simile profilo di scadenza.

Utile per azione

L'utile per azione è calcolato dividendo l'utile netto consolidato del periodo attribuibile agli azionisti della Società per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo.

Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le potenziali azioni aventi effetto diluitivo e l'eventuale acquisto di azioni proprie. Anche il risultato netto del Gruppo è rettificato per tener conto degli effetti della conversione, al netto delle relative imposte.

Analisi della composizione delle principali voci dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2017

Si descrivono di seguito le movimentazioni delle voci di bilancio. Gli importi sono espressi in migliaia di Euro.

Attività non correnti**1. Immobilizzazioni immateriali**

La tabella che segue mostra l'evoluzione del costo storico e degli ammortamenti accumulati delle immobilizzazioni immateriali per l'esercizio 2017:

	Avviamenti	Software, licenze e concessioni	Marchi	Relazioni con la clientela	Costi di sviluppo	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale
<i>(in Migliaia di Euro)</i>							
<i>Costo:</i>							
Al 1 gennaio 2016	3.460	5.521	5.968	785	227	55	16.016
Incrementi		706			1.711	116	2.533
Riclassifiche							-
Cessioni							-
Al 31 dicembre 2016	3.460	6.227	5.968	785	1.938	171	18.549
Incrementi		707			2.911		3.618
Riclassifiche		114			32	(171)	(25)
Riclassifiche							-
Al 31 dicembre 2017	3.460	7.048	5.968	785	4.881	-	22.142
<i>Ammortamento e perdite di valore:</i>							
Al 1 gennaio 2016	-	(3.485)	(5.968)	(672)	(104)	-	(10.229)
Ammortamento		(516)		(78)	(78)		(672)
Cessioni							-
Al 31 dicembre 2016	-	(4.001)	(5.968)	(750)	(182)	-	(10.901)
Ammortamento		(614)		(35)	(419)		(1.068)
Cessioni							-
Al 31 dicembre 2017	-	(4.615)	(5.968)	(785)	(601)	-	(11.969)
<i>Valore contabile netto:</i>							
Al 31 dicembre 2017	3.460	2.433	-	-	4.280	-	10.173
Al 31 dicembre 2016	3.460	2.226	-	35	1.756	171	7.648

Gli investimenti riguardano principalmente:

Software, licenze e concessioni

Il software si riferisce principalmente ai costi sostenuti per l'acquisto di applicativi a utilizzazione pluriennale, impiegati per la gestione operativa e per lo svolgimento dell'attività di ricerca. I costi per licenze si riferiscono all'acquisto di licenze d'uso di software.

Tali immobilizzazioni immateriali vengono ammortizzate lungo una vita utile residua pari a 3/5 anni e 10 anni.

Costi di Sviluppo

Nell'esercizio la società ha provveduto a capitalizzare costi di sviluppo per Euro 2.911.

2. Immobilizzazioni materiali

La tabella che segue mostra l'evoluzione del costo storico e degli ammortamenti accumulati delle immobilizzazioni materiali per l'esercizio 2017:

(in Migliaia di Euro)	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature Industriali e Commerciali	Altri Beni Materiali	Migliorie su beni di terzi	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
<i>Costo:</i>							
Al 1° gennaio 2016	-	8.143	21.560	8.116	7.998	271	46.088
Incrementi	-	828	1.922	730	678	2.274	6.432
Cessioni				(130)			(130)
Riclassifiche		184	91	93		(368)	-
Al 31 dicembre 2016	-	9.155	23.573	8.809	8.676	2.177	52.390
Incrementi		830	1.049	389	589	103	2.960
Cessioni				(115)			(115)
Riclassifiche		44	66	28	2.013	(2.151)	-
Al 31 dicembre 2017	-	10.029	24.688	9.111	11.278	129	55.235
<i>Ammortamento e perdite di valore:</i>							
Al 1° gennaio 2016	-	(5.993)	(15.899)	(6.408)	(3.148)	-	(31.448)
Ammortamento	-	(655)	(1.404)	(541)	(939)		(3.539)
Cessioni				130			130
Riclassifiche							-
Al 31 dicembre 2016	-	(6.648)	(17.303)	(6.819)	(4.087)	-	(34.857)
Ammortamento		(776)	(1.628)	(572)	(1.284)		(4.260)
Cessioni				106			106
Riclassifiche							-
Al 31 dicembre 2017	-	(7.424)	(18.931)	(7.285)	(5.371)	-	(39.011)
<i>Valore contabile netto:</i>							
Al 31 dicembre 2017	-	2.605	5.757	1.826	5.907	129	16.213
Al 31 dicembre 2016	-	2.507	6.270	1.990	4.589	2.177	17.533

Gli investimenti riguardano principalmente:

Impianti e macchinari

Tale voce comprende scaffalature e apparecchiature per il collaudo normativo e funzionale dei prodotti, oltre che l'investimento in alcuni macchinari di produzione.

Attrezzature industriali e commerciali

Tale voce comprende prevalentemente gli stampi di proprietà che vengono concessi in comodato gratuito ai sub-fornitori; l'investimento dell'esercizio è relativo alle attrezzature relative ai nuovi prodotti immessi nel mercato.

Altri beni

Tale voce comprende prevalentemente mobili e arredi, attrezzature informatiche e strumenti elettronici di laboratorio. Nel corso del 2017 si è provveduto all'acquisto di nuove attrezzature informatiche (computer e stampanti) e all'investimento in strumenti elettronici in uso presso gli uffici tecnici.

Spese per migliorie su beni di terzi

L'incremento si riferisce alla contabilizzazione delle spese per migliorie sui beni di terzi in locazione.

Immobilizzazioni in corso e acconti

La voce accoglie acconti versati per impianti e migliorie su beni di terzi.

3. Partecipazioni

Le partecipazioni alla data del 31 dicembre 2017 e le movimentazioni intervenute nel periodo sono le seguenti:

(Migliaia di Euro)	31/12/2017						Quota Possesso
	Valore iniziale	Acquisizioni	Cessioni	Incrementi	Rettifiche di valore	Valore finale	
Nice France S.a.s.	13.697				(2.000)	11.697	100,0%
Building App srl	-	796				796	100,0%
Nice Polska S.p. Z o.o.	1.475					1.475	100,0%
Nice Automatismos Espana S.a.	877					877	60,0%
Nice Belgium S.a.	116					116	99,7%
Nice U.K. LTD	901					901	100,0%
S.C. Nice Romania S.a.	103					103	99,0%
Nice Deutschland G.m.b.h.	28.637					28.637	100,0%
Nice Group USA Inc.	10.070					10.070	100,0%
Nice Shanghai Automatic Control Ltd	1.800					1.800	100,0%
R.D.P. Shanghai Trading	200					200	100,0%
Nice Australia Home Automation Ltd	3.624					3.624	100,0%
Nice Istanbul Ltd	5.024					5.024	99,0%
AutomatNice Portugal	-					-	100,0%
ET Nice Pty	17.840					17.840	100,0%
Silentron spa	5.639					5.639	100,0%
Nice Home Automation JSC	7.190					7.190	75,0%
SAAC Srl	3.637					3.637	100,0%
Fenice Immobiliare S.p.A. (ex Fontanaarte S.p.A.)	7.438				(4.420)	3.018	100,0%
Peccinin	29.682			1.900		31.582	100,0%
King Gates srl	5.300					5.300	100,0%
Nice Gulf FZE	2.610					2.610	100,0%
Totale Partecipazioni	145.860	796	-	1.900	(6.420)	142.136	

I movimenti relativi al 2017 risultano essere i seguenti:

- Building App srl: acquisto delle quote della società dagli altri soci e conversione del finanziamento a capitale; ad oggi la società è quindi controllata al 100%;
- Nice France: storno della capitalizzazione del 2012 con ricostituzione del credito intercompany dovuto al miglioramento della situazione economica/patrimoniale della società;
- Fenice Immobiliare (ex FontanaArte): svalutazione della partecipazione mediante adeguamento al patrimonio netto della controllata;
- Peccinin: capitalizzazione per Euro 1.900 migliaia a fronte dell'acquisizione del 100% delle quote di Genno Tecnologia LTDA;

Le eventuali differenze di valore di iscrizione di alcune partecipazioni ed il patrimonio netto delle rispettive controllate è giustificato dal valore recuperabile dall'unità generatrice di flussi finanziari di cui le partecipate fanno parte e valutato nell'ambito dell'impairment test predisposto da un esperto indipendente .

4. Altre attività finanziarie non correnti

La variazione di tale voce si riferisce principalmente alla riclassifica da lungo a breve termine di un finanziamento erogato ad un importante cliente del Gruppo, finalizzato a rafforzare ulteriormente la partnership industriale già in essere.

5. Attività finanziarie non correnti verso controllate

La voce attività finanziarie non correnti verso controllate si riferisce ai finanziamenti a medio-lungo termine concessi ad alcune società controllate e comprende anche la quota interessi maturata e non ancora incassata.

La tabella seguente illustra nel dettaglio il valore equo di tali finanziamenti:

(Migliaia di Euro)	31/12/2017	31/12/2016
Finanziamenti a ET Nice	192	2.863
Finanziamenti a Fenice Immobiliare	5.451	5.511
Finanziamenti a Elero GmbH	13.684	11.977
Finanziamenti a Nice France	2.000	-
Finanziamenti a Nice Home Automation JSC	1.210	3.200
Finanziamenti a Nice Australia PTY	1.867	-
Finanziamenti a Nice Group USA	28.295	25.817
Finanziamenti a Nice Automatismos Espana	700	2.000
Totale altre attività non correnti	53.399	51.368

I finanziamenti verso le società controllate estere maturano interessi variabili a tassi di mercato Euribor o Libor a 3, 6 o 12 mesi aumentati di uno spread compreso tra lo 0,84% e il 1,85% o fissi al 4%.

6. Imposte anticipate

La tabella che segue riassume le differenze temporanee che hanno originato crediti per imposte anticipate:

(Migliaia di Euro)	31/12/2017			31/12/2016		
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale (aliqu. %)	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale (aliqu. %)	Effetto fiscale
Ammortamento marchi non deducibile	117	27,9%	33	144	27,9%	40
Fondo prodotti in garanzia	317	27,9%	88	317	27,9%	88
Fondo svalutazione magazzino	1.677	27,9%	468	1.874	27,9%	523
Fondo svalutazione crediti tassato	2.552	24,0%	612	2.359	24,0%	566
Fondo svalutazione partecipazioni	4.421	24,0%	1.061	-	24,0%	-
Fondo rischi contenziosi	1.200	24,0%	288	-	24,0%	-
Fondo resi	150	24,0%	36	150	24,0%	36
Imposte anticipate su costi pluriennali	407	27,9%	114	411	27,9%	115
Altre imposte anticipate	465	24,0%	113	221	24,0%	54
Totale imposte anticipate	11.306		2.813	5.476		1.422

La Società ha proceduto alla contabilizzazione delle imposte anticipate relative a differenze temporanee tra imponibile fiscale e risultato ante imposte civilistico poiché ritiene che gli imponibili futuri assorbano tutte le differenze temporanee che le hanno generate. Nella determinazione delle imposte anticipate si è fatto riferimento all'aliquota IRES (24%) e, ove applicabile, all'aliquota IRAP (3,9%).

Gli effetti maggiormente significativi si riferiscono allo stanziamento di fondi rettificativi fiscalmente non rilevanti.

Attività correnti

7. Rimanenze

La tabella che segue mostra la composizione delle rimanenze al termine dei periodi considerati:

(Migliaia di Euro)	31/12/2017	31/12/2016
Componenti di base, materie sussidiarie e di consumo	12.550	10.657
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	4.225	4.987
Prodotti finiti	8.008	8.567
Fondo svalutazione magazzino	(1.677)	(1.874)
Totale rimanenze di magazzino	23.106	22.337

Le rimanenze sono iscritte al netto del fondo svalutazione magazzino ritenuto congruo ai fini di una prudente valutazione delle materie prime, dei prodotti in corso di lavorazione e semilavorati e dei prodotti finiti.

La movimentazione del fondo è la seguente:

(Migliaia di Euro)	31/12/2017	31/12/2016
Fondo a inizio periodo	1.874	2.452
Accantonamenti	1.350	1.380
Acquisizioni		
Utilizzi	(1.547)	(1.958)
Fondo a fine periodo	1.677	1.874

8. Crediti commerciali

La tabella che segue mostra la composizione dei crediti commerciali e dei relativi fondi rettificativi al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016:

(Migliaia di Euro)	31/12/2017	31/12/2016
Crediti verso clienti Italia	7.606	8.400
Crediti verso clienti UE	1.697	2.044
Crediti verso clienti Extra UE	3.930	4.519
Fondo svalutazione crediti verso terzi	(2.857)	(2.546)
<u>Totale crediti verso terzi</u>	<u>10.376</u>	<u>12.418</u>
Crediti verso controllate	24.375	25.218
Fondo svalutazione crediti vs. controllate	-	-
Fondo resi	(150)	(150)
<u>Totale crediti verso controllate</u>	<u>24.225</u>	<u>25.068</u>
Totale crediti commerciali	34.602	37.486

La Società non presenta significative concentrazioni di rischio di credito alla data di riferimento. I crediti commerciali sono infruttiferi ed hanno scadenza a 90-120 giorni.

Al 31 dicembre l'analisi dei crediti commerciali verso terzi per anzianità di scadenza è la seguente:

(Migliaia di Euro)	Totale	Non scaduti	Scaduti ma non svalutati		
			0-30 gg	30-60 gg	60 e oltre
Crediti al 31/12/2017	10.376	9.174	602	146	454
Crediti al 31/12/2016	12.418	11.154	231	197	836

I crediti commerciali al 31 dicembre 2017 ammontano ad Euro 34.602 migliaia, al netto del fondo svalutazione crediti pari ad Euro 2.857 migliaia e del fondo resi che ammonta ad Euro 150 migliaia. La movimentazione del fondo svalutazione crediti negli esercizi considerati è la seguente:

(Migliaia di Euro)	31/12/2017	31/12/2016
Fondo a inizio periodo	2.546	3.518
Accantonamenti	389	380
Utilizzi	(78)	(1.352)
Fondo a fine periodo	2.857	2.546

Gli accantonamenti effettuati nel corso dell'esercizio, pari ad Euro 389 migliaia, si sono resi necessari per adeguare i crediti al loro presumibile valore di realizzo sulla base dell'esame delle singole posizioni creditorie. Il fondo esistente a fine esercizio rappresenta una stima prudentiale del rischio in essere.

9. Altre attività correnti

La tabella che segue mostra la composizione delle altre attività correnti:

(Migliaia di Euro)	31/12/2017	31/12/2016
Anticipi in c/spese	8	4
Crediti diversi	551	-
Crediti per consolidato fiscale	69	861
Risconti attivi	246	273
Totale altre attività correnti	874	1.138

Gli anticipi in c/spese si riferiscono principalmente ad anticipi corrisposti ai dipendenti per le spese di trasferta.

I risconti attivi si riferiscono principalmente a pagamenti anticipati per canoni di manutenzione hardware e software e il saldo creditorio verso la controllante Nice Group s.p.a. derivante dall'adesione al consolidato fiscale. Per maggiori dettagli si rinvia alla nota 32. Imposte dell'esercizio.

10. Crediti tributari

Tale voce comprende principalmente il credito nei confronti dell'Erario per l'Iva, il credito d'imposta per Ricerca e Sviluppo e crediti verso Erario, meglio dettagliati alla nota 14. Fondi per rischi e oneri.

11. Altre attività finanziarie correnti

La variazione di questa voce si riferisce alla capitalizzazione del finanziamento infruttifero concesso alla Start up denominata Building App e alla riclassifica di un finanziamento erogato ad un importante cliente del Gruppo.

12. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La tabella che segue mostra la composizione delle disponibilità liquide:

(Migliaia di Euro)	31/12/2017	31/12/2016
Depositi bancari e postali	33.066	47.138
Denaro e valori in cassa	3	24
Totale disponibilità liquide e mezzi equivalenti	33.069	47.162

La liquidità e i depositi bancari a vista maturano interessi a tasso variabile basati sui tassi di rendimento dei depositi. Il valore equo delle disponibilità liquide e dei mezzi equivalenti corrisponde al valore contabile.

Nel rendiconto finanziario, costruito per variazioni dei flussi di liquidità, le disponibilità liquide e mezzi equivalenti corrispondono alla voce di bilancio "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti".

Per l'analisi relativa alla movimentazione della liquidità intervenuta nell'esercizio rinviamo al rendiconto finanziario.

13. Patrimonio netto

La tabella che segue mostra la composizione del patrimonio netto:

(Migliaia di Euro)	31/12/2017	31/12/2016
Capitale sociale	11.600	11.600
Riserva legale	2.320	2.320
Riserva sovrapprezzo azioni	32.179	32.179
Azioni proprie	(20.771)	(20.771)
Altre riserve e utili indivisi	193.354	192.072
Utile dell'esercizio	7.478	12.355
Totale Patrimonio Netto	226.160	229.755

Il capitale sociale ammonta a n. 116.000.000 di azioni del valore nominale di 0,1 Euro cadauna, per un controvalore di Euro 11.600 migliaia.

La riserva legale ammonta ad Euro 2.320 migliaia e corrisponde alla quinta parte del capitale sociale non ha subito variazioni rispetto al precedente esercizio.

Negli esercizi precedenti la società ha acquistato, nell'ambito del piano di *buy-back* approvato dall'Assemblea degli Azionisti, n. 5.336.000 azioni per un controvalore di Euro 20.771 migliaia. Tale importo è imputato a diretta diminuzione del patrimonio netto.

Il numero delle azioni in circolazione non è variato nel corso dell'esercizio ed è pari a 110.664.000.

La voce altre riserve ed utili a nuovo accoglie gli utili degli esercizi precedenti.

Nel prospetto che segue viene riportato, ai sensi dell'art. 2427, primo comma n. 7-bis, C.C., per ciascuna voce del patrimonio netto al 31 dicembre 2017, la descrizione, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

Prospetto ex art. 2427, n. 7-bis

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	11.600.000		-		
Riserve di capitale:					
Riserva sovrapprezzo azioni	11.407.831	A,B,C	11.407.831		
Riserve di utili:					
Riserva legale	2.320.000	B	-		
Riserva straordinaria	189.620.867	A,B,C	189.620.867		20.815.897
Riserve per utili su cambi	1.227.067	A,B	-		
Avanzo di fusione	1.225.459	A,B,C	1.225.459		
Riserva piano di stock options	-	A,B,C	-		
Riserva applicazione principi IAS	1.268.850	B	-		
Utili a nuovo	11.614	A,B,C	11.614		
Utile d'esercizio	7.478.394	A,B,C	7.478.394		
TOTALE	226.160.081		209.744.165		
Quota non distribuibile			-		
Residua quota distribuibile			209.744.165		

Legenda:

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

Come previsto dall'art. 2426 c. 5, si precisa che esistono riserve disponibili a coprire il residuo valore contabile dei costi di sviluppo non ammortizzati.

Passività non correnti

14. Fondi per rischi e oneri

La tabella che segue mostra la composizione dei fondi per rischi ed oneri:

(Migliaia di Euro)	31/12/2017	31/12/2016
Fondo garanzia prodotti	317	317
Fondo rischi contenziosi legali	1.200	-
Fondo rischi vari	823	823
Fondo ind. suppl. clientela	67	66
Totale fondi per rischi e oneri	2.407	1.206

Fondo garanzia prodotti

Il "Fondo garanzia prodotti" viene stanziato sulla base delle previsioni dell'onere da sostenere, presumibilmente nei due esercizi successivi alla chiusura del bilancio, per adempiere l'impegno di garanzia contrattuale sui prodotti già venduti alla data di bilancio.

Fondo rischi contenziosi legali

Il "Fondo rischi contenziosi legali" si riferisce ad una probabile passività originata da un contratto di fornitura terminato nel corso dell'esercizio.

Fondo rischi vari

Il Fondo rischi vari è costituito principalmente dalla stima prudenziale, anche sulla base del parere di consulenti legali e fiscali, per un importo di Euro 500 migliaia a fronte di verifiche da parte dell'amministrazione fiscale sui periodi d'imposta che vanno dal 2008 al 2014. Tale ammontare corrisponde, sulla base delle attuali informazioni, al probabile esborso cui verrà chiesto di far fronte. La Società ha fatto opposizione nelle opportune sedi, presentando ricorso avverso gli avvisi di accertamento notificati nel mese di dicembre 2014, dicembre 2015, dicembre 2016 e dicembre 2017. La Società ritiene che ci siano validi elementi per contenere il rischio di soccombenza, nonostante il versamento obbligato di una quota di imposte accertate.

15. Benefici per i dipendenti

I benefici per i dipendenti si riferiscono interamente al fondo trattamento di fine rapporto la cui movimentazione al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016 è la seguente:

(Migliaia di Euro)	31/12/2017	31/12/2016
TFR secondo IAS 19 a inizio periodo	585	555
Curtailment		-
Incrementi	-	36
Utilizzo del TFR	(49)	(34)
Interest Cost	7	11
Actuarial Gains/Losses	7	17
TFR secondo IAS 19 a fine periodo	550	585
Attività a servizio del piano	-	(82)
Altri piani a benefici definiti	278	
Fondo a fine periodo netto	828	503

Il valore del fondo TFR è stato correttamente determinato dalla Società applicando metodologie attuariali. La valutazione della passività è stata effettuata da un attuario indipendente utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito.

La polizza a capitalizzazione stipulata a garanzia del trattamento di fine rapporto per i dipendenti è stata riclassificata in diminuzione del fondo trattamento di fine rapporto in quanto attività a servizio del piano. Le attività a servizio del piano sono esposte al loro valore contabile, che approssima il fair value alla data di riferimento.

Ai fini del calcolo attuariale del fondo TFR, la Società ha utilizzato il calcolo effettuato da un attuario indipendente il quale ha determinato il valore sulla base delle seguenti assunzioni fondamentali:

- tasso di mortalità: tali dati sono stati desunti dal tecnico attuario sulla base di recenti studi sulla sopravvivenza effettuati dall'ANIA, che hanno portato alla costituzione di una nuova base demografica denominata IPS 55.

Questi studi si sono basati su una proiezione della mortalità della popolazione italiana per il periodo 2001-2051 effettuata dall'ISTAT adottando un approccio di tipo *age-shifting* per semplificare la gestione delle tavole per generazione;

- tasso di invalidità: le probabilità annue di eliminazione dal servizio per inabilità sono state desunte sulla base di quanto edito dall'INPS nel 2000;

- probabilità annua di eliminazione dal servizio per altre cause: è stato assunto pari al 7%, determinato sulla base dell'andamento storico di tale parametro all'interno dell'azienda;

- probabilità annua di richiesta di anticipazioni TFR: è stata assunta pari al 2%, sulla base dell'andamento storico di tale parametro all'interno dell'azienda;

- tasso annuo di interesse: è stato assunto pari al 1,30% sulla base della durata media finanziaria delle passività verso dipendenti;

- tasso annuo di inflazione: è stato stimato, nell'orizzonte temporale considerato, pari al 1,5%.

Altri piani a benefici definiti

La voce si riferisce ad un piano di incentivazione a lungo termine a favore di Amministratori, dirigenti con responsabilità strategiche e altri dipendenti e collaboratori chiave del Gruppo.

Il predetto piano prevede degli incentivi legati ad alcuni parametri reddituali del Gruppo da raggiungere nell'esercizio 2018 ed il relativo onere è stato accantonato per la parte di competenza 2017 secondo quanto richiesto dallo IAS 19 Benefici ai dipendenti.

La valutazione della passività è stata sottoposta al calcolo di un attuario indipendente ed è stata realizzata in base alla metodologia dei "benefici maturati" mediante il criterio "Projected Unit Credit" (PUC) come previsto ai paragrafi 67-69 dello IAS 19. Tale metodologia si sostanzia in valutazioni che esprimono il valore attuale medio delle obbligazioni maturate in base al servizio che il lavoratore ha prestato fino all'epoca in cui la valutazione stessa è realizzata.

La metodologia complessiva di calcolo può essere schematizzata nelle seguenti fasi:

- calcolo del premio differito per ogni partecipante al piano e proiezione delle traiettorie individuali verificando il raggiungimento delle performance individuali e per ogni anno la continuità dell'attività lavorativa e la sopravvivenza;
- attualizzazione, alla data di valutazione, dell'eventuale somma erogata;
- riproporzionamento delle somme attualizzate in base all'anzianità nel piano maturata alla data di valutazione rispetto a quella complessiva corrispondente all'inizio dell'anno in cui viene erogata la prestazione.

Per quanto riguarda gli oneri di tale piano relativi agli Amministratori, si rimanda a quanto riportato nella Nota 38. Informativa su parti correlate.

16. Finanziamenti a medio lungo termine

La voce accoglie i finanziamenti con BNL per Euro 10.000 migliaia e Unicredit per Euro 16.666 migliaia, contratti per far fronte alle esigenze strategiche del gruppo. La scadenza prevista per tali finanziamenti è fissata tra il 2019 e 2020 ed il tasso di interesse è variabile con uno spread tra lo 0,58% e lo 0,65%.

Il mantenimento dei finanziamenti è subordinato al rispetto di alcuni parametri finanziari determinati a livello contrattuale (covenants), che risultano rispettati alla data di chiusura dell'esercizio.

Nella tabella seguente viene presentata la riconciliazione tra la posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2017:

	31/12/2016	Flussi monetari		Flussi non monetari			31/12/2017
		Flussi di cassa	Accensione/Rimborso Finanziamenti	Differenze cambio	Variazione del fair value	Altre Variazioni	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	47.162	(14.494)	-	401	-	-	33.069
Crediti finanziari correnti	300	(300)	-	-	-	2.750	2.750
Indebitamento finanziario corrente	(10.142)	-	10.000	-	108	(21.962)	(21.996)
Indebitamento finanziario non corrente	(132)	(1)	6.372	293	-	23.959	26.732
Totale Posizione Finanziaria Netta	37.188	(14.795)	16.372	694	108	4.747	40.555

17. Fondo imposte differite

Il fondo imposte differite accoglie le imposte differite stanziare a fronte delle differenze temporanee tra valore fiscale e valore contabile dell'avviamento Motus e dall'adeguamento delle poste in valuta.

Passività correnti

18. Debiti verso banche e finanziamenti

Tale voce si riferisce a finanziamenti a breve contratti con Friuladria, BNP Paribas e Unicredit.

19. Altre passività finanziarie

Tale voce comprende le passività derivanti dalla valutazione a *fair value* degli strumenti finanziari derivati alla data del 31 dicembre 2017.

20. Debiti commerciali

La tabella che segue mostra la composizione della voce debiti commerciali al 31 dicembre 2017:

(Migliaia di Euro)	31/12/2017	31/12/2016
Debiti verso fornitori Italia	34.310	30.898
Debiti verso fornitori UE	2.724	2.949
Debiti verso fornitori Extra UE	1.187	2.471
Totale debiti commerciali	38.221	36.318

I debiti commerciali al 31 dicembre 2017 ammontano ad Euro 38.221 migliaia e sono aumentati di Euro 1.903 migliaia rispetto al 31 dicembre 2016.

I debiti commerciali non producono interessi e sono normalmente regolati a 120 giorni. I termini e le condizioni relative alle parti correlate non differiscono da quelle applicate ai fornitori terzi.

Si precisa che il valore contabile dei debiti commerciali coincide con il rispettivo valore equo.

21. Altre passività correnti

La tabella che segue mostra la composizione della voce altre passività correnti:

(Migliaia di Euro)	31/12/2017	31/12/2016
Debiti verso enti previdenziali	1.166	1.056
Debiti verso il personale	2.003	1.816
Debiti per consolidato fiscale	-	-
Altre passività correnti	759	832
Totale altre passività correnti	3.928	3.704

Debiti verso enti previdenziali

I debiti verso istituti previdenziali si riferiscono prevalentemente a debiti verso istituti per quote di oneri previdenziali di competenza dell'anno e versate ad inizio dell'esercizio successivo.

Debiti verso il personale

I debiti verso dipendenti si riferiscono a ferie non godute, mensilità e premi maturati. Tali debiti non sono onerosi e sono normalmente pagati entro il mese successivo tranne il debito per ferie maturate e non godute che comunque viene pagato o utilizzato entro l'esercizio successivo.

Altri debiti

Gli altri debiti si riferiscono principalmente ad anticipi ricevuti da clienti e ai compensi ad amministratori non ancora pagati. Tali debiti non sono onerosi e sono normalmente pagati entro il mese successivo.

Analisi della composizione delle principali voci del conto economico 2017

22. Ricavi

La seguente tabella evidenzia la scomposizione dei ricavi in base alle aree geografiche di destinazione:

(Migliaia di Euro)	2017	2016
Italia	28.599	28.076
Francia	20.536	19.593
Europa 15	20.134	18.550
Resto d'Europa	27.609	26.563
Resto del mondo	18.695	18.511
Totale	115.573	111.293

23. Costi per consumi di componenti di base, materie sussidiarie e di consumo

La seguente tabella riporta i consumi di materie prime, sussidiarie e di consumo:

(Migliaia di Euro)	2017	2016
<i>Acquisti di componenti di base, semilavorati e di consumo:</i>	58.264	58.778
Acquisti di componenti di base	56.429	57.423
Altri acquisti industriali	763	614
Acquisti commerciali	1.072	741
<i>Variazione rimanenze componenti di base</i>	1.893	(2.026)
<i>Variazione rimanenze di semilavorati e prodotti finiti</i>	(1.321)	(925)
Consumi di componenti di base e materiale di consumo	58.836	55.827

I consumi di componenti, semilavorati e materiale di consumo sono aumentati di Euro 3.008 migliaia.

24. Costi per servizi

La seguente tabella riporta il dettaglio dei costi per servizi:

(Migliaia di Euro)	2017	2016
Servizi diretti di produzione	10.825	10.698
Servizi industriali	3.692	3.747
Servizi commerciali	7.002	7.025
Servizi generali	5.053	4.939
Totale costi per servizi	26.572	26.409

I costi per servizi sono sostanzialmente in linea con l'anno precedente.

I servizi industriali comprendono costi relativi alle progettazioni esterne e design, certificazioni, spese per marchi e brevetti.

I servizi commerciali sono relativi a costi di trasporto su vendite, provvigioni, viaggi, trasferte e altri costi commerciali nonché costi di marketing e pubblicità.

I servizi generali comprendono compensi ad amministratori e sindaci, consulenze legali, fiscali, notarili, finanziarie e altri costi generali e amministrativi.

25. Costi per il godimento di beni di terzi

La seguente tabella riporta il dettaglio dei costi per godimento di beni di terzi:

(Migliaia di Euro)	2017	2016
Affitti passivi	2.834	2.831
Noleggi	695	652
Totale costi per godimento beni di terzi	3.529	3.483

I costi per godimento di beni di terzi sono in linea con il precedente esercizio. Gli affitti passivi si riferiscono principalmente agli affitti degli immobili della sede di Nice S.p.A. di proprietà della società correlata Nice Immobiliare S.r.l. L'ammontare dei canoni di locazione con Nice Immobiliare è stato determinato sulla base di una perizia resa da un consulente indipendente.

I costi per noleggio si riferiscono ai canoni per il noleggio di autovetture.

26. Costo del personale

La seguente tabella riporta il dettaglio dei costi del personale:

(Migliaia di Euro)	2017	2016
Salari e stipendi	8.904	8.701
Oneri sociali	2.993	2.940
Trattamento di fine rapporto	965	662
Altri costi	68	25
Totale costi del personale	12.930	12.328

Si precisa che la voce Trattamento di fine rapporto comprende anche gli utili derivanti dall'applicazione di tecniche attuariali per la determinazione del fondo TFR al 31 dicembre 2017.

La tabella sotto riportata evidenzia il numero di dipendenti per gli esercizi considerati:

Unità (finale)	31/12/2017	31/12/2016
Operai	34	34
Impiegati	206	204
Quadri	21	21
Dirigenti	10	9
Totale personale	271	268

27. Altri costi di gestione

Gli altri costi di gestione sono relativi principalmente all'accantonamento al fondo rischi per contenziosi legali per Euro 1.200 migliaia e al fondo svalutazione crediti per Euro 380 migliaia, oltre ad altri oneri diversi di gestione quali spese generali, commissioni bancarie, sopravvenienze passive e imposte e tasse varie.

28. Ammortamenti

La seguente tabella riporta il dettaglio degli ammortamenti:

(Migliaia di Euro)	2017	2016
Immobilizzazioni immateriali	1.067	671
Immobilizzazioni materiali	4.261	3.539
Totale ammortamenti	5.328	4.210

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 ammontano ad Euro 1.067 migliaia.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ammontano ad Euro 4.261 migliaia. Tali ammortamenti sono costituiti principalmente da ammortamenti su stampi, macchinari per il collaudo, sulle attrezzature industriali, mobili, arredi, hardware.

29. Altri proventi

Gli altri proventi nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 ammontano ad Euro 4.734 migliaia e sono relativi principalmente a riaddebiti per spese di trasporto, a risarcimenti assicurativi e altri riaddebiti a clienti e sopravvenienze attive.

30. Proventi finanziari

Si riporta di seguito il dettaglio dei proventi finanziari:

(Migliaia di Euro)	2017	2016
Interessi attivi bancari	115	220
Utili su cambi	1.524	2.187
Dividendi	3.365	1.810
Interessi su finanziamenti	937	753
Altri proventi attivi	42	14
Totale proventi finanziari	5.983	4.984

I proventi finanziari nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 ammontano ad Euro 5.983 migliaia, rispetto ad Euro 4.984 migliaia dell'esercizio precedente.

Gli utili su cambi si riferiscono principalmente a utili non realizzati derivanti dalla conversione al cambio di fine periodo delle poste debitorie e creditorie in valuta non Euro.

31. Oneri finanziari

La seguente tabella evidenzia il dettaglio degli oneri finanziari:

(Migliaia di Euro)	2017	2016
Sconti cassa a clienti	275	262
Interessi passivi bancari	237	494
Altri oneri finanziari	4.447	413
Perdite su cambi	2.760	895
Totale oneri finanziari	7.719	2.064

Gli oneri finanziari nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 ammontano ad Euro 7.719 migliaia, rispetto ad Euro 2.064 migliaia dell'esercizio precedente con un incremento di Euro 5.655 migliaia. La voce Altri oneri finanziari accoglie principalmente la svalutazione della partecipazione in Fenice Immobiliare S.p.a. dovuta all'adeguamento del valore di carico rispetto al patrimonio netto della partecipata.

32. Imposte dell'esercizio

La tabella che segue mostra la composizione delle imposte sul reddito:

(Migliaia di Euro)	2017	2016
IRES	2.705	1.676
IRAP	552	504
Totale imposte correnti	3.257	2.180
Imposte anticipate/differite	(1.771)	690
Imposta sostitutiva		
Totale imposte	1.486	2.870

La tabella mostra l'incidenza delle imposte sul reddito sul risultato ante imposte:

(Migliaia di Euro)	2017	2016
Risultato ante imposte	8.964	15.225
Imposte dell'esercizio	1.486	2.870
Incidenza sul risultato ante imposte	16,6%	18,9%

Le imposte sul reddito dell'esercizio 2017 risultano essere pari ad Euro 1.486 migliaia rispetto ad Euro 2.870 migliaia dell'esercizio precedente, con un tax rate del 16,6% rispetto al 18,9% dell'esercizio precedente.

La riconciliazione fra l'onere fiscale teorico e quello effettivo viene proposta limitatamente alla sola IRES, la cui struttura presenta le caratteristiche tipiche di una imposta sul reddito delle società, considerando l'aliquota applicabile alla Società. Per l'IRAP non è stata predisposta la riconciliazione fra l'onere fiscale teorico e quello effettivo alla luce della diversa base di calcolo dell'imposta.

I dati di sintesi sono i seguenti:

Calcolo dell'imposta virtuale	2017		2016	
Risultato ante imposte	8.964		15.225	
Aliquota - 27,5%				
Imposte teoriche	2.151	24,0%	4.187	27,5%
Imposte effettive	1.486	16,6%	2.870	18,9%
<i>Differenza</i>	<i>(665)</i>	<i>-7,4%</i>	<i>(1.317)</i>	<i>-8,6%</i>
Irap	552	6,2%	504	3,3%
Costi e accantonamenti non deducibili	2.386	26,6%	961	6,3%
Imposte differite	(1.771)	-19,8%	691	4,5%
Proventi e sopravvenienze su imposte	60	0,7%	(429)	-2,8%
Effetto su dividendi percepiti	(767)	-8,6%	(473)	-3,1%
Utilizzo fondi tassati	(371)	-4,1%	(832)	-5,5%
Quota IRAP deducibile	(2)	0,0%	(88)	-0,6%
ACE	(276)	-3,1%	(939)	-6,2%
Altre variazioni fiscali	(476)	-5,3%	(712)	-4,7%
<i>Totale differenze</i>	<i>(665)</i>		<i>(1.317)</i>	

Si può notare che l'aliquota effettiva è pari al 16,6% in seguito ai seguenti principali fattori:

- La parziale indeducibilità (ai fini IRES) dell'IRAP (corrente e differita) aumenta il tax rate in misura pari al 6,2%;
- L'effetto dell'ACE riduce il tax rate in misura pari al -3,1%;
- L'effetto della tassazione sui dividendi percepiti riduce il tax rate in misura pari al -8,6%.

Le imposte sono state determinate in relazione al reddito imponibile e in conformità alle disposizioni vigenti. La società ha aderito al Consolidato fiscale nazionale previsto dagli articoli 117 e seguenti del TUIR - DPR 22 dicembre 1986 n. 917 con la consolidante Nice Group S.p.A.. I rapporti derivanti dalla partecipazione al predetto Consolidato fiscale sono regolati da specifico regolamento approvato e sottoscritto da tutte le società aderenti. In base al predetto regolamento le società rilevano, per poi trasferire, le imposte correnti anche in caso di imponibile fiscale negativo, rilevando, in contropartita, un credito verso Nice Group S.p.A.; viceversa se l'imponibile fiscale è positivo, vengono rilevate imposte correnti ed in contropartita un debito verso la controllante. Il rapporto tra le parti è regolato da un contratto che prevede il riconoscimento totale dell'importo calcolato sulle perdite o sugli utili fiscali trasferiti ad aliquote IRES vigenti.

33. Informativa di settore

Il paragrafo 4 dell'IFRS 8 prevede che nel caso in cui il bilancio consolidato e il bilancio individuale della Società vengano contestualmente pubblicati, l'informativa di settore deve essere presentata solo con riferimento al bilancio consolidato.

Di conseguenza nel presente bilancio non viene esposta tale informativa.

34. Utile per azione

Come richiesto dallo IAS 33 si forniscono le informazioni sui dati utilizzati per il calcolo dell'utile per azione e diluito. Ai sensi dello IAS 33, par. 4, qualora, come in questo caso, un'entità presenti sia il bilancio consolidato che il bilancio di esercizio, l'informativa relativa all'utile per azione deve essere fornita soltanto in relazione ai dati consolidati.

L'utile per azione è calcolato dividendo il risultato consolidato netto del periodo attribuibile agli azionisti della Società per il numero medio ponderato delle azioni in circolazione nei periodi di riferimento.

Ai fini del calcolo dell'utile base per azione si precisa che al numeratore è stato utilizzato il risultato economico consolidato del periodo, dedotto della quota attribuibile a terzi. Inoltre si rileva che non esistono dividendi privilegiati, conversione di azioni privilegiate e altri effetti simili, che debbano rettificare il risultato economico attribuibile ai possessori di strumenti ordinari di capitale.

L'utile diluito per azione risulta essere pari a quello per azione in quanto non esistono azioni ordinarie che potrebbero avere effetto diluitivo, non esistono azioni o warrant che potrebbero avere il medesimo effetto e non vi è alcuna probabilità di maturazione di opzioni su azioni in base al piano esistente.

Di seguito sono esposti il risultato consolidato ed il numero delle azioni ordinarie utilizzati ai fini del calcolo dell'utile per azione base, determinati secondo la metodologia prevista dal principio contabile IAS 33.

Utile consolidato per azione	2017	2016
<i>(Euro migliaia)</i>		
Numero medio di azioni	110.664.000	110.664.000
Risultato netto di Gruppo	22.931	13.141
Dati per azione (Euro)		
Base, per l'utile di esercizio attribuibile agli azionisti ordinari della capogruppo	0,20721	0,11874
Diluito, per l'utile di esercizio attribuibile agli azionisti ordinari della capogruppo	0,20721	0,11874

Non vi sono state altre operazioni sulle azioni ordinarie tra la data di riferimento di bilancio e la data di redazione del bilancio.

35. Dividendi pagati e proposti

I dividendi proposti per l'approvazione all'Assemblea degli Azionisti (non rilevati come passività al 31 dicembre 2017) sono pari ad Euro 0,1 per azione (2016: Euro 0,1). Considerando il numero delle azioni in circolazione al 31 dicembre 2017 l'esborso totale ammonterebbe ad Euro 11.066 migliaia. Lo stacco della cedola è previsto per il 30 aprile 2018 il pagamento per il 3 maggio 2018 con *record date* il 2 maggio 2018.

36. Impegni e rischi

La Società ha stipulato alcuni contratti di locazione per alcuni locali industriali e commerciali. Tali contratti hanno durata di 6 anni con tacito rinnovo a scadenza per altri 6 anni e sono indicizzati in base all'andamento dell'indice Istat dei prezzi al consumo. I contratti di locazione sono principalmente relativi ad immobili concessi in locazione dalla parte correlata Nice Immobiliare Srl.

I canoni futuri, in relazione a tali contratti, sono i seguenti:

Impegni per contratti di locazione	31/12/2017	31/12/2016
entro 1 anno	3.224	3.227
oltre 1 anno ma entro 5	7.761	8.411
oltre 5 anni	6.732	7.918
Totale impegni per contratti di locazione	17.717	19.556

La Società ha inoltre rilasciato alcune lettere di patronage a favore di società controllate come evidenziato nella tabella sottostante:

Beneficiario	Valuta	Importo (€/000)	Scadenza
Nice Deutschland GmbH	EUR	530	
Elero GmbH	EUR	12.500	15/06/2026

37. Spese per ricerca e sviluppo

Nel corso dell'esercizio 2017 sono state svolte attività di innovazione e di ricerca che hanno comportato costi in progetti relativi a nuovi prodotti o modifiche sostanziali di prodotti esistenti e nuovi processi sia produttivi che organizzativi.

I costi dell'esercizio 2017 ammontano ad Euro 3.696 migliaia, di cui 2.540 sono relativi a costi per il personale. Di questi ultimi, nel corso dell'esercizio una quota parte è stata capitalizzata, per un ammontare complessivo pari ad Euro 1.721 migliaia.

38. Informativa su parti correlate

La controllante di Nice S.p.A. è la società Nice Group S.p.A. con sede legale a Oderzo (TV) – via Pezza Alta, 13 Z.I. Rustignè. La Società intrattiene rapporti con società controllate direttamente e indirettamente, con la società controllante e con soggetti terzi che direttamente o indirettamente sono legati da interessi comuni con l'Azionista di maggioranza. I rapporti intrattenuti con tali soggetti sono improntati alla massima trasparenza e a condizioni di mercato.

I rapporti con società correlate sono i seguenti:

- Nice Group S.p.A.: locazione di immobile e crediti derivanti dall'adesione al consolidato fiscale nazionale;
- Nice Immobiliare S.r.l.: locazione di immobili e realizzazione lavori di ristrutturazione di un edificio;
- Società facenti capo ai soci di minoranza della Nice Home Automation JSC: rapporti commerciali con Nice Home Automation JSC;
- Fattoria Camporotondo S.agr.s.: fornitura di prodotti vinicoli. Tale società è indirettamente controllata dal sig. Lauro Buoro, che è anche Presidente di Nice S.p.A.;
- Modular Professional S.r.l.: fornitura di materiali per la produzione e acquisto di altri cespiti. Tale società è indirettamente controllata dal Sig. Lauro Buoro, che è anche Presidente di Nice S.p.A.
- Habitat S.r.l.: locazione di immobile a Nice S.p.A.

Le vendite e gli acquisti tra parti correlate sono effettuati al prezzo normalmente praticato sul mercato. I saldi in essere a fine esercizio non sono assistiti da garanzie, non generano interessi e sono regolati per contanti. Non vi sono garanzie, prestate o ricevute, in relazione a crediti e debiti con parti correlate.

Ai sensi delle delibera Consob nr. 15519 del 27 luglio 2006 i rapporti economici e patrimoniali intrattenuti nel corso dell'esercizio 2017 con le società correlate e controllate sono riepilogati nella seguente tabella (importi in migliaia di Euro):

Società	Ricavi di vendita	Altri ricavi	Proventi finanziari	Acquisti prodotti finiti	Costi per godimento beni di terzi	Costi per servizi	Capex	Altri crediti/debiti	Crediti commerciali	Debiti commerciali
Nice Group S.p.A.	-	31	-	-	-	-	-	(82)	38	-
Nice Immobiliare S.r.l.	-	21	-	-	2.676	1	98	-	25	67
P. corr. Nice Home Autom. JSC	-	-	-	-	-	-	-	-	38	-
Fattoria Camporotondo	5	12	-	-	-	-	-	-	14	12
Modular S.r.l.	-	12	-	-	-	-	18	-	15	21
Habitat	-	-	-	-	13	-	-	-	-	-
Totale parti correlate	5	76	-	-	2.689	1	116	(82)	130	100
Nice France	20.446	1.748	-	215	-	615	-	2.000	4.894	396
Nice Polska	11.916	23	-	118	-	116	-	-	153	76
Nice Automatismos Espana	6.075	159	27	111	-	57	-	700	1.633	38
Nice Belgium	2.431	48	-	60	-	16	-	-	886	2
Nice U.K.	3.052	128	-	41	-	17	-	-	629	44
Nice Romania	1.719	1	-	7	-	-	-	-	1.973	-
Nice Deutschland	4.183	119	-	1.166	-	96	-	-	7.420	399
Nice Shanghai Automatic Control R.D.P. Shanghai Trading	1.138	11	-	201	-	7	-	-	1.517	85
Nice Usa	41	54	-	6.980	-	1	0	-	55	680
Hy Security	2.532	401	628	158	-	78	-	28.610	1.097	10
Nice Istanbul	2	31	-	-	-	-	-	-	6	-
Nice Australia	3.157	19	-	95	-	-	-	-	598	94
Nice Portugal	651	26	42	4	-	-	-	1.906	519	-
Nice Silenon S.p.A.	1.521	8	-	8	-	9	-	-	427	-
Nice Home Automation JSC	99	7	-	2.806	-	1	-	-	66	2.502
ET Nice	3823	-	-	30	-	-	-	1210	498	31
SAAC Srl	328	20	33	132	-	-	-	192	410	132
Fenice Immobiliare	104	9	-	13	-	28	-	(500)	(46)	225
King Gates S.r.l.	0	-	-	-	-	-	-	5451	2	-
Elero GmbH	977	12	-	12	-	6	-	-	360	11
Elero Sweden	21	12	207	1.927	-	32	-	13683	13	155
Elero India	653	33	-	18	-	-	-	-	335	18
Elero Singapore	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-
Nice Gulf	33	9	-	-	-	93	-	-	3	22
Peccinin	3.038	108	-	52	-	23	-	-	564	23
Genno	49	7	-	-	-	115	-	-	142	119
Omega	206	1	-	-	-	-	-	-	127	-
Building App	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-
Totale società controllate	68.195	2.994	937	14.154	-	1.310	-	53.252	24.283	5.488
Totale	68.200	3.070	937	14.154	2.689	1.311	116	53.170	24.413	5.588

Vengono di seguito presentati i compensi maturati a favore di Amministratori e Sindaci per le cariche da loro espletate nella Nice S.p.A. e in altre imprese controllate da quest'ultima, in ottemperanza a quanto previsto dall'art.78 del Regolamento Emittenti n. 11971/99 e successive modificazioni e a quanto previsto dall'Allegato 3 C del medesimo Regolamento (importi in migliaia di Euro):

Soggetto	Carica	Durata carica	Compensi come amministratore	Compensi come dipendente	Fringe benefit	Totale
Buoro Lauro	Presidente	2016-2018	470		11	481
Griffa Roberto	Amministratore delegato	2016-2018	370		14	384
Cimolai Denise	Consigliere	2016-2018	13	87	2	102
Galberti Lorenzo	Consigliere	2016-2018	200		3	203
Zanutto Giorgio	Consigliere	2016-2018	199	85	3	287
Chiara Mio	Consigliere	2016-2018	25			25
Bortuzzo Antonio Emanuela Paola	Consigliere indipendente	2016-2018	22			22
Banfi	Consigliere indipendente	2016-2018	12			12
Saccardi Giuliano	Presidente del Collegio Sindacale	2015-2017	26			26
Berna Monica	Sindaco effettivo	2015-2017	14			14
Enzo Dalla Riva	Sindaco effettivo	2015-2017	14			14
Totale compensi			1.363	172	34	1.569

Gli importi sopraelencati comprendono i benefici a breve termine e i benefici di fine rapporto maturati e corrisposti agli amministratori e sindaci della Nice Spa.

39. Politiche e obiettivi della gestione del rischio finanziario

La società ha una posizione finanziaria netta positiva per Euro 40.555, che deriva principalmente dall'attività operativa. La società detiene altri strumenti finanziari, principalmente crediti commerciali, che derivano direttamente dall'attività operativa.

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte da controparti sia commerciali che finanziarie.

Il Gruppo tende a ridurre al minimo il rischio derivante dall'insolvenza dei propri clienti trattando solo con clienti noti e affidabili e solvibili. È politica del Gruppo sottoporre i clienti che richiedono condizioni di pagamento dilazionate a procedure di verifica sulla relativa classe di credito. Inoltre, il saldo dei crediti viene monitorato nel corso dell'esercizio in modo che l'importo delle esposizioni a perdite non sia significativo. Infine, in caso di clienti nuovi e operanti in alcuni paesi non appartenenti all'Unione Europea, Il Gruppo è solito richiedere ed ottenere lettere di credito. Non vi sono concentrazioni significative del rischio di credito nel Gruppo.

Il rischio di credito riguardante le altre attività finanziarie del Gruppo, che comprendono disponibilità liquide e mezzi equivalenti presenta un rischio massimo pari al valore contabile di queste attività in caso di insolvenza della controparte.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è collegato all'eventualità di non poter disporre dei mezzi finanziari necessari per adempiere alle obbligazioni associate a passività finanziarie e commerciali nei termini prestabiliti.

Si ritiene che il rischio di liquidità sia sostanzialmente nullo a fronte dei flussi di cassa che il Gruppo ha da sempre generato e che prevede di continuare a generare.

Rischio di cambio

Il Gruppo Nice esporta i propri prodotti in tutto il mondo: attualmente il fatturato realizzato all'estero supera l'85% del totale. Le peculiarità del business, il modello di distribuzione e la struttura finanziaria rappresentano i fattori che espongono il Gruppo al rischio di cambio.

Il Gruppo Nice individua come obiettivo principale quello di limitare l'esposizione in valuta determinata dall'attività di esportazione del prodotto finito ricorrendo principalmente alla compensazione di flussi di incasso e pagamento (*natural hedging*) regolati nella stessa valuta.

Per la componente di sbilancio, si precisa che il Consiglio di Amministrazione del 12 Novembre 2015 ha approvato una nuova Policy di gruppo per la gestione del rischio di cambio, volta a strutturare una gestione finanziaria che permetta un tempestivo monitoraggio dell'esposizione valutaria del Gruppo e a salvaguardare i margini dell'attività industriale.

Rischio di tasso di interesse

L'indebitamento verso il sistema bancario espone il Gruppo al rischio di variazioni dei tassi di interesse, in particolare con riferimento ai finanziamenti a tasso variabile. Il Gruppo gestisce tale rischio attraverso il ricorso a strumenti finanziari derivati *Interest Rate Swaps* (IRS).

40. Gestione del capitale

La società ha limitati debiti verso intermediari finanziari e presenta una posizione finanziaria netta positiva, che garantisce il riconoscimento di un adeguato dividendo per gli azionisti e l'effettuazione della strategia di crescita anche mediante acquisizioni.

Per mantenere o adeguare la struttura del capitale, la Società può adeguare i dividendi pagati agli azionisti, rimborsare il capitale o emettere nuove azioni.

Nessuna variazione è stata apportata agli obiettivi, alle politiche o alle procedure durante il presente esercizio.

41. Strumenti finanziari

Valore Equo

Dal confronto tra il valore contabile e il valore equo per categoria di tutti gli strumenti finanziari della Società iscritti in bilancio non si sono evidenziate differenze significative, oltre a quelle evidenziate, tali da essere rappresentate.

Come richiesto dallo IFRS 7, paragrafi 25 e 27 si riporta il raffronto del valore contabile e del valore equo per categoria di tutti gli strumenti finanziari della Società iscritti a bilancio:

(Migliaia di Euro)	Valore contabile	Valore equo
	31/12/2017	31/12/2017
Attività finanziarie al fair value (valore equo) rilevato a conto economico	-	-
(i) designate come tali al momento della rilevazione iniziale	-	-
(ii) classificate come possedute per la negoziazione	-	-
Passività finanziarie al fair value (valore equo) rilevato a conto economico,	34	34
(i) designate come tali al momento della rilevazione iniziale	-	-
(ii) classificate come possedute per la negoziazione	34	34
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	123.820	123.820
Finanziamenti a controllate	53.399	53.399
Crediti commerciali	34.602	34.602
Altre attività finanziarie	2.750	2.750
Disponibilità liquide	33.069	33.069
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	59.983	59.983
Debiti verso banche e finanziamenti	21.762	21.762
Debiti commerciali	38.221	38.221
Attività finanziarie al fair value (valore equo) rilevato nel risultato complessivo	-	-

(Migliaia di Euro)	Valore contabile	Valore equo
	31/12/2016	31/12/2016
Attività finanziarie al fair value (valore equo) rilevato a conto economico	-	-
(i) designate come tali al momento della rilevazione iniziale	-	-
(ii) classificate come possedute per la negoziazione	-	-
Passività finanziarie al fair value (valore equo) rilevato a conto economico,	142	142
(i) designate come tali al momento della rilevazione iniziale	-	-
(ii) classificate come possedute per la negoziazione	142	142
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	139.515	139.515
Finanziamenti a controllate	51.368	51.368
Crediti commerciali	37.486	37.486
Altre attività finanziarie	3.500	3.500
Disponibilità liquide	47.161	47.161
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	46.318	46.318
Debiti verso banche e finanziamenti	10.000	10.000
Debiti commerciali	36.318	36.318
Attività finanziarie al fair value (valore equo) rilevato nel risultato complessivo	-	-

Valutazione del fair value e relativi livelli gerarchici di valutazione

In relazione agli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale - finanziaria al fair value, l'IFRS 7 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del fair value. Si distinguono i seguenti livelli:

- Livello 1 – quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
- Livello 2 – input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- Livello 3 – input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Si evidenzia come tutte le attività e passività che sono valutate al *fair value* al 31 dicembre 2017 sono inquadrabili nel livello gerarchico numero 2 di valutazione del fair value. Inoltre, nel corso dell'esercizio 2017 non vi sono stati trasferimenti dal Livello 1 al Livello 2 o al Livello 3 e viceversa.

In relazione agli strumenti finanziari derivati, al 31 dicembre 2017 la Società detiene solamente contratti di copertura IRS sul tasso di interesse su un finanziamento bancario.

42. Eventi successivi

Ad inizio gennaio 2018 il Gruppo Nice ha perfezionato l'acquisto del 100% del capitale di Linear Equipamentos e Servicos Ltda per un importo pari a 35 milioni di Real Brasiliani. E' previsto, inoltre, un earn-out legato al fatturato che la società acquisita produrrà nel 2018.

Il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico dell'esercizio 2017.

Oderzo, lì 14 marzo 2018.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Lauro Buoro

Allegati al bilancio d'esercizio

Prospetto riepilogativo dei dati essenziali di bilancio al 31/12/2017 delle imprese controllate

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale sociale	Importo del patrimonio netto in Euro	Risultato dell'esercizio in Euro	Quota di possesso			Valore di carico in Euro
						Diretto	Indiretto	Totale	
Nice UK LTD	Nottinghamshire, Regno Unito	GBP	765.000	1.365.915	279.098	100,00%		100,00%	901.000
Nice Belgium S.A.	Hervelee, Belgio	EUR	212.000	1.001.335	169.267	99,70%		99,70%	116.000
Nice Polska S.p. Z.o.o.	Pruszkov, Polonia	PLN	1.000.000	7.184.475	1.543.586	100,00%		100,00%	1.475.000
Nice Automatismos Espana S.A.	Mostoles, Madrid, Spagna	EUR	150.253	1.481.047	480.277	60,00%		60,00%	877.000
Nice France S.a.s.	Aubagne, Francia	EUR	600.000	5.491.135	301.714	100,00%		100,00%	11.697.162
Building App S.r.l	Oderzo, Italia	EUR	110.000	616.085	16.879	100,00%		100,00%	796.000
S.C. Nice Romania S.A.	Bucarest, Romania	RON	383.160	976.342	(46.583)	99,00%		99,00%	103.000
Nice Deutschland GmbH	Billerbeck, Germania	EUR	50.000	16.125.904	583.359	100,00%		100,00%	28.637.000
Nice Shanghai Automatic Control Co. LTD	Shanghai, Cina	EUR	2.300.000	1.076.317	(774.574)	100,00%		100,00%	1.800.000
R.D.P. Shanghai Trading Co. LTD	Shanghai, Cina	EUR	200.000	1.857.865	485.812	100,00%		100,00%	200.000
Nice Istanbul Makine Ltd	Istanbul, Turchia	TRY	10.560.000	3.302.560	663.942	99,00%		99,00%	5.023.500
Nice Australia Home Automation PTY Ltd	Sidney, Australia	AUD	5.113.814	1.051.256	(128.749)	100,00%		100,00%	3.624.000
AutomatNice Portugal S.A.	Lisbona, Portogallo	EUR	50.000	503.279	190.209	100,00%		100,00%	-
Silentron S.p.A.	Torino, Italia	EUR	500.000	2.464.523	(415.770)	100,00%		100,00%	5.639.000
ET Nice	Johannesburg, Sud Africa	ZAR	22.000.000	16.727.200	1.994.868	100,00%		100,00%	17.839.495
Nice Group USA, Inc	San Antonio - Texas (USA)	USD	1	16.454.386	3.684.814	100,00%		100,00%	10.070.000
Nice Home Automation JSC	Mosca, Russia	RUB	20.000	430.299	491.763	75,00%		75,00%	7.190.000
SAAC S.r.l.	Treviso, Italia	EUR	25.000	1.400.636	23.286	100,00%		100,00%	3.636.464
Fenice Immobiliare S.p.A. (ex FontanaArte S.p.A.)	Oderzo, Italia	EUR	2.670.000	3.015.218	(159.366)	100,00%		100,00%	3.016.919
Peccinin Portoes Automaticos Industrial Ltda	Limeira, Brasile	BRL	39.037.600	15.250.469	107.131	100,00%		100,00%	31.582.406
King Gates S.r.l.	Pordenone, Italia	EUR	100.000	4.547.080	84.464	100,00%		100,00%	5.300.000
Nice Gulf FZE	Dubai, Emirati Arabi Uniti	AED	1.008.000	2.055.660	282.417	100,00%		100,00%	2.610.000

Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-*duodecies* del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2016 per servizi prestati dalla società di revisione e da entità appartenenti alla rete al Gruppo Nice.

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi (migliaia di Euro)
Revisione contabile	BDO Italia S.p.A.	Società Capogruppo	66
Revisione contabile	BDO Italia S.p.A.	Società Controllate	18
Revisione contabile	Rete BDO	Società Controllate	136
Altri servizi	BDO Italia S.p.A.	Società Capogruppo ⁽¹⁾	22
Totale compensi			242

(1) Servizi di verifica di dati extracontabili

Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 154 bis del D.Lgs. 58/98 (Testo Unico della Finanza)

1. I sottoscritti Roberto Griffa in qualità di Amministratore Delegato e Denise Cimolai in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Nice S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio d'Esercizio nel corso del periodo dal 01 gennaio 2016 al 31 dicembre 2016.

2. L'analisi e la valutazione dell'adeguatezza e dell'efficacia del sistema di controllo interno amministrativo-contabile di Nice è stata eseguita realizzando un Modello di Sistema di Controllo Interno amministrativo-contabile uniforme e comune a tutto il gruppo, sviluppato coerentemente al *framework* maggiormente diffuso a livello internazionale, ossia quello elaborato dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission* (CoSO Report), nonché impiegando gli standard internazionali e le migliori pratiche di *audit*.

3. Si attesta, inoltre, che

3.1 il bilancio d'esercizio:

a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili adottati dall'Unione Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005;

b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

3.2 la relazione sulla gestione comprende una analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Oderzo, 14 marzo 2018

Roberto Griffa

(Amministratore Delegato)

Denise Cimolai

(Dirigente Preposto)

Relazione del Collegio Sindacale**NICE S.P.A.****SEDE IN ODERZO – VIA PEZZA ALTA N. 13, Z.I. RUSTIGNÈ****CAPITALE SOCIALE EURO 11.600.000,00 I.V.****REGISTRO IMPRESE DI TREVISO E C.F. 02717060277**

* * * *

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE**ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI****SUL BILANCIO INDIVIDUALE**

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge, secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, tenuto conto delle raccomandazioni suggerite dalla Consob.

Avuto riguardo alle modalità con cui si è svolta l'attività istituzionale del Collegio Sindacale, diamo atto di avere:

- partecipato alle Assemblee dei Soci ed a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione tenutesi nel corso dell'anno ed ottenuto dagli Amministratori periodiche informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo effettuate dalla società o dalle società controllate;
- vigilato sull'evoluzione organizzativa del Gruppo;



- vigilato sul funzionamento dei sistemi di controllo interno e amministrativo – contabile al fine di valutarne l'adeguatezza per le esigenze gestionali, nonché l'affidabilità per la rappresentazione dei fatti di gestione. Per lo svolgimento di tale attività siamo stati supportati dalla funzione di Internal Audit e dall'esito dei sistematici controlli svolti dalla Società di revisione BDO Italia S.p.A. sulla regolare tenuta della contabilità sociale conclusi senza evidenziare alcun fatto censurabile;
- verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione del bilancio, del bilancio consolidato e della relazione sulla gestione ad essi relativa, mediante verifiche dirette, informazioni assunte dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili, nonché specifiche notizie assunte dalla Società di revisione;
- vigilato sulle concrete modalità di attivazione delle regole di governo societario previste dalla normativa vigente e dal Codice di Autodisciplina delle società quotate promosso da Borsa Italiana S.p.A..

Inoltre, nel rispetto delle raccomandazioni suggerite dalla Consob, Vi forniamo le seguenti informazioni:

1. le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società e dalle sue controllate sono state compiute in conformità alla legge ed allo statuto sociale. Sulla base delle informazioni acquisite abbiamo potuto accertare come esse non siano state manifestamente imprudenti, azzardate, in conflitto d'interesse o comunque tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;



2. non abbiamo riscontrato operazioni atipiche e/o inusuali, compiute in corso d'anno con terzi, parti correlate o infragruppo.

Gli Amministratori, nella loro relazione sulla gestione e soprattutto nelle note illustrative, indicano e descrivono le principali operazioni con terzi, con parti correlate o infragruppo evidenziandone le caratteristiche ed i loro effetti economici. A tal proposito vengono richiamate le operazioni di aggregazione di impresa cui il gruppo ha dato corso nell'esercizio 2017:

- Building Up Srl: acquisto dell'ulteriore 95% e conversione dei finanziamenti infruttiferi in versamenti in conto capitale; oggi la società è detenuta al 100%;
- Nice France SaS: storno della capitalizzazione avvenuta nel 2012 con ricostituzione del credito intercompany dovuto al miglioramento della situazione economico/patrimoniale della società;
- Fenice Immobiliare SpA (ex FontanaArte SpA): svalutazione della partecipazione e allineamento al patrimonio netto della controllata;
- Peccinin Group: capitalizzazione per Euro 1,9 milioni in relazione al pagamento della call della controllata Genno Tecnologia Ltda.

Abbiamo preso atto come tali operazioni rispondano all'interesse della società ed abbiamo preso atto altresì della congruità dei prezzi pattuiti.

Abbiamo, inoltre, accertato come le ordinarie procedure operative in vigore presso il Gruppo garantiscano che tutte le operazioni commerciali con parti correlate siano concluse secondo condizioni di mercato ed in osservanza della procedura per il compimento delle suddette operazioni approvata dal Consiglio di Amministrazione della società il 30 novembre 2010, aggiornata



in data 07 giugno 2013. A tal proposito, tali operazioni commerciali con parti correlate sono state dettagliatamente descritte nella Nota Integrativa e nella Relazione sulla Gestione.

3. Riteniamo che le informazioni rese dagli Amministratori nella loro Relazione sulla Gestione e nelle note illustrative circa le operazioni di cui al precedente punto 2 siano adeguate.

Per quanto attiene alla Dichiarazione Consolidata di Carattere non Finanziario, contenuta nella Relazione sulla Gestione, non ci sono pervenuti elementi che ci consentano di ritenere che la stessa non sia stata redatta, in tutti i suoi aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del D. Lgs. 254 e dai GRI Standards.

4. Le relazioni della società di revisione BDO Italia S.p.A., rilasciate in data odierna, sul bilancio al 31.12.2017 individuale di Nice S.p.A. e sulla Dichiarazione Consolidata di Carattere non Finanziario non contengono rilievi né richiami di informativa.
5. Nel corso dell'esercizio non sono state presentate denunce ex art 2408 C.C..
6. Nel corso dell'esercizio non sono stati presentati esposti al Collegio Sindacale.
7. Nel corso dell'esercizio 2017 le società italiane ed estere del network BDO Italia S.p.A. hanno prestato servizi per complessivi € 242 mila alle Società appartenenti al Gruppo Nice S.p.A.; in particolare, € 220 mila sono relativi alla revisione contabile ed € 22 mila ad altri servizi.



8. Non ci risulta che siano stati conferiti ulteriori incarichi a soggetti legati da rapporti continuativi alle società incaricate della revisione né da parte di Nice S.p.A. né da parte di società da essa controllate.
9. Nel corso dell'esercizio 2017 il Collegio Sindacale ha espresso un parere riguardante la proposta di rinnovo dell'autorizzazione all'acquisto/cessione delle azioni proprie. Nel corso dell'esercizio 2017 il Collegio Sindacale ha inoltre espresso il proprio consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale dei costi di sviluppo.
10. Nel corso dell'esercizio 2017 si sono tenute 10 riunioni del Consiglio di Amministrazione e 10 riunioni del Collegio Sindacale. Si dà atto, inoltre, che il "Comitato Controllo e Rischi" si è riunito 10 volte anche nella veste di "Comitato per il Compimento di Operazioni con Parti Correlate" mentre il "Comitato per le Remunerazioni" si è riunito 3 volte. A tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati ha partecipato almeno un esponente del Collegio Sindacale.
11. Non abbiamo particolari osservazioni da svolgere sul rispetto dei principi di corretta amministrazione che appaiono essere stati costantemente osservati.
12. Nel corso del 2017 la struttura organizzativa della Società è stata ulteriormente migliorata in modo da gestire, dirigere, coordinare e controllare lo sviluppo delle diverse attività delle società operative del Gruppo, mediante il sistematico indirizzo dei processi decisionali.
13. La funzione di Internal Audit è stata affidata, in outsourcing, per le annualità 2016-2018 al dott. Vittorio Gennaro, Amministratore Delegato della società di



consulenza Operari Srl. La nomina è avvenuta con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 11 marzo 2016, su proposta dell'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno, previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi e sentito il Collegio Sindacale. Il 28 febbraio 2017 la società ha stipulato un nuovo contratto che sostituisce integralmente il precedente per le annualità 2017 e 2018. In conformità a tale contratto, il piano di audit è stato limitato esclusivamente a taluni incarichi di consulenza in assistenza al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, nonché a taluni incarichi di consulenza o di assurance a supporto dell'Organismo di Vigilanza dell'Emittente. L'attività di Internal Audit è continuata, nel corso di questo esercizio, sia con lo svolgimento di specifiche attività ispettive sia con la verifica e valutazione del sistema di controllo interno nelle Società del Gruppo suggerendo gli eventuali interventi modificativi delle carenze riscontrate, oltre a fornire supporto anche alle attestazioni rese dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari; il responsabile della funzione di internal audit ha supportato anche l'attività del Comitato Controllo e Rischi. Il Modello Organizzativo ex D. Lgs. 231/2001 risulta ad oggi aggiornato con le normative introdotte in tema di reati di auto riciclaggio, delitti ambientali e reati societari. Nella relazione sulla gestione viene rappresentata dagli Amministratori la prudente percezione dei rischi derivanti dall'andamento macroeconomico dei mercati e di quelli, più specifici, riconducibili al settore in cui opera il Gruppo. Infine, sulla base delle risultanze scaturite dall'attività di vigilanza svolta dall'Internal Audit e



delle indicazioni emerse nei diversi incontri avuti con esponenti del Gruppo, il Collegio Sindacale dà atto che gli accertamenti svolti nel corso dell'anno non hanno fatto emergere criticità al complessivo sistema di controllo interno di entità tale da richiederne la segnalazione nella presente relazione.

14. Durante il 2017 la Direzione Amministrativa del Gruppo ha proseguito nel rafforzamento dei sistemi informativi aziendali delle società controllate in modo da preservare efficace presidio nella gestione dei dati e delle informazioni dell'intero Gruppo, di cui gli Amministratori, nella relazione sulla gestione, hanno fornito un'efficace descrizione delle principali caratteristiche relativamente anche al sistema di controllo interno relativo ai processi dell'informativa finanziaria, evidenziandone la complessiva adeguatezza e la coerenza con le più accreditate prassi diffuse sui mercati regolamentati. Il sistema informatico consente di operare il consolidamento del Gruppo in modo automatico.
15. Il Collegio ha vigilato sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla società alle società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2 del D.Lgs. n. 58/1998, affinché le stesse forniscano le informazioni necessarie per adempiere agli obblighi di comunicazione previsti dalla legge, senza rilevare eccezioni.
16. Nel corso dei sistematici incontri tra il Collegio Sindacale ed i Revisori, ai sensi dell'art. 150, comma 3, D. Lgs. n. 58/1998, non sono emersi aspetti rilevanti da segnalare.



17. Il Collegio ha verificato come la Società abbia adottato il Codice di Autodisciplina, nella nuova edizione raccomandata da Borsa Italiana nel luglio 2015, applicandone le norme e motivando le eventuali difformità, rappresentandola adeguatamente nelle relazioni più avanti indicate.

A tal proposito si da atto che nella “Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari” di Nice Spa il Consiglio di Amministrazione ha fornito le informazioni sulla Società e sul Gruppo in coerenza ai principi contenuti nel Codice di Autodisciplina delle società quotate nonché, parimenti, sempre in osservanza al Codice di Autodisciplina adottato, hanno reso disponibile la “Relazione annuale sulla remunerazione 2018” di Nice Spa redatta ai sensi dell’art. 123 ter del D. Lgs. 58/1998 e dell’art. 84-quater del Regolamento Emittenti Consob n. 11971/1999.

18. In conclusione Vi attestiamo che dalla nostra attività di vigilanza non sono emerse omissioni, fatti censurabili o irregolarità meritevoli di segnalazione agli Organi di Controllo o di menzione agli Azionisti.

19. Esprimiamo, infine, l’assenso, per quanto di nostra competenza, all’approvazione del bilancio dell’esercizio 2017 come presentato dal Consiglio di Amministrazione con la Relazione sulla Gestione, ed alla proposta di distribuzione del dividendo di Euro 0,1 per azione formulata dal Consiglio medesimo.

Oderzo, 30 marzo 2018

per IL COLLEGIO SINDACALE



Il Presidente
dott. Giuliano Saccardi

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'G. Saccardi', written over the printed name.

Relazione della Società di Revisione



Nice S.p.A.

Relazione della società di revisione
indipendente ai sensi dell'art. 14 del
D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e
dell'art. 10 del Regolamento (UE) n.
537/2014

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017





Tel: +39 045 4750019
 Fax: +39 045 8359621
 www.bdo.it

Via Leone Pancaldo, 68
 37138 Verona

Relazione della società di revisione indipendente
 ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 10 del Regolamento (UE)
 n. 537/2014

Agli Azionisti di
 Nice S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società Nice S.p.A. (la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note esplicative al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Bari, Bergamo, Bologna, Brescia, Cagliari, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Pescara, Potenza, Roma, Torino, Treviso, Trieste, Verona, Vicenza

BDO Italia S.p.A. - Sede Legale: Viale Abruzzi, 94 - 20131 Milano - Capitale Sociale Euro 1.000.000 I.v.

Codice Fiscale, Partita IVA e Registro Imprese di Milano n. 07722780967 - R.E.A. Milano 1977842

Iscritta al Registro dei Revisori Legali al n. 167911 con D.M. del 15/03/2013 G.U. n. 26 del 02/04/2013

BDO Italia S.p.A., società per azioni italiana, è membro di BDO International Limited, società di diritto inglese (company limited by guarantee), e fa parte della rete internazionale BDO, network di società indipendenti.



Aspetti chiave

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

Valutazione delle partecipazioni**Nota 3 "Partecipazioni"**

La Società espone nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017 partecipazioni per Euro 142,1 milioni, che rappresentano il 44,2% del totale dell'attivo.

Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo di eventuali rettifiche di prezzo e di opzioni *put/call* sulle quote di minoranza delle società controllate, dal quale vengono dedotti eventuali rimborsi di capitale, eventualmente rettificato per perdite di valore e rideterminazioni successive delle stesse opzioni *put/call*. Il valore originario è ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione operata. Tali rettifiche vengono imputate a conto economico. Le eventuali differenze di valore di iscrizione di alcune partecipazioni ed il patrimonio netto di pertinenza delle rispettive controllate sono giustificate dal valore recuperabile dall'unità generatrice di flussi finanziari (*Cost Generating Unit - CGU*) di cui le partecipate fanno parte, valutato nell'ambito dell'*impairment test* predisposto da un esperto indipendente.

Tale voce è stata ritenuta complessivamente significativa nell'ambito dell'attività di revisione in considerazione del suo ammontare, della complessità dei processi di valutazione e di determinazione di eventuali perdite di valore ad essa connessi e dell'aleatorietà legata all'effettiva realizzazione degli eventi previsti nei piani pluriennali utilizzati come base per il test di *impairment*.

Le principali procedure di revisione effettuate hanno riguardato:

- l'analisi della movimentazione della voce nell'esercizio e l'esame delle più significative operazioni di acquisizione, aggregazione o cessione;
- la verifica della corretta classificazione e del relativo trattamento contabile;
- l'ottenimento, per tutte le controllate, dei *reporting package* al 31 dicembre 2017, utilizzati ai fini della predisposizione del bilancio consolidato di Nice S.p.A.; ottenimento, per le controllate significative, delle relative relazioni di revisione;
- l'analisi delle svalutazioni apportate al valore di iscrizione delle partecipazioni;
- l'identificazione di partecipazioni caratterizzate da valori di iscrizione in bilancio eventualmente superiori alle corrispondenti frazioni di patrimonio netto di pertinenza al 31 dicembre 2017, avvalendosi delle risultanze delle procedure di revisione descritte ai punti seguenti;
- la verifica dell'adeguatezza del modello di *impairment* utilizzato;
- la verifica delle assunzioni chiave utilizzate alla base del modello di *impairment*, in particolare quelle relative alle proiezioni dei flussi di cassa, alla corretta configurazione delle CGU, ai tassi di sconto, ai tassi di crescita futura;
- la verifica dell'accuratezza matematica del modello di *impairment* utilizzato;
- la verifica dell'analisi di sensitività dell'*impairment* al variare delle assunzioni chiave;
- la verifica dell'informativa fornita in nota integrativa.



Responsabilità degli Amministratori e del Collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/'05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;



- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli Azionisti di Nice S.p.A. ci ha conferito in data 30 novembre 2010 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio della Società e del bilancio consolidato del Gruppo Nice per gli esercizi dal 31 dicembre 2010 al 31 dicembre 2018.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione legale, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.



Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/'10 e dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/'98.

Gli Amministratori di Nice S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari di Nice S.p.A. al 31 dicembre 2017, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

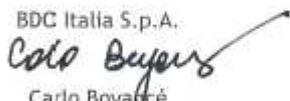
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/'98, con il bilancio d'esercizio di Nice S.p.A. al 31 dicembre 2017 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio di Nice S.p.A. al 31 dicembre 2017 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/'10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Verona, 30 marzo 2018

BDC Italia S.p.A.


Carlo Boyančić
Socio